

RASSEGNA STAMPA
del
15/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-10-2012 al 15-10-2012

12-10-2012 L'Adige Convenzione con il Soccorso alpino	1
12-10-2012 L'Adige ZENONE SOVILLA Il sistema trentino degli impianti a fune è all'avanguardia anche in fatto di sicurezza	2
12-10-2012 L'Adige MONTE PASUBIO	3
13-10-2012 L'Adige L'Aquila, sbloccati i fondi per avviare la ricostruzione	4
14-10-2012 L'Adige Cammina, che ti fa stare bene Allerta maltempo, e la prima neve	5
14-10-2012 L'Adige «Pomaria» batte anche il maltempo	7
11-10-2012 Adnkronos Cadavere operaio trovato in scarpata Val d'Arzino, forse tragico incidente	8
12-10-2012 Adnkronos Soccorso Alpino salva cane bloccato per 10 giorni in torrente nel bresciano	9
13-10-2012 Alto Adige oltre 300 soccorsi in soli 120 giorni	10
14-10-2012 Alto Adige l'avsi con i giovani dell'emilia	11
15-10-2012 Alto Adige centro-sud, allerta meteo roma aspetta il ciclone	12
12-10-2012 L'Arena Tre Comuni firmano il patto e incassano i fondi regionali	13
12-10-2012 L'Arena Prevenzione terremoto Protezione civile in Bra	15
12-10-2012 L'Arena Gli alpini festeggiano mezzo secolo con un raduno	16
12-10-2012 L'Arena Donano il sangue ma non solo Mille euro per aiutare David	17
13-10-2012 L'Arena ALL'UNIONE CIECHI LA GIORNATA DEL CANE GUIDA	18
13-10-2012 L'Arena Chemical 2012 mette in scena l'avaria alla motonave	19
13-10-2012 L'Arena Volontariato in festa con i soci di Avis e Aido	20
14-10-2012 L'Arena L'esercitazione spaventa i residenti	21
14-10-2012 L'Arena Aree verdi, convenzione con la Protezione civile	23
14-10-2012 L'Arena E sono in arrivo un centinaio di sfollati da Finale Emilia	24
14-10-2012 L'Arena Pescatori nel modenese per aiutare i terremotati	25
14-10-2012 L'Arena In sala civica parte il nuovo ciclo di lezioni	26
14-10-2012 L'Arena	

Soccorse due comparse Hanno avuto un malore	27
14-10-2012 L'Arena	
Furbetti ? In pratica ladroni	28
15-10-2012 L'Arena	
Protezione civile, tutti i rischi di Verona	30
15-10-2012 L'Arena	
Mezza Italia nella morsa di Cleopatra	32
15-10-2012 L'Arena	
Senza titolo	33
15-10-2012 L'Arena	
Nella Lega e nel Pdl ormai siamo alla resa dei conti	34
12-10-2012 Arezzo Notizie	
Incendio al valico di Viamaggio, capannone prende fuoco nella notte	35
12-10-2012 Arezzo Notizie	
Terremoti, una mostra ne svela i segreti	36
13-10-2012 Arezzo Notizie	
Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO	37
13-10-2012 Arezzo Notizie	
"Non dimentichiamoci l'Emilia", il sindaco di Finale all'Eden	41
12-10-2012 Asca	
Veneto: Stival, convenzione con Cisom Ordine di Malta su prot. civile	42
13-10-2012 Avvenire	
L'asilo riapre grazie alle Caritas del Nordest	43
14-10-2012 Bellunopress	
"Terremoto io non rischio". Il 13 e 14 ottobre i volontari Val Belluna Emergenza in piazza a Belluno	44
12-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Pro loco e non solo nell'agenda dei lavori	45
13-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Sant'Anna, volontari cercano (finti) dispersi	46
13-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Naufago in montagna: il cane caduto nel fiume e salvato dopo 10 giorni	47
14-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Gabrielli premia i volontari della Protezione civile locale	48
14-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
INCENDIO DISTRUGGE UN'ABITAZIONE	50
14-10-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Scintilla e corto circuito Incendio in un capannone	51
12-10-2012 Bresciaoggi.it	
Maltempo/ A Roma p. Civile in preallerta: forti piogge da lunedì	52
14-10-2012 Bresciaoggi.it	
Emergenza sulla collina di Sant'Anna Niente panico, è solo una esercitazione	54
15-10-2012 Bresciaoggi.it	
Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera	56
12-10-2012 Il Cittadino	
La Protezione civile "conquista" l'albo nazionale	58
12-10-2012 Il Cittadino	
Un week end dedicato all'ambiente nell'oasi	59

12-10-2012 Il Cittadino	
Concorso letterario, i "numeri" record segno di successo	60
12-10-2012 Il Cittadino	
Per i "riservisti" dell'esercito è un'occasione per addestrarsi	61
14-10-2012 Il Cittadino	
Il Rotary Adda Lodigiano fa il punto sul "rischio terremoti" nel Belpaese	62
14-10-2012 Il Cittadino	
Caselle festeggia il primo anno di Baulandia: il tour fra le aziende e la sfilata fanno il pieno	63
14-10-2012 Il Cittadino	
Disastro di Linate, a Poasco il ricordo di Fabio Mangiagalli	64
15-10-2012 Il Cittadino	
Vento e nubifragi: allerta maltempo in mezza penisola	65
12-10-2012 Città Oggi Web	
All'Ospedale con il coro degli Alpini	66
12-10-2012 Corriere Alto Adige	
WineFestival, 500 produttori in vetrina	67
12-10-2012 Corriere del Trentino	
Impianti a fune, 3 incidenti in 20 anni	68
13-10-2012 Corriere del Trentino	
Il «Guercino» arriva a Bolzano Le tele da Cento	69
13-10-2012 Corriere del Trentino	
Mercedes incendiata Danni per 23.000 euro	70
12-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
Capannoni via ai test del dopo terremoto	71
12-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
Centro unico di soccorso In arrivo 200 mila euro	72
14-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Sisma, arrivano cento sfollati E Gabrielli plaude ai volontari	73
14-10-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Il (finto) incendio sul battello	74
13-10-2012 Corriere della Sera	
La crisi, il governatore e le polemiche	75
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Sisma, istruzioni per l'uso: campagna di sensibilizzazione	76
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Il governatore incontra la Cancellieri «Non abbiamo parlato di Zambetti»	77
14-10-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Le chiese ferite dal sisma «E' meglio abatterle»	78
12-10-2012 Corriere delle Alpi	
terremoto, cosa fare prima e dopo	79
12-10-2012 Corriere delle Alpi	
sicurezza del territorio: dalla regione 200mila euro	80
13-10-2012 Corriere delle Alpi	
si rinnova la magia della 24 ore di san martino	81
14-10-2012 Corriere delle Alpi	
in breve	82
14-10-2012 Corriere delle Alpi	

(senza titolo)	83
15-10-2012 Corriere delle Alpi migliaia di visitatori tra bancarelle, cortili e artisti all'opera	84
12-10-2012 L'Eco di Bergamo Sarnico, da Legambiente 1.000 firme per ripristinare la motovedetta	85
14-10-2012 L'Eco di Bergamo Scatta l'allarme maltempo Ma non barrichiamoci	86
15-10-2012 L'Eco di Bergamo Canti, fiaccole e 19 chilometri sulle orme di Papa Roncalli	88
15-10-2012 L'Eco di Bergamo Bancarelle e solidarietà Via Mai fa il pieno	90
12-10-2012 La Gazzetta di Mantova concerto questa sera a poggio il ricavato per i terremotati	91
12-10-2012 La Gazzetta di Mantova il consiglio si spacca sull'acquisto del grana terremotato	92
12-10-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	93
12-10-2012 La Gazzetta di Mantova crolli a medolla indagati due mantovani	94
13-10-2012 La Gazzetta di Mantova carra: senza motivo esclusi dalla lista	95
13-10-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	96
14-10-2012 La Gazzetta di Mantova (senza titolo)	97
14-10-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	99
14-10-2012 La Gazzetta di Mantova serve un ponte ciclabile a soave	100
14-10-2012 La Gazzetta di Mantova il po come il gange con le ceneri di fetonte	101
12-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Cosa fare se arriva un terremoto? Domani e domenica 14 ottobre in Piazza dei Martiri a Belluno si sv...	103
12-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Emergenze sugli impianti, firmato l'accordo con Anef	104
12-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Lunedì prossimo, 15 ottobre, la sirena dell'allarme suonerà per tutti. Più o meno con...	105
12-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Nasce la cittadella del volontariato	106
13-10-2012 Il Gazzettino (Belluno) Un crocifisso a protezione del Soccorso alpino	107
12-10-2012 Il Gazzettino (Padova) Domani in tutte le scuole le prove di evacuazione con la Protezione civile	108
12-10-2012 Il Gazzettino (Padova) Un check up gratuito per redarre una "cartella clinica". Questa volta però i pazienti sono gli	109
14-10-2012 Il Gazzettino (Padova)	

Le sirene delle ambulanze salutano i feretri di Franca Fincato, 72 anni e di suo marito Fausto Pilon...	110
12-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
CANEVA - (ms) Aggiudicato l'appalto per l'intervento urgente di Protezione civile per la sistem...	111
12-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Con l'elisoccorso un grande feeling	112
13-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Per "Incontriamoci a Pordenone" la città avrà a disposizione un parcheggio in più, gr...	113
13-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Rischio terremoto, gli alpini spiegano come comportarsi	114
14-10-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Informazioni sul rischio sismico	115
12-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Si corre domenica a Loreo la sesta edizione della Camminata tra calli e riviere , manifes...	116
13-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Melara, si sistema la scuola dell'infanzia	117
13-10-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Tre giorni di cultura e divertimento	118
12-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Nella bolletta della luce 30mila euro in più: si cambia gestore	119
12-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Ha appiccato sette roghi tra via via Foscolo e via Europa a San Vendemiano: tre nella serata del 2 o...	120
13-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Esercitazione di protezione civile a Colnù	121
13-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
"Conegliano Città Pulita" il 20 ottobre. È la data scelta per quest'anno pe...	122
13-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
VITTORIO VENETO - Appuntamento oggi e domani in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18, con Terremoto -...	123
13-10-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Con Ormelle e Cimadolmo parte l'Unione dei Comuni	124
12-10-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
"Puliamo il mondo" riparte dalla piazza	125
12-10-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
A distanza di oltre due anni dalla tromba d'aria che il 23 luglio 2010 scoperchiò per la t...	126
13-10-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Appello dell'Avis per salvare il carnevale	127
14-10-2012 Il Gazzettino (Vicenza)	
Misterioso principio d'incendio nella casupola di un barbone	128
14-10-2012 Il Giornale del Friuli.net	
Allerta meteo, secondo la protezione civile in arrivo 'eventi estremi' nelle zone centrali tirreniche	129
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Quattrocento metri dentro il Monte Altissimo	130
11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI)	132
12-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco	133

13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'	134
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto	136
14-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
'M.A.S.T. 2012': esercitazione provinciale nel milanese	137
12-10-2012 Giornale di Brescia.it	
Salvato un cane da dieci giorni in un torrente	139
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile Duecentomila euro per la nuova sede	140
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
La Protezione civile parla dei rischi idraulici	141
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Giornata solidale con i terremotati	142
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Sbatte e si ferisce sul Pasubio	143
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
L'istituto "Galilei" adottato da Vicenza pronto a Natale	144
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Con "Anni d'argento" festa a villa Segafredo	145
12-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Statue "ferite" dal sisma Santo Stefano è da curare	146
13-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Fattorie aperte Il valore aggiunto è la solidarietà	147
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
I ladri "visitano" la protezione civile Scatta l'allarme e si danno alla fuga	149
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Salvati due dispersi in mezzo al bosco È un'esercitazione	150
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
LA PROTEZIONE CIVILE AVVERTE: POSSIBILI EVENTI ESTREMI	151
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Un modulo abitativo per i terremotati	152
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
Tutti in marcia a Restena con il gruppo degli Alpini	153
15-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
83 anni, sfida il Pasubio Recuperato dopo 5 ore	154
15-10-2012 Il Giornale di Vicenza	
La Costabike è una festa per tutti	155
12-10-2012 Il Giornale	
Vendita a favore dei terremotati	156
12-10-2012 Il Giornale	
I ragazzi in barca a vela per dimenticare il sisma	157
12-10-2012 Il Giorno (Brianza)	
Un giorno con la Protezione civile per pulire Seveso e Certesa	158
12-10-2012 Il Giorno (Brianza)	
Palazzina intitolata all'ex sindaco Ratti «No, era fascista»	159
13-10-2012 Il Giorno (Brianza)	

Il mercatino dei libri aiuta i terremotati	160
14-10-2012 Il Giorno (Brianza)	
La Nazionale Cantanti va in gol per aiutare la Croce Rossa	161
14-10-2012 Il Giorno (Brianza)	
Centro del soccorso intitolato a Ratti? Presidio dell'Anpi	162
12-10-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Maxi vertice della Protezione civile con i volontari	163
12-10-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Emergenza caos per la Super 36 I sindaci disertano	164
14-10-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Una religiosa brianzola lotta contro le devastazioni portate dai tifoni ad Haiti	165
12-10-2012 Il Giorno (Legnano)	
Da sindaco e giunta 6.800 euro per i terremotati di Bondeno	166
14-10-2012 Il Giorno (Milano)	
«Ecco Cleopatra, limitate gli spostamenti»	167
15-10-2012 Il Giorno (Milano)	
Nubifragi, paura Seveso Un'intera notte di allerta contro il rischio esondazione	168
15-10-2012 Il Giorno (Milano)	
A fuoco un appartamento all'ottavo piano l'inquilino salvo per miracolo, evacuato il palazzo	169
15-10-2012 Il Giorno (Milano)	
Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia	170
12-10-2012 Il Giorno (Varese)	
A fuoco nella notte una cascina col tetto in eternit	171
13-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Fattorie aperte nel Vicentino Il valore aggiunto è la solidarietà	172
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20	174
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco	176
14-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani	178
12-10-2012 L'Arena.it	
Con la vendita delle torte raccolti tremila euro da destinare agli emiliani	179
13-10-2012 L'Arena.it	
Fattorie didattiche aperte per aiutare i bambini emiliani	180
13-10-2012 L'Arena.it	
Dopo il terremoto Ferrara riapre Palazzo Diamanti	181
13-10-2012 L'Arena.it	
Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario	182
14-10-2012 L'Arena.it	
Terremoti, in Bra s'impara ad affrontarli	183
14-10-2012 L'Arena.it	
Gabrielli: «È necessario coinvolgere la gente»	184
14-10-2012 L'Arena.it	
Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino	185
13-10-2012 L'Arena.it	
Gabrielli e la Protezione Civile: «I volontari risorsa del Paese»	186

11-10-2012 Lecco notizie.com	
Giumello. 53enne si rompe la tibia mentre cerca funghi	187
12-10-2012 Il Mattino di Padova	
contro il rischio sismico verifiche ai capannoni	188
14-10-2012 Il Mattino di Padova	
l'abbraccio dei volontari a fausto e franca	189
14-10-2012 Il Mattino di Padova	
dai market alì 15 mila euro per i terremotati dell'emilia	191
14-10-2012 Il Mattino di Padova	
cinque giorni di terapie poi sparisce: denunciato	192
12-10-2012 Il Messaggero Veneto	
lavoro per cassintegrati un'assunzione a montereale	193
12-10-2012 Il Messaggero Veneto	
friuladria un motore della ricostruzione	194
12-10-2012 Il Messaggero Veneto	
chions, oltre 350 mila euro per sistemazioni idrauliche	196
12-10-2012 Il Messaggero Veneto	
elio: aiuto nevruz terremotato di talento	197
13-10-2012 Il Messaggero Veneto	
cinque volontari della protezione civile in partenza per l'emilia terremotata	198
13-10-2012 Il Messaggero Veneto	
popolo del fvg, coro di sì per tondo	199
13-10-2012 Il Messaggero Veneto	
come difendersi dal terremoto: volontari in piazza	201
13-10-2012 Il Messaggero Veneto	
in breve	202
14-10-2012 Il Messaggero Veneto	
sedie per le scuole di aree terremotate	203
14-10-2012 Il Messaggero Veneto	
doppio incarico come direttore per franco scolari	204
15-10-2012 Il Messaggero Veneto	
arriva cleopatra, più di mille in allerta	205
15-10-2012 Il Messaggero Veneto	
sompradese vicina ai terremotati	207
15-10-2012 Il Messaggero Veneto	
"terremoto, io non rischio"	208
15-10-2012 Il Messaggero Veneto	
duecentomila euro per mettere a posto cinque strade a pezzi	209
12-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Pomeriggio di paura per due fungaioli dispersi	210
12-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
«Niente risarcimenti, chiudiamo bottega»	211
12-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Si perde nel bosco, salvato dal sindaco	212
13-10-2012 La Nazione (La Spezia)	
Fungaiolo salvato dal cane «Dic»	213
13-10-2012 La Nazione (La Spezia)	

SARZANA LA PUBBLICA Assistenza di Sarzana e di Lerici partecipa...	214
14-10-2012 La Nazione (La Spezia) Senza titolo	215
13-10-2012 La Nuova Venezia oggi esercitazione a cona su scuole allagate	216
13-10-2012 La Nuova Venezia le case rovinare da un terremoto chiamato traffico	217
13-10-2012 La Nuova Venezia due milioni di euro per liberare dai rifiuti la nuova esa	218
15-10-2012 La Nuova Venezia danno fuoco ai pollini e provocano un incendio	219
15-10-2012 La Nuova Venezia stamattina arriva l'acqua alta prevista quota 110 centimetri	220
11-10-2012 Oggi Treviso I precari sono vittime. Parola di Fioroni	221
12-10-2012 Il POPOLO Adunata degli Alpini, la città freme	223
12-10-2012 Il POPOLO Le nostre vacanze per voi	224
14-10-2012 Padova news Maltempo, Alemanno: "Non ci sono estremi per chiudere le scuole"	225
12-10-2012 Il Piccolo di Trieste sicurezza, in mare 23 mezzi navali	226
12-10-2012 Il Piccolo di Trieste tre pastori del caucaso aspettano	227
12-10-2012 Il Piccolo di Trieste nel 2012 movimenti per 316 mila euro	228
14-10-2012 Il Piccolo di Trieste protezione civile, cacciati i fannulloni di staranzano	229
14-10-2012 Il Piccolo di Trieste stand comunali dedicati a energia e protezione civile	230
14-10-2012 Il Piccolo di Trieste sicurezza, decine di mezzi in mare	231
15-10-2012 Il Piccolo di Trieste arriva l'autunno piogge e allagamenti attese in sei regioni	232
15-10-2012 Il Piccolo di Trieste sicurezza, bilancio da calma piatta	233
12-10-2012 La Provincia Pavese in breve	234
12-10-2012 La Provincia Pavese colletta alimentare ecco dove portare cibo e detersivi	235
14-10-2012 La Provincia Pavese piene, travacò a quota 1300 firme	236
14-10-2012 La Provincia Pavese in breve	237
14-10-2012 La Provincia Pavese brevi	238

14-10-2012 La Provincia Pavese mobilitati per le famiglie povere	239
14-10-2012 La Provincia Pavese allerta maltempo piogge intense ma senza rischi	240
11-10-2012 La Provincia di Varese online Paura e fiamme nella notte In cenere la pizzeria ex Pulcinella	241
12-10-2012 La Provincia di Varese online Pizzeria in fiamme L'origine è dolosa	242
12-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Il sindaco punta 50mila euro sulle strade E mette un posto a tavola per i nonni	243
13-10-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Senza titolo	244
12-10-2012 Rovigo Oggi.it Sono passati quasi cinque mesi dalle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna ed il Veneto. Cinque mesi durante i quali il comune di Ficarolo si è dato da fare per ri	245
11-10-2012 Sanremo news Sanremo: aggiornato il piano comunale di Protezione Civile	246
12-10-2012 Sanremo news Ventimiglia: frana in via Sant'Anna. Alcuni alberi in strada da questa mattina, intervento dei VVF ..	247
11-10-2012 Il Secolo XIX Online Meteo, burrasca in arrivo	248
13-10-2012 Il Secolo XIX Online Maltempo, allerta a Roma	249
13-10-2012 Il Secolo XIX Online Maltempo, allerta alta a Roma	250
14-10-2012 Il Secolo XIX Online Maltempo: «Lunedì state a casa» Attenzione in Liguria	251
14-10-2012 Il Secolo XIX Online L'Aquila, la terra trema	252
14-10-2012 La Sentinella arriva un nuovo automezzo per i radioamatori del noct	253
14-10-2012 La Sentinella domani mattina esercitazione per l'emergenza	254
14-10-2012 La Sentinella puliamo il lago domani l'evento con le scuole	255
15-10-2012 La Sentinella teleferica di salvataggio sull'evançon	256
15-10-2012 La Sentinella unione dei comuni, la strada da percorrere è in salita	257
12-10-2012 La Stampa (Alessandria) "Sull'ex Ecolibarna troppi mesi di silenzio": «Non vogliamo essere...	258
12-10-2012 La Stampa (Alessandria) L'ora della solidarietà di Novi all'altra Novi::Novi Ligure e Novi di...	259
13-10-2012 La Stampa (Alessandria) Gli alpini insegnano i "segreti" delle case::Cosa fare in caso di	260
14-10-2012 La Stampa (Alessandria) Bambini e scolari han pulito il mondo::Anche quest'anno gl...	261

13-10-2012 La Stampa (Aosta)	
L'esercitazione annuale di Protezione civile::L'esercitazione ann...	262
14-10-2012 La Stampa (Aosta)	
Verrès, mobilitati per il finto incidente::Esercitazione annuale...	263
14-10-2012 La Stampa (Aosta)	
Terremoto di forza 2.3 L'epicentro a Valpelline::Una scossa di terremo...	264
14-10-2012 La Stampa (Aosta)	
"Pompieri volontari più preparati grazie alla Scuola antincendio"::La Sport Haus ospita ...	265
12-10-2012 La Stampa (Biella)	
Vigliano Baby-vocalist al teatro Erios::L'Ala di Cavaglia ...	266
13-10-2012 La Stampa (Biella)	
Un minut di silenzio per Stefano Paba::Domenica scorsa, si A...	267
13-10-2012 La Stampa (Biella)	
Dalla Regione 600 mila euro per l'innervamento artificiale::Nei prossimi giorni a...	268
13-10-2012 La Stampa (Canavese)	
Protezione civile::L'associazione Nucl...	269
12-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
Sei nuove ambulanze nel Cuneese con i contributi della Fondazione Crt::La 10a edizione della....	270
12-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
Lagnasco, da 3 anni niente stipendi a sindaco e giunta::Da 3 anni, in silenzi...	271
13-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Nessun beneficio dalla gara di Enduro"::Gli Assoluti d'Ital...	272
14-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
Protezione civile Termina l'esercitazione::Iniziata ieri, si con...	273
14-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
Interventi urgenti per pulire il torrente::Si è concluso ieri m...	274
14-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
Atterraggio elicotteri S'inaugura la pista::Oggi, alle 15, s'in...	275
14-10-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Unica unione di 64 Comuni per salvare le Terre Alte"::Una sola, grande Unio...	276
13-10-2012 La Stampa (Imperia)	
Ultimi due giorni con il Salone Nautico::Dal superyacht al gom...	277
14-10-2012 La Stampa (Imperia)	
La benzina rubata venduta a un euro::Vendevano benzina e g...	278
13-10-2012 La Stampa (Milano)	
Scoperta dalla polizia discarica abusiva::Tracce di piombo, ram...	279
12-10-2012 La Stampa (Novara)	
A Massino::Ampliamento dei magaz...	280
14-10-2012 La Stampa (Novara)	
"Saltano" le luminarie I soldi vanno ai terremotati::«Rinunciamo alle lum...	281
14-10-2012 La Stampa (Novara)	
Sirene al polo chimico Ma è un'esercitazione::Scatterà prima la si...	282
13-10-2012 La Stampa (Sanremo)	
Disagi per il traffico in via Sant'Anna a causa di una frana::Disagi per il traffic...	283
12-10-2012 La Stampa (Savona)	
Domenica una passeggiata benefica per festeggiare i 30 anni della Croce Rosa::La Croce Rosa di Cell...	284

13-10-2012 La Stampa (Savona) Ceriale, faceva il pieno con le card del Comune::Ha acquistato senza s...	285
14-10-2012 La Stampa (Savona) Via alle demolizioni così prende forma il nuovo retroporto::Si entra nei dettagli...	286
14-10-2012 La Stampa (Savona) Varazze, arrivano i soldi ma continua la polemica::Dopo la ripartizione ...	287
14-10-2012 La Stampa (Torino Provincia) "Pericolo esondazioni" Il Pdl si rivolge al pm::Il cantiere per la re...	288
12-10-2012 La Stampa (Verbania) Raccolti 27 mila euro per i terremotati::La Comunità montana ...	289
13-10-2012 La Stampa (Verbania) Test italo-svizzero del soccorso alpino::Esercitazione combina...	290
12-10-2012 Trentino scivola e sbatte la testa, salvato dal soccorso alpino	291
12-10-2012 Trentino i bastard suonano per solidarietà all'emilia	292
13-10-2012 Trentino brez approva l'invaso per usi agricoli e antincendio	293
14-10-2012 Trentino viaggio nei vini e nella storia con il touring e skywine	294
15-10-2012 Trentino cavedine festeggia la nuova caserma	295
13-10-2012 La Tribuna di Treviso in breve	296
13-10-2012 La Tribuna di Treviso brucia il capannone dell'ex vicesindaco 100 mila euro di danni	297
14-10-2012 La Tribuna di Treviso rischio sismico, 300 scosse sul montello	298
14-10-2012 La Tribuna di Treviso donato un pick-up alla protezione civile	299
14-10-2012 La Tribuna di Treviso costa alta: frana in consiglio la pulizia non è stata eseguita	300
14-10-2012 La Tribuna di Treviso forti piogge in arrivo anche nel nordest	301
14-10-2012 La Tribuna di Treviso ospedale, decolla il progetto anti-sismico	302
12-10-2012 Varesenews Gara di solidarietà per i bambini terremotati	303
14-10-2012 Verona Economia.it CAMPAGNA NAZIONALE "TERREMOTO IO NON RISCHIO": SINDACO TOSI INAUGURA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA BRA	304
11-10-2012 VicenzaPiù Caldogno, al primo posto la sicurezza idraulica della comunità	305
12-10-2012 VicenzaPiù Protezione Civile: Stival, il Veneto si convenziona con il Cisom dell'Ordine di Malta	306
11-10-2012 Vita.it Anpas e Croce Rossa si alleano a Monza	307

12-10-2012 Wall Street Italia	
Bimbo Padova/Schifani: Rispettiamo provvedimento ma modo indigna	308
13-10-2012 Wall Street Italia	
La Lega stacca la spina si va a elezioni in aprile.....	309
14-10-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Maltempo: Milano, allerta per possibile esondazione Seveso	310

Convenzione con il Soccorso alpino**Adige, L'**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 12/10/2012 - pag: 3,4,5,6,15,16,17,18,19

Emergenze Nuovo modello di intervento per l'evacuazione di impianti in avaria

Convenzione con il Soccorso alpino

Arriva un nuovo modello di intervento nei casi in cui sia necessario far scendere i passeggeri di impianti a fune in avaria.

Lo prevede una nuova convenzione tra il Corpo del soccorso alpino e l'Associazione nazionale degli esercenti impianti funiviari (Anef, Confindustria). Pu  capitare che per ragioni tecniche un impianto si blocchi e che il personale della societ  che lo gestisce non riesca a risolvere il guasto. Oppure possono essere gli addetti medesimi a dover fermare gli impianti, magari perch  un passeggero ha messo in atto comportamenti rischiosi.

Nel caso in cui non sia possibile ripristinare il servizio, si rende necessaria l'evacuazione, come ha detto ieri mattina in un incontro con i giornalisti l'ingegner Fabio Degasperis, responsabile del servizio impianti a fune della Provincia.

Come hanno spiegato il presidente del Soccorso alpino, Roberto Bolza, e il direttore della scuola, Roberto Misseroni, sono in fase di definizione i nuovi protocolli che riguardano anche le dotazioni tecniche di emergenza. Se oggi ogni impianto fa storia a s , in futuro tutti i gestori di che aderiranno all'intesa dovranno seguire quanto stabilito per uniformare i materiali tecnici, che saranno immagazzinati in nuovi depositi al servizio delle varie aree.

Affidandosi al soccorso alpino nelle emergenze per funivie, seggiovie e cabinovie, ci si propone, dunque, un nuovo salto di qualit  per perseguire la massima efficienza nelle operazioni (non semplici, specie d'inverno) che hanno lo scopo di riportare a terra e a valle le persone rimaste bloccate in aria.

«  una misura in pi  - osserva l'assessore provinciale Tiziano Mellarini - per la sicurezza dei cittadini e un valore aggiunto per il Trentino turistico». L'esponente della giunta ha sottolineato l'importanza dell'accordo, siglato ieri fra le due parti nella sede della Provincia, pur tenendo a precisare che «sono pochissimi, in tutto tre negli ultimi venti anni, i casi in cui si   reso necessario l'intervento dei soccorritori in linea».

L'adesione convinta degli impiantisti a un'intesa che implica anche investimenti delle societ  concessionarie per adeguare gli attrezzi di soccorso,   stata ricordata dalla presidente di Anef, Valeria Ghezzi, e dal suo vice, Giulio Misconel. Un punto essenziale del nuovo modello riguarda l'uso del Gps, grazie al progetto del servizio provinciale, presentato ieri da Thomas Bortolamedi, Renato Albertini e Michele Zandonati, di georeferenziazione su cartografia 3D di tutti gli impianti di risalita. «Un sistema innovativo di Gps - ha spiegato Degasperis - con cui sar  possibile georeferenziare su una cartografia digitale, attraverso un data base, l'esatta posizione della linea funiviaria, la tipologia di impianto, il numero di persone da soccorrere, il tipo di attrezzi e di squadre necessarie». Z. S.

ZENONE SOVILLA Il sistema trentino degli impianti a fune è all'avanguardia anche in fatto di sicurezza

Adige, L'

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 12/10/2012 - pag: 3,4,5,6,15,16,17,18,19

ZENONE SOVILLA Il sistema trentino degli impianti a fune   all'avanguardia anche in fatto di sicurezza

ZENONE SOVILLA

Il sistema trentino degli impianti a fune   all'avanguardia anche in fatto di sicurezza. L'incidente, del quale andranno accertate nel dettaglio le cause, non scalfisce la convinzione espressa ieri sia dall'assessore provinciale al Turismo, Tiziano Mellarini, sia dai vertici dell'Associazione nazionale degli esercenti impianti funiviari (Anef, aderente a Confindustria), Valeria Ghezzi (presidente) e Giulio Misconel (vice).

I due esponenti dell'associazione di categoria, ieri a Trento per presentare la nuova convenzione con il Soccorso alpino (vedi l'articolo in basso), hanno ricordato che statisticamente funivie, cabinovie e altri impianti di risalita presentano dati del tutto rassicuranti sul rischio di incidente, «anche grazie alla costante innovazione tecnologica che offre dispositivi di sicurezza sempre migliori».

Per parte sua, Mellarini, insiste sulla consapevolezza, ormai presente in Trentino da lunga data, che garantire la massima efficienza degli impianti   fondamentale per la credibilit  dell'intero sistema turismo: «Per questo - afferma - tutti i soggetti in causa si sono sempre impegnati ottenendo risultati rilevanti».

I 243 impianti presenti in Trentino, ricorda la Provincia, sono recenti e «vengono sistematicamente sottoposti a controlli da parte degli uffici, sia per quanto riguarda l'efficienza tecnica sia sul rispetto della normativa».

Un passaggio significativo in materia di sicurezza, illustrato ieri nell'ambito della firma della convenzione,   rappresentato anche dal progetto di georeferenziazione di tutti gli impianti di risalita trentini, con la rilevazione del posizionamento tramite Gps che consente di individuare e catalogare anche gli ostacoli al volo.

In sostanza, questa innovazione render  pi  rapida e puntuale la localizzazione del luogo d'intervento, in casi di emergenza, il che   particolarmente prezioso quando le condizioni, anche meteorologiche, sono difficili. Il sistema prevede anche la condivisione per via telematica di indicazioni specifiche essenziali per una buona riuscita degli interventi, contenute nei piani di soccorso resi disponibili in rete.

«La rappresentazione tridimensionale - spiega la Provincia - gi  usata da enti e strutture pubbliche e private del settore turistico, ma anche e soprattutto dai 17 servizi regionali del Corpo nazionale di soccorso alpino, viene per la prima volta implementata anche con i dati del posizionamento degli impianti del Trentino, facilitando il pronto intervento anche nell'ambito delle operazioni di protezione civile».

Un altro aspetto rimarchevole sul quale ci si   soffermati nell'incontro di ieri con la stampa, nella sede provinciale di piazza Dante,   connesso con la sicurezza del volo, che dipende anche da una dettagliata conoscenza della dislocazione di ostacoli sul percorso (anche l'arco dolomitico ha registrato negli anni incidenti, specie di elicotteri, causati dall'urto con funi di teleferiche o con tralicci).

«Il nuovo sistema - osserva Mellarini -   uno strumento a supporto della sicurezza degli operatori trentini (ad esempio il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco), poich  consente di conoscere direttamente, in volo e su supporto informatico, l'esistenza di ostacoli quali le funi, le stazioni e i piloni degli impianti di risalita, potenziali pericoli nell'attivit  diurna e notturna, ma soprattutto in caso di nebbia o di scarsa visibilit .

Con questa innovazione il Trentino si pone all'avanguardia, a livello nazionale, e offre piene garanzie ai viaggiatori dei nostri impianti. Tutti possono contare su personale addestrato nei migliori dei modi, che usa delle attrezzature standardizzate e certificate dagli organi di sorveglianza».

MONTE PASUBIO**Adige, L'**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 12/10/2012 - pag: 32,33,34,35

MONTE PASUBIO - La zona del Pasubio con il suo dedalo di sentieri che portano in quota è molto conosciuta dai tre escursionisti che ieri mattina hanno imboccato la strada degli eroi verso il rifugio Papa

MONTE PASUBIO - La zona del Pasubio con il suo dedalo di sentieri che portano in quota è molto conosciuta dai tre escursionisti che ieri mattina hanno imboccato la strada degli eroi verso il rifugio Papa. Si tratta infatti di tre vicentini appassionati di storia che, proprio su questa montagna che divide il Veneto dal Trentino, vorrebbero realizzare un piccolo museo della guerra all'aperto.

Per questo anche ieri si erano incamminati, e verso le nove si trovavano in val Fieno, poco prima della galleria d'Havet. È stato qui che uno dei tre, Gianpietro .Tessarolo, di 74 anni, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo violentemente la testa. L'uomo non ha perso i sensi, ma ha cominciato a manifestare i sintomi del sospetto trauma cranico. Per questo i suoi compagni d'escursione hanno deciso di chiamare immediatamente i soccorsi e si sono messi in contatto con la centrale operativa del «118».

Di lì a poco la grande macchina dei soccorsi si è messa in moto. Da Mattarello è decollato l'elisoccorso con a bordo il medico rianimatore ed il resto della squadra, il mezzo più veloce per raggiungere il ferito. Le pessime condizioni di visibilità in quota però hanno costretto il pilota ad atterrare al pian delle Fugazze.

Nel frattempo da Rovereto e da Schio sono partite le squadre del soccorso alpino e la Croce rossa di Folgaria. Medico e soccorritori sono quindi saliti su un fuoristrada e poi sono scesi lungo i sentieri per raggiungere il 74enne vicentino. Una volta sul posto lo hanno assicurato alla barella che è poi stata attaccata al verricello dell'elicottero (nelle foto le fasi del soccorso). Grazie al miglioramento delle condizioni meteorologiche, infatti, l'Ecureuil di Trentino emergenza è riuscito a sorvolare il luogo dell'infortunio.

Una volta accertate le condizioni dell'uomo, l'elisoccorso è ripartito alla volta dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto. Qui l'uomo è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso per il sospetto trauma cranico riportato nella caduta. Le sue condizioni non sono parse gravi, ma i medici che lo hanno preso in cura hanno deciso di tenerlo sotto osservazione. L.Pi. e Lu.Na.

Ëk

L'Aquila, sbloccati i fondi per avviare la ricostruzione**Adige, L'**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 13/10/2012 - pag: 3,4,5,6

Terremoto Cialente: «Nel 2011 neppure una gru»

L'Aquila, sbloccati i fondi

per avviare la ricostruzione

L'AQUILA - «Lo scorso anno all'Aquila non c'è stata una gru, non un cantiere aperto, tanto che tutte le imprese edili hanno messo gli operai in cassa integrazione. Dobbiamo recuperare il tempo perduto: c'è allarme sociale e un clima di profonda sfiducia».

Il drammatico appello è stato lanciato ieri da Massimo Cialente, sindaco del capoluogo abruzzese distrutto dal terremoto del 2008, durante la conferenza stampa indetta insieme al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca, con cui ha fatto il punto sulla ricostruzione. Ma se Cialente ha puntato il dito su quanto non si è fatto (35 mila persone vivono ancora fuori casa, per un conto di 36 milioni l'anno), Barca ha preferito sottolineare che i soldi ci sono, «abbondanti», e dunque la ricostruzione può ripartire a ritmi serrati. Due miliardi e mezzo era la cifra già stanziata dal precedente governo a cui si sommano ora altri 900 milioni di euro, per un totale di quasi 3 miliardi e mezzo. «Si tratta di fondi freschi per la ricostruzione», ha detto il ministro, che ha ricordato che a questi finanziamenti si aggiungono altri 447 milioni «già impegnati che saranno subito sbloccati per pagare le imprese creditrici». E 250 milioni sono disponibili da 48 ore per la ricostruzione di edifici privati, grazie alla firma di due decreti che consentiranno di trasferire tutte le risorse a chi le deve usare per la ricostruzione.

*Cammina, che ti fa stare bene Allerta maltempo, e la prima neve***Adige, L'**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 14/10/2012 - pag: 3,4,5,6,8,9

Meteo Tra oggi e martedi «precipitazioni importanti»

Cammina, che ti fa stare bene

Allerta maltempo, e la prima neve

Oggi scatta in tutta Italia

la «Giornata» a piedi

ROMA - Una perturbazione «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia. E martedi un brusco calo delle temperature, con la prima neve sulle Alpi.

L'allerta   del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andr  a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilit  di smottamenti e frane».

Sono le previsioni per l'inizio della prossima settimana. Dunque un «quadro non rassicurante», aggiunge Gabrielli, che, per , non va affrontato «in un loop di panico».

L'invito   dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari».

Le precipitazioni saranno abbondanti, anche oltre i 50-100 mm. tra Liguria e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma. Martedi continueranno le piogge sul nordest, ed   atteso anche un calo termico con la neve che potrebbe scendere a 1600 metri sulle Alpi.

Dopo una tregua tra mercoled  e venerd , da venerd  19 ottobre e per il weekend successivo   atteso un nuovo guasto del tempo con piogge continue fino a novembre.

ROMA - Almeno 4 chilometri al giorno a piedi, anche in citt , sono indispensabili per mantenersi in salute e fare del bene anche all'ambiente. Cos  raccomanda l'Organizzazione Mondiale della Sanit . Camminare a passo svelto per mezz'ora fa consumare pi  calorie che giocare a golf, ma si pu  fare ovunque e non costa nulla. Camminare   salute, benessere, sport, cultura ed impegno sociale. Con questi obiettivi oggi si svolger  la prima «Giornata nazionale del camminare» promossa dal Ministero dell'Ambiente e organizzata da Federtrek, ente che riunisce 30 associazioni di escursionismo con oltre 3000 soci. «Le citt  si sono ampliate a dismisura e si sono frammentati i percorsi pedonali, spesso non ci sono neanche i marciapiedi» che semplicemente non vengono pi  progettati in centri commerciali e nelle nuove rotatorie delle tangenziali.

Hanno aderito oltre 100 comuni della penisola. Sono 11 le citt  promotrici, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bologna, Bari, Genova, Reggio Emilia, Rieti e Foligno. In Trentino - che pure potrebbe essere un paradiso per i camminatori - ha aderito solo Comano Terme, dove oggi si terranno passeggiate, tavole rotonde e visite guidate.

Pi  di 150 le iniziative che si svolgeranno in tutta Italia, visibili sul sito www.giornatadelcamminare.org. Camminate nei parchi periferici o nei centri storici delle citt , su antiche strade battute dai pastori, visite negli acquedotti sotterranei, passeggiate per chiese e ville storiche. Escursioni e percorsi urbani ragionati per imparare a rinunciare all'automobile.

«La mobilit  pedonale deve divenire una abitudine quotidiana di tutti. La giornata di domenica vuole essere l'occasione per sensibilizzare istituzioni e singoli cittadini, affinch  le citt  diventino vivibili a piedi non solo per passeggiare la domenica ma tutti i giorni della settimana» spiega Paolo Piacentini, Presidente Federtrek:

«Dovremmo approfittare della crisi economica per lasciare ferme le automobili, per ripianificare le citt  e le singole abitudini. Vogliamo creare una lobby positiva a sostegno del camminare»

Spiega Pietro Migliaccio, nutrizionista, Presidente della Societ  Italiana di Scienza dell'Alimentazione e testimonial dell'evento di domenica come «camminatore doc» insieme alla scrittrice Susanna Tamaro, al filosofo Duccio Demetrio e all'ambientalista Grazia Francescato, tutti uniti dalla passione per le camminate: «Camminare   l'espressione fisica pi 

Cammina, che ti fa stare bene Allerta maltempo, e la prima neve

antica e naturale per l'uomo, alla portata di tutti. Già correre non lo è più: equivale invece ad una fuga e può avere effetti collaterali. Mezz'ora di cammino in piano e a passo lento da passeggiata, a circa 3 km all'ora, fa bruciare 90 calorie ed accelera tutto il metabolismo. Se invece si cammina a passo svelto a 5 chilometri all'ora il dispendio energetico supera le 130 calorie. con mezz'ora di golf invece se ne consumano 110 e in mezz'ora di tennis, molto più faticoso, solo 180. Un'ora di camminata brucia un intero piatto di pastasciutta ben condita».

*«Pomaria» batte anche il maltempo***Adige, L'**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 14/10/2012 - pag: 45,46,47,48,49,51,52

Casez Ottima affluenza; in campo anche la solidarietà di Melinda all'Emilia

«Pomaria» batte anche il maltempo

CASEZ - «Pomaria» sfida la pioggia. Nonostante il tempo incerto e qualche piovutina, fin dal mattino il centro storico di Casez è affollato: centinaia di persone giunte da fuori regione, con pullman e camper, cui si aggiunge lo stuolo di autorità tradizionalmente presenti all'inaugurazione ufficiale. Ma «Pomaria», vetrina delle attività delle valli del Noce promossa dalla Strada della mela e dei sapori, quest'anno si veste anche di solidarietà, grazie alla campagna «Melinda per l'Emilia»: dei dettaglianti emiliani sono in piazza, a vendere le mele con il noto marchio anaune, ed il ricavato sarà destinato alle terre terremotate. Anzi, Melinda corrisponderà in più un importo pari a quello della vendita. Un contributo sociale che si aggiunge a quelli di vendita di mele in altre manifestazioni (Arcadia, Melissa...) e cui si somma la campagna sul web: cliccando su «Melinda per l'Emilia», e sul link «mi piace», si ottiene un euro di contributo pro terremotati, cui si aggiunge, ogni 1.000 «fan» un ulteriore contributo di 1.000 euro di Melinda.

All'atto inaugurale, tra gli stand di vini, formaggi, insaccati, miele, oggetti artigianali e quant'altro, il primo a salutare i presenti è il sindaco Marcello Bonadiman, che ha voluto ringraziare la gente di Casez, che per questa festa apre le proprie case; sono seguiti gli interventi di Brunella Odorizzi, presidente della «Strada della mela» che conta ormai 170 soci (35 presenti con propri stand, più una quindicina di altre «strade»), Walter Iori vicepresidente dell'Apt, Sergio Menapace presidente della Comunità di valle, Caterina Dominici presidente della commissione legislativa che si occupa di agricoltura e turismo, l'assessore provinciale Franco Panizza.

Oggi «Pomaria» è aperta tutto il giorno - con auspici per la clemenza del tempo, assai uggioso: particolarmente atteso il momento delle premiazioni dei vari concorsi abbinati, prevista verso le 16: «Pom'arte» cui hanno aderito una quarantina di artisti, «Pomaria in vetrina» con premi per le vetrine di negozi ed esercizi allestiti ad hoc in tutta la valle, «I dolci con le mele di Pomaria», ed ovviamente la premiazione della mela migliore per gusto, per la più bella, per la più strana. Per tutta la giornata inoltre laboratori, degustazioni, visite guidate e quant'altro; fino alla conclusione, sancita dal concerto di «Coralità clesiana» alle 17. G. S.

Cadavere operaio trovato in scarpata Val d'Arzino, forse tragico incidente

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"*Cadavere operaio trovato in scarpata Val d'Arzino, forse tragico incidente*"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Cadavere operaio trovato in scarpata Val d'Arzino, forse tragico incidente

ultimo aggiornamento: 11 ottobre, ore 20:35

Pordenone - (Adnkronos) - E' stato un automobilista di passaggio a lanciare l'allarme, vedendo una automobile ferma con la portiera spalancata sul ciglio della scarpata

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Pordenone, 11 ott. - (Adnkronos) - Il corpo di un operaio di 43 anni residente a Forgaria nel Friuli e' stato trovato in una scarpata in Val d'Arzino, nel comune di Vito d'Asio (Pordenone). E' stato un automobilista di passaggio a lanciare l'allarme, vedendo una automobile ferma con la portiera spalancata sul ciglio della scarpata. I carabinieri di Castelnovo del Friuli indagano sulla vicenda. Ma il fatto che l'operaio avesse i pantaloni abbassati, fa ipotizzare che sia scivolato per una cinquantina di metri mentre stava urinando. Il recupero della salma e' stato piuttosto complesso, condotto da uomini del Soccorso alpino di Maniago, da Vigili del fuoco e da due elicotteri della Protezione civile.

Soccorso Alpino salva cane bloccato per 10 giorni in torrente nel bresciano

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Soccorso Alpino salva cane bloccato per 10 giorni in torrente nel bresciano"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Soccorso Alpino salva cane bloccato per 10 giorni in torrente nel bresciano

ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 19:06

Milano - (Adnkronos) - Un cacciatore lo aveva smarrito durante un'uscita. Non riuscendo a rintracciarlo, aveva avvisato il gestore di un rifugio e quando questo ha sentito i lamenti dell'animale, che era caduto in un dirupo, ha avvisato l'uomo

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 12 ott. (Adnkronos) - E' rimasto per dieci giorni bloccato nel torrente, senza cibo, ma per fortuna con molta acqua a disposizione. Stamattina i tecnici del Soccorso alpino della Stazione di Breno, in provincia di Brescia, hanno recuperato un cane da caccia, caduto in un dirupo, dopo un salto di una quindicina di metri, nella zona di Bazena, in localita' Le Santi'e. Il proprietario, un cacciatore della Media Valcamonica, lo aveva smarrito giorni fa durante un'uscita. Non riuscendo a rintracciarlo, aveva pero' avvisato il gestore del rifugio Bazena. E' stato proprio il gestore a sentire i lamenti del cane e ad avvisare l'uomo. L'animale era molto affamato e stremato ma non ferito e cosi' ha potuto tornare a casa.

oltre 300 soccorsi in soli 120 giorni

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Oltre 300 soccorsi in soli 120 giorni

Il bilancio dell'Aiut Alpin Dolomites che ha chiuso l'attività estiva: 19 persone decedute, di cui 9 per incidenti in montagna

di Aldo Depellegrin wORTISEI Con la fine della prima settimana di ottobre, si è concluso anche l'apporto stagionale estivo del 2012 di Aiut Alpin Dolomites al complesso dell'organizzazione di soccorso e protezione civile della Provincia di Bolzano. Un supporto che ha visto l'organizzazione di soccorso dei Catores e delle valli ladine dolomitiche affiancare dallo scorso 9 giugno fino al 7 ottobre compreso, sia l'elisoccorso provinciale come anche la struttura dei soccorsi in montagna e dei medici d'emergenza delle Croci Bianca e Rossa provinciali. Nel suo complesso, il servizio prestato nei 120 giorni della stagione estiva, ha visto l'Aiut Alpin Dolomites effettuare ben 336 interventi di soccorso con l'elicottero con una media che sfiora i 3 interventi al giorno di cui, secondo i dati resi noti dalla sede di Pontives, ben 130, quindi più di uno al giorno, sono stati effettuati in soccorso di alpinisti o rocciatori che si sono trovati in difficoltà in parete. Scorrendo le cifre, si vede come l'elisoccorso delle valli ladine, coordinato dal 118 provinciale per quanto riguarda l'Alto Adige, ma sempre in contatto ed in collaborazione anche con le centrali di soccorso delle provincie confinanti, ha operato 229 interventi in provincia di Bolzano, 17 in provincia di Trento ed una ventina in quella di Belluno portando soccorso complessivamente a 349 persone di cui 229 di nazionalità italiana (128 di Bolzano; 11 di Trento e 4 di Belluno), 91 provenienti da Austria o Germania e 29 di altre nazioni europee. Per quanto riguarda la casistica, oltre la metà delle persone assistite, per la precisione 167 su 329 recuperate in vita, sono rimaste vittime di emergenze mediche, malori o altre patologie mentre 133 sono rimaste vittime di lesioni traumatiche. I recuperi di persone illese, ma la cui incolumità era a rischio sono stati complessivamente 30 mentre dei 19 decessi purtroppo registrati, 11 sono stati originati da problemi medici e nove per incidenti di natura traumatica. La giornata forse più funesta per l'attività di Aiut Alpin Dolomites è stata quella del 23 agosto scorso quando furono ben due gli incidenti mortali in montagna, uno sulla Croda del Lago a San Cassiano e l'altro sulla Cengia dei Fassani sul Sassolungo. Nel quadro del consuntivo è anche necessario ricordare il grande apporto che il volontariato dà agli interventi di Aiut Alpin Dolomites che proprio sulla disponibilità volontaria in aiuto al prossimo fonda la sua operatività.

l'avsi con i giovani dell'emilia

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

BRUNICO

L Avsi con i giovani dell Emilia

Raccolta di fondi per un gemellaggio con i ragazzi terremotati

BRUNICO Avsi Alto Adige, assieme all Associazione turistica di Brunico, durante il ritiro estivo della Roma a Riscone, ha effettuato una raccolta di fondi da destinarsi al finanziamento del Progetto di gemellaggio tra adolescenti e giovani delle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Ha riguardato i ragazzi dei comuni di San Felice, Finale Emilia, San Prospero e Concordia. Una donazione (una percentuale sulle magliette vendute) è stata effettuata anche direttamente dall Associazione turistica.

centro-sud, allerta meteo roma aspetta il ciclone

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- Nazionale

Centro-sud, allerta meteo Roma aspetta il ciclone

Un evento meteo estremo è atteso a partire dalla tarda mattinata di lunedì La Protezione civile: limitare gli spostamenti, autoprotettersi per evitare i rischi

di Natalia Andreani wROMA Si sta formando sul Mediterraneo occidentale il ciclone che minaccia le regioni del centro e sud Italia e che a partire dalla tarda mattinata di lunedì potrebbe investire Roma con grande violenza. Anzi. Quel che ci si aspetta è un evento meteo estremo - con piogge e venti di inusitata intensità - che potrebbe mettere in ginocchio la Capitale. La Protezione Civile del Lazio parla di «uno scenario non ordinario» invitando tutti i cittadini a limitare gli spostamenti allo stretto necessario e ad «autoprotettersi per limitare i rischi». Insomma un quadro nero davanti al quale il sindaco Gianni Alemanno non ha preso decisioni particolari. «Per ora le scuole restano aperte», ha dichiarato Alemanno nel pomeriggio di ieri. L'ondata di maltempo che inaugurerà la settimana investirà anche altre regioni centro meridionali già lambite nelle scorse ore dai primi temporali. Dopo una pausa prevista per stamane, avvisa il bollettino meteo dell'Aeronautica militare, i venti rafforzeranno portando violenti rovesci su Campania, Basilicata, Calabria, e Sicilia, in estensione alla Puglia. In burrasca anche i mari (basso e Tirreno, basso Adriatico, Jonio e Canale di Sicilia) dove soffieranno venti forza 8 con raffiche oltre i 40 nodi. I temporali, particolarmente intensi, potranno essere accompagnati da fulmini. Ma è sulla Capitale che si sta concentrando l'attenzione della macchina operativa. Il Campidoglio ha preallertato 1200 uomini: 650 vigili urbani per controllare Tevere e Aniene e 600 tra operatori, volontari e addetti del Servizio giardini. Da qui la convocazione delle unità di crisi in tutti i capoluoghi interessati dall'allarme. Il capo del Dipartimento nazionale Protezione civile, Franco Gabrielli, ha confermato ieri che il quadro di questo inizio autunno «non è rassicurante». Le piogge in arrivo sono destinate a gonfiare bacini fluviali importanti - come il Tevere, l'Aniene, ma anche l'Arno - «con possibili effetti sui corsi d'acqua principali e sul reticolo idraulico primario». Ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane», ha aggiunto Gabrielli invitando ad accantonare le polemiche davanti ad eventi estremi che saranno sempre più frequenti e per fronteggiare i quali è necessario organizzarsi. «Anche con il contributo dei cittadini», ha insistito il prefetto. Insomma «se piove non sarà colpa del sindaco», ha detto ancora Gabrielli diramando a comuni, province e regioni una circolare sulle misure preventive da adottare. Parole che sono piaciute ad Alemanno, protagonista nel febbraio scorso, nei giorni dell'emergenza neve su Roma, di un vivace scambio di accuse con Gabrielli. I romani, intanto, tra battute che hanno invaso i social network, si chiedono cosa accadrà lunedì. Le ripercussioni sul traffico, con le scuole aperte e diverse zone della città a rischio allagamento, potrebbero essere gravissime. Ma l'ordine di chiudere ancora non è arrivato. Alemanno ci sta pensando. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre Comuni firmano il patto e incassano i fondi regionali

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/10/2012

Indietro

GARDA - COSTERMANO - AFFI. Approvata dai singoli Consigli comunali l'amministrazione unica dei due servizi

Tre Comuni firmano il patto
e incassano i fondi regionali

Barbara Bertasi

Firmata la convenzione per la gestione unica di catasto e protezione civile: dovrebbero arrivare da Venezia 50mila euro
e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Pasotti (Garda)| Lorenzini (Costermano)| Bonometti (Affi) L'unione fa la forza e può arginare calamità. Per questo tre amministrazioni hanno deciso di mettersi insieme: via libera alle convenzioni tra i Comuni di Costermano, Garda e Affi per la gestione in forma associata dei servizi di catasto e protezione civile. Il punto è stato approvato in velocità nei rispettivi Consigli comunali per accedere al finanziamento previsto dalla delibera di giunta regionale 1659 del 7 agosto 2012: prevede infatti la possibilità per gli enti che si associano di ricevere un contributo una tantum di 10mila euro ciascuno, più 2 euro per ogni abitante (in tutto 20mila euro visto che il numero complessivo dei residenti è 10.046). Ammonta dunque a 50mila euro il finanziamento in arrivo a cui potrà aggiungersene uno simile per spese di investimento. A inizio ottobre la domanda è stata inoltrata dall'ente capofila Costermano: il sindaco Fiorenzo Fiorenzini ha siglato il patto con il collega di Affi Roberto Bonometti e quello di Garda Antonio Pasotti. In quest'ultimo caso a sollevare una viva discussione in Consiglio è stata Anna Codognola, capogruppo della minoranza Nuova Garda, che poi ha approvato la convenzione: «Ci sono state e ci saranno molte esercitazioni di protezione civile della Provincia. Visti i recenti terremoti e inondazioni, chiediamo all'assessore delegato Salier se abbia partecipato. Ci risulta che il gruppo di Garda sia tra i pochi assenti, infatti non è stato ancora costituito. Bisogna procedere in fretta anche per iniziare a formare i volontari. Siglando la convenzione tra Comuni, resta la necessità di avere un gruppo e un centro operativo comunale, una sala operativa in caso di emergenza».

Ha risposto Salier: «L'anno scorso ho partecipato alle riunioni a Villafranca. A Garda stavamo costituendo un gruppo di protezione civile, poi ci siamo fermati alla luce del nuovo quadro normativo in materia di gestione associata dei servizi». Si riferisce al decreto legge 95/2012 che prevede, per i Comuni con meno di 5000 abitanti, l'obbligo di associare almeno tre funzioni dal 1 gennaio 2013. «Garda ha colto l'obbligo di legge come opportunità e ha predisposto una convenzione per la gestione associata di catasto e protezione civile con Affi e Costermano per ottimizzare le risorse umane e strumentali e contenere i costi», ha detto Pasotti in Consiglio dove ha poi a relazionare sul punto è intervenuto il segretario Eleonora Votano che ha seguito l'intero iter amministrativo. «La scelta di Costermano ed Affi è stata dettata dal fatto che sono confinanti e hanno le medesime fragilità territoriali, ad esempio frane, incendi, rischi idraulici. Inoltre il gruppo di protezione civile di Costermano è storico, ed è infatti là che sarà l'ufficio associato».

Si parte, dunque, con questa nuova esperienza a tre: la convenzione punta, in sintesi, al «coordinamento dei soccorsi e dell'assistenza alle popolazioni in caso di emergenza, uniformità delle procedure e efficienza ed economicità». Obiettivi da raggiungere per fasi: «Dapprima ciascun Comune individuerà i rischi del proprio territorio e quali azioni svolgere secondo il Piano comunale di protezione civile, che già abbiamo», ha ricordato Pasotti. «Poi i gruppi andranno coordinati. Noi», ha precisato, «disponiamo di un elenco di volontari che si erano resi disponibili ed andranno probabilmente a confluire nel gruppo associato. In una fase successiva si procederà a redigere un piano intercomunale di protezione civile che coordini quelli singoli». Nel frattempo, visto che la convenzione è approvata e sottoscritta, si convocherà la consulta

Tre Comuni firmano il patto e incassano i fondi regionali

dei tre sindaci alla quale saranno invitati i rappresentanti delle associazioni per pianificare il lavoro. Intanto i Comuni hanno effettuato una ricognizione delle risorse strumentali ed è emerso che per l'esercizio in forma associata serve acquistare due pick up, del costo complessivo di 75mila euro. L'investimento è stato inserito nel piano economico finanziario. «Per farlo contiamo sul contributo chiesto alla Regione, a copertura del 70% della spesa», ha detto Pasotti. Punto catasto. «Le funzioni in capo ai Comuni sono marginali, essendo le competenze quasi esclusivamente statali. Il vantaggio per i cittadini sarà di ottenere il rilascio delle visure catastali negli uffici comunali senza l'obbligo di recarsi a Verona».

Commenta il sindaco di Affi Roberto Bonometti: «Visto l'obbligo per legge di accorpare le funzioni e visto che dobbiamo cercare di unirci a paesi la somma dei cui abitanti arrivi ad almeno 10mila unità, abbiamo puntato su Costermano e Garda. Dal mio punto di vista queste sinergie hanno un senso solo ed esclusivamente se porteranno beneficio economico, altrimenti questo provvedimento resterà un mero obbligo di legge. In questo momento», chiude, «il nostro Comune si limita a partecipare all'approvazione della convenzione, vedremo come lavorare in futuro».

Prevenzione terremoto Protezione civile in Bra

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

MANIFESTAZIONE. Domani e domenica

Prevenzione terremoto

Protezione civile in Bra

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **CRONACA**,

Domani, sabato 13 e domenica 14, dalle 10 alle 18.30, in piazza Bra, saranno presenti i volontari dell'Unità di Protezione civile dell'Ana-Associazione nazionale alpini e del Comune di Verona per promuovere la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto - io non rischio».

L'iniziativa è promossa in oltre 100 piazze italiane dal Dipartimento della protezione Civile e da Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, in collaborazione con Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica e in raccordo con Regioni, Province e Comuni coinvolti.

In piazza Bra saranno presenti i volontari dell'Ana per distribuire materiale informativo e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e il personale della Protezione civile del Comune di Verona per informare i cittadini sul piano comunale previsto in caso di calamità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alpini festeggiano mezzo secolo con un raduno

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

BONAVICINA

Gli alpini
festeggiano
mezzo secolo
con un raduno
e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Gli alpini si daranno appuntamento, per un weekend di festa e celebrazioni, domani e domenica a Bonavicina di San Pietro di Morubio. Il raduno sezionale delle penne nere è stato organizzato dal locale gruppo alpino per ricordare uno speciale anniversario: il cinquantesimo anniversario della nascita della sezione alpina della frazione morubiana, che coincide anche con il 140 anniversario di fondazione delle stesse truppe alpine.

Il programma prevede, domani mattina, una prova generale di evacuazione che coinvolgerà le scuole elementari e quelle medie con la partecipazione dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile. I mezzi di soccorso in arrivo per l'occasione rimarranno poi esposti per tutto il pomeriggio nei pressi della baita alpina. In serata, rassegna di cori nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo. Domenica mattina si ricomincia alle 8.30 con l'ammassamento degli alpini attesi da tutto il circondario, seguito da una sfilata alle 9 lungo piazza Marconi prima di una messa all'aperto sul piazzale degli Alpini allietata dalla Corale Giovani Bonavicina. La due giorni delle penne nere si chiuderà con l'inaugurazione della baita e con il tradizionale «rancio alpino» servito all'aperto in prossimità della sede sociale. RO.MA.

Donano il sangue ma non solo Mille euro per aiutare David

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 12/10/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ. L'associazione ha deciso di sostenere economicamente anche gli alpini

Donano il sangue ma non solo

Mille euro per aiutare David

Sergio Bazerla

L'Avis di Peschiera ha organizzato una lotteria a sostegno di Valbusa

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Da sinistra: Amicabile, Gottardi e Zambelli con David FOTO AMATO I donatori di sangue dell'Avis di Peschiera consegnano a David Valbusa, il giovane di Sandrà in attesa di trapianto, un assegno di mille euro, frutto di una lotteria promossa giorni fa nel corso della giornata del donatore. Un altro contributo è stato destinato al gruppo Alpini della protezione civile impegnati con i terremotati emiliani: servirà per acquistare un mezzo speciale da utilizzare nelle operazioni di soccorso in caso di calamità naturali.

«È stata una decisione unanime che il Consiglio direttivo dei donatori ha preso per sostenere chi è stato meno fortunato», dichiara emozionata il presidente Vittorio Gottardi, «soprattutto per sostenere esigenze di carattere locale: Sandrà, dove vive David Valbusa, non è molto lontano. Gli alpini, poi, sono una vera e propria istituzione nel mondo del volontariato: non potevamo certo ignorare le loro esigenze».

«Abbiamo raccolto, con la lotteria, oltre 2400 euro», sottolinea Simonetta Amicabile, segretaria del sodalizio avisino, «e i 387 donatori della nostra sezione non si sono fatti pregare: il risultato è sotto gli occhi di tutti e per David c'è stato un vero e proprio tifo».

L'avis di Peschiera, nel corso del 2011, ha «portato» al centro trasfusionale dell'ospedale di Bussolengo ben 832 sacche di sangue. Un risultato di tutto rispetto. E nel corso dell'assemblea svoltasi alla scuola della Polizia di Satto sono state consegnate ben due croci d'oro per oltre cento donazioni, una di queste ad una donna: «Un risultato importante», sottolinea il vice presidente Fiorenzo Zambelli, «tant'è che al momento della consegna della benemerita la premiata è scoppiata in lacrime».

Quaranta sono i nuovi donatori che hanno donato per la prima volta nello scorso anno. Tutti giovani: fra i 19 e 30 anni. Ben 62 sono i donatori che appartengono alla scuola di Polizia: sono allievi che rimangono a Peschiera un anno per il loro corso professionale ed aderiscono alla sezione istituita molti anni nella scuola.

«È davvero una soddisfazione operare con i donatori di sangue», conclude il presidente Gottardi, «perché sono degli altruisti. Convivo con loro da 41 anni, fin dalla costituzione della sezione arilicense e sono alla guida della sezione da ben 23 anni. E grazie al proselitismo, alla presenza nelle scuole, al passa parola, siamo riusciti a portare con noi anche donatori bresciani. Ne abbiamo provenienti da Sirmione, Lonato, Desenzano. Alcuni provengono da Castelnuovo in quanto là opera la Fidas e non c'è la sezione dell'Avis. Siamo una grande famiglia, aperta a tutti. Soprattutto alla solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'UNIONE CIECHI LA GIORNATA DEL CANE GUIDA

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

sabato 13 ottobre 2012 **CRONACA**,

RISCHIO SISMICO

PROTEZIONE CIVILE,

IN PIAZZA BRA

FRANCO GABRIELLI

Oggi e domani, dalle 10 alle 18.30, in piazza Bra, saranno presenti i volontari dell'Unità di Protezione civile dell'Ana-Associazione nazionale alpini e del Comune per promuovere la campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto - io non rischio».

Alla manifestazione parteciperà anche Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. In piazza Bra saranno presenti i volontari dell'Ana per distribuire materiale informativo e rispondere alle domande dei cittadini.

INCONTRO

ALL'UNIONE CIECHI

LA GIORNATA

DEL CANE GUIDA

Domani, in occasione della Giornata nazionale del cane guida, l'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Verona promuove l'incontro pubblico «Quando un cane ti accompagna: tutto quello che avreste voluto sapere sul cane guida, ma non avete mai osato chiedere», che si terrà nella sede della sezione provinciale di via Trainotti 1, alle 17. L'iniziativa ha il patrocinio dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune. Al dibattito parteciperanno il Dog trainer Livio Guerra di Live Dog e Letizia Grassi, Istruttrice di Orientamento e Mobilità.

Chemical 2012 mette in scena l'avaria alla motonave

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

BARDOLINO. Oggi nelle acque davanti al paese esercitazione dei volontari della Protezione civile in collaborazione con il Suem 118 di Verona

Chemical 2012 mette in scena l'avaria alla motonave

Dovranno essere tratte in salvo e portate a terra 50 persone, alcune con problemi sanitari

e-mail print

sabato 13 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Oggi dalle 7 alle 15 Bardolino ospiterà la simulazione di incidente navale, seconda tappa di «Chemical 2012. Rischio chimico, industriale, viabilità, trasporti»: si tratta della terza esercitazione provinciale - dopo quelle del 2007 sul rischio sismico e del 2009 sul rischio idrogeologico - che in quattro fine settimana diversi impegna la Protezione civile scaligera in simulazioni di situazioni di emergenza che sono disastro chimico, incidente ferroviario, aereo e navale appunto. «Grazie alla collaborazione con Navigarda nelle acque antistanti il lungolago bardolino metteremo in scena un'avaria su una motonave con necessità di evacuare e trarre in salvo una cinquantina di persone bloccate a bordo», spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta. «L'area soccorsi sarà allestita nel parco di Villa Carrara Bottagisio e per l'occasione, oltre alle Forze dell'ordine, saremo affiancati dalla squadra nautica della Guardia di Finanza di Salò. Sarà un'occasione per testare il sistema di Lago sicuro: protocollo operativo per la gestione del soccorso sulle acque del lago. La prima tappa di Chemical 2012 si è svolta il 22 settembre a Castelnuovo e Valeggio coinvolti nello scenario di un incidente industriale, in data da destinarsi la simulazione di incidente ferroviario che avrebbe dovuto svolgersi fra Mozzecane e Sommacampagna, rinviata su richiesta delle Ferrovie dello Stato per solidarietà nei confronti delle vittime del vero incidente ferroviario accaduto a Cisternino, in Puglia. Terzo appuntamento con Chemical 2012 sarà a novembre, molto probabilmente il 17, a Caselle di Sommacampagna con la simulazione di un incidente aereo, la caduta di un aeromobile sui terreni prospicienti gli impianti sportivi, in collaborazione con l'Aeronautica militare e il terzo Stormo di Villafranca.

«L'esercitazione vuole verificare in particolar modo la risposta ai problemi di soccorso sanitario», sottolinea Zigiotta.

«Lavoriamo in stretto contatto con il Suem 118 di Verona che curerà insieme ai nostri volontari la realizzazione di un Posto medico avanzato. Vogliamo, insomma, testare la macchina dei soccorsi e il coordinamento tra tutte le strutture deputate al soccorso a cominciare dalla Prefettura di Verona che, con la Provincia di Verona, coordinerà gli enti competenti per la verifica dell'operatività in casi di queste maxi emergenze». «L'obiettivo», conclude Zigiotta, «è quello di mettere in pratica un codice di comunicazione conosciuto e compreso da tutti in modo da ridurre i tempi del primo soccorso e del disagio alla popolazione eventualmente coinvolta in queste situazioni». G.B.

Volontariato in festa con i soci di Avis e Aido

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

LAZISE. Domani alla Dogana Veneta in onore di tutti i donatori

Volontariato in festa

con i soci di Avis e Aido

Messa e consegna delle benemerenze Poi pranzo comunitario e lotteria per i terremotati

e-mail print

sabato 13 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Gianni Faccioli (al centro) I donatori di sangue dell'Avis e gli iscritti all'Aido celebrano la festa del donatore alla Dogana Veneta, domani, con inizio alle 8.45 con il ritrovo dei donatori in piazza Vittorio Emanuele II. L'Avis festeggia il suo 47 di fondazione mentre l'Aido il 32. Sono 57 gli avisini che verranno premiati con le benemerenze dei donatori di sangue. Fra questi, quattro che hanno raggiunto l'importante traguardo delle cento donazioni, altrettanti per le 75 donazioni, otto invece per aver offerto 50 sacche di sangue al centro trasfusionale di Bussolengo.

«Nei primi mesi del 2012 si riscontra una ripresa delle donazioni di sangue nella nostra sezione», dice orgoglioso il presidente Gianni Faccioli, «ma il fabbisogno di nuove sacche di sangue negli ospedali veronesi è in costante crescita. E nel mese di agosto il sistema è andato in insufficienza. Il messaggio da lanciare, soprattutto ai giovani, è quello di avere il coraggio di farsi donatori. Una sola sacca di sangue può fare la differenza». Della necessità di donare e delle scorte per gli ospedali si è parlato nel corso del convegno regionale dell'Avis in Dogana Veneta.

I donatori a Lazise sono oltre 370 e le donazioni offerte dagli avisini in 47 anni di attività della sezione sono al 31 dicembre 2011 31.258. L'anno prossimo gli avisini sono chiamati al rinnovo del consiglio direttivo e del presidente in quanto Giovanni Faccioli, per statuto nazionale, non è più rieleggibile.

L'Aido, la cui sezione è dedicata a Simone Gelmetti, ragazzo deceduto anni fa in un incidente stradale i cui organi sono stati donati, conta 680 soci. Le donazioni di organi e tessuti compiute da soci Aido sono state 8. «È una sezione attiva», spiega il presidente Sergio Ferraro, «e la nostra azione di proselitismo è rivolta alle famiglie. Abbiamo istituito il premio Il Samaritano per sensibilizzare la comunità al servizio verso i meno fortunati».

Dopo la messa, che verrà celebrata alla Dogana Veneta, avrà luogo la cerimonia ufficiale con l'intervento delle autorità e la consegna delle benemerenze. La festa del donatore si concluderà con un banchetto per i soci in via Prà del Principe. Ci sarà una lotteria il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati. S.B.

L'esercitazione spaventa i residenti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 14/10/2012

Indietro

BARDOLINO. Oltre 300 i volontari impegnati su un catamarano in avaria. «Chemical 2012» tornerà in novembre per un finto disastro aereo

L'esercitazione spaventa i residenti

Giuditta Bolognesi

Alcuni, vedendo l'incidente navale simulato dalla Protezione civile, hanno allertato le forze dell'ordine: undici i feriti e tre i decessi simulati

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Una figurante si sente male durante l'esercitazione: viene soccorsa e portata ... E pensare che l'allarme era scattato davvero. Perché sono state più di una le persone che ieri mattina, passeggiando sul lungolago di Bardolino, vedendo l'aliscafo della Navigarda fermo a poche centinaia di metri dalla riva circondato da mezzi nautici di soccorso con i lampeggianti in funzione hanno pensato a un incidente vero, tanto da chiamare forze dell'ordine e anche i giornalisti per dare la notizia di quanto stava succedendo. Per fortuna, però, quella andata in scena ieri mattina è stata «solo» l'esercitazione della Protezione civile provinciale «Chemical 2012», precisamente la tappa che prevedeva la simulazione di un incidente navale con l'avaria del catamarano «Freccia del Garda» della flotta della Navigarda causata da un incendio scoppiato a bordo.

Ma sono le cifre a dare l'esatta dimensione dell'esercitazione e a spiegare meglio perché la si potesse scambiare per un'operazione vera: 242 il numero di volontari di protezione civile impiegati nei soccorsi cui si sono aggiunti volontari e non appartenenti a vigili del fuoco, guardia costiera, funzionari della Provincia e del Comune, guardia di finanza, polizia di stato, polizia provinciale e locale, carabinieri, Croci sanitarie e Suem 118, Navigarda e prefettura per un totale di 330 persone che si sono mosse all'interno dello scenario ricreato. E ancora: 12 imbarcazioni - tra cui la nuova idroambulanza della Cri di Bardolino - e 4 moto d'acqua per gli interventi di evacuazione e soccorso acqueo e una trentina gli autoveicoli di Protezione civile mobilitati.

Nel parco di Villa Carrara Bottagisio, dove è stata predisposta l'area dei soccorsi, sono stati allestiti 2 Posti medici avanzati (Pma), dove sono stati portati i figuranti che hanno finto problemi sanitari; 4 tende pneumatiche utilizzate per il soccorso delle persone che non necessitavano di cure mediche; un tendone mensa e una cucina che ha preparato circa 300 pasti. I figuranti, anche loro volontari di Protezione civile, sono stati 61 e collocati sull'aliscafo parte come passeggeri e parte come personale dell'equipaggio; a loro il compito di simulare problemi di salute di varie gravità: a fine giornata il «bollettino» sanitario parlava di 5 codici rossi, di cui uno dimesso e quattro accompagnati realmente sino al Pronto soccorso dell'ospedale di Bussolengo e della Casa di cura Pederzoli (il test prevedeva anche la verifica di questo tipo di trasferimento); 6 codici gialli; 1 persona dispersa poi rintracciata a terra. Simulati anche tre decessi causati dalle ustioni conseguenti lo scoppio dell'incendio.

«Le operazioni in acqua sono terminate alle 11.40 e alle 12 è stata dichiarata chiusa l'emergenza sanitaria», spiega Armando Lorenzini responsabile dell'Unità operativa di Protezione civile provinciale e del Coc (Centro operativo comunale) allestito nel municipio bardolinense cui hanno preso parte il vice sindaco Lauro Sabaini e l'assessore alla Protezione civile Giampaolo Zeni. «Il ringraziamento va alla Prefettura, per la quale ha partecipato il vice prefetto aggiunto Gaia Sciacca, che coordina e sovrintende a queste operazioni; al Comune e a tutte le forze dell'ordine e gli enti che hanno collaborato». «Il nostro obiettivo è testare il rapporto e il dialogo tra Protezione civile e istituzioni», ha sottolineato l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta. «E parliamo di test veritieri perché molte cose

L'esercitazione spaventa i residenti

in queste esercitazioni non vengono programmate prima proprio per una maggior verifica dell'operatività. Per questo il coinvolgimento delle istituzioni e la loro disponibilità a prendere parte a «Chemical 2012» è uno dei risultati più importanti raggiunti con questo progetto». Prossimo appuntamento a novembre, quasi sicuramente il 17, con la simulazione di un incidente aereo.

Aree verdi, convenzione con la Protezione civile

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CASTELNUOVO. Il Comune ha siglato l'accordo

Aree verdi, convenzione

con la Protezione civile

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

«Di fronte ai tagli di bilancio che costringono i Comuni a razionalizzare ogni tipo di spesa, anche quelle per la manutenzione del verde pubblico, il ruolo del volontariato assume ancora più importanza. A questo proposito il nostro Comune ha siglato una convenzione con la squadra della Protezione civile per la manutenzione delle aree verdi nella zona industriale del paese».

Così il sindaco di Castelnuovo Maurizio Bernardi illustra l'accordo raggiunto con il gruppo di volontari che si dovranno occupare di tre aree: quella esterna al magazzino della stessa Protezione civile, in via Galilei, che di recente è stata recintata e resa più sicura; l'area verde del parco pubblico in località Ferratella e l'isola spartitraffico all'entrata della zona industriale.

«Le operazioni di manutenzione saranno eseguite nel pieno rispetto delle norme di sicurezza», aggiunge il consigliere delegato alla Protezione civile Alessandro Deamoli. «Verranno usati semplici strumenti da persone in grado di adoperarli correttamente e con le necessarie cautele». G.B.

E sono in arrivo un centinaio di sfollati da Finale Emilia

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. Chiude il campo tendato a Cento allestito dagli Alpini veronesi. Da lì si trasferirà un gruppo di persone ancora senza casa

E sono in arrivo un centinaio di sfollati da Finale Emilia

Saranno ospitati in hotel e faranno i pendolari tra Verona e la loro città per mantenere il lavoro

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **CRONACA,**

Il campo per gli sfollati allestito dalla protezione civile veronese a Finale Emilia. Gli Alpini volontari della Protezione civile veronese hanno partecipato a numerose attività di soccorso post terremoto in Italia e anche all'estero. Tra esse, il sisma dell'Aquila, quello a Bam, in Turchia, e quello più recente in Emilia. In particolare a Cento gli Alpini veronesi hanno allestito un campo tendato per gli sfollati, campo che ormai sta per chiudere i battenti. Ma con questo non finirà il rapporto di solidarietà tra Verona e la località emiliana. A giorni è atteso un centinaio di sfollati nella nostra città che saranno ospitati per lo più in albergo.

Si tratta per la maggior parte di persone che lavorano e che continueranno a farlo da pendolari tra Verona e Cento, spiegano i volontari, sottolineando che anche in questo modo si aiuta l'Emilia a ricostruire la sua rete produttiva fortemente danneggiata dal sisma di maggio che ha colpito i territori delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Mantova e Rovigo.

Verona, per quell'emergenza, aveva messo subito a disposizione dei posti letto. Su iniziativa del prefetto Perla Stancari, del sindaco Flavio Tosi e del presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, erano stati individuati 76 posti letto immediatamente disponibili per ospitare persone colpite dal terremoto in Emilia Romagna suddivisi tra il Centro dei Frati di San Bernardino in via Provolo e Villa Francescatti, sede dell'ostello della gioventù. Erano stati anche messi a disposizione posti letto in case di riposo veronesi.

Pescatori nel modenese per aiutare i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

MALCESINE

Pescatori

nel modenese

per aiutare

i terremotati

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

Domenica di solidarietà per il Dirlindana Club.

L'associazione dei pescatori di Malcesine ha organizzato un pullman per raggiungere gli abitanti di Rovereto sulla Secchia, frazione di Novi di Modena, uno dei comuni più colpiti dal terremoto dello scorso maggio.

A Rovereto saranno destinati i diecimila euro raccolti durante le iniziative estive promosse dal Dirlindana Club e grazie ai contributi offerti da altri gruppi locali che hanno voluto aderire all'iniziativa solidaristica.

«Abbiamo messo da parte i fondi raccolti in occasione della lotteria organizzata dalla nostra associazione», ha spiegato il presidente della Dirlindana, Adelino Lombardi.

«Inoltre», aggiunge, «si sono uniti a noi il gruppo "Amici di Navene", l'associazione "Malcesine Volley" e il circolo pensionati Enal che ringraziamo per il supporto che ci hanno dato per questa importante iniziativa».

Non sarà solamente un sostegno economico quello che il Dirlindana Club porterà a Rovereto sulla Secchia.

Protagonista sarà, infatti, la condivisione di un'intera giornata insieme alla popolazione terremotata all'insegna della cucina del lago.

I soci e i simpatizzanti dell'associazione melsinea porteranno con sé tutto il necessario per cucinare la tipica polenta carbonera, mentre il ristorante "Al Corsaro" di Malcesine offrirà a tutti il coregone, ovvero il lavarello in salsa. L.Z.

In sala civica parte il nuovo ciclo di lezioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

In sala civica
parte il nuovo
ciclo di lezioni

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

L'università del tempo libero di Minerbe è pronta ai nastri di partenza. Domani, alle 15.30, nella sala civica di piazza IV novembre, si terrà la prima lezione del nuovo anno accademico organizzato da Stefania Cinzia Fontana, rettrice dell'ateneo minerbese e presidente della Biblioteca comunale, con la collaborazione del rettore delle università di Cerea e Legnago, Luigi Manfrin. Nel primo appuntamento si parlerà di come «Essere un cittadino attivo», a cura di Maria Luisa Menegolo, presidente della Consulta comunale delle associazioni e storico membro della Protezione civile della Bassa veronese. In tutto, saranno 26 gli appuntamenti che si susseguiranno fino ad aprile. Non mancheranno le abituali lezioni di letteratura, cinema, medicina, arte, musica, storia e religione. Ma saranno trattate anche tematiche attuali come per esempio mobbing e stalking. Tutti gli incontri sono ad ingresso libero e non è richiesta alcuna iscrizione.F.S.

Soccorse due comparse Hanno avuto un malore

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Soccorse due comparse

Hanno avuto un malore

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

C'è stato un momento ieri mattina, a Bardolino, in cui la Protezione civile ha dovuto sospendere l'esercitazione in corso perché una coppia di coniugi utilizzati come «comparse» sull'aliscafo della Navigarda si è davvero sentita male.

La signora ha accusato un dolore in zona toracica mentre il marito lamentava disturbi forse dovuti all'aver preso freddo.

L'impegno dei volontari impiegati come figuranti era iniziato verso le 7.30 e le condizioni climatiche della giornata non sono state delle migliori anche se fortunatamente per tutta la durata dell'esercitazione non ha piovuto.

Il malore dei due sfortunati signori ha immediatamente fatto scattare il «codice squalo», la cosiddetta parola d'ordine che era stata scelta proprio per identificare un'emergenza o comunque una necessità di intervento vera e distinguerla così da tutte le operazioni di soccorso previste dall'esercitazione.

È stata l'idroambulanza di Bardolino ad evacuare i due sfortunati volontari e a trasferirli al Posto medico avanzato (Pma) di villa Carrara Bottagisio.

Da lì la signora è stata poi portata all'ospedale di Bussolengo da dove è stata prontamente dimessa dopo gli opportuni accertamenti.

Per l'uomo, invece, è stato sufficiente l'intervento e il rifocillamento al Pma. G.B.

Furbetti ? In pratica ladroni

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Quando le parole mentono

«Furbetti»?

In pratica ladroni

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 NAZIONALE,

Una parola usatissima e fastidiosissima è «furbetto». Uno possiede otto case e non paga l'Imu su nessuna? È un «furbetto». Guadagna un milione all'anno e denuncia ventimila euro? Un «furbetto». Ma non sarebbe più giusto chiamarli «ladroni»?

Parlare, ad esempio, di «furbetti» per consiglieri regionali che si appropriano di fondi pubblici, finisce con l'essere un insulto per tutti i lettori. Perché «furbetto» è il diminutivo di «furbo», e il contrario di «furbo» è «coglione», quindi se quelli son tutti «furbetti», noi siamo tutti «coglioncelli». Non ci sta bene.

Ogni parola usata dai politici dice qualcosa e nasconde qualcos'altro. Berlusconi dice che non si ricandida, «si sacrifica» per salvare l'unità del partito. Ma quando scese in politica annunciò che «si sacrificava» per salvare l'Italia. Il ventennio di Berlusconi è un sacrificio suo o nostro? Basta guardare com'è messo lui e come siamo messi noi.

«Riforma elettorale» la chiamano, ma quello che stanno studiando è un sistema elettorale che permetta il massimo mantenimento dello status quo. Il popolo vuole cambiare, ma i governanti vogliono restare. «Elezione» vuol dire scelta. Stanno studiando il modo per cui il popolo non possa scegliere.

Neanche la parola «sconcertante» è chiara. La usa Napolitano, parlando della Germania che nega il processo a otto SS accusati dall'Italia di aver fatto la strage di Stazzema. «Sconcertante»? È una parola insignificante e rinunciataria. Alcuni di quegli SS sono rei confessi.

La Germania non ci nega soldati arbitrariamente accusati, ma volontari di un corpo criminale, coinvolti in un crimine contro l'umanità. È un sabotaggio a un processo che interessa il mondo. Se il nostro presidente dicesse: «Voi sabotate la giustizia su un crimine contro l'umanità», la Germania ci penserebbe tre volte a bloccare il processo.

Dicono: trasparenza. Ma i soldi che noi abbiamo versato con gli sms ai terremotati, 15 milioni di euro, non sono mai arrivati, e sapete perché? Perché la trasparenza ha moltiplicato i controlli: gestore, centro smistamento, Banca d'Italia, Protezione civile, Commissariato straordinario... È buona, questa trasparenza? Certo che no.

Noi, inviando gli sms, pensavano che i nostri soldi, spediti al lunedì, sarebbero stati a disposizione al martedì. Con un rendiconto pubblico. Col Vajont si fece così: pubblicazione delle offerte ogni giorno, sui giornali. Era tutto chiaro. Oggi, con la trasparenza, è tutto buio come la notte.

Maroni dice che la Lega porterà il Nord all'«indipendenza». Sta per uscire un libro, intitolato «L'illusionista», che racconta tutti i traguardi verso cui Bossi ha fatto marciare il suo popolo fino a quando gli è venuto il coccolone: autonomia, secessione, rivolta fiscale, obiezione fiscale, divisione dell'Italia in tre macroregioni, nascita della Padania, nascita del Nord, sostituzione dell'inno nazionale, del tricolore... Maroni ricomincia con le illusioni?

«Classe politica inadeguata», dice ancora Napolitano. Lo dice anche il Papa. Ma «inadeguata» non significa niente. La nostra classe politica non è inadeguata, è corrotta. C'è un governante di Regione che tira lo stipendio come governante, più altri due stipendi come presidente di due enti, più la pensione massima per invalidità totale. A tirar stipendi è adeguatissimo, siamo noi inadeguati a mandarlo via.

Le parole dei politici servono a nascondere. «Se incontri un creditore, che ti richiede i suoi soldi, rispondi con un discorso sulla metafisica, e te la caverai»: è un consiglio di Bernard Shaw. Ogni giorno noi interroghiamo i politici sui nostri soldi, e loro ci parlano di metafisica.

Furbetti ? In pratica ladroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, tutti i rischi di Verona

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

EMERGENZE. Le due giornate organizzate in piazza Bra hanno evidenziato le criticità di un territorio «abbonato» ai terremoti

Protezione civile, tutti i rischi di Verona

Elena Cardinali

Dal fronte sismico al dissesto idrogeologico: necessario imparare a convivere con questi problemi

e-mail print

lunedì 15 ottobre 2012 **CRONACA**,

La Protezione civile con le unità cinofile in piazza Bra FOTO MARCHIORI| 25 gennaio: tutti in ... Il rischio c'è ma ci si pensa poco. O ci si pensa quando si è in piena emergenza. Per creare una più ampia cultura del rischio i volontari dell'unità di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini (Ana) e del Comune si sono impegnati in Bra nella due giornate dedicate al rischio sismico, iniziativa che ha coinvolto cento piazze italiane. A Verona l'interesse è stato notevole e molta gente ha chiesto informazioni per far effettuare un rilievo tecnico sulla propria abitazione per verificarne la capacità di tenuta in caso di terremoto. In uno degli stand era anche appesa la cartina con le aree più a rischio della provincia scaligera per quanto riguarda l'attività sismica.

VERONA, dalle epoche più antiche fino ai giorni nostri, spiegano i geologi, è stata interessata a numerosi terremoti, alcuni dei quali con conseguenze molto pesanti. Uno dei più famosi è quello del gennaio del 1117, che contribuì in buona parte alla caduta della cinta esterna dell'Arena e causa del crollo di numerosi edifici. Questo disastroso sisma fu generale in tutta l'Alta Italia a nord dell'Appennino Tosco-Romagnolo e colpì anche la Svizzera, la Francia e la Germania, devastando Verona, già colpita da un'alluvione dell'Adige sul finire dell'anno 1116. Altro disastro, tra una serie di sismi più o meno pesanti, quello del 1348 che colpì tutta l'Italia Nord orientale estendendosi fino a Pisa, Germania e Dalmazia. Le cronache narrano che a Venezia il Canal Grande a causa delle onde di maremoto, conseguente al sisma, rimaneva ogni tanto asciutto. I terremoti si sono presentati ciclicamente a Verona nel corso dei secoli. E la terra continua a tremare, spesso in modo impercettibile ma anche tanto da creare panico. Nello specifico, l'area più a rischio è quella pedemontana, compresa tra il lago di Garda e i Lessini orientali, una fascia che prosegue fino al Friuli.

L'INTERO VENETO, del resto, è una regione ad elevato rischio sismico, con terremoti che più volte hanno raggiunto l'intensità di 5,5 gradi della scala Richter, la cosiddetta fascia dei danni. In termini empirici vuol dire possibilità di guasti alle case e smottamenti di terreno. Il che non significa che non si possono costruire case o aziende nelle zone classificate a rischio sismico ma che si deve edificare seguendo norme di sicurezza particolari adatte a garantire una costruzione anche in caso di forti sollecitazioni del terreno. È questo il messaggio lanciato dalla due giorni in Bra dalla campagna «Terremoto, io non rischio». Perché se è vero che i terremoti non si possono prevedere, è invece possibile fare in modo che non facciano danni o che ne facciano il meno possibile.

RISCHIO IDROGEOLOGICO. La stessa cosa si può dire per il rischio idrogeologico a cui il territorio scaligero non è certo immune. Anche in questo caso, precisano i geologi, le zone più a rischio di dissesto sono la Lessinia e l'Est veronese, quest'ultimo teatro della disastrosa alluvione di due anni fa. A questo proposito, come ha ricordato l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta che ha partecipato alle due giornate in Bra, sono già state realizzate le porte vinciane sul Tramigna per evitare la commistione con l'Alpone in caso di piena ed è stato fatto anche un bacino di laminazione per contenere eventuali piene. Altre opere analoghe sono in progettazione per evitare nuovi disastri.

Protezione civile, tutti i rischi di Verona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezza Italia nella morsa di Cleopatra

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

L'ONDATA DI MALTEMPO. Annunci di bufere e temporali almeno su sei regioni, ma si ridimensiona l'allarme nel Lazio

Mezza Italia nella morsa di Cleopatra

Si allarga l'allerta meteo Nuova polemica a Roma tra il sindaco Alemanno e la Protezione civile e-mail print

lunedì 15 ottobre 2012 **NAZIONALE**,

La Protezione civile mette in sicurezza l'argine di un canale a Roma ROMA

L'Italia nella morsa del ciclone Cleopatra che porterà temporali, nubifragi e possibili allagamenti, annunciando l'arrivo dell'autunno in sei Regioni della Penisola: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. Già da ieri sera è scattata la massima allerta in Liguria e a Genova, con punte di 100 millimetri di pioggia. Nella notte anche la Lombardia, e in particolare il Bergamasco, sono stati violentemente colpiti con 60 millimetri di pioggia. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli, dove se ne attendono almeno 150 in 24 ore con punte di 200. Sempre oggi sono previsti nubifragi anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100 millimetri in 12 ore.

Proprio dopo l'allerta meteo emesso dalla Protezione Civile, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta ridimensionando però il pericolo: «Le scuole resteranno aperte», fa sapere il sindaco Gianni Alemanno, ma grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari».

Su Roma, dove in occasione della nevicata di febbraio scoppiò una polemica tra il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e Alemanno, i fenomeni più importanti dovrebbero verificarsi dopo le 20. «Se pioverà a Roma non sarà colpa del sindaco», ironizza il capo del Dipartimento che ha convocato il Comitato operativo per verificare le misure già adottate e da adottare. Gabrielli sottolinea che la Protezione Civile di Roma sta già lavorando sulle zone più critiche e «sarà più facile evitare danni o eventi tragici se le istituzioni non saranno indotte a screditarsi reciprocamente».

Nella serata di oggi, i nubifragi si estenderanno anche in Campania e a Napoli e nella notte il maltempo arriverà in Sicilia, mentre nel Nordest la neve scenderà a 1600 metri. La tendenza è però per un miglioramento, con un brusco calo delle temperature. Nei prossimi giorni, insomma, l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno.

Ìk

Senza titolo

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

MOBILITAZIONE PREVENTIVA. Previste forti precipitazioni per stanotte Allerta per la montagna

L'Amia prepara i mezzi

[e-mail print](#)

lunedì 15 ottobre 2012 **CRONACA**,

Allagamenti da maltempo. L'Amia è al lavoro per evitare disagi. Precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati elevati o puntualmente elevati su Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Così recita il bollettino della Protezione civile nazionale che indica nella fascia a nord di Verona e verso il Friuli l'area che sarà più interessata da forti precipitazioni. L'allerta meteo della Protezione civile nazionale è scattata così anche a Verona dove l'Amia si è già attrezzata per intervenire per eventuali emergenze previste in particolare nelle aree montane della provincia. Ma anche la città verrà monitorata, con l'ausilio della polizia municipale, per evitare situazioni critiche in caso di forti rovesci, con particolare riferimento alla viabilità. Stato di allerta anche per i vigili del fuoco.

Le previsioni parlano di possibili forti precipitazioni su Verona, e in particolare nelle zone di montagna, tra questa notte e domani, con possibilità di nevicate in alta quota. Ed essendo la fascia della Lessinia quella più esposta a rischio idrogeologico, è la zona sulla quale si accentua l'attenzione degli operatori per arginare eventuali situazioni di dissesto ambientale come smottamenti del terreno e cedimenti stradali.

Nella Lega e nel Pdl ormai siamo alla resa dei conti

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Nella Lega e nel Pdl ormai
siamo alla resa dei conti

e-mail print

lunedì 15 ottobre 2012 **CRONACA**,

Sergio Bernabè all'edicola I.P. Group FOTO MARCHIORI Sergio Bernabè, 70 anni, pensionato, compra L'Arena all'edicola I.P. Group in piazza Vittorio Veneto e commenta con noi i fatti del giorno.

Secondo il rapporto dell'Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale, a Verona sono in crescita verde pubblico e piste ciclabili. Sono piccole invece zona pedonale e Ztl...

Non sono leghista ma riconosco che con Tosi il miglioramento c'è stato.

Il cambio di rotta della Lega mette a repentaglio anche la tenuta della maggioranza in Veneto...

Siamo alla resa dei conti. Entrambi i partiti hanno dissipato il loro bagaglio di voti perché non si sono comportati bene.

Berlusconi poi, dà decisamente poca affidabilità sul piano morale.

In piazza Bra volontari Alpini spiegano i comportamenti da tenere in caso di terremoto...

L'importante è che gli Alpini si tengano alla larga dal militarismo. Mentre le iniziative di protezione civile vanno più che bene.

Scontro sul traforo. Per il comitato i costi sono insostenibili e manca il progetto del traffico. Ma per l'assessore al traffico Enrico Corsi anche se il piano economico-finanziario va ritoccato, si arriverà presto alla convenzione...

Non sono ancora stati valutati tutti gli effetti ambientali e i costi alti, ma Tosi sembra determinato ad andare avanti e vedremo se ce la farà.

Cariverona sceglie lo storico dell'arte Barbero per creare la galleria di arte moderna e contemporanea a palazzo della Ragione...

Verona deve promuovere il più possibile l'arte: stimola i giovani e arricchisce. C.BAZ.

Incendio al valico di Viamaggio, capannone prende fuoco nella notte**Arezzo Notizie**

"Incendio al valico di Viamaggio, capannone prende fuoco nella notte"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

12 Ott 2012

Ore 04:38

Incendio al valico di Viamaggio, capannone prende fuoco nella notte

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

Incendio nella notte nei pressi del valico di Viamaggio al confine tra Toscana ed Emilia Romagna. Alcune ore fa un vasto rogo è divampato dentro un capannone posto nelle vicinanze di un noto ristorante della zona.

Intervenuti sul posto i vigili del fuoco di Sansepolcro che hanno impiegato alcune ore per estinguere le fiamme. Ancora da accertare le cause di quanto accaduto, la struttura ospitava al suo interno oggetti di antichità e legname e proprio quest'ultimo potrebbe aver favorito il divamparsi del fuoco in tutta l'area. Non si registrano feriti.

Altro in questa categoria: « "Diamo voce all'indignazione del popolo" Forza Nuova risponde alle critiche di Borghesi

Terremoti, una mostra ne svela i segreti**Arezzo Notizie**

"Terremoti, una mostra ne svela i segreti"

Data: 12/10/2012

Indietro

12 Ott 2012

Ore 11:56

Terremoti, una mostra ne svela i segreti

Nell'ambito del calendario nazionale della "Settimana del Pianeta Terra", l'Osservatorio sismologico di Arezzo, sede dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia, ha organizzato una mostra dal 15 al 20 ottobre presso la sede dell'ex circoscrizione 4 di Piazza Giotto. "Terremoti, espressione di vitalità del Pianeta" è il titolo dell'esposizione rivolta alle scuole e ai cittadini per comprendere cause ed effetti dei fenomeni sismici. La mostra potrà essere vista dagli studenti dalle 10 alle 13 e dalla cittadinanza dalle 15 alle 18.

"Durante la mostra accompagneremo i visitatori in un viaggio dal centro della Terra alla sua superficie - spiega Riccardo Azzara, ricercatore dell'Osservatorio sismologico - per cercare di capire le cause e gli effetti dei terremoti. La mostra prevede infatti l'esposizione di immagini che illustrano le principali tematiche della geofisica e della sismologia e l'utilizzo di semplici apparati strumentali che aiutano a comprendere le modalità di rilascio dell'energia elastica, la propagazione delle onde sismiche, il modo in cui lo scuotimento del suolo interagisce con le strutture edificate". Audiovisivi e seminari tenuti dai ricercatori dell'osservatorio, sempre presenti durante la mostra, costituiranno per i visitatori un ulteriore momento di approfondimento.

Il contributo della biblioteca della sede universitaria aretina riguarderà invece l'allestimento di un internet point, attraverso cui sarà possibile eseguire ricerche bibliografiche di approfondimento all'interno del suo vasto patrimonio di risorse elettroniche sui temi oggetto della mostra.

Informazioni e prenotazioni presso l'Osservatorio sismologico di Arezzo, 0575 403171 oppure 340 5566046.

"Il terremoto spaventa. Non possiamo combattere contro la paura - commenta l'assessore Lucia De Robertis. Possiamo però conoscere e far conoscere i terremoti per essere informati e quindi pronti ad affrontarli. Siamo di fronte a eventi naturali con i quali dobbiamo abituarci a convivere. Una comunicazione e una formazione che deve partire dalle scuole perché la cultura della prevenzione sia bagaglio irrinunciabile dei nostri ragazzi. E questi sono 'portatori' di conoscenza nelle famiglie e possono contribuire a diffondere una vera e propria cultura della protezione civile".

All'inaugurazione, che si terrà lunedì 15 ottobre alle 12 presso la sede dell'ex circoscrizione di Piazza Giotto, interverranno l'assessore comunale Lucia De Robertis, i ricercatori dell'Osservatorio sismologico e i rappresentanti della Biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo.

Altro in questa categoria: « David Casini tra i finalisti del premio Terna. La sua opera scelta tra le 2850 in concorso
Domenica visite speciali gratuite a Palazzo Vescovile »

Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

Arezzo Notizie

"Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO"

Data: 13/10/2012

Indietro

13 Ott 2012

Ore 11:54

Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

Un'ambulanza dietro l'altra, mezzi dei vigili del fuoco a sirene spiegate. Una maxi operazione a Terontola per via di una fuga di gas durante un convegno con il coinvolgimento del veleno cianuro. Uno scenario apocalittico, per fortuna simulato. L'esercitazione, coordinata dalla protezione civile provinciale ha coinvolto anche i Vigili del fuoco del comando aretino e il personale del 118. Una sessantina di persone in tutto, compresi i numerosi figuranti che hanno fatto la parte degli intervenuti al meeting e dei feriti.

Mezzi di soccorso ed ambulanze sono giunte da tutti e quattro gli angoli della provincia per dare il proprio contributo in questa delicatissima simulazione di emergenza. Una vera e propria task force che dalle 10 di questa mattina si è messa al lavoro.

Il centro di Terontola è stato lo scenario prescelto questa mattina per una maxiemergenza. Una esercitazione voluta dalla centrale operativa del 118, dai vigili del fuoco, dal comune di Cortona e dalla Protezione civile della provincia di Arezzo, nonché dalle misericordie, dalle pubbliche assistenze e dalla Croce Rossa che ha fornito anche il proprio gruppo regionale di "attori" che hanno reso l'intera operazione fortemente veritiera.

Una simulazione necessaria per addestrare il personale e per testare le capacità operative e organizzative di fronte ad eventi, per fortuna rarissimi, ma non impossibili. Un modo, forse l'unico, per verificare non solo sul piano teorico, ma su quello pratico, le azioni giuste da compiere, le difficoltà da superare, i gap ancora da riempire e coordinare.

Non esistono nella realtà maxieventi uno uguale all'altro, ma il continuo esercizio, le frequenti simulazioni, consentono di adeguare protocolli e attrezzature, nonché la preparazione di uomini e donne, ma anche della stessa popolazione.

A Terontola è stata simulata una fuga di gas con conseguente esplosione all'intero di un circolo ricreativo, pieno di persone. L'esplosione avrebbe coinvolto, nella distruzione di muri e coperture, anche un vicino deposito con un deposito di cianuro.

60 persone, tutti volontari della Croce Rossa provenienti da tutta la Toscana, ormai "specializzate" in questo tipo di recita, si sono trovati all'interno e all'esterno dell'edificio (messo a disposizione dal comune di Cortona) nelle condizioni più disparate e diverse. C'erano 4 vittime e gli altri tutti feriti, dai più leggeri ai più pesanti. Truccati di tutto punto, con sangue, fratture e soprattutto capaci di recitare da professionisti un ruolo da "ferito", con i lamenti, il panico, le reazioni inconsulte.

Dal momento che è scattato l'allarme nella zona è iniziato l'arrivo dei mezzi di soccorso.

I primi a giungere i vigili del fuoco, anche perché chi aveva dato l'allarme aveva comunicato che in zona c'era un forte odore di gas e difficoltà a respirare.

I primi pompieri arrivati (da Tavarnelle), hanno subito accertato che si trattava di gas e poi anche di cianuro, facendo scattare così un allarme ancora più elevato e isolando la zona. Sul posto sono stati fatti confluire mezzi speciali per poter operare in presenza di contaminazione grave. E gli stessi mezzi del 118 che intanto arrivavano, dovevano attendere per soccorrere i feriti che i vigili del fuoco adottassero le misure anche a tutela degli stessi soccorritori. Il tutto mentre i lamenti dei feriti (tra loro anziani, giovani, passanti, un uomo in carrozzina, una donna incinta, dei religiosi) si facevano pesanti e inquietanti. La popolazione veniva avvertita di restare in casa e non aprire le finestre. E difficile diventava anche il tentativo di tenere lontani curiosi e parenti accorsi alla notizia dello scoppio.

I vigili del fuoco sono giunti anche da Arezzo complessivamente con una decina di mezzi e tanti uomini. Il 118 ha mobilitato quasi trenta ambulanze, ma anche i mezzi per intervenire in presenza di sostanze nocive (in questo caso il cianuro) e con la collocazione di una tenda per la decontaminazione e più lontano di un Pma, il Punto medico avanzato in

Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

grado di dare le prime cure e gestire l'invio dei feriti negli ospedali più idonei. Tutto questo mentre le centrali di vigili del fuoco e 118 coordinavano arrivo e partenze dei mezzi e dei materiali che continuamente venivano richieste dal posto.

Una operazione complessa, andata avanti per quasi quattro ore.

Nel frattempo decine di osservatori di vigili del fuoco e 118 filmavano e annotavano ogni mossa. Materiale che sarà poi esaminato e discusso con gli operatori per valutare ciò che è stato adeguato e ciò che va corretto.

Fondamentale è risultata la collaborazione della protezione civile della provincia e del personale del comune che nella circostanza avevano il compito di dare supporto alle popolazioni e agli stessi soccorritori, nonché a gestire l'afflusso dei cittadini nella zona.

Terontola ha vissuto con grande interesse questa esercitazione. Alle prime sirene anche con qualche apprensione, ma in pochi attimi tutti erano informati che si trattava di una maxiesercitazione. Sotto "pressione" anche gli ospedali della zona, dove realmente sono stati portati i "feriti".-

Una esercitazione svoltasi mentre sia i vigili del fuoco che il 118 continuavano regolarmente la loro opera sul territorio per gli interventi che si rendevano reali.

Galleria immagini

Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione.
FOTO E VIDEO

cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

" target="_blank"> <a href="http://www.arezzone.it/media/k2/galleries/87882/protezione-civile5.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="b9d38b7a02]" title="Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

" target="_blank"> <a href="http://www.arezzone.it/media/k2/galleries/87882/protezione-civile7.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="b9d38b7a02]" title="Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

" target="_blank"> <a href="http://www.arezzone.it/media/k2/galleries/87882/protezione-civile8.jpg" class="jcepopup sig-link" style="width:120px;height:100px;" rel="b9d38b7a02]" title="Sirene spiegate in Valdichiana: cianuro al convegno. Ma è un'esercitazione. FOTO E VIDEO

" target="_blank">

Altro in questa categoria: « "Violenza sessuale nel ristorante", 47enne a processo Si apparta con una giovane prostituta poi la picchia e la rapina »

"Non dimentichiamoci l'Emilia", il sindaco di Finale all'Eden**Arezzo Notizie**

"Non dimentichiamoci l'Emilia", il sindaco di Finale all'Eden"

Data: **13/10/2012**

Indietro

13 Ott 2012

Ore 12:52

"Non dimentichiamoci l'Emilia", il sindaco di Finale all'Eden

"Non dimentichiamoci dell'Emilia", l'iniziativa organizzata oggi presso il parcheggio dell'Arena Eden serve a raccogliere fondi destinati alla ricostruzione della scuola elementare "Elvira Castelfranchi" di Finale Emilia che accoglieva 500 bambini che adesso sono in attesa del nuovo polo scolastico. Questa mattina ha partecipato anche il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli.

Promossa dal Comitato "Arezzo per l'Emilia" la manifestazione ha il sostegno e la collaborazione di Comune e Provincia di Arezzo, di Cna, dei Quartieri della Giostra. Partecipano alla giornata con l'esposizione dei veicoli in loro dotazione Croce Rossa, Misericordia, Croce Bianca, Protezione Civile del Comune, Consulta della Provincia, Vigili del fuoco. C'è anche la simulazione di incidente stradale con Misericordia, 118 e pompieri, Test Drive Skid Car e parata con motoveicoli delle Forze di Polizia, intrattenimento musicale e gag comiche. Per i bambini scivolo, toro meccanico, equitazione con mini pony, associazione clown – la valigia dei sorrisi.

La raccolta fondi avviene nei banchini che normalmente vendono per il Calcit, Polizia Municipale, Quartieri della Giostra del Saracino, Ruota della Fortuna del Calcit, abbigliamento offerto dagli ambulanti, articoli di magazzino del Comune, stands gastronomici con cena di solidarietà, dolci tipici Emiliani e dolci secchi e altri prodotti tipici.

Altro in questa categoria: « Corso di formazione per "insegnanti" volontari. Per far conoscere l'italiano ai bambini stranieri Regularizzazione non comunitari: lunedì scade il termine. Le domande allo Sportello della Prefettura »

Veneto: Stival, convenzione con Cisom Ordine di Malta su prot. civile

- ASCA.it

Asca

"Veneto: Stival, convenzione con Cisom Ordine di Malta su prot. civile"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Veneto: Stival, convenzione con Cisom Ordine di Malta su prot. civile

12 Ottobre 2012 - 14:27

(ASCA) - Venezia, 12 ott - Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom entra a far parte della rete di collaborazioni attivata dalla Regione del Veneto in materia di protezione civile. L'ingresso del Cisom e' stato ufficializzato con una delibera, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore Daniele Stival, che prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione.

"E' una novita' significativa - sottolinea Stival - perche' la Fondazione Cisom ha un ruolo rilevante nelle attivita' dirette agli interventi in caso di calamita' a livello nazionale ed internazionale e nei casi di emergenze regionali e locali, nel cui ambito e' un grado di garantire un forte apporto anche di tipo sanitario nelle maxiemergenze, nonche' nelle attivita' di prevenzione, formazione e informazione rivolta ai cittadini".

La convenzione approvata dalla Giunta prevede che Regione e Cisom elaborino un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, nell'ambito del quale saranno previste specifiche linee di finanziamento compatibilmente con la disponibilita' dei capitoli di spesa regionali, protocolli operativi e azioni formative. La convenzione che verra' presto sottoscritta ha validita' fino al 31 dicembre 2017.

com/mpd

video

L'asilo riapre grazie alle Caritas del Nordest

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 13/10/2012

Indietro

CRONACA

13-10-2012

il dono**L asilo riapre grazie alle Caritas del Nordest**

DA VERONA

È una scuola materna la prima opera che la delegazione delle Caritas del Nordest ha finanziato con la raccolta per l'emergenza terremoto in Emilia.

Si tratta della 'Scuola per l'infanzia Caduti per la patria' di San Felice sul Panaro, duramente colpita dal sisma che ha interessato l'Emilia e parte del Veneto e Lombardia nel maggio scorso. Il terremoto ha compromesso le travi portanti dell'antico edificio risalente ai primi del secolo scorso, rendendo la struttura inagibile. La 'Scuola dell'infanzia', adesso, grazie al sostegno economico della delegazione Nordest ha riaperto i battenti accogliendo i primi 60 bambini sui 130 iscritti. È possibile utilizzare inizialmente un modulo esterno alla struttura principale, adeguato alle attività didattiche, accanto un altro modulo abitativo che permette alle suore che coordinano la scuola di poter riprendere il loro posto vicino al plesso. Intanto, proseguono i lavori di adeguamento antisismico del palazzo storico. I lavori stanno per concludersi e presto l'asilo tornerà alle maestre e ai bambini. La spesa complessiva impiegata dalle Caritas è di 280.000 euro. È una prima tappa importante dell'impegno della nostra delegazione conferma monsignor Giuliano Ceschi, direttore della Caritas Veronese un impegno reso possibile dalla generosità di molte persone che continuano a offrire supporto economico. La delegazione Caritas del Nordest sta verificando le eventuali esigenze abitative dei cittadini di San Felice e Camposanto dai quali attendiamo richieste per alcuni moduli abitativi destinati alle famiglie che ancora per alcuni mesi non potranno rientrare nelle loro abitazioni». Prosegue anche il coordinamento sinergico tra la delegazione delle Caritas del Nordest e le diocesi colpite dal sisma di maggio. Nei prossimi giorni a Modena ci sarà una riunione per fare il punto sui gemellaggi e sugli altri interventi Caritas in quelle aree.

I fondi che continuano ad arrivare in Caritas diocesana veronese saranno impiegati per supportare tutte le attività della stessa delegazione Triveneto in quell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 280mila euro raccolti serviranno a rendere agibile la scuola dell'infanzia di San Felice sul Panaro

***"Terremoto io non rischio". Il 13 e 14 ottobre i volontari Val Belluna
Emergenza in piazza a Belluno***

Terremoto io non rischio . Il 13 e 14 ottobre i volontari Val Belluna Emergenza in piazza a Belluno - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Terremoto io non rischio . Il 13 e 14 ottobre i volontari Val Belluna Emergenza in piazza a Belluno ott 14th, 2012 | By redazione | Category: Appuntamenti, Prima Pagina

Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati sabato 13 e domenica 14 ottobre in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto – io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, la campagna "Terremoto io non rischio" giunta alla sua seconda edizione è realizzata in collaborazione con l'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

Protagonisti dell'iniziativa sono proprio i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana del 13 e 14 ottobre. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano ordinariamente sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione: volontari più consapevoli e specializzati, cittadini più attivi nella riduzione del rischio sismico.

I volontari dell'associazione Val Belluna Emergenza partecipano alla campagna "Terremoto – io non rischio" con punto informativo allestito in piazza dei Martiri a Belluno per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio.

L'elenco completo delle associazioni coinvolte e delle piazze, divise per Regioni, è disponibile sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è possibile consultare anche la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico, sulla sicurezza degli edifici e sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Pro loco e non solo nell'agenda dei lavori

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

venerdì 12 ottobre 2012 - SPECIALI -

Pro loco e non solo
nell'agenda dei lavori

Roberta Martinelli Eletta il 7 maggio scorso, l'avvocato Roberta Martinelli è alla guida del Comune di Rovato. Un impegno affrontato con passione e con decisione, anche quando ci sarà da rimboccarsi fisicamente le maniche. Lo dimostra l'attenzione all'ambiente e alla pulizia che prenderà presto corpo con "Rovato pulita": «Dal sindaco agli assessori, passando per i consiglieri di maggioranza, daremo vita a questa giornata che ci vedrà in prima fila nella lotta all'abbandono dei rifiuti - spiega il sindaco -. Purtroppo questa è una priorità che stiamo affrontando cercando di rivedere il sistema di raccolta differenziata che non sta dando i risultati attesi. In parte abbiamo le mani legate causa un ricorso pendente».

Altra tematica alla quale il giovane sindaco è sensibile è la struttura destinata a ospitare la caserma della Guardia di Finanza: «La mancanza di risorse ci costringe a rivedere alcuni programmi, come quello della costruzione della caserma delle Fiamme Gialle. Non possiamo permetterci un costo di 4,8 milioni di euro: l'edificio sarà completato ma verrà destinato ad altri servizi di pubblica utilità presenti sul territorio, compresa la nuova sede della Protezione civile».

Tra le notizie di attualità a Rovato c'è anche una novità interessante: «A breve istituiremo la Pro loco Rovato, per la quale stiamo redigendo lo statuto. Sarà importante per lo sviluppo delle attività in paese e farà da riferimento alle associazioni».

Sant'Anna, volontari cercano (finti) dispersi

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 13/10/2012

Indietro

sabato 13 ottobre 2012 - CRONACA -

ESERCITAZIONE. L'«emergenza» scatta alle 6.30, 150 uomini in campo

Sant'Anna, volontari
cercano (finti) dispersi

Silvana Salvadori

Le squadre partiranno dopo l'allarme dei familiari Alle 16 in piazza Tebaldo Brusato il «capo» Gabrielli

Un volontario del gruppo cinofilo «Leonessa» e il suo fido aiutante Questa mattina la collina Sant'Anna verrà «invasa» da volontari della protezione civile, unità cinofile, mezzi del pronto soccorso, dei vigili del fuoco e della polizia locale. I residenti della zona, però, non devono allarmarsi: nessuna emergenza in corso. Oggi, semplicemente, sarà messa in scena un'esercitazione dei mezzi di soccorso che movimenterà ben 150 persone nella ricerca di tre dispersi. La simulazione sarà coordinata dai vigili del fuoco di Brescia e prenderà avvio intorno alle 6.30.

TUTTA LA COLLINA verrà battuta centimetro per centimetro alla ricerca di tre persone e terminerà solo al ritrovamento di tutti i «dispersi». Dal Villaggio Badia a via Torricella per tutta la mattinata, e oltre, la zona sarà percorsa dalle squadre di soccorso e sorvolata anche da un elicottero in aiuto alle pattuglie di terra. L'esercitazione coinvolgerà moltissimi gruppi del soccorso cittadino e provinciale, a partire dai volontari della protezione civile dei Comuni di Nave, Palazzolo e Montirone. Ci saranno poi al lavoro anche due squadre cinofile - il gruppo «Argo» di Paderno Franciacorta e il gruppo «Leonessa» di Brescia - la polizia locale cittadina, i parà della protezione civile di Castelvovati, due ambulanze della Croce Bianca e del Cosp di Bovezzo, il ponte radiomobile del Sebino, la squadra antincendio di Bovezzo e ovviamente i vigili del fuoco cittadini che hanno il comando della situazione d'emergenza.

Si tratta di una simulazione quanto più possibile attinente alla realtà: le squadre di soccorso partiranno solo dopo l'allarme lanciato dai famigliari dei dispersi che avranno segnalato il mancato rientro dei loro alla polizia locale. A sua volta la polizia locale allerverà i vigili del fuoco che potranno così attivare tutta la macchina dei soccorsi. Le ricerche termineranno solo con il ritrovamento di tutte le persone coinvolte nell'emergenza, quindi l'esercitazione potrebbe durare anche parecchie ore. Nella primavera scorsa un'analogha esercitazione si era svolta a Palazzolo. Nel pomeriggio, dalle 16 premiazioni in piazza Tebaldo Brusato con il capodipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli.

Naufrago in montagna: il cane caduto nel fiume e salvato dopo 10 giorni

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 13/10/2012

Indietro

sabato 13 ottobre 2012 - PROVINCIA -

«Naufrago» in montagna:

il cane caduto nel fiume

e salvato dopo 10 giorni

La conca Bazena: è stato il gestore del rifugio a udire i lamenti del cane. Purtroppo gli manca solo la parola: perché se potesse parlare, il cane precipitato in un dirupo per 15 metri e poi restato per dieci giorni tra la parete rocciosa e il corso di un torrente, racconterebbe cose che «noi umani» troveremmo degne di un film d'azione o fantascienza.

Il cane da caccia era sparito alla vista del suo proprietario durante una battuta: dopo il volo nel precipizio, è iniziata l'esperienza da Robinson Crusoe canino. Tra la fanghiglia, la roccia e l'acqua, il quadrupede è sopravvissuto per una decina di giorni, potendo contare su una scorta illimitata d'acqua purissima. Certo il cibo mancava: a meno che - ma di questo i soccorritori non possono dare testimonianza alcuna - l'animale non sia riuscito a trasformarsi in plantigrado e a pigliare pesci dal torrente, con zampe da orso.

Quando oramai il cane era allo stremo delle forze, sono fortunatamente intervenuti i tecnici del Soccorso alpino della stazione di Breno. Non essendo riuscito a rintracciare il suo fedele ma forse un po' distratto compagno di caccia, il proprietario aveva chiesto l'aiuto del gestore del rifugio Tassara. Ed è stato proprio il rifugista a udire i lamenti dell'animale e ad avvisare il proprietario, che abita nella media valle.

È possibile solo immaginare l'emozione dell'uomo, dopo l'operazione di salvataggio del Soccorso alpino, avvenuta con una «calata»: con una fune lungo il dirupo, il cane è stato imbracato e sottratto alla fame patita dentro l'aspra gola. Uno degli aspetti più stupefacenti della storia è che il disperso a quattro zampe, nonostante il volo, non ha riportato ferite.

S.CEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gabrielli premia i volontari della Protezione civile locale

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

domenica 14 ottobre 2012 - CRONACA -

LA CERIMONIA. Il capo dipartimento ieri in piazza Tebaldo Brusato è stato accolto per la campagna «anti-terremoti»

Gabrielli premia i volontari
della Protezione civile locale
Federica Pizzuto

Il capo ha promosso la città: «Il territorio bresciano ha saputo mettere la prevenzione tra le sue priorità»

L'incontro dei volontari della Protezione civile con Gabrielli SERVIZIO FOTOLIVE

| Un'altra immagine dell'incontro in piazza Tebaldo Brusato

| L'orgoglio degli umani nella «sfilata» delle unità cinofile

Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha scelto Brescia per dare avvio alla campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto - Io non rischio».

Nel pomeriggio di ieri, ad accogliere Gabrielli in piazza Tebaldo Brusato, un caloroso abbaiare dei cani delle squadre bresciane dell'Unità Cinofila Italiana da soccorso. La campagna di sensibilizzazione, nata da un'idea del Dipartimento della Protezione Civile e di Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), ha previsto il coinvolgimento di oltre 1500 volontari che, contemporaneamente, nelle giornate di ieri e oggi, sono stati impegnati in 101 piazze italiane, a informare la cittadinanza sul tema dei terremoti.

LA CONOSCENZA più approfondita del fenomeno e i consigli offerti dai volontari della Protezione Civile sono utili ad un'azione di prevenzione di eventuali danni provocati dal terremoto. «Innanzitutto sapere che il territorio in cui si vive è già stato colpito, in passato, da fenomeni sismici, aiuta a essere preparati», spiega Gianfranco Cazzago, capopiazza di Brescia per la campagna di sensibilizzazione.

Per questo, appesa tra gli alberi di piazza Tebaldo Brusato, si trova una linea del tempo che i volontari hanno costruito per illustrare ai cittadini la storia dei terremoti in terra bresciana. Si parte da un sisma del 1065 e, passando per il 1117, il 1222 e il 1901, si arriva all'ultimo terremoto, quello che tutti i bresciani di oggi ricordano, quello del 2004. A fianco della linea del tempo un totem illustra gli adeguati comportamenti da mettere in pratica prima di un terremoto, adeguare la propria abitazione alle norme antisismiche, durante, ripararsi sotto i tavoli, sotto le architravi o negli angoli tra i muri portanti, e dopo il sisma, non intasare le linee telefoniche se non strettamente necessario, stare lontani da edifici e altre strutture. «La popolazione deve essere informata principalmente su due aspetti: sul fatto che la protezione civile abbia anche un ruolo preventivo e sul fatto che l'Italia sia quasi interamente territorio sismico» aggiunge Cazzago.

A Brescia, tra i volontari coinvolti nell'iniziativa ci sono anche gli uomini e le donne della Squadra Cinofila di Ospitaletto, del Gruppo Cinofilo della Valsabbia e della Squadra Cinofila di Berzo Inferiore. Questi fanno parte dei 150 volontari dei 15 gruppi di Unità cinofile italiane da soccorso presenti nella provincia di Brescia.

«IL TERRITORIO bresciano ha saputo mettere la Protezione civile tra le priorità - ha sottolineato Gabrielli, evidenziando l'importanza di tale scelta soprattutto in un momento in cui a mancare sono le risorse economiche - è necessario, quando non ci sono le risorse, preparare la collettività a rispondere adeguatamente agli eventi calamitosi. Insegnare comportamenti corretti significa rendere le calamità meno incisive». Il coinvolgimento dei volontari locali serve per rispondere all'esigenza di raggiungere in modo maggiormente efficace la popolazione.

«Questo rende il sistema della protezione civile un sistema completo ed efficiente», ha dichiarato il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Brescia potrebbe ben rispondere alla chiamata: «Nella provincia di Brescia ci sono oltre

Gabrielli premia i volontari della Protezione civile locale

4000 volontari e 150 organizzazioni di volontariato», ha sottolineato con orgoglio Fabio Mandelli, assessore alla protezione civile della Provincia di Brescia. COPYRIGHT

INCENDIO DISTRUGGE UN'ABITAZIONE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

domenica 14 ottobre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

OSSIMO

INCENDIO

DISTRUGGE

UN'ABITAZIONE

A Ossimo Inferiore nel tardo pomeriggio di ieri si è sviluppato un incendio in un'abitazione di via San Rocco, edificio fortunatamente isolato che non ha messo in pericolo altre case. Dopo uno scoppio, probabilmente causato da una bombola, le fiamme hanno avvolto rapidamente l'abitazione. I vicini hanno allertato immediatamente i Vigili del fuoco della stazione di Boario Terme che hanno inviato sul luogo dell'incendio due autopompe e due fuoristrada. Ingenti i danni all'abitazione, ma fortunatamente non ci sono stati feriti dal momento che la casa era disabitata.

CAPODIPONTE

A PESCARZO

PASSEGGIATA

TRA I CASTAGNI

A Pescarzo di Capodiponte prende il via alle 13 la «Camminata fra le castagne» su un percorso di circa 7 chilometri.

Ritrovo al campo sportivo parrocchiale; partenza alle 14 e alle 16,30 premiazioni con gadget per tutti i concorrenti e regali a sorpresa.

BOTTICINO

VISITA GUIDATA

AL MUSEO

DEL MARMO

Visita guidata, gratuita, nel pomeriggio alle 15 al museo del Marmo in via Cave a Botticino Mattina.

Ìk

Scintilla e corto circuito Incendio in un capannone

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

domenica 14 ottobre 2012 - PROVINCIA -
VILLA CARCINA. Cogozzo «invaso» dai soccorsi: fumo ma nessun ferito

Scintilla e corto circuito
Incendio in un capannone

Il capannone della Sap Pressofusione in cui è scoppiato l'incendio. Tanto fumo, ma nessun ferito. È stato un risveglio movimentato a Cogozzo di Villa Carcina, che verso le 8 di ieri è stata «invasa» dai Vigili del fuoco, dai mezzi dell'autolettiga Avis, da polizia locale e carabinieri, intervenuti a causa di un incidente nella zona industriale. Tutto è iniziato per colpa di una scintilla innescata da un corto circuito all'interno della azienda «Sap Pressofusione», che ha fatto scoppiare un incendio nel condotto di aspirazione dei fumi. I primi ad arrivare sul posto sono stati i pompieri di Gardone, che hanno chiesto supporto a un'autopompa di Brescia: i volontari dei Vigili del Fuoco di Lumezzane sono subito rientrati visto che la situazione era sotto controllo. A verificare l'accaduto nel capannone di via Fiume Mella, sono arrivati anche il Sindaco Gianmaria Giraudini e il consigliere Stefano Colosio, che hanno accertato, insieme alle forze dell'ordine, l'assenza di feriti. «Ringraziamo tutti per la celerità nell'intervento - sottolinea Colosio -. L'edificio non ha subito nessun danno strutturale, l'azienda dovrà limitarsi a risanare le parti danneggiate dell'impianto produttivo». M.TO.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ A Roma p. Civile in preallerta: forti piogge da lunedì

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Usa 2012/ Sondaggio Florida: Romney, prima volta oltre il 50%
 Alimenti/ Una mamma su tre teme di sbagliare merenda per il bimbo
 Montenegro/ Domenica alle urne: si sceglie chi porta Paese in Ue
 Gb/ Fotografa figlio per 21 anni e poi crea video-installazione
 Lombardia/ La Lega che vuole staccare, il Maroni "accomodante"
 Google/ Auto senza pilota, il piano di lobby per avere via libera
 Cav insiste: Unire moderati."Pier dice no? Si prepari attacchi"
 Egitto/ Scontri al Cairo, un centinaio di feriti
 Calcio/ Brasile 2014: l'Italia fa tris, l'Armenia si arrende
 Lombardia/ Nel Pdl rassegnati a voto, Formigoni contro il tempo
 L.elettorale/ Colle boccia premio, Pd: Noi per governabilità
 Lombardia/ Salvini: Nuova giunta inutile. Lega non ci entri
 Mafia/ Contrada:La cella è stata una saracinesca sulla mia vita
 Usa/ Endeavour per vie di Los Angeles, ultimo viaggio verso museo
 Ilva/ Clini: produzione a Taranto scenderà da 15 a 8 mln ton.
 Lombardia/ Tentazione Lega, 'appoggio esterno' a Formigoni
 Immigrati/ Recuperati in 304 su barcone a largo di Lampedusa
 Pakistan/ Paese prega per Malala, critiche le prossime 36-48 ore
 M.O./ Shalit: Con i rapitori dividevo la passione per lo sport

Maltempo/ A Roma p. Civile in preallerta: forti piogge da lunedì Maltempo/ A Roma p. Civile in preallerta: forti piogge da lunedì Per 24-36 ore, possibili criticità sul territorio

12/10/2012 e-mail print

Roma, 12 ott. (TMNews) - Protezione civile del Campidoglio in preallerta in vista della forte ondata di maltempo che, secondo le previsioni meteorologiche più aggiornate, dovrebbe colpire la Capitale lunedì per 24/36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense. Le manifestazioni climatiche - spiega in una nota il Campidoglio - potrebbero avere un effetto al suolo ed un impatto significativo, comportando criticità sul territorio. Per limitare i disagi ai cittadini, la Protezione civile del Campidoglio si è coordinata con la Prefettura di Roma e con le strutture del Dipartimento nazionale della Protezione civile per le attività di prevenzione e del Sistema di risposta alle emergenze di Roma Capitale, in condivisione con gli altri Enti. Questa mattina, inoltre, si è tenuta a Porta Metronia una riunione con tutte le strutture operative comunali per garantire il più rapido intervento in caso di emergenza. Se le previsioni meteorologiche saranno confermate, sarà dichiarato lo stato di allerta con l'attivazione delle procedure già concertate, l'apertura del Coc - Centro Operativo Comunale che potrà anche contare sulla presenza dei rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Prefettura di Roma. (segue)

Red/Apa

Maltempo/ A Roma p. Civile in preallerta: forti piogge da lunedì

Emergenza sulla collina di Sant'Anna Niente panico, è solo una esercitazione

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Home Cronaca

Loggia 2013, Fenaroli convoca tutti al tavolo
 Via Baracca, adesso le circoscrizioni «si arrendono»
 Matisse, Bragaglio (Pd): «Perché quei legali?»
 Bordonali: «Ecco perché è giusto votare in aprile»
 Pirellino, un centinaio per «FormiGoHome»
 Il cuore amico batte per le missioni estere
 Lucia, amore per il «fare» tra gli amici in Congo
 Fiera del libro al gran finale
 Piazza Paolo VI apre al gusto
 Via Cremona Una festa dei motori d'epoca e non
 La mostra micologica ritorna in via Ozanam
 Formigoni bis, Peroni in forse Cavalli rimane senza poltrona
 «Non si può votare con questa legge elettorale»
 «Formigoni? Se fossi in lui mi dimetterei»
 «Lega incomprensibile Assoggettata al potere»
 «Al voto! Intervenga il ministro dell'Interno»
 Pd: «Voto». Idv: «Farsa» Udc: «Giudizio sospeso»
 La Cgil: «La Regione privilegia i privati»
 Festa sobria per dare risorse ai vigili del fuoco

Emergenza sulla collina di Sant'Anna Niente panico, è solo una esercitazione L'EVENTO. La simulazione di «ricerca persona» è stata organizzata dal gruppo cinofilo «Leonessa» e dalla protezione civile

I gruppi coinvolti radunati in via del Santellone dove hanno montato il campo base centrale

14/10/2012 e-mail print

Il via alla «ricerca» di persone scomparse SERVIZIO FOTOLIVE Quando scatta l'emergenza bisogna pronti e preparati, soprattutto se si fa parte delle squadre di soccorso. Per questo ieri mattina sulla collina di Sant'Anna si è tenuta una simulazione di ricerca di persone scomparse organizzata dal gruppo cinofilo «Leonessa» di Brescia e dalle protezioni civili dei Comuni di Nave, Palazzolo e Montirone. Vi hanno partecipato anche i vigili del fuoco di Brescia, il gruppo cinofilo «Argo» di Paderno, il gruppo dei parà di Castelvovati, la Croce Bianca, il Cosp e la squadra antincendio di Bovezzo, il Citizen's band Club Sebino per il ponte radiomobile, la Polizia locale di Brescia e il Corpo Forestale, per un totale di oltre 150 uomini. L'esercitazione consisteva nella ricerca di tre dispersi. Si trattava di un uomo di 75 anni malato di Alzheimer, e dei suoi due figli di 51 e 58 anni che, secondo la ricostruzione, erano usciti a cercarlo venerdì nel tardo pomeriggio. TUTTI I GRUPPI coinvolti si sono ritrovati in via del Santellone, ai piedi della collina, e lì è subito stato montato il campo base completo di cucine da campo, che in gergo si chiama Centro operativo misto. Il coordinamento di tutte le operazioni di ricerca è stato affidato al caposquadra dei vigili del fuoco Romolo Iovinelli, così come sarebbe accaduto in una situazione reale. Iovinelli ha suddiviso l'area delle ricerche in tre zone ben delimitate e in ognuna è stata

Emergenza sulla collina di Sant'Anna Niente panico, è solo una esercitazione

inviata una pattuglia di soccorso formata da un pompiere, alcune unità cinofile addestrate al ritrovamento di persone in superficie, volontari delle protezioni civili e del soccorso. Oltre ai vari mezzi di soccorso, i volontari avevano a disposizione anche l'ausilio di un elicottero, condotto da un privato, e di un gommone per il dragaggio di un piccolo specchio d'acqua che si trova ai piedi della collina. L'elicottero si è alzato in volo due volte per fare il ricognimento della zona dall'alto e, grazie ad una speciale apparecchiatura montata a bordo del mezzo, era costantemente in contatto con il ponte radiomobile del Cb Club Sebino che poteva così monitorarne il percorso da terra e dare indicazioni sulle zone ancora da perlustrare. Il primo disperso, il più anziano, è stato ritrovato poco dopo le 10 del mattino dalla prima squadra di ricerca, poche ore dopo l'allerta dei soccorsi. I pompieri erano stati avvisati intorno alle 7, e da via del Santellone il primo raggruppamento di volontari è partito due ore più tardi. Affinchè la simulazione fosse quanto più efficace possibile, il figurante - che secondo le indicazioni doveva aver passato una notte all'addiaccio - impersonava anche un malato di Alzheimer, quindi al suo ritrovamento sono stati fatti intervenire i volontari del soccorso sanitario che gli hanno prestato le prime cure. LO STESSO è stato fatto per la seconda persona ritrovata, poco prima delle 12, che è stata trasportata al campo base da un'autolettiga. Il terzo, infine, è stato rinvenuto poco dopo l'ora di pranzo. Durante l'esercitazione sono state utilizzate anche risorse esterne, abitanti del luogo che hanno potuto accompagnare i soccorsi lungo i sentieri della collina. «Non è raro che ci si avvalga dell'aiuto di persone del posto soprattutto in zone come queste - ha spiegato Iovinelli - perché la nostra priorità è quella di risolvere il problema nel più breve tempo possibile, e se c'è chi ci può dare una mano in tutta sicurezza ben venga».

Silvana Salvadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rk

Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Naufragio Giglio/ Oggi inizia in aula l'incidente probatorio
 Primarie/ Bersani: Competeremo in modo civile, lo prometto
 Siria/ Ritrovate pile di cadaveri in obitorio ospedale
 Maltempo/ Arriva la pioggia, possibili nubifragi in sei regioni
 Finmeccanica/ Monti annulla incontro martedì dopo stop Eads-Bae
 Lombardia/ Maroni: Primarie per scegliere candidato governatore
 Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani
 Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20
 Siria/ Turchia chiude spazio aereo a voli civili siriani
 Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino
 Pd/ Bersani: Cambiamento necessario, non può fermarsi a Monti
 Cinema/ Oliver Stone: Voterò Obama, ma lo critico
 Siria/ Human Rights Watch accusa Damasco di usare bombe cluster
 Lombardia/ Formigoni: Al voto il più rapidamente possibile
 Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco
 Ddl stabilità/ Camusso: Ha elementi di cinismo insopportabili
 Governo/ Bonanni: per Paese malato meglio medico rigorosissimo
 Corruzione/ Severino: E' seconda Tangentopoli, più grave del '92
 Crisi/ Alfano: Dimezzare cuneo fiscale neoassunti per due anni

Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera Attività preventive in punti sensibili

15/10/2012 e-mail print

Roma, 15 ott. (TMNews) - E' confermato dalle ultime analisi meteorologiche l'arrivo oggi di una forte ondata di maltempo sulla capitale. I fenomeni più significativi - spiega in una nota la protezione civile del Campidoglio - sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Le aree considerate più critiche sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole. In previsione dell'ondata di maltempo la Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale mentre, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. In base al dispositivo di prevenzione messo in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ancora, a supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, stamani, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di

Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera

Pratolungo sulla Tiburtina.

Apa

La Protezione civile "conquista" l'albo nazionale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

La Protezione civile conquista l'albo nazionale

Il gruppo dei volontari della Protezione civile di Mulazzano è iscritto all'albo nazionale della Protezione civile. Lo comunica il comandante della polizia locale Luigi Pezzano, che annuncia: «Ciò significa che d'ora in avanti può operare su tutto il territorio nazionale e nelle eventuali emergenze». La lettera ufficiale è arrivata il 4 settembre dal dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso la Regione Lombardia e il sindaco di Mulazzano. È stato il vicesindaco Ferruccio Stroppa a dare la comunicazione ai volontari, 23 di cui 3 matricole, tutti fortemente motivati e sempre impegnati anche nel servizio durante manifestazioni ed esercitazioni. «Il coordinatore del gruppo di Mulazzano è Damiano Fazio. C'è una forte rappresentanza di persone che abitano nel capoluogo ma non mancano volontari di Quartiano e Cassino. L'iscrizione all'albo nazionale della Protezione civile è un'enorme soddisfazione per chi già da tempo ha cominciato la propria formazione - continua Pezzano -. Nel mese di giugno il gruppo aveva svolto servizio nella zona della fermata della metropolitana di piazzale Loreto, in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie e dell'afflusso di numerosi pellegrini verso Bresso dove si è svolta la veglia e la Messa con il Papa. Inoltre abbiamo svolto un'esercitazione con i bambini delle scuole elementari e accolto l'allora prefetto di Lodi Pasquale Giofrè». Prossimo appuntamento è l'esercitazione a livello provinciale prevista per il 26 ottobre.

rk

Un week end dedicato all'ambiente nell'oasi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Un week end dedicato all ambiente nell oasi

Peschiera Saranno due giorni dedicati all ambiente e all educazione quelli che animeranno il prossimo fine settimana a Peschiera Borromeo: l oasi protetta del Carengione sarà il teatro della prima Giornata delle guardie ecologiche volontarie provinciali. In base al programma sabato 13 ottobre, le guardie ecologiche volontarie della Provincia di Milano e i volontari della Protezione civile di Peschiera si occuperanno, come spiega l assessore alla sicurezza e Protezione civile di Peschiera, Donatello De Mercurio «di eliminare sterpaglie, alberi caduti e sporcizia. Verranno puliti i vialetti di accesso e i percorsi interni dagli alberi che sono caduti e verranno sistemati i cartelli deteriorati». Il giorno successivo, domenica, nella bellissima cornice dell oasi naturale, si terranno poi alcune lezioni di educazione ambientale dedicate ai bambini delle scuole della città a cui seguiranno, alle 11.30, alcune premiazioni ai gruppi coinvolti con la presenza prevista degli assessori alla sicurezza e Protezione civile della Provincia di Milano, Stefano Bolognini, e del presidente della Provincia di Milano Guido Podestà. «Dopo il grande successo riscosso domenica scorsa dai laboratori didattici per bambini all interno dell iniziativa Orti In festa - spiega il sindaco di Peschiera, Antonio Falletta presentando l iniziativa - il prossimo week end saranno nuovamente protagonisti gli studenti delle nostre scuole: l iniziativa di questo week end va nella direzione dell attenzione all ambiente che è fondamentale per trasmettere ai bambini il rispetto per la natura e la passione per il territorio. Il coinvolgimento dei bambini su questi temi, poi, è anche fondamentale per la prevenzione degli atti vandalici, perché solo quando i giovani cittadini si sentono investiti in prima persona della responsabilità della cura degli spazi pubblici è più facile che ne abbiamo rispetto».

Concorso letterario, i "numeri" record segno di successo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Concorso letterario, i numeri record segno di successo

Una manifestazione che anno dopo anno non smette di suscitare interesse e consensi nel territorio. Per la sagra di Marudo, parola di sindaco, è l'anno della consacrazione. «Negli ultimi anni - spiega il primo cittadino, Claudio Bariselli - l'interesse verso questa manifestazione è sempre cresciuto e ora il nostro calendario di appuntamenti, realizzato in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, è diventato un evento di richiamo per il territorio». A dimostrare il ruolo di primo piano della sagra di Marudo, anche il numero record di partecipanti al premio letterario del paese. A rispondere alla chiamata della prosa, quest'anno, sono stati 150 scrittori in erba, divisi in due differenti sezioni, giovani e adulti. «Un premio che cresce di anno in anno e che registra sempre una partecipazione molto sentita - ricorda ancora il sindaco -: tra le caratteristiche che rendono questo premio molto seguito e atteso ci sono anche la presenza di una giuria di qualità composta da giornalisti e i premi da mille euro per ciascuna delle due sezioni». Un calendario messo in pista da un vero e proprio esercito di soggetti diversi, dalla parrocchia dei santi Gervaso e Protaso, il gruppo comunale di Protezione civile, la biblioteca comunale, la Pro loco, il gruppo over pensionati di Marudo, associazioni combattenti e reduci, Asd Volley, Moto Club Btm Marudo, Fcd Pro Marudo, Real Marud Futsal e associazione Cacciatori di Marudo. Tanti i punti cardinali del paese che ospiteranno gli appuntamenti della sagra 2012, dal centro sportivo a quello civico, dalla biblioteca al centro Foil, al cortile del municipio fino alla sala Cècu Ferrari e alla palestra per una quattro giorni di festa in grado di coinvolgere tutto il paese e tutte le età.

Per i "riservisti" dell'esercito è un'occasione per addestrarsi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Per i riservisti dell'esercito è un'occasione per addestrarsi

C'è chi lo fa per sport e chi per divertimento, ma per qualcuno il softair è qualcosa di molto serio, la componente essenziale di uno speciale programma di addestramento. Ce lo spiega Roberto Odoni, un ex Basco Amaranto lodigiano che siede oggi alla vicepresidenza della sezione piacentina dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia (ANPdI): «Alcuni dei nostri iscritti fanno parte dei cosiddetti riservisti, ex militari in congedo che danno la propria disponibilità a essere richiamati all'interno delle Forze armate. Naturalmente per entrare a far parte della riserva occorre mantenersi aggiornati e per questo la nostra associazione coinvolge i suoi iscritti in programmi di addestramento periodici ed esercitazioni a carattere militare, che presuppongono una serie di attività diverse: in cielo con lanci con paracadute e a terra con tecniche di pattuglia, sopravvivenza, ricognizione e acquisizione obiettivi, orientamento, cartografia, navigazione, segnali trasmissione, comunicazione radio e primo soccorso». Ogni associato/riservista vi partecipa munito dell'equipaggiamento standard in dotazione alle Forze armate, che comprende anche i dispositivi solitamente utilizzati nel softair (simulacri d'arma), utili a rendere più verosimile l'esercitazione. «Ci serviamo di questo equipaggiamento anche in occasione di iniziative speciali, per esempio il Progetto El Alamein in Egitto, una serie di missioni annuali (l'ultima, la tredicesima, si è conclusa lo scorso 28 marzo, ndr) ambientate nei luoghi in cui venne combattuta questa storica battaglia, di cui ricorre quest'anno il settantesimo anniversario. L'obiettivo è riportare in luce le vecchie postazioni e i capisaldi, ricercare i dispersi, restaurare le aree cimiteriali e costruire un parco della rimembranza con la posa di steli. Ci muoviamo seguendo la linea del fronte difeso dalle divisioni Folgore e Pavia, dove persero la vita più di 38 mila soldati italiani, tedeschi e del Commonwealth britannico». I simulacri da softair vengono utilizzati anche in altre occasioni, per esempio in caso di interventi di utilità e solidarietà sociale, quali le emergenze di protezione civile, la ricerca e soccorso di dispersi, la sicurezza dei cittadini, la raccolta di aiuti, la tutela del patrimonio artistico, storico e ambientale. Anche in questo caso, oltre che con zaino e anfibi, i partecipanti alla missione sono equipaggiati con simulacri d'arma, utilizzati non per mero scopo ludico, ma per rendere più autentica l'esperienza, anche sotto il profilo storico. Ma per le associazioni d'arma come quella cui appartiene Odoni, il softair rappresenta un'attività sporadica e tutto sommato marginale, l'elemento aggiuntivo di esercitazioni molto diverse dalle divertenti battaglie domenicali organizzate dalle associazioni dilettantistiche. Qualcosa in comune, oltre all'equipaggiamento, però c'è: a qualunque livello lo si pratichi, il softair presuppone coraggio, lealtà e sacrificio, valori che travalicano lo spirito puramente militare e incidono positivamente anche sulla vita quotidiana della società civile. «Ecco perché la nostra associazione è aperta a chiunque intenda cimentarsi in queste avventure outdoor e impegnarsi nel campo del socialmente utile» conclude Odoni, che invita gli interessati a contattare l'associazione scrivendo una mail a info@parcadutistipiaccenza.it. S.C.

rk

Il Rotary Adda Lodigiano fa il punto sul "rischio terremoti" nel Belpaese

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Il Rotary Adda Lodigiano fa il punto sul rischio terremoti nel Belpaese

Perché in Italia non vengono dati incentivi per costruire edifici antisismici? Nelle zone a basso rischio di terremoto anche le abitazioni più recenti non rispettano i parametri antisismici: se si verificassero scosse, questi edifici crollerebbero, causando notevoli danni. Posto che è molto difficile prevedere un terremoto, bisognerebbe comunque investire nella prevenzione per evitare, poi, di utilizzare ingenti risorse nelle ricostruzioni. I terremoti e le possibili contromisure sono stati al centro del dibattito organizzato giovedì sera dal Rotary Club Adda Lodigiano. L'ingegnere Giovanni Contini ha ripercorso la storia dei principali sismi verificatisi nel nostro paese e si è soffermato sui comportamenti da tenere in futuro. «Oltre alla mappatura sismica del territorio nazionale, il governo deve prevedere agevolazioni per la costruzione di edifici che non crollino alle prime scosse di terremoto - ha affermato Contini -. I capannoni industriali recentemente distrutti in Emilia sarebbero ancora in piedi se fossero stati costruiti secondo regole antisismiche, con una spesa superiore soltanto del 5 per cento». Proprio le pessime condizioni delle abitazioni portano l'Italia a essere nelle prime posizioni della classifica per il rischio di terremoti. In Giappone, Nuova Zelanda e California si verificano scosse di grado molto più elevato rispetto a quelle del nostro Paese, che tuttavia risultano meno pericolose perché gli edifici sono stati costruiti in modo da assorbire gli spostamenti del terreno. Un'altra problematica evidenziata dall'ingegnere Contini riguarda i finanziamenti: normalmente questi sono assegnati solo se l'opera non è ancora stata realizzata e, di conseguenza, la ricostruzione procede molto lentamente. «La situazione italiana è resa più difficile dalla presenza di moltissime opere d'arte - ha spiegato Contini -: bisognerebbe stabilire le priorità dei beni culturali da tutelare in caso di terremoto. Altrimenti si rischia di perdere l'intero patrimonio». In un momento in cui tutti hanno ancora in mente le terribili immagini dell'Aquila e dell'Emilia, è importante adoperarsi per evitare nuove disgrazie. «Tutto deve iniziare da una nuova cultura basata sulla costruzione di edifici antisismici», ha concluso Contini davanti ai soci del Rotary. Giovanni Gualterotti

rk

Caselle festeggia il primo anno di Baulandia: il tour fra le aziende e la sfilata fanno il pieno

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Caselle festeggia il primo anno di Baulandia: il tour fra le aziende e la sfilata fanno il pieno

Caselle lurani È stato un grande successo con il coinvolgimento di tutto il paese e delle attività produttive la manifestazione che si è tenuta domenica scorsa a Caselle per il primo compleanno del parco cinofilo Baulandia, promosso dall'amministrazione e sostenuto da privati e aziende. «In un periodo di crisi, vedere una comunità investire le sue risorse per rilanciare il paese è da premiare - dice l'assessore Nathalie Sitzia -. Sono molto orgogliosa e voglio portare i miei ringraziamenti a tutte le attività economiche del paese, alla Protezione civile, alla Pro Loco, agli oratori e alla vigilessa Sabrina Barbieri». La passeggiata per la campagna di circa 5 chilometri ha aperto la giornata con una ventina di iscritti, ma durante il percorso si sono aggiunte altre persone tanto che all'arrivo il gruppo era di oltre 50, in bici e a piedi, alcuni arrivati anche da Piacenza e Milano. La passeggiata ha toccato diverse attività produttive: «I nostri ospiti hanno potuto degustare i migliori prodotti - prosegue l'assessore -. I dolci della pasticceria La Svolta, i formaggi di Carena, le paste fresche e le pizzette di Peter Pane accompagnate da bevande calde offerte dall'oratorio di Calvenzano e i vini messi a disposizione dal bar Carpe Diem. Hanno poi visitato le nostre chiese e la cascina Mulinàs». Nel pomeriggio sono andati in scena gli appuntamenti più attesi, anticipati da un giro sul trattore dell'azienda agricola Bellaviti. Il clou è stata la prima sfilata di moda di Caselle, organizzata dalla boutique l'Angolo di ogni cosa, Il giardino di Francesca, Ely e Lara, Style moda di Sergio e Daniele, Idea donna di Emy e con la partecipazione di modelli e modelle di Caselle. Le premiazioni del concorso fotografico hanno visto prevalere Jessica Parazzina nella categoria Giovani e Franco Romanoni fra gli Amatori. A concludere la festa si è tenuto l'aperitivo offerto dal bar Stoker, le pizze di Buy&Go, la risottata e la raviolata offerta dalla Pro loco in collaborazione con la riseria Montanari e il raviolificio Beretta.An. Ba.

Disastro di Linate, a Poasco il ricordo di Fabio Mangiagalli

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Disastro di Linate, a Poasco il ricordo di Fabio Mangiagalli

san donato Stretti attorno a Fabio Mangiagalli, per perpetuare la memoria e tradurla in gesti concreti. C era anche un sandonatese a Linate, l 8 ottobre 2001, coinvolto nel più grave disastro aereo della storia dell aviazione civile italiana. È stato ricordato ieri, con una breve ed emozionante cerimonia al cospetto del monumento eretto nel parco di via don Milani, nella sua Poasco. Nell angolo dell area verde in cui è stato deciso di innalzare un simbolo di perpetua memoria del disastro di Linate e delle 118 vittime provocate, si sono radunati attorno alle 17 un gruppo di cittadini, insieme al parroco della frazione don Massimo Bellotti, il sindaco Andrea Checchi con gli assessori Gianfranco Ginelli e Andrea Battocchio, una rappresentanza della Protezione civile e una delegazione della Croce rossa. Tutti riuniti a manifestare la propria vicinanza ai genitori di Fabio, che hanno perso il figlio in quel tragico scontro tra un aeromobile Sas in fase di decollo, su cui egli si trovava, e un Cessna tedesco erroneamente entrato in pista. Un incidente in cui tutti i passeggeri di entrambi i mezzi hanno trovato la morte. È toccato a don Massimo introdurre il breve momento di raccoglimento, affermando che «il ricordo non può servire a far dimenticare il dolore, ma serve ad avere un motivo per fare qualcosa: bisogna far diventare la memoria qualcosa di concreto». A tal proposito, ha annunciato che l anno prossimo, in occasione della ricorrenza dell incidente, la cerimonia aumenterà di dimensioni, e si concretizzerà nella celebrazione di una Santa Messa all aperto, nello stesso parco di Poasco, vicino a dove Fabio risiedeva. «In primis, bisogna fare in modo che tragedie come questa, che ha colpito 118 famiglie, non accadano più - così il primo cittadino Checchi -. La comunità sandonatese deve tenere desta la memoria anche delle cose negative. La memoria dell uomo che era Fabio deve avere basi solide come questo monumento». Ricc. Sch.

Vento e nubifragi: allerta maltempo in mezza penisola

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Vento e nubifragi: allerta maltempo in mezza penisola

Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra sta per colpire la Penisola: prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che il vero autunno sia cominciato. Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già in queste ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Già da ieri sera, avvertiva ieri Antonio Sanò de www.IlMeteo.it, e fino a oggi, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi sarà la volta della Lombardia e in particolare del Bergamasco a essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 millimetri. Sempre oggi previsti nubifragi anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100 millimetri in 12 ore. Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per questa mattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del Paese. Nella serata di oggi poi i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50 millimetri e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si porterà al Sud e altre piogge interesseranno il Nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, sempre secondo Sanò, è per un miglioramento con un calo delle temperature. Le temperature, a partire dalle prossime ore avranno un brusco calo delle temperature: «Nei prossimi giorni- spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al Sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva». (Ansa)

All'Ospedale con il coro degli Alpini

CittàOggiWeb - Eventi e Cultura - Magenta - All'Ospedale con ...il coro degli Alpini

Città Oggi Web

""

Data: **12/10/2012**[Indietro](#)

12 Ottobre 2012

25 ottobre 2012, ore 20.45 presso il G. Fornaroli, Via Al Donatore di Sangue 50, Magenta. Sala della Rotonda, ex Piano Rialzato dell'ospedale

All'Ospedale con ...il coro degli Alpini Magenta Riprendono all'ospedale di Magenta le manifestazioni serali per i pazienti ricoverati aperte anche ai parenti e al pubblico degli affezionati che da molti anni seguono i concerti del nosocomio magentino.

Giovedì 25 ottobre alle 20.45 tornano ad esibirsi nella Sala della Rotonda appena ristrutturata al primo piano dell'ospedale gli alpini del coro ANA di Magenta, che di recente, il 23 settembre scorso, hanno cantato all'ospedale di Cuggiono. Il coro, diretto dall'alpino Elio Garavaglia, presenterà un programma strutturato in tre parti: canti degli alpini, canti di guerra, canti popolari. I canti in programma saranno presentati uno alla volta da una breve lettura che ne riporta i contenuti e la storia.

Tornano a dar "man forte" alla serata i Volontari della Croce Bianca, dell'AiCiT (Associazione per la lotta contro i tumori) e dell'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) che si occupano dell'accompagnamento dei pazienti non autosufficienti.

Saranno presenti anche i Volontari della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco di Magenta.

Al termine del concerto saranno offerti al pubblico i prodotti naturali offerti dall'Erboristeria cLe Fragranze di Magenta confezionati in comode pochette.

CittàOggiWeb

[Vai all'agenda eventi](#)[Tweet](#)

WineFestival, 500 produttori in vetrina**Corriere Alto Adige**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 12/10/2012 - pag: 10

WineFestival, 500 produttori in vetrina

L'ideatore Köcher: ecosostenibilità e aiuti ai terremotati emiliani

BOLZANO Gli eleganti vagoni dell'Orient Express tra Venezia e Parigi hanno ospitato anche quest'anno l'anteprima del Merano WineFestival, giunto alla 21esima edizione che si terrà dal 9 al 12 novembre. L'ideatore e organizzatore Helmuth Köcher ha spiegato: «Quest'anno avremo più di 500 produttori che si divideranno tra la sezione vino, all'interno della quale ci sono circa 400 produttori italiani o stranieri da 15 Nazioni, e la parte gastronomica di Culinaria con circa 100 aziende di prodotti tipici, cui si aggiungono 15 produttori di birra nella BeerPassion e 13 chef nella GourmetArena». Il Festival è il frutto del lavoro di 9 commissioni d'assaggio che selezionano i migliori vini di oltre 300 aziende vitivinicole italiane e oltre 120 aziende straniere, insieme alle migliori produzioni di oltre 100 maestri artigiani. Lo scorso anno il WineFestival ha visto la presenza di 5.000 partecipanti registrati, più di 600 aziende tra vitivinicole e produttori di Culinaria e 300 giornalisti. Prestigiose degustazioni in calendario sabato 10 e domenica 11, volute da Helmuth Köcher e coordinate da Ian Domenico D'Agata per raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia e de L'Aquila. Ghiotto il programma della GourmetArena con 13 affermati chef che presenteranno nuovi piatti creati per il tema dell'anno: l'ecosostenibilità. Novità lunedì 12: la degustazione di vecchie annate (la più vecchia è del 1930) e si presenta per la prima volta il Club Excellence dei distributori ed importatori nazionali di vini. Intanto la Cantina di Terlano (con Lagrein Porphyriserva 2009, Terlano Chardonnay 1999 e Terlano Sauvignon Quarz 2010) è tra le più premiate con 3 «Cinque Grappoli» dalla guida Duemilavini di Ais-Bibenda e risulta tra le migliori nella guida Slow Wine 2013 (Chardonnay 1999 e Pinot Bianco Vorberg Riserva 2009). F. E. RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti a fune, 3 incidenti in 20 anni**Corriere del Trentino**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 12/10/2012 - pag: 5

Impianti a fune, 3 incidenti in 20 anni

TRENTO Tre incidenti in 20 anni. Questa la statistica degli interventi effettuati in Trentino sugli impianti funiviari. «Non sono molti dice Fabio Degasperi, responsabile del Servizio impianti a fune della Provincia ma ciò non significa che non si debbano in ogni caso garantire le più ampie condizioni di sicurezza, velocità e comodità degli interventi». Di ieri, dunque, la sigla dell'accordo tra l'associazione degli esercenti degli impianti funiviari (Anef), che fa capo a Confindustria, e il soccorso alpino della Provincia di Trento. Un impegno che prevede l'intervento diretto del Corpo in caso di emergenza sugli impianti funiviari con l'evacuazione delle persone dalle funivie, seggiovie e cabinovie, per portarle a valle. «È una misura in più per l'incolumità dei cittadini ha affermato l'assessore provinciale al turismo, Tiziano Mellarini e un valore aggiunto per il Trentino turistico. Sono pochissime le occasioni di soccorso che si sono verificate negli ultimi venti anni, tuttavia è importante che le due istituzioni possano collaborare su un'unica strada». L'accordo tra Soccorso alpino e l'Anef costituisce un significativo passo verso la standardizzazione delle procedure di intervento sugli impianti di risalita. «Fino ad oggi gli interventi sono stati a macchia di leopardo ha spiegato il presidente del Soccorso alpino, Roberto Bolza con questo impegno potremmo garantire un servizio più efficiente su tutto il territorio. Conoscere già l'impianto su cui si dovrà intervenire e avere attrezzature di soccorso standard permetterà di essere più tempestivi». Con la firma dell'accordo tutti gli esercenti funiviari (sono 50 le società concessionarie di impianti a fune nel Trentino che gestiscono i 243 impianti complessivi della provincia) dovranno adeguarsi a un nuovo piano di soccorso comune e adattare le attrezzature, ma a fronte «di questo investimento sulla sicurezza ha rilevato ancora Mellarini potranno avvalersi della competenza e della professionalità del corpo provinciale del soccorso alpino, che come noto è formato da esperti abituati ad intervenire nelle più disagiate situazioni». In pratica basterà una chiamata al 118 per attivare l'intervento che sarà successivamente organizzato da parte delle società funiviare. Ieri, inoltre, è stato presentato anche il progetto, realizzato dal Servizio Impianti a fune, di georeferenziazione su cartografia 3D di tutti gli impianti di risalita collocati sul territorio provinciale. «In questo modo, nelle operazioni di emergenza ha spiegato Degasperi si utilizzerà un sistema innovativo di Gps, con cui sarà possibile georeferenziare su una cartografia digitale attraverso un data base l'esatta posizione della linea funiviaria, la tipologia di impianto, il numero di persone da soccorrere, il tipo di attrezzi e di squadre necessarie al soccorso». Linda Pisani RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «Guercino» arriva a Bolzano Le tele da Cento**Corriere del Trentino**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 13/10/2012 - pag: 13

Il «Guercino» arriva a Bolzano Le tele da Cento

Mostra d'alto livello quella che a Bolzano vedrà dieci opere del Guercino esposte a Palazzo Mercantile dal 5 dicembre al 27 gennaio. Saranno dieci i dipinti dell'illustre pittore emiliano Guercino (1591-1666) e della sua cerchia, formata dai due nipoti, Benedetto e Cesare Gennari. Nove dei dieci dipinti sono stati gentilmente concessi dalla Pinacoteca di Cento che per due anni resterà inagibile a causa dei gravi danni riportati in seguito al terremoto del maggio 2012 che ha colpito l'Emilia. Il decimo dipinto è invece un tesoro di cui non tutti i bolzanini sono a conoscenza ma che può essere ammirato nella chiesa dei Domenicani di Bolzano: si tratta della Visione di Soriano, opera commissionata dal Magistrato mercantile al Guercino nel 1654 per l'allora Cappella dei Mercanti. La mostra ha lo scopo di porre l'accento sul dramma del terremoto ancora troppo recente per la popolazione emiliana e dunque di raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della Pinacoteca così da velocizzarne la ricostruzione e la riapertura; una parte dei soldi ricavati dai biglietti d'ingresso e dagli sponsor sarà devoluta in beneficenza con una cerimonia ufficiale. L'evento è curato dalla Cooperativa culturale Talia in collaborazione con il comune di Cento, la provincia di Ferrara, l'Azienda di soggiorno e la Camera di commercio di Bolzano. Partecipano all'iniziativa anche il Comune di Bolzano e l'assessorato provinciale alla cultura italiana. Ulteriori informazioni su www.taliabz.org . RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercedes incendiata Danni per 23.000 euro**Corriere del Trentino**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 13/10/2012 - pag: 5

Mercedes incendiata Danni per 23.000 euro

TRENTO Un regolamento di conti, legato forse allo spaccio di sostanze stupefacenti, potrebbe essere all'origine di un incendio doloso divampato la scorsa notte in viale stazione a Lavico Terme. L'incendio, divampato verso le 2.30 del mattino, ha completamente distrutto una Mercedes di proprietà di un giovane di origine saudita e ha danneggiato gravemente una Clio e una Opel Astra che erano parcheggiate poco distanti. L'obiettivo del piromane era la Mercedes. I danni ammontano a circa 23.000 euro. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Borgo Valsugana.

Capannoni via ai test del dopo terremoto**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 12/10/2012 - pag: 9

Capannoni via ai test del dopo terremoto

PADOVA Partirà a novembre lo screening antisismico gratuito dei capannoni industriali padovani, lanciato dopo il terremoto di maggio da Confindustria, Ance e Ordine Ingegneri. Finora, il servizio è stato richiesto da una trentina di aziende, che verranno controllate da una «task force» di esperti: se verranno riscontrati problemi di staticità, gli imprenditori potranno stipulare con i tecnici un accordo per la messa in sicurezza, con tariffe condivise a livello regionale. A Padova, la mappatura del rischio sismico è ancora in divenire, con conseguenti incertezze sulla norma a cui far riferimento per eseguire gli interventi: «Servono norme certe, l'alternarsi delle zonizzazioni ha generato un ginepraio - afferma Italo Candoni, vicedirettore di Confindustria Padova -. Abbiamo chiesto e ottenuto un tavolo di confronto alla Regione, che ci sta prestando molto ascolto: ora l'accordo va esteso agli edifici pubblici, e bisogna creare un osservatorio sulla situazione del patrimonio edilizio». «Stiamo valutando di proporre il check up anche ad altri edifici, come scuole e centri commerciali - conferma Giorgio Simeoni (Ingegneri) -. Ci vorrebbe uno sforzo politico, con misure a favore del credito agevolato e della defiscalizzazione». In quest'ottica, Confindustria ha siglato un'intesa con Bpvi, con incentivi per i lavori di adeguamento sismico. Gian Pietro Napol (Ingegneri) chiede una sorta di «classe A» per i capannoni: «Serve una classificazione sismica per gli impianti produttivi, analoga a quella energetica». Alessandro Macciò

RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro unico di soccorso In arrivo 200 mila euro**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 12/10/2012 - pag: 16

Centro unico di soccorso In arrivo 200 mila euro

ROCCA PIETORE Sicurezza del territorio, la giunta regionale (su proposta dell'assessore Daniele Stival) stanZIA 200 mila euro per Rocca Pietore. Il provvedimento è per realizzare un centro per accogliere ambulanze, Protezione civile e Soccorso alpino. «Un contributo molto atteso - afferma il sindaco Severino Andrea De Bernardin - soprattutto in un territorio come il nostro: l'obiettivo è potenziare servizi fondamentali in un'area lontana da grandi strutture e ospedali. Cercheremo la collocazione più adatta e spenderemo i soldi al meglio». La partita del finanziamento risale al 2009. Secondo il primo cittadino se n'è occupato il capogruppo del Pdl in consiglio regionale Dario Bond, che afferma: «Il finanziamento serve ad accentrare le attività di soccorso, anche a vantaggio dei tanti volontari che prestano la loro opera per la comunità. Si tratta di servizi essenziali: finanziarli, seppure in tempi di crisi, è segno di attenzione».

Sisma, arrivano cento sfollati E Gabrielli plaude ai volontari**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 14/10/2012 - pag: 12

Sisma, arrivano cento sfollati E Gabrielli plaude ai volontari

Ieri giornata dedicata all' informazione sui rischi

VERONA - Chiusi i campi provvisori, i terremotati dell'Emilia troveranno ospitalità in albergo: «Almeno per tre mesi» come ha reso noto Franco Gabrielli, capo della protezione civile, arrivato a Verona ieri sera per presenziare all'iniziativa coordinata, oltre che dalla protezione civile, dall'Associazione nazionale alpini, «Terremoto - io non rischio». E anche Verona è pronta a fare la sua parte: in città arriveranno un centinaio di sfollati, prevalentemente dalla città di Mirandola. La notizia è stata comunicata ieri dal sindaco Flavio Tosi. «Abbiamo ricevuto questa informazione dall'assessorato emiliano alla Protezione civile - ha fatto sapere - gli sfollati alloggeranno, verosimilmente già dalla prossima settimana, negli alberghi e nei residence cittadini». Come hanno spiegato i vertici della Protezione civile, infatti, «ottobre è l'ultimo mese in cui si è considerato sicuro, d'accordo con il commissario all'emergenza l'uso delle tende». Da parte di Gabrielli, sono arrivati anche i complimenti per il lavoro svolto dai volontari veronesi, «in particolare dall'Ana, da sempre impegnati sui principali fronti». Un plauso anche al Comune di Verona «per aver già messo a punto il piano di protezione civile (un protocollo da adottare in caso di emergenza, ndr): una delle prossime iniziative sarà quella di mettere online i piani e l'elenco delle amministrazioni che hanno già provveduto a redarli». L'iniziativa, che ha lo scopo di diffondere una corretta informazione in caso di rischio sismico, ha preso il via ieri in cento piazze Italiane. Per l'occasione, in piazza Bra, è stato montato uno degli ultimi modelli di tenda da campo in dotazione alla Protezione civile provinciale. «Gonfiabile, è pronta nel giro di pochi minuti ed è in grado di ospitare una famiglia - fa sapere Luca Castellani, responsabile veronese dell'evento - testimonia il lavoro che abbiamo svolto negli ultimi anni, nei teatri dei disastri sismici, così come in Abruzzo, a Santa Ruffina e in Emilia, a Cento». Accanto al racconto dei terremoti del passato (inclusi gli eventi di Friuli ed Irpinia, redatti da un geologo della Protezione civile) e un manifesto che, usando anche l'ironia, segnala cosa non fare in caso la terra tremasse: prima di tutto, farsi prendere dal panico. In distribuzione anche schede sui comportamenti da adottare, dall'evitare l'uso delle scale e dell'ascensore, al posizionarsi vicino ai muri portanti. «Ma il messaggio che vogliamo trasmettere - aggiunge il coordinatore della Protezione civile Ana, Andrea Guglielmoni - è che i privati cittadini possono fare per primi prevenzione, ad esempio informandosi sullo stato della propria casa e facendo il possibile per metterla a norma. Lo stesso possono fare gli inquilini di un condominio, rivolgendosi all'amministratore: il governo prevede ancora incentivi per questo tipo di operazioni». Parte del territorio veronese, città inclusa, è nella terza fascia - moderata - di rischio sismico. Ancora più elevato il livello in alcune aree come l'Alto lago e la Val d'Alpone. L'iniziativa della Protezione civile continuerà per tutta la giornata di oggi. Presenti, ieri, al taglio del nastro, oltre al sindaco, anche il prefetto Perla Stancari e l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Giuliano Zigiotta. «Dopo gli eventi, anche recenti, che hanno scosso l'Italia - ha detto Stancari - è fondamentale riflettere sulla prevenzione». Da parte del prefetto, che ricopre anche la carica di commissario all'emergenza alluvioni - arriva pure una rassicurazione per l'utilizzo dei finanziamenti nell'Est Veronese: «La priorità sono i bacini. Agendo ora si possono prevenire danni in futuro». Davide Orsato

Il (finto) incendio sul battello**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 14/10/2012 - pag: 12

Il (finto) incendio sul battello

Ma una donna si sente male per davvero. Ricoverato anche il marito

BARDOLINO Test su come intervenire nella malaugurata ipotesi dovesse scatenarsi un incendio a bordo su uno dei battelli di Navigarda, che ogni anno trasportano milioni di turisti sul lago. Ieri mattina è andata in scena a Bardolino, l'esercitazione della Protezione civile provinciale, che per la prima volta ha simulato il soccorso all'aliscafo «Freccia del Garda», con a bordo 61 persone. Un «vero» esercito di volontari e di mezzi di soccorso, con campo base nel parco di villa Carrara Bottagisio. Una simulazione talmente imponente che è stata scambiata come reale da più di un cittadino. Tutto finto invece (e per fortuna), anche se di reale qualcosa è veramente accaduto: intorno alle 10, una signora, che stava facendo la figurante-passeggera a bordo dell'aliscafo, ha iniziato ad accusare dolori al torace ed è stata portata subito a terra in una delle due Pma (Postazione medica avanzata) allestite e poi trasportata in ambulanza all'ospedale. Per lo spavento si è sentito male anche il marito, entrambi sottoposti così a controlli medici. Duecentosessantasei sono stati i volontari della protezione civile che hanno partecipato all'esercitazione, a cui si sono aggiunti un'ottantina di operatori delle forze di soccorso. In acqua sono stati attivate 5 motovedette di guardia costiera, vigili del fuoco, guardia di finanza e 8 della protezione civile, 10 gommoni e quattro moto d'acqua. A terra: 30 autocarri e quattro ambulanze. Nel campo base sono state installate quattro tende per naufraghi incolumi, un tendone mensa con cucina per 300 pasti e due gazebo. Si è simulato il soccorso ad un disperso in acqua, (ricercato dalla squadra subacquea dei vigili del fuoco), quattro codici rossi e sette codici gialli. Praticamente una ricostruzione in piccolo di quanto accaduto a gennaio all'isola del Giglio, con il naufragio della Concordia, è stato ricordato. E perchè non accada mai più nulla di simile, si sono addestrati protezione civile, vigili del fuoco, guardia costiera, guardia di finanza, carabinieri, polizia locale, polizia di stato, 118 e croce rossa. E' stato creato il centro operativo comunale (Coc) in municipio a Bardolino. «Un'esercitazione prevista nel Protocollo operativo d'intervento per il lago- ha sottolineato Gaia Sciacca, il nuovo vice prefetto aggiunto - inserito nel 2009 nel Patto per la sicurezza del Garda». In caso di incidente a vasto raggio, è la Prefettura infatti a coordinare gli interventi, attivando il Com, il centro operativo misto. «L'esercitazione - ha spiegato l'assessore provinciale alla Protezione civile, Giuliano Zigiotto- è la terza sulle quattro previste dal progetto "Chemical 2012", per l'addestramento agli interventi in caso di incidenti chimico-industriali o di viabilità-trasporti». Annamaria Schiano

*La crisi, il governatore e le polemiche***Corriere della Sera**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 13/10/2012 - pag: 12

La crisi, il governatore e le polemiche

L'inchiesta che ha portato all'arresto di Zambetti, dicono il pm di Milano Giuseppe D'Amico e il procuratore aggiunto Ilda Boccassini, segna il caso di maggior infiltrazione della ndrangheta nella politica sinora svelato al Nord. Zambetti è il quinto assessore delle varie giunte di Formigoni a essere arrestato, dopo Guido Bombarda (Formazione professionale), Piergianni Prosperini (Turismo), Franco Nicoli Cristiani (Ambiente, Commercio) e Massimo Ponzoni (Protezione civile, Ambiente). E il tredicesimo consigliere regionale (su 80) a finire sotto inchiesta. Di qui le polemiche e le richieste di dimissioni di Formigoni

Sisma, istruzioni per l'uso: campagna di sensibilizzazione**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 14/10/2012 - pag: 5

Sisma, istruzioni per l'uso: campagna di sensibilizzazione

Informarsi su come sono state costruite le case in cui viviamo. Chiedere quindi quali siano i punti e le stanze sicuri dove ripararci in caso di un terremoto. Sapere, per esempio, che bisognerebbe evitare di appendere quadri, stampe e oggetti pesanti sopra il letto, o che è importante chiudere in modo sicuro gli armadietti. Anche a Brescia, come in cento altre città italiane a elevato rischio sismico, i volontari delle unità cinofile sono impegnati nella campagna di sensibilizzazione nazionale. E negli stand allestiti ieri in piazza Tebaldo Brusato (e oggi in Largo Formentone) hanno spiegato ai curiosi quali siano le regole da seguire in caso di terremoto o gli accorgimenti utili a prevenire il più possibile i danni. «Il ruolo della protezione civile e delle varie organizzazioni non è importante solo durante l'emergenza spiega il bresciano Davide Salvi, consigliere nazionale Ucis ma anche prima, aiutando cioè i cittadini a conoscere quali rischi si corrono». In piazza è arrivato anche il capo del dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli, che ha scelto Brescia per una videoconferenza nazionale con le altre realtà, perché il nostro territorio «vanta un numero molto elevato di volontari e ha avuto nel tempo il pregio di coltivare una grande sensibilità». Maria Zanolli RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore incontra la Cancellieri «Non abbiamo parlato di Zambetti»**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 14/10/2012 - pag: 15

Il governatore incontra la Cancellieri «Non abbiamo parlato di Zambetti»

L'accorpamento delle Province e il numero unico d'emergenza del 112. L'ordine del giorno ufficiale era questo. Roberto Formigoni ha incontrato ieri mattina in prefettura il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri. Il faccia a faccia è durato poco più di mezz'ora e al termine il governatore lombardo ha tenuto una veloce conferenza stampa al Pirellone bis. «Si è trattato di un incontro programmato da tempo. Il ministro viene spesso a Milano, ci eravamo sentiti e avevamo concordato da tempo di vederci oggi. Il mio interesse era affrontare due temi: quello delle Province con la riorganizzazione che le Regioni sono tenute a fare entro i prossimi 15 giorni. In secondo luogo, il ministro voleva sapere come sta funzionando, e sta funzionando molto bene, il numero unico di emergenza 112». «Abbiamo anche concordato di estendere questa sperimentazione a tutto il territorio regionale. Ricordo che con questa iniziativa s'unificano tutti i numeri precedenti. Chi riceve la telefonata la dirotta a vigili del fuoco, protezione civile e polizia. Chi risponde è anche in grado di interpretare diverse lingue e la telefonata può essere localizzata in pochissimi secondi». Nessun cenno, ha assicurato il governatore, alla recente indagine che ha portato in carcere l'assessore alla Casa, Domenico Zambetti. «No, non si è parlato delle presunte infiltrazioni della criminalità organizzata», ha tagliato corto il presidente lombardo. Che invece ha sottolineato una volta di più tutti i suoi dubbi e le sue perplessità rispetto all'ex assessore «chiacchierato»: «Nel 2010 non volevo riconfermarlo nella mia nuova giunta. Poi ho ricevuto pressioni per inserirlo e ho dovuto cedere». Pressioni dal Pdl? «Sì», ha risposto Formigoni: «Ho ricevuto pressioni da qualche esponente del partito. Ma lui rimane uno spergiuro perché in più d'una occasione gli avevo chiesto di garantirmi sulla sua condotta. E lui per due volte mi giurò sulla sua rettitudine. L'ho detto fin dal primo giorno. O si tratta di un colossale abbaglio o Zambetti ha tradito la mia fiducia e quella degli altri assessori. Mi pare che l'ipotesi dell'abbaglio stia perdendo sempre di più consistenza». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le chiese ferite dal sisma «E' meglio abatterle»***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 14/10/2012 - pag: 12

Le chiese ferite dal sisma «E' meglio abatterle»

La Curia: tempi troppo lunghi per ricostruire

MANTOVA Mica possono andare avanti in eterno a chiedere aiuto a Peppone, i don Camillo della Bassa. Sì, a Felonica avevano dato il buon esempio. Anche se la terra tremava ancora, don Renato Zenesini, il parroco, ai battesimi in programma la mattina del 20 maggio, non voleva rinunciare. Sarebbe stato come darla vinta al terremoto, che già gli aveva quasi buttato giù la chiesa. E che invece aveva risparmiato la sede dell'Arci. Al sindaco Annalisa Bazzi venne allora l'idea che i battesimi potevano essere celebrati lì, nella sala riunioni del circolo. Nelle settimane successive, nei Comuni terremotati del Mantovano, tendoni, palestre, cinema e teatri presero il posto delle tante chiese ferite dal sisma: 129 in tutto, per un danno complessivo che va dagli 80 ai 100 milioni di euro. Ora, passati più di quattro mesi dalle scosse, in quei luoghi di culto improvvisati continuano a risuonare salmi e canti. Le chiese inagibili sono ancora un'ottantina e, nonostante l'appello alla pazienza del Vescovo di Mantova Roberto Busti, molti parrocchiani cominciano a non poterne più. «Siamo tutti molto preoccupati racconta l'assessore alla cultura del Comune di Quistello Roberta Cavalli non se ne parla mai del «destino» di noi fedeli, mentre è una parte importante della nostra vita, lo dico io che sono fuori casa da quattro mesi (e lo sarò forse per sempre), per cui so cosa vuol dire avere priorità diverse». Rivogliono le loro chiese, i fedeli di Quistello e degli altri paesi della Bassa, «per avere un posto in cui sposarsi o farsi fare il funerale». Ma temono anche che ruderi e impalcature siano lasciati nelle piazze «per i prossimi cent'anni», in attesa di fondi che non arriveranno mai. «Forse argomenta l'assessore Cavalli in alcuni casi sarebbe meglio costruire, in quelle piazze, chiese nuove e più sicure». L'ipotesi di abbattere chiese, campanili e sagrestie non piace a tutti, eppure anche la diocesi mantovana ci sta pensando. «Dobbiamo decidere le sorti di sette, otto chiese spiega il vescovo Busti, decidere se tenerle o abatterle. Per alcune, ci sono difficoltà oggettive di soldi e di logistica». La decisione non è ancora stata presa, c'è quindi prudenza sui nomi degli edifici che dovranno essere rasi al suolo e, comunque, alla conclusione si arriverà sentendo tutti gli interessati: «Spetterà a noi prosegue monsignor Giancarlo Manzoli, delegato vescovile per i beni culturali alla Soprintendenza e alle comunità locali». Tra le chiese più ammalorate ci sono quelle di Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Moglia, ma c'è preoccupazione anche per le parrocchiali di Poggio Rusco e Bondeno di Gonzaga. Delle 129 danneggiate, quaranta sono state riaperte e altre dodici annuncia il vescovo saranno di nuovo agibili per Natale. «E' un cammino lungo e faticoso, sia per il reperimento delle risorse, sia per l'approvazione dei progetti da parte di chi deve tutelarli, ma contiamo di riaprire altre dieci entro Pasqua, anche grazie allo sforzo delle comunità». Sabrina Pinardi

RIPRODUZIONE RISERVATA

ìk

terremoto, cosa fare prima e dopo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Terremoto, cosa fare prima e dopo

NEL weekend in piazza dei Martiri lo stand informativo di Valbelluna emergenza

BELLUNO Una due giorni in piazza dei Martiri (sabato e domenica dalle 9 alle 18) per spiegare ai bellunesi come ridurre il rischio sismico. Un'iniziativa importante, quella dei volontari di Valbelluna emergenza, in un'area classificata a rischio sismico 2. Una provincia, quella bellunese, teatro in passato, di spaventosi terremoti, come quelli del 29 maggio 1873 (magnitudo 6.3, 193 morti) e del 18 ottobre 1936 (magnitudo 6.1, 267 le vittime). La campagna Terremoto io non rischio, che prevede l'allestimento di un punto informativo in piazza, è nata da un'idea del Dipartimento della protezione civile e di Anpas-associazione nazionale pubbliche assistenze ed è arrivata alla sua seconda edizione. Dopo il debutto nel 2011 in otto piazze italiane, nel prossimo fine settimana la campagna toccherà ben 102 comuni italiani a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema. L'iniziativa è stata presentata da Paolo Costantini di Valbelluna emergenza: «In provincia saranno tredici i volontari che si daranno il cambio in piazza dei Martiri. Ai bellunesi che verranno nel nostro stand consegneremo del materiale illustrativo, che suggerirà cosa fare prima, durante e dopo il sisma per ridurre i pericoli». «Belluno è un'area a rischio», prosegue il sindaco Massaro, «per questo il Comune è sempre alle prese con l'aggiornamento del Piano di protezione civile, che ci permette di non farsi cogliere impreparati nel momento del bisogno». E così è stato il 9 giugno scorso, dopo la forte scossa che fece tremare la terra nel cuore della notte: «La macchina delle emergenze si mise subito in moto», racconta Paolo Zaltron, responsabile comunale della Protezione civile. «Alle 6.30 ci eravamo già messi in contatto con i presidi e con chi gestisce edifici e aree strategiche della città per capire se ci fossero stati danni. Per fortuna la risposta fu negativa».

l'k

sicurezza del territorio: dalla regione 200mila euro

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 12/10/2012

Indietro

A rocca pietore

Sicurezza del territorio: dalla Regione 200mila euro

ROCCA PIETORE Duecentomila euro a favore della sicurezza del territorio di Rocca Pietore e dei suoi abitanti. A stanziarli è stata la giunta regionale, su proposta dell assessore Daniele Stival. A comunicarlo è il capogruppo del Pdl in consiglio regionale, Dario Bond, che ha seguito la pratica fin dall inizio. Le risorse serviranno per realizzare un centro nel quale accogliere ambulanza, protezione civile e Soccorso Alpino. «E un contributo molto atteso soprattutto in un territorio come il nostro», afferma il primo cittadino Andrea De Bernardin, «che servirà per potenziare una serie di servizi fondamentali in un area lontana dalle grandi strutture di servizi e dagli ospedali. Faremo di tutto per trovare la collocazione migliore e per spendere questi soldi nella maniera migliore». Il sindaco De Bernardin ricorda poi come la richiesta di finanziamento sia partita una prima volta già nel 2009. «Bond», afferma il sindaco, «ci ha aiutati fin dall inizio nel cercare di portare a casa questo finanziamento, e quindi non posso che ringraziarlo». I soldi in arrivo serviranno quindi ad accentrare tutte e tre le attività e a dare maggiore comfort ai tanti volontari che quotidianamente prestano la loro preziosa opera. «Sono loro che fanno vivere la comunità e, più in generale, l alta montagna», afferma Bond, per il quale il tema della sicurezza in particolar modo quella nelle terre alte è fondamentale, «e quelli che andiamo a sostenere sono servizi assolutamente essenziali, per non dire vitali».

si rinnova la magia della 24 ore di san martino

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 13/10/2012

Indietro

L ORA IN PISTA AL POLISPORTIVO

Si rinnova la magia della 24 ore di San Martino

Dalle 15 la sfida delle trentanove squadre, con la possibile defezione del Soccorso alpino

Gp Strade d'Italia, Gambalunga e Puglisi sul podio più alto

GODEGA. Gambalunga, falcata vincente. Nel Grand Prix Strade d'Italia, i bellunesi da premiare con l'oro sono Tecla Gambalunga del Giro delle Mura di Feltre, che ha vinto la classifica delle Mf35 e Salvatore Puglisi dell'Athletic club Belluno, che si è imposto negli Mm65. La feltrina ha messo insieme 573 punti contro i 564 dell'irriducibile Jenny Simone della Mirafiori San Donà. Il bellunese ne ha 605 e la sua vittoria è stata più netta nei confronti di Alfio Trevisanato della Venicemarathon con 567 e Stefano Schiavo del Valdobbiadene con 551. Più attardati Salvatore Camin della Mastella Quinto (533) e Dino Contavalli della Tre Comuni (526). I due master saranno premiati domani, al PalaCongressi di Godega Sant'Urbano, nel corso della tradizionale cerimonia, che arriva alla fine di un circuito da nove gare: oltre alle Miglia di Agordo e al Giro delle Mura di Feltre, la maratonina Riviera dei Dogi e poi Treviso, Oderzo, Asiago, Tonadico, Mestre e Pordenone. Nove anche gli uomini premiati e sette le donne. (g.s.)

BELLUNO Un mazzo da quaranta. O da trentanove? Alle 15, scatta la trentanovesima 24 Ore di San Martino. La corsa sull'ora più attempata in Italia sta per tagliare un altro traguardo importante, spinta dagli organizzatori del Gs Vescovà, guidati da Dino Fasolo. L'unico contrattempo potrebbe essere il ritiro della squadre del Cnsas Soccorso Alpino, che ieri non ha risposto all'appello: «Purtroppo non abbiamo notizie ufficiali - sospira Fasolo - aspettavo un messaggio da Fabio Bristot, ma non c'è stato e allora non ci rimane che verificare la situazione stamattina». Sudore e colore. Ci saranno Kristian Ghedina con Pollicino e il paralimpico Davide Dalla Palma con l'Assi e non mancheranno gli stand delle varie formazioni, all'interno dei quali verranno servire specialità gastronomiche. C'è stato anche qualche ritiro: «Ci sono diversi atleti acciaccati, pertanto le distinte delle squadre dovrebbero cambiare. Anche negli ultimi giorni, ci sono stati stiramenti e contratture, purtroppo e i dirigenti hanno dovuto lavorare duramente, per cercare di rimpiazzarli». La passata edizione. Un anno fa, vinse la Questura Polizia 1, che macinò 387 chilometri e 40 metri e si piazzò davanti ai Vigili del Fuoco (386,522) e alla Playlife (384,845). Nell'individuale, successo per il vigile Michele Bedin con 17,793 davanti a Ivano Marcon dell'Agordino con 16,862 e a Diego Goss della Questura Polizia 1 con 16,244. Interessante anche la 24 Ore dei giovani con la staffetta svedese e il successo della Villa Favilla su Cral Farrese e Aurora Caffè Slalom in campo femminile e del Quantin Trattoria 1 novembre davanti a Villa Favilla e Astra Quero tra i maschi. Le partecipanti. Questura Polizia 1, Vigili del Fuoco, Manai, Ana Belluno, Pro loco Trichiana, Giamper Caleipo, Quantin, Antico Caffè Slalom, Astra Quero, Cnsas Soccorso Alpino, Vespa Club Sedico Amici di Mauro Deon, Abvs, Agordino, Tonic Runners, Vittorio Veneto, Pollicino, Volksbank Memorial Aldo e Fabio, Ail, Admo, Cral Farrese, Associazione italiana Celiachia, Lastreghe, Cral Provincia, Castionese Vecchie Glorie, Sorelle Ramonda, Sci club Ultima Spiaggia, Ipa Dolomiti Amici di Diego, Parapauveri, Spiritolimpico, Giovani Diabetici, Donatori Sangue Pro loco Quero, Pro loco Revine Lago, Insieme con Assi, Fibrosi Cistica Gas Store, Questura di Belluno Polizia 2, Utilcasa Bar 5 Vie Castion, Club Subacqueo, Genitori e Polisportiva Sedico, Amici dei Disabili e dei Minori e Giovani Imprenditori di Confindustria. (g.s.)

ÿk

in breve

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

Saltata la firma sull'inserto salute Per un disguido nell'inserto Benessere & Salute di ieri è saltata la firma del curatore, Stefano Tamburini. oggi Non si fa il convegno del soccorso alpino Il previsto convegno del Soccorso alpino che doveva svolgersi oggi (dalle 9 in sala Bianchi) è rinviato a data da destinarsi, per assenza di due relatori.

̀k

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Cronaca*

BELLUNO Sei gazebo ieri mattina in piazza dei Martiri per altrettante iniziative. Il comitato referendario. Oltre una cinquantina le firme raccolte ieri dal comitato formato da Federazione della Sinistra, Idv, Sel, Partito comunista dei lavoratori e Fiom Cgil. Quattro referendum all'attenzione: uno sul ripristino dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori e dei diritti del contratto nazionale di lavoro l'abrogazione del finanziamento dei partiti, e della diaria ai parlamentari. Si tratta della prima uscita ufficiale per il comitato a livello nazionale. In provincia di Belluno è prevista la raccolta di circa un migliaio di firme. Io difendo la Valle del Mis. Raccolta di fondi anche per l'associazione Io difendo la Valle del Mis, fondi che serviranno per pagare l'avvocato che si occupa del ricorso in Cassazione. Attesa la sentenza il 24 ottobre prossimo in merito alla sentenza avversa del tribunale delle acque. Giornata contro il dolore e Aido. Circa 150 chilogrammi di mele ieri in vendita per sostenere la ricerca sulle cure contro il dolore. L'iniziativa è stata organizzata dall'Isal in collaborazione con l'Anfisc. A fianco anche il banchetto dell'Aido con la vendita di piantine di anturium. In provincia la donazione di organi è molto sentita: sono circa 5600 gli iscritti, anche se poi mancano i volontari per le iniziative dell'associazione. Ma la crisi si è fatta sentire anche in queste occasioni: pochi i bellunesi che hanno offerto qualcosa. I terremoti. In piazza anche i volontari della protezione civile e della Valbelluna emergenza per informare la gente su quali comportamenti tenere in caso di terremoti. Presto nelle varie aree destinate ad ammassamento, attesa e ricovero saranno installati i cartelli informativi.

migliaia di visitatori tra bancarelle, cortili e artisti all'opera

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Migliaia di visitatori tra bancarelle, cortili e artisti all'opera

mele a mel

MEL Nonostante un cielo un po' incerto, anche quest'anno una notevole folla di visitatori ha riempito le vie di paese per la giornata conclusiva dell'edizione 2012 di Mele a Mel. «L'iniziativa è nata tredici anni fa come festa agricola in cui promuovere i prodotti tipici locali dei quattro comuni della Sinistra Piave», racconta il presidente dell'associazione Mele a Mel Alessandro Gallon, «e si è poi allargata al mondo dell'artigianato e alle tradizioni antiche». L'evento, organizzato dalla Pro Loco Zumellese, è il frutto della collaborazione di numerosi enti e associazioni, in particolare il comune, i vari gruppi frazionali, Veneto Agricoltura, il Consorzio Pro Loco della Sinistra Piave e l'Istituto Agrario Della Lucia, che ha fornito gran parte delle varietà di mele esposte alla mostra del Loggiato del Municipio. Tra le corti Tonon, Bonesso, Guarnieri, Fulcis e i cortili del Palazzo delle Contesse, dell'Oratorio, della farmacia Sartori e dell'ex Albergo Speranza, solo per citarne alcuni, le vie e la piazza Papa Luciani, migliaia di visitatori hanno potuto perdersi tra le bancarelle, gli stand gastronomici e le esibizioni di artigiani ed artisti. I diversi gruppi frazionali, divisi per cortili, si sono dedicati alla ricostruzione delle antiche tradizioni zumellesi, come l'esibizione di lavori manuali, a cura del Cral Farrese, e il loro confronto con il presente in "Vecchi mestieri nuove opportunità", rappresentato dal G.S. Laghet, la dimostrazione della Lissia, presentata dal gruppo Gus, "Le Noze de na olta", una mostra proposta dalle frazioni di Pellegai e Samprogno, i giochi di una volta, ricostruiti dal gruppo Marcador, La stala, predisposta da Carve Viva, la dimostrazione Far la scala a pecò, del gruppo Negrisa, l'allestimento di una camera da letto con la simulazione della preparazione al sonno, presentata dalla frazione di Villa di Villa, la torchiatura e la realizzazione del succo di mela, a cura dell'associazione Mele a Mel, e tante altre iniziative. Per i più piccoli Il cuochetto, un'attività di intrattenimento nel Cortile delle Favole, e la lettura di poesie dialettali a cura del Gruppo Teatrale Zumellese. E ancora, un piccolo melo è stato il simbolo della XXI Mostra Bonsai organizzata dal Gruppo Bonsai Club del Triveneto e dalla sua sezione bellunese, che hanno voluto affiancare la mostra a dimostrazioni, seminari ed esibizioni di sport tipici della cultura orientale. «Per fortuna quest'anno i visitatori sono stati più avveduti e si sono distribuiti nelle due giornate di sabato e domenica», commenta il presidente della Protezione Civile di Mel Giampietro Tamburlin. Beatrice Dal Piva GUARDA LA FOTOGALLERY DI MELE A MEL sul sito www.corrierealpi.it

Sarnico, da Legambiente 1.000 firme per ripristinare la motovedetta

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012 PROVINCIA

Sarnico, da Legambiente 1.000 firme
per ripristinare la motovedetta

Sarnico

Oltre mille firme da cittadini e turisti sono state raccolte da Legambiente per riportare sul Sebino il servizio della motovedetta dei carabinieri assente da ormai due anni e la cui imbarcazione è ormeggiata a Sulzano.

La raccolta di firme promossa nel corso dell'estate ha raggiunto l'obiettivo e questa mattina il sodalizio ambientalista consegnerà la richiesta al presidente del Consorzio laghi associati Iseo, Endine e Moro Giuseppe Tobias Faccanoni.

L'appuntamento è fissato per le 11 alla sede del Consorzio di piazzetta Freti a Sarnico, cui seguirà una conferenza stampa di Legambiente sul tema della sicurezza sul nostro lago coordinata da Dario Balotta, responsabile dei Trasporti per Legambiente Lombardia.

«Ripartire la pattuglia dell'Arma sul lago – ha chiarito quest'ultimo – è strategico per la sicurezza e il rispetto del lago nei mesi estivi e seppur di supporto, i servizi del fine settimana garantiti dalla protezione civile non sono sufficienti. La raccolta firme per la motovedetta ha superato le aspettative, a conferma che la tematica è sentita».

La questione del ripristino del servizio della motovedetta, colpita dalla scure dei tagli alle spese, aveva dato vita a rimpalli di responsabilità istituzionali nonostante tutti avessero più volte confermato la necessità di una presenza dei militari dell'Arma. C'è da augurarsi che questa iniziativa patrocinata da Legambiente regali finalmente un po' di sole su una storia piena di nubi. Luca Cuni

Scatta l'allarme maltempo Ma non barrichiamoci

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012 PROVINCIA

Scatta l'allarme maltempo

Ma non barrichiamoci

Previste piogge di forte intensità, estese su tutta la provincia

Allerta sì, ma niente panico. Probabili nevicata in quota

Segue da pagina 1

compensazione finale a quanto di caldo e di secco ci aveva fatto patire l'agosto, a noi e alla campagna in particolare. Forti di questa pacata consapevolezza, ci prepariamo quindi ad affrontare una imminente fase di maltempo, che dovrebbe iniziare oggi pomeriggio e intensificare dalla prossima notte, con piogge previste come piuttosto intense ed estese nella giornata di domani, su tutta la provincia.

Tutto arriva da una circolazione atmosferica di chiaro stampo autunnale, che si è avviata già da una settimana sull'Europa centrale, ma che ha fatto un po' fatica ad abbassarsi fino alle nostre latitudini sudalpine, in attesa che finisse di sgonfiarsi il persistente anticiclone sul Nord Africa.

Aria di origine polare

La nuova perturbazione stavolta entrerà più decisa sul Mediterraneo occidentale, sotto la spinta di una saccatura scesa dal Nord Atlantico e che è accompagnata da aria marittima di origine polare, nettamente più fresca della nostra attuale.

Ecco quindi l'occasione per contrasti molto accentuati, con l'acqua superficiale e l'aria del Mediterraneo, che hanno ancora caratteristiche termiche da fine estate, per cui anche le piogge che si formeranno, nell'avanzare della perturbazione, ne usciranno rinvigorite.

Sembrirebbe che stiamo raccontando uno scenario ambientale da «Signore degli Anelli», ma non si tratta d'altro che dell'avvicinarsi alla nostra provincia di una marcata fase perturbata d'autunno, come tante ne ha fatte in passato e tante altre ancora ne farà in futuro, per il bene della nostra terra e delle scorte liquide di falda ed acquedotti, per i prossimi mesi invernali.

Va citata anche la neve in quota sulle Orobie, che dopo la fugace apparizione di inizio settembre, in questo episodio è prevista attestarsi attorno ai 2000 metri di quota, con la possibilità di scendere anche più in basso nel corso di domani, quando l'aria fredda entrerà più esplicitamente in azione sopra le nostre teste. Ma anche questo non deve fare meraviglia, le mucche sono scese dai pascoli nelle scorse settimane e i pascoli sono ingialliti, appunto in vista dell'arrivo della prima neve in quota sulla montagna bergamasca, che a ottobre ci può stare tranquillamente, di certo ancora solo di passaggio. Ma l'effetto collaterale più vistoso che accompagna questo imminente peggioramento, più che la gran pioggia attesa e i fiumi in piena e qualche campo di pianura allagato, è l'enfasi mediatica che i mezzi d'informazione nazionale stanno dando a tutto questo, e sotto un certo aspetto è la cosa più deleteria. Se ne parla, su molti giornali e tv, come stesse arrivando un uragano tropicale, al punto che anche i responsabili della Protezione civile arrivano a dire, nei telegiornali, di non uscire di casa domani, se non per vera necessità.

Ma non esageriamo

Mi vien da sorridere, ne parlavo venerdì sera anche con gli amici incontrati a Berzo San Fermo: così, dopo un'estate trascorsa con Caronte, Lucifero e altri mitologici energumani, usati per impaurire la gente che aveva caldo, ecco che ora si consigliano le barricate in casa.

Uso sempre i nostri nonni, come termine di paragone, loro che non ricevevano alcun allarme meteo e che quindi dovevano arrangiarsi, ma quando pioveva forte sapevano da soli cosa fare. E campavano, anche per questo motivo, forse molto meglio di noi. Roberto Regazzoni

Scatta l'allarme maltempo Ma non barrichiamoci

irk

Canti, fiaccole e 19 chilometri sulle orme di Papa Roncalli

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012 PROVINCIA

Canti, fiaccole

e 19 chilometri

sulle orme

di Papa Roncalli

Da Sotto il Monte in Città Alta

150 giovani al pellegrinaggio

Sotto il Monte

Hanno camminato per 19 chilometri da Sotto il Monte fino in Città Alta i giovani, soprattutto dell'Azione Cattolica, che sabato notte hanno partecipato al pellegrinaggio «Per voi la Chiesa ha acceso una luce», guidati da don Flavio Bruletti. Almeno 150 i ragazzi, provenienti da diverse parti della diocesi, che sfidando buio e pure il maltempo si sono ritrovati nella cappella della Pace della chiesa di Sotto il Monte, dove hanno pregato, cantato e riflettuto sul Concilio Vaticano II, su Papa Giovanni XXIII e sull'apertura dell'Anno della fede.

Hanno acceso i lumini cantando «Io vedo la tua luce», quindi una lettura e la riflessione sul primo capitolo «L'inquietudine del cuore» dal libretto «Imparare a credere» di Benedetto XVI. Il parroco di Sotto il Monte, monsignor Claudio Dolcini, ha poi dato la benedizione ai pellegrini, con l'augurio di buona camminata. Un quarto d'ora prima di mezzanotte, al seguito i volontari della Protezione civile, è iniziato il pellegrinaggio che ha fatto una prima tappa nella chiesa di Locate. Con il parroco don Mauro Palamini e alcuni parrocchiani è continuata la lettura delle parole di Papa Benedetto, dal capitolo «Il cammino della ricerca». Il terzo, dedicato a «Perché è difficile credere», è stato letto nel santuario della Madonna della castagna, dove anche qui numerosi i fedeli hanno accolto i giovani pellegrini. Il pellegrinaggio è infine proseguito verso la meta e poco prima delle 6 di ieri i ragazzi, stanchi ma felici, sono arrivati nella cattedrale di Bergamo, dove hanno partecipato alla Messa celebrata dal vescovo Francesco Beschi.

«Molti oggi – ha detto il vescovo – hanno la tentazione di rinunciare a vivere, non perché si pensa a gesti insani, ma perché ci chiediamo se vale la pena vivere. Invece bisogna alimentare il desiderio di vivere, non sopravvivere. Vivere non è sopravvivenza, ma amare ed essere amati. Nell'uomo c'è l'intelligenza che è anche desiderio di rispondere alle domande della vita. E la fede cristiana è certezza di vita». Un appello ad amare la vita, vivendola e arricchendola con le domande di senso e con la fede vissuta e testimoniata.

Monsignor Beschi ha commentato il Vangelo di Marco sul ricco che non è disposto a vendere i suoi beni per ereditare la vita piena in Gesù Cristo.

«Il vostro cammino – ha detto il vescovo all'omelia – è stato un autentico pellegrinaggio di fede. Troppo spesso e troppo velocemente temiamo i discorsi della fede, perché tanti giovani, adulti e anziani non sono interessati e neppure attirati. Però, tutti indistintamente vorremmo che la vita fosse piena, da gustare ogni giorno. Ma non sempre è così e non può essere così. Eppure una vita piena è desiderio di tutti, anche di chi rifiuta o disprezza la vita, sentimenti che sono un grido per una risposta alla propria sete di vita». La fede è centrale nella vita. «La fede è un incontro personale con il Signore da raccontare a tutti – ha proseguito il vescovo –. Carissimi giovani, non rinunciate al tesoro della fede per difendere il vostro tesoretto. Non dovete aver paura di avventurarvi nel territorio dell'amore offerto dal Signore, perché il tesoro della fede è offerto alla possibilità di tutti».

Dopo l'omelia, i giovani pellegrini hanno offerto a monsignor Beschi un grande cero, simbolo dell'Anno della fede indetto da Papa Benedetto XVI. Attingendo da questo cero, il vescovo ne ha accesi quattro altri, che a loro volta hanno alimentato la fiaccola che ogni partecipante teneva nella mano. E con questo segno tutti hanno recitato il Credo apostolico, simbolo su cui si basa la fede cattolica, al centro delle riflessioni del cattolicesimo mondiale nell'Anno della fede. Remo Traina

Canti, fiaccole e 19 chilometri sulle orme di Papa Roncalli

Carmelo Epis

Bancarelle e solidarietà Via Mai fa il pieno

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012 CRONACA

Bancarelle

e solidarietà

Via Mai

fa il pieno

La pioggia non rovina la festa

Folla al tradizionale mercatino

Raccolti fondi per l'Africa

Laura Signorelli

Nonostante l'acquazzone iniziale, successo ieri per la tradizionale festa di via Angelo Mai, giunta alla sua 17ª edizione. La strada è stata chiusa come di consueto al traffico e trasformata in una grande area pedonale.

Fin dalla mattina bancarelle e negozi aperti per una giornata d'allegria in compagnia di tanta musica, appetitosi stuzzichini, un'infinità di bancarelle e proposte d'ogni sorta. Oggetti in legno e accessori moda ricamati al tombolo, giochi e giocattoli di tutti i generi, da quelli in scatola alla versione da montare, passando per quelli bergamaschi al cento per cento come il «Toncc». E tante bambole, non solo per le bambine. «Ogni anno aspetto questo appuntamento dove si trovano delle belle bambole di porcellana perfette fin nei dettagli e a prezzi davvero convenienti» racconta una signora intenta a scegliere tra una damina e una contadinella. C'è chi, come Monica Migliore, decora calzature e borsette rendendole uniche, con tanto di certificazione di autenticità. Un salto nel tempo e nel passato con il Mercatino di via Mai e le tante bancarelle di antiquariato dove contrattare per l'ultimo prezzo, «perché è così che si fanno gli affari» racconta un'allegria coppia di coniugi per nulla disturbata dal tempo ballerino. I più piccoli, ai quali è dedicata la festa, sono letteralmente ipnotizzati. Laboratori di pittura, prove con la Protezione civile, la foto con un personaggio Disney in formato maxi e la cavalcata sui pony. Ad affascinare gli adulti altri cavalli, quelli dei motori delle Ferrari in esposizione, insieme a macchine d'epoca, moto e jeep.

Ovunque profumo di caldarroste con la grande castagnata benefica, in collaborazione con il gruppo Alpini Celadina e il Gruppo volontari «Noi per loro» di Selvino; il ricavato verrà devoluto dall'associazione dei commercianti al progetto «Ospedale attivo», nella missione di Mambasa, in Congo. «L'incasso servirà ad acquistare le attrezzature necessarie al funzionamento della struttura» fanno sapere presidente e vice dell'associazione di via Mai, Romano Solari e Mauro Licini. «Ciò che ci rende estremamente felici – commentano gli organizzatori – è la grande partecipazione e la sensibilità dimostrata dai bergamaschi per questa iniziativa».

concerto questa sera a poggio il ricavato per i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Concerto questa sera a Poggio Il ricavato per i terremotati

POGGIO RUSCO L arte e la musica in aiuto ai terremotati. Il Comune di Poggio Rusco presenta ufficialmente la nuova stagione teatrale 2012-2013 (www.teatroauditorium.it) del Teatro-Auditorium di Poggio Rusco che si apre questa sera alle 21, con il recital per pianoforte della pianista italo-brasiliana (figlia di emigrati mantovani) di fama mondiale Eny da Rocha (peraltro è presidente dell'Associazione culturale dei Mantovani in Brasile). Eny interpreterà Chopin con un programma che varia dai preludi alle ballate, alla mazurka, ai notturni. Ma l evento ha anche una particolare importanza perché cade nel 520° anniversario della scoperta dell'America e per questo verranno ricordati i tanti emigrati mantovani nelle Americhe. Inoltre, il concerto avrà una finalità benefica: l'incasso (biglietti a 5 euro presso la biglietteria del Teatro) verrà interamente devoluto ai progetti di ricostruzione degli edifici pubblici di Poggio Rusco, colpiti dal sisma dello scorso maggio. Un triplice significato quindi per l evento di stasera che combina beneficenza, riapertura dell auditorium e la memoria degli emigrati.

il consiglio si spacca sull'acquisto del grana terremotato

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

REDONDESCO

Il consiglio si spacca sull'acquisto del grana terremotato

REDONDESCO Anche un gesto di solidarietà può dare adito a polemiche. Succede a RedonDESCO, dove le opposizioni criticano pesantemente l'operato della giunta, che ha rinunciato all'indennità di giugno per acquistare il grana terremotato. Il motivo del contendere? Secondo i consiglieri Daniela Coloni e Maria Sironi, sindaco e assessori avrebbero pubblicizzato l'iniziativa in maniera ingannevole. «Avendo chiesto la rendicontazione dell'intera operazione ha scritto la Coloni sul suo profilo Facebook nei giorni scorsi è emerso che la giunta ha sì usato i propri stipendi trasformandoli in risorse pubbliche del Comune per acquistare il formaggio di cui c'è apposita fattura, ma anche che questo formaggio veniva venduto nella sede comunale senza che venissero registrate le entrate. Il che significa che i soldi raccolti sono nelle mani di sindaco e assessori e fuori del controllo di spesa dei soldi pubblici». Non è finita. La Coloni dice anche che «il consigliere Sironi ha effettuato una ricerca doviziosa, consultando il sito dell'azienda selezionata, per scoprire che la latteria è a Porto Mantovano, di certo non una delle più colpite dal terremoto, e che per ogni chilo di grana acquistato la latteria avrebbe devoluto alla Protezione civile in ausilio nelle zone terremotate soltanto 10 centesimi. Facendo due conti emerge che la cifra effettivamente devoluta da RedonDESCO ai terremotati ammonta a soli 14 euro». La risposta della giunta è affidata all'assessore Moreno Romanelli: «L'opposizione ha dei problemi con la matematica spiega. Non solo abbiamo svolto l'operazione in maniera trasparente, ma addirittura siamo riusciti a donare più dei 1.250 euro ricavati dalle indennità, avendo comprato altro formaggio dopo la vendita del primo stock». (vin.cor)

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

CANNETO SULL OGLIO Serata in omaggio di don Tazzoli In occasione del secondo centenario della nascita di Don Enrico Tazzoli, sacerdote fra i Martiri di Belfiore, oggi al centro parrocchiale di Canneto alle 21 si terrà la presentazione dell'opera *Don Enrico Tazzoli e il cattolicesimo sociale lombardo* edita da Franco Angeli. Interverranno Costantino Cipolla, docente di Sociologia Generale a Bologna e don Stefano Siliberti, docente di Storia e Patrologia al seminario vescovile, che ne sono stati principali curatori e autori. MARIANA MANTOVANA Donati mille euro a Poggio Rusco Anche Mariana Mantovana aiuta le popolazioni colpite dal terremoto. Il 30 settembre alcuni genitori del gruppo volontari oratorio Santa Sabina, accompagnati dai bambini, hanno raggiunto la parrocchia di Poggio Rusco per esprimere la propria vicinanza alla popolazione e consegnare al parroco mille euro che verranno utilizzati per la ristrutturazione della chiesa e per i vari bisogni della popolazione. Alla pesca benefica allestita durante la Festa del Pesce e la Sagra di Santa Sabina, il Gruppo Volontari Oratorio Santa Sabina con Don Guglielmo ha devoluto parte del ricavato a favore di Poggio Rusco. La cittadina dell'Oltrepò è tra i paesi che riporta segni evidenti del terremoto. Per poter aiutare Poggio tutta la cittadinanza marianese ha risposto all'annuncio e ha donato i propri oggetti ai bambini dell'Oratorio che sono passati di casa in casa a ritirare il materiale per allestire la pesca benefica.

crolli a medolla indagati due mantovani

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Crolli a Medolla Indagati due mantovani

Ci sono dieci indagati per il crollo della Haemotronic, la fabbrica biomedicale di Medolla (con stabilimento anche a Carbonara) sotto le cui macerie, dopo la forte scossa di terremoto del 29 maggio, rimasero uccise quattro persone. Tra i dieci indagati ci sono anche Rosanna Carli, legale rappresentante della Stai prefabbricati di Acquanegra e l'ingegnere Demetrio Rosignoli, anche lui residente ad Acquanegra. **OLIANI A PAGINA 24**

carra: senza motivo esclusi dalla lista

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Carra: senza motivo esclusi dalla lista
motteggiana

MOTTEGGIANA. Marco Carra, deputato del Pd, ha depositato un'interrogazione parlamentare per conoscere le motivazioni dell'esclusione del Comune di Motteggiana nel cratere dei Comuni terremotati della provincia di Mantova. Un'iniziativa che sostiene, in forma istituzionale, la segnalazione di molti cittadini del Comune mantovano. «L'amministrazione comunale - commenta Carra - subito dopo il terremoto ha fatto tutto quello che era nelle proprie facoltà per poter essere incluso nell'elenco inviato in seguito alla Regione. E di questo va dato atto al sindaco Nosari. Voglio sperare che si tratti solo di un errore materiale a cui rimediare in breve tempo, poiché non c'era alcun interesse a escludere Motteggiana dall'elenco dei Comuni terremotati».

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

movimento cinque stelle Banchetto in piazza per tutte le iniziative Oggi dalle 9 alle 12.30 il Movimento 5 Stelle di Mantova sarà in piazza Martiri di Belfiore (davanti alle Poste centrali) con un banchetto informativo. Verranno illustrate le prossime iniziative del Movimento e spiegati i meccanismi di raccolta delle istanze dei cittadini con il metodo della democrazia partecipata dal basso. consorzio agrituristico Mercati solidali per il terremoto Continua l'organizzazione dei mercati contadini solidali con cui sono posti in vendita in tutta Italia i prodotti di fattoria delle aziende terremotate dell'Oltrepo. Oggi aziende agricole saranno al mercato contadino di Trento, che si tiene tutti sabati mattina in piazza Dante, domani altre 15 aziende agricole saranno presenti a Legnano, in piazza Castello, per partecipare alla XVIII edizione del mercato dei prodotti biologici, e giovedì 25 numerose aziende agricole mantovane saranno presenti ad un incontro con il gruppo di acquisto dell'associazione "Fior di sale" di Milano. confesercenti Workshop a Cesena per chi ama i fiori Assofioristi Confesercenti organizza dei workshop di aggiornamento sulle ultime tendenze e soluzioni creative a tema floreale, in programma a Cesena nella sede nazionale del gruppo. Il calendario: lunedì 15 "La vetrina artistica - Costruzione di pannelli con elementi particolari", 5 novembre "Il Natale 2012. Suggerimenti e suggestioni", 19 novembre "Gli incarti delle feste", 28 gennaio 2013 "Legni, pietre e fiori artificiali". Per ogni giornata gli allievi dovranno portare con sé gli attrezzi giornalieri da fiorista. Info: Mirna Peticari (338-5880737) e Maria Luisa Pieri (0547-622604).

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

dopo il sisma 1 La Provincia sia contro lo stoccaggio di gas nSulla stampa locale, è comparsa la notizia che anche nel Mantovano, nei comuni di Sermide, Poggio Rusco e Quistello è iniziata una raccolta firme al fine di chiedere il blocco del progetto di stoccaggio di gas in località Rivara di San Felice sul Panaro (Modena). È opportuno ricordare ai cittadini che la vicenda nacque nel 2002, quando la società Independent Gas Management Srl presentò, all'allora ministero delle Attività Produttive, domanda di concessione per la realizzazione di un deposito di stoccaggio sotterraneo di gas naturale in località Rivara di San Felice sul Panaro (Mo), località che dista circa 10 km dai confini della nostra provincia, in una delle zone epicentro del disastroso terremoto del maggio scorso. Nel 2007, il Ministero dell'Ambiente concluse la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto esprimendo un parere interlocutorio negativo. Nell'agosto 2010, la nuova società Erg Rivara Storage, costituita da Independent e da Erg Power & Gas, depositò presso il ministero dell'Ambiente un nuovo progetto di stoccaggio nel medesimo sito allo scopo di esperire la procedura di V.I.A.; il progetto si differenzia da altri analoghi realizzati o in corso di realizzazione sul territorio italiano, in quanto non utilizza giacimenti di gas parzialmente esauriti, ma propone di effettuare lo stoccaggio in una struttura geologica situata a circa m. 2500-2800 di profondità (acquifero) costituita da una spessa serie di roccia calcarea permeabile di età Giurassica e Cretacea.

Considerando che il territorio interessato dal progetto, la notte del 20 maggio 2012 e la mattinata del 29 maggio 2012 sono stati colpiti da forti scosse di terremoto causando purtroppo diverse vittime, diverse centinaia di feriti, ed oltre 15.000 sfollati tra il territorio mantovano, modenese e ferrarese, ritengo importante anche il territorio mantovano, attraverso le proprie Istituzioni, possa esprimere una posizione in merito a tale progetto. Per questo motivo, nei giorni scorsi, in collaborazione con il collega Luigi Cavaglieri, ho presentato un'interrogazione in Provincia di Mantova, indirizzata al presidente Pastacci ed all'assessore Grandi, al fine di chiedere di rappresentare ai ministeri dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo economico una posizione comune e forte in rappresentanza di tutto il territorio mantovano non senza avere, allo scopo, sviluppato propedeuticamente le idonee iniziative di coinvolgimento dei comuni dell'Oltrepò mantovano. Il mio auspicio è, in primo luogo, che tale richiesta venga accolta in maniera positiva e, in secondo luogo, Provincia di Mantova si attivi affinché si possa raggiungere una posizione comune e forte da poter rappresentare ai Ministeri dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico.

Massimiliano Montagnini consigliere provinciale PD dopo il sisma 2 Per la casa inagibile lo Stato che fa? nLa solitudine del cittadino è palpabile, a quattro mesi dal terremoto, mentre si susseguono le visite di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, mentre si leggono sui giornali i resoconti dei loro interventi, mentre si comincia a vedere dove si concentra l'azione dello Stato: non sul singolo cittadino. Si guarda alle scuole, benissimo, ai luoghi di lavoro, bene, a una serie di pubblici locali che servono a tutta la cittadinanza, ok. Ma le case private? La persona normale, che lavora e paga le tasse, forse solo perché non è nella condizione di evadere, ma sta di fatto che paga il dovuto, la persona che non spende solo per se, ma sostiene una famiglia con figli o anziani, per cui sostiene tutta la società, questa persona che si è svegliata una mattina e ha visto inghiottito da 30 secondi di terremoto il lavoro di una vita, cioè quella casa di proprietà su cui ha dirottato tutti i soldi che gli restavano dalla cura della famiglia, rinunciando a viaggi o abiti di lusso, a questa persona cosa dice lo Stato? Niente. Assolutamente niente. Sono arrivati i primi aiuti per l'autonoma sistemazione, una boccata d'ossigeno per chi aveva problemi economici anche prima del terremoto, ma praticamente una goccia nel deserto per chi ha già sostenuto le spese per le schede C di valutazione, per chi ha dovuto svuotare la casa, per chi ha iniziato i lavori, o per chi ancora aspetta di sapere, nel silenzio totale che ci ha accompagnati fino ad ora, quando lo Stato si farà vivo e quanto potrà dare. Si parla genericamente "fino all'80%," ma di che cosa? Del totale speso o fino ad un tetto massimo? Vogliamo solo chiarezza, sapere se possiamo spendere mille o solo cento, se possiamo contare su di un aiuto o solo sulle nostre forze. Lo Stato è sommerso dai debiti ? Bene, lo dica chiaramente e ci arrangeremo. Ma non faccia finta di esserci,

(senza titolo)

scambiando sorrisi e strette di mano che non danno sollievo a chi dovrà spendere, per riavere una casa, dai 100 ai 300 o forse 400 mila euro che forse non ha. In certe situazioni il primo dovere di uno Stato è essere al fianco dei suoi cittadini, con chiarezza e prontezza. Per chi ha avuto la casa terremotata o allagata dal fango di una frana, non puoi aspettare un anno, devi esserci il giorno dopo, esattamente nel momento del bisogno e delle scelte da compiere. I disagi si superano con pazienza e buona volontà, come si dice "rimboccandoci le maniche", ma i danni economici vanno sostenuti insieme, cittadino e Stato, e in tempi rapidi, non dieci anni dopo, quando ormai il decadimento delle strutture ha preso il sopravvento sulla volontà di ricostruzione. Anche queste saranno parole al vento e la storia si ripeterà: l'Italia subisce terremoti o smottamenti di terreno o inondazioni regolarmente e ogni volta lo Stato si mette in moto con una lentezza incredibile, tolta la primissima emergenza, come se non potesse avere al Ministero del Tesoro un capitolo, gigantesco, con scritto sopra a caratteri cubitali "sempre a disposizione nell'emergenza". R.C. Quistello dopo il sisma 3 Moglia, il terremoto fa da paravento. In tempo di crisi la linea di politica amministrativa è necessariamente quella del contenimento della spesa pubblica. A Moglia invece si preferisce largheggiare. L'amministrazione Maretti, immobile su tutto, è stata rapidissima nell'aumentare la spesa per il personale: cresce infatti il numero dei dipendenti e delle ore di servizio. Ha cominciato reintegrando una dipendente così preziosa e indispensabile, secondo la spiegazione fornita dal sindaco, che le si può concedere tutto, dapprima il reintegro a tempo pieno - si intende dopo le sacrosante vacanze! - poi la scelta del part-time a 18 ore settimanali, dal primo gennaio 2013, in modo da poter svolgere anche la libera professione. Di più, la giunta intende sostituire l'impiegata della segreteria andata in pensione recentemente, quando esisteva un nostro provvedimento che prevedeva una razionale redistribuzione degli incarichi tra altri dipendenti. Invece avremo un nuovo dipendente: l'avviso di mobilità, pubblicizzato anche dalla stampa locale, pare destinato a un'impiegata di un Comune, ben individuabile, della nostra zona. Per un'altra dipendente, in precedenza impiegata part-time a 18 ore settimanali, è stato aumentato l'orario a 24 ore dal primo ottobre. Inoltre, è appena stato raddoppiato l'orario settimanale del segretario comunale. E come si giustifica questa dilatazione della spesa? La risposta della giunta è scontata: il terremoto! Le necessità dell'emergenza! In realtà, a Moglia il terremoto serve da paravento. Di solito, è prerogativa degli amministratori incapaci aumentare il numero degli impiegati nella speranza che l'inserimento di persone con qualche professionalità possa risolvere i problemi che altrimenti non saprebbero come affrontare. Gruppo Consiliare "Per Moglia" cellule staminali Salvare e potenziare l'esperienza Bamco. È di questa settimana la notizia della chiusura definitiva di Bamco che dal 2003 è impegnata nella raccolta e nella conservazione del sangue da cordone ombelicale, particolarmente pregiato in quanto ricco di cellule staminali indifferenziate, utili principalmente per la cura di malattie del sangue. In Italia però la raccolta autologa (per il proprio bambino) è vietata, sia perché l'efficacia di questa tecnica (curarsi con le proprie cellule senza la certezza che anch'esse non siano malate) è ancora da dimostrare a detta di numerosi esperti in materia, sia perché è evidente che in questo modo il 99% del sangue prelevato rimarrebbe inutilizzato. È invece possibile per una madre donare il sangue del cordone ombelicale ad una delle 18 Banche Pubbliche presenti sul territorio nazionale, le quali praticano la donazione eterologa (oltre che da se stessi, le staminali possono essere utilizzate da chi ne ha bisogno vitale). Il problema è che non tutti gli ospedali sono organizzati per la raccolta, infatti si stima che ad oggi viene conservato il 5% del totale. Leggo che l'ospedale Carlo Poma ha stipulato una convenzione con il Policlinico di Pavia che consente di prelevare il sangue e inviarlo per la conservazione nella Banca Pubblica che ha sede in loco. Mio figlio è nato nel 2009, allora non c'era questa possibilità e me ne rammarico. Con tutto il rispetto per le 2500 mamme che in pieno diritto hanno ritenuto di rivolgersi a Bamco, che visti i numeri ha sicuramente operato bene, credo sia giusto investire su questa nuova strada, potenziando soprattutto la possibilità di raccolta del cordone ombelicale; Bamco potrebbe ad esempio formare le ostetriche addette alla raccolta in modo da aumentare l'offerta del servizio. Andrea Cantarelli

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

VIADANA Iniziativa in piazza per fare prevenzione Prosegue oggi la campagna Terremoto. Io non rischio . Fino alle 18, i volontari della Croce Verde Oglio-Po saranno in piazza con uno stand per la distribuzione di materiale informativo e rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili azioni per la riduzione del rischio sismico. L iniziativa è promossa dal Dipartimento della protezione civile e da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), in collaborazione con l Istituto nazionale di geofisica e i laboratori universitari di Ingegneria sismica. QUISTELLO Radio Pico per la biblioteca Venerdì sera, alle 21, al teatro Lux di Quistello Radio Pico offre una serata il cui ricavato sarà interamente devoluto alla riapertura del centro culturale (biblioteca, pinacoteca ed informagiovani) del Comune di Quistello. Saranno presenti Franco Oppini, nativo di Quistello, i Ragazzi della Zona Rossa con un tributo a Lucio Dalla, i cantanti del concorso Una voce che si nota , uno straordinario corpo di ballo. MOGLIA Aiuti concreti dal pianeta giustizia Agenda digitale giustizia è il convegno nazionale che numerosi professionisti del mondo della giustizia hanno organizzato a Carpi per venerdì e sabato per sostenere la ricostruzione. Gli ordini professionali, istituzioni e uffici giudiziari hanno già raccolto 50mila euro che andranno alla stessa Carpi e a Moglia.

̀k

serve un ponte ciclabile a soave

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

PORTO

«Serve un ponte ciclabile a Soave»

Il sindaco rilancia sul collegamento leggero con Rivalta sul Mincio

PORTO MANTOVANO Un ponte ciclabile tra Soave e Rivalta. La necessità è stata ribadita nell'incontro tra il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer e il sindaco di Porto Maurizio Salvarani. L'opera sul Mincio, di cui si parla da anni, dovrebbe servire a completare l'anello di ciclopeditoni che coinvolgono il capoluogo e le Grazie, puntando inoltre ad incrementare lo sviluppo turistico. Al momento si sta cercando di individuare gli enti che potrebbero partecipare economicamente al progetto, «che dovrà essere rispettoso del mondo agricolo». L'incontro con Salvarani è stata la conclusione di una giornata di visita nei territori del Parco, con il nuovo cda, la direttrice Cinzia De Simone e la responsabile della comunicazione, Gloria De Vincenzi, durante la quale Pellizzer ha delineato insieme al sindaco di Marmirolo Paolo Rasori una soluzione al continuo, abusivo, accatastamento di rifiuti nel tratto tra Marengo e Pozzolo. Per evitare il ripetersi degli sversamenti dei materiali, tra i quali anche amianto ed inerti, i due enti hanno deciso di unire le forze, mettendo in atto una convenzione in cui si preveda il presidio congiunto delle guardie ecologiche volontarie con gli agenti della polizia locale. I termini dell'accordo verranno meglio definiti tra breve, ma nel frattempo il primo cittadino si è riservato l'opportunità di convocare una riunione con tutte le forze adibite alla vigilanza, Protezione Civile compresa, poiché la discarica abusiva starebbe provocando problemi anche di carattere ambientale. «La collaborazione che intendiamo mettere in atto con Marmirolo potrebbe in seguito essere estesa anche in altre zone» ha spiegato il presidente. Per noi la giornata è stata un'opportunità importante per raccogliere le esigenze, da Mantova all'Alto Mantovano».

Graziella Scavazza

il po come il gange con le ceneri di fetonte

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il Po come il Gange con le ceneri di Fetonte

Il libro di Guido Conti è un viaggio che mescola natura e gente del fiume. Racconti e miti da Esiodo e Virgilio a Zavattini di M. Antonietta Filippini. È un romanzo, e lui - Guido Conti - lo ripete, ma è anche una guida che può accompagnare o seguire una passeggiata sul Po, a piedi, in bicicletta - i più fortunati a cavallo - o in auto. Sugli argini, nelle golene, sui sabbioni e nei pioppeti. O nei paesi. Quei paesi, scrive Conti, di cui vediamo per prima cosa i tetti, adagiati come sono ai piedi degli argini maestri. Il grande fiume Po ne riesce ad esprimere la potenza di cui tutti avvertono la presenza, con il variare delle stagioni, quando è in secca e quando è in piena. Racconta la solitudine pensosa e la forza contagiosa, il fascino dei paesaggi sconfinati dove non c'è nulla tranne grumi di case con un campanile che svetta. E, dopo il terremoto, quell'unico orgoglio appare umiliato. E troppe sono le chiese attorno al Po, sbarrate, proprio quelle chiese - osserva Conti - dove la religiosità trasuda più forte. Un paesaggio che sembra vuoto. In realtà è pieno di storie, di persone incontrate camminando sugli argini, e di morti che parlano a Guido Conti. A cercare più a fondo nel greto che si screpola d'estate, affiorano persino Esiodo, Virgilio, Plinio il Vecchio. E così scopriamo che il Po era famoso per i suoi «vortici profondi» già quasi tremila anni fa. Quei vortici che, inquinamento a parte, ancora mettono a rischio la vita di chi si immerge. Il Po, che se fossimo in India, sarebbe il Gange, illuminato dai falò delle cremazioni. «Sì, ne Il grande fiume Po, che è il romanzo della mia vita, ci sono tanti registri di lettura, da quello mitologico a quello storico, da quello letterario a quello naturalistico». E poetico, parecchi passaggi distillano una grande poesia. «Ma soprattutto è un romanzo con un impianto letterario d'avanguardia, dove si intrecciano racconti, salti temporali, personaggi incontrati e altri del passato più vivi dei vivi che parlano con i loro scritti. Il viaggio lungo il Po, dalle sorgenti sul Monviso alla foce, tiene insieme tutto e dimostra come attorno al fiume e anche ai suoi miti si fondi una parte importante della grande cultura europea. Dal mito di Fetonte a quello di Orfeo». Fetonte, cita Conti, aveva voluto guidare il carro di fuoco del padre, ma non avendone la capacità aveva creato disastri - inondazioni, incendi, terremoti, uragani - finché Zeus non l'aveva abbattuto con una saetta. Il suo cadavere incenerito fu fatto sparire sotto la sabbia dell'Eridano (il Po). Le sorelle lo piansero fino a trasformarsi in pioppi e le loro lacrime in gocce di ambra. Ancora più struggente il mito di Orfeo ed Euridice. «Tutto il Po è così, selvaggio, persino nella elegante e razionale, squadrata Torino, il grande fiume è l'elemento di ribellione. E poi nel Lodigiano è violento per le piene improvvise del Ticino: c'è un paese di 800 anime sparito nell'Ottocento, toponimi come Alluvioni Cambiò. Il Po diventa magnifico nella Bassa emiliana, fino a dividersi nei rami del delta. Per Zavattini però il Po iniziava a Piacenza, da lì in poi la gente è diversa, c'è una follia visionaria. Si possono incontrare mostri fantastici, dagli uccelli anomali segnalati da Plinio e Tacito, al pesce siluro, passando per le zanzare di Zavattini e le tigri dipinte da Ligabue». Mantova è molto presente nel romanzo. Addirittura nel primo capitolo viene rievocata l'opera di uno sciacallo a fine aprile del 1945 che recuperava i cadaveri galleggianti dei soldati tedeschi per spogliarli degli ori. «Arrivare per acqua a Mantova è una sensazione unica. Io l'ho fatto partendo da Revere e a un certo punto sembra di essere in mare, la città si avvicina lentamente. Credo che andrebbe valorizzato di più questo viaggio per acqua fino a Mantova, del resto tanti ci rinvavano così, anche Garibaldi». Lei è andato alle sorgenti del Po, ma prima c'era stato Umberto Bossi con il rito dell'ampolla e quindi la discesa con i leghisti in motonave per stabilire un nuovo mito identitario. «È un viaggio che ho fatto e anche Paolo Rumiz. La lega il mito padano l'ha inventato e non esiste più, ma io ho invece lasciato emergere storie vere che sono le radici e formano un'identità nel profondo. Ci sono tre racconti che mi hanno molto colpito. Un bambino che annega, il padre che va in chiesa a parlare con Dio con il fucile in spalla. E un ragazzo che torna dal militare, trova la fidanzata morta, lui non se ne accorge ed è lei a dargli la notizia. Francesco Barilli mi ha dato tanti racconti». Ma sono una bella compagnia gli scrittori che ritroviamo nel viaggio, da Pavese a Gozzano, Calvino e Mario Soldati a Torino. Con un bel ricordo di Gobetti. A Carolina Invernizio e Arbasino, nel tratto tra Pavia e Piacenza, a Gioan Brera, a Giorgio

il po come il gange con le ceneri di fetonte

Manganelli nel Parmense, dal Boiardo fino al poeta Umberto Bellintani di San Benedetto Po, da Dickens a Mantova e a Ferrara, al Tasso e a Bacchelli. E ci sono i pittori che hanno lasciato il loro segno. Guido Conti ha molto girato anche per Mantova e la Bassa: Viadana con Ponchiroli che porta Mario Lodi e Gianni Rodari a mangiare le rane a Pomponesco, Borgoforte, Ostiglia (con l'Incantabiss Mondadori) e Revere, Rivalta sul Mincio. E poi di nuovo Felonica e Sermide, Leonessa del Po per la ribellione agli Asburgo, con i resti dello zuccherificio e la ciminiera della centrale elettrica. E Suzzara, Governolo con la vera storia di Attila fidanzato e del papa. Matilde di Canossa, il soldato Longino, ma anche i tortelli, la zucca e la Camera degli Sposi. C'è da stordirsi. Perciò lo stesso Conti consiglia di leggere partendo dove si vuole e tornando indietro. Senza dimenticare mai Virgilio e Folengo. Perché? «L'uno distilla la parola in poesia; la follia allucinatoria del Folengo inventa la lingua moderna. Sono due mantovani, entrambi influenzati dal Po».

Cosa fare se arriva un terremoto? Domani e domenica 14 ottobre in Piazza dei Martiri a Belluno si sv...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Cosa fare se arriva un terremoto? Domani e domenica 14 ottobre in Piazza dei Martiri a Belluno si svolgerà l'iniziativa "Terremoto, io non rischio" promossa dal Dipartimento della protezione Civile e Anpas (Associazione Nazionale Pubblica Assistenza) in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico, svolta in 102 piazze d'Italia, è coordinata a Belluno dal VBE Val Belluna Emergenza composta da 13 persone volontarie che, posizionate in uno stand, si metteranno a disposizione di chiunque chieda informazioni su come comportarsi prima, durante e subito dopo un terremoto. «Belluno è considerata una zona a rischio terremoti - ricorda Paolo Zaltron del VBE - dopo l'ultima scossa di magnitudo 4.5 del 9 giugno di quest'anno a Chies d'Alpago, le organizzazioni della Protezione Civile e il Comune di Belluno si sono da subito attivate affinché la gente sia preparata a eventi naturali come il terremoto. È più difficile arrivare nelle case di tutti per informare rispetto alle scuole o agli edifici pubblici dove il personale viene formato ad hoc alla prevenzione. L'evento in piazza favorisce il contatto diretto con la gente, un cittadino informato è d'aiuto per gli altri in situazioni d'emergenza». Il Sindaco di Belluno Jacopo Massaro ricorda la disponibilità del piano di emergenza terremoti scaricabile dal sito del Comune e aggiunge «Il Comune contribuisce all'iniziativa non solo perché è di propria competenza ma anche perché è fondamentale fornire le corrette informazioni ai civili per prevenire o limitare i danni provocati da un evento calamitoso». Durante il weekend dell'evento è a disposizione un numero verde 800 840 840 rivolto a chi non può raggiungere fisicamente la piazza ed è già on line con il suo blog il sito www.iononrischio.it. (S.M.)

© riproduzione riservata

Emergenze sugli impianti, firmato l'accordo con Anef**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

IL SOCCORSO ALPINO

Emergenze sugli impianti, firmato l'accordo con Anef

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Il Corpo del Soccorso alpino e speleologico del Trentino interverrà direttamente nelle situazioni di emergenza che possono verificarsi sugli impianti funiviari e che richiedano l'evacuazione delle persone dalle funivie, seggiovie e cabinovie, per portarle a valle. A stabilirlo l'accordo firmato ieri tra Associazione nazionale degli esercenti degli impianti funiviari (Anef), che fa capo a Confindustria, e il Soccorso alpino della Provincia autonoma di Trento. «È una misura in più per la sicurezza dei cittadini - afferma l'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, Tiziano Mellarini - e un valore aggiunto per il Trentino turistico. Sono pochissime, in tutto tre, le occasioni che si sono verificate in Trentino negli ultimi venti anni nelle quali si è reso necessario l'intervento dei soccorritori in linea, tuttavia è importante che le due istituzioni possano ora collaborare su un'unica strada».

Ìk

Lunedì prossimo, 15 ottobre, la sirena dell'allarme suonerà per tutti. Più o meno con...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Lunedì prossimo, 15 ottobre, la sirena dell'allarme suonerà per tutti. Più o meno contemporaneamente, in tutte le scuole della provincia di Belluno verrà realizzata una prova d'evacuazione. E l'occasione sarà proprio la "Giornata provinciale delle sicurezza".

Ogni anno ciascun Istituto scolastico ha il dovere di informare i suoi "inquilini": insegnanti, personale Ata e studenti sulle norme che regolano la gestione della sicurezza.

Ma fra gli obblighi vi è anche quello di formare sul campo chi nella scuola vive. Un obbligo a cui ogni scuola risponde autonomamente e cercando la giornata migliore fra i 200 e più giorni di lezione previsti. Ma questa volta, anche per sottolineare l'importanza non solo della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche della pratica per raggiungerla, ecco al decisione di un'operazione che coinvolgerà nella stessa mattinata tutte le scuole della provincia.

All'allarme convenuto, che di solito consiste in suoni particolari e prolungati della campanella, ciascuna classe interromperà qualsiasi attività alla quale si sta dedicando; compiti in classe compresi. E guidata dal capofila e chiusa dal chiudifila individuati fra gli studenti, accompagnata dall'insegnante in servizio in quell'ora, lascerà l'aula dopo aver chiuso le finestre e seguendo apposite vie di fuga, raggiungerà l'area di raccolta convenuta.

Diverse le emergenze previste e possibile nelle esercitazioni: incendio, fuga di gas, terremoto, azione criminosa, alluvione o allagamento, sversamento di sostanze tossiche o pericolose, nube tossiche, guasto elettrico. Non tutte ipotetiche e tanto lontane da noi, come ha insegnato il recente terremoto in Emilia. Ecco perché questi appuntamenti sono tanto importanti.

Se la giornata è annunciata, l'orario è naturalmente segreto e ciascuna scuola sceglierà in autonomia a che ora far scattare l'allarme.

© riproduzione riservata

*Nasce la cittadella del volontariato***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

ROCCA PIETORE Dalla Regione Veneto 200 mila euro di finanziamento

Nasce la cittadella del volontariato

Venerdì 12 Ottobre 2012,**Duecentomila euro a favore della sicurezza del territorio di Rocca Pietore e dei suoi abitanti. A stanziarli è stata la giunta regionale su proposta dell'assessore Daniele Stival.****A comunicarlo è il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Dario Bond che ha seguito la pratica fin dall'inizio. Le risorse serviranno per realizzare un centro nel quale accogliere ambulanza, protezione civile e Soccorso alpino. «È un contributo molto atteso, soprattutto in un territorio come il nostro - afferma il primo cittadino Andrea De Bernardin - L'obiettivo è potenziare dei servizi fondamentali in un'area lontana dalle grandi strutture di servizi e dagli ospedali. Faremo di tutto per trovare la collocazione migliore e spendere questi soldi al meglio».****De Bernardin ricorda come la richiesta di finanziamento sia partita una prima volta nel 2009: «Bond - fa sapere il primo cittadino - ci ha aiutato fin dall'inizio, quindi non posso che ringraziarlo».****Il finanziamento servirà quindi ad accentrare tutte e tre le attività e dare maggiore comfort ai tanti volontari che quotidianamente prestano la loro opera: «Sono loro che fanno vivere la comunità e, più in generale, l'alta montagna», sottolinea Bond aggiungendo che il tema della sicurezza, in particolar modo nelle terre alte, è fondamentale. «Sono servizi essenziali, per non dire vitali - conclude il capogruppo regionale Pdl - Finanziarli, seppure in tempi di vacche magre, è un segnale di attenzione».**

© riproduzione riservata

*Un crocifisso a protezione del Soccorso alpino***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

LA CERIMONIA Il simbolo della cristianità benedetto da don Paolo insieme a sede e mezzi

Un crocifisso a protezione del Soccorso alpino

Sabato 13 Ottobre 2012,

«Benedico il Crocifisso, perché la sofferenza fa parte della nostra vita» - ha detto ieri don Paolo Arnoldo, decano di Cortina, di fronte al grande Cristo, eretto al limitare del bosco, a ridosso della casetta di legno, sede della stazione di Cortina del soccorso alpino.

«Dal 23 maggio 2009, giorno dell'inaugurazione, la sede è stata continuamente migliorata - dice Mauro Dapoz, il capostazione del Cnsas di Cortina - è sempre più bella, dotata di nuove strumentazioni, di altri mezzi, di materiale da utilizzare nelle operazioni di soccorso. Adesso c'è anche questo Crocifisso, grazie alla donazione di Fausto Alverà Ciasol».

La benedizione del parroco ha compreso i mezzi fuoristrada, che i volontari utilizzano nei loro interventi, e un artistico crocifisso in legno, nella sala riunioni, donato da Walter Nones, ai colleghi soccorritori, prima di morire.

«Non sapevo quanta attenzione ci fosse, da parte della nostra comunità, per il soccorso alpino - ammette Nicola Bellodis, consigliere comunale - ma da quando ne sono diventato membro attivo, ho verificato la partecipazione della nostra comunità. Molta gente ha partecipato, per costruire la nuova sede, con donazioni, anche consistenti, con il proprio lavoro, semplicemente con un gesto, una stretta di mano, un incoraggiamento. E le disgrazie in montagna, che si sono verificate negli ultimi anni, e che hanno colpito anche noi del Cnsas, hanno aumentato questa attenzione per noi, ormai più di una cinquantina, con alcuni giovani, che seguono le orme dei più esperti».

(M.Dib.)

© riproduzione riservata

Domani in tutte le scuole le prove di evacuazione con la Protezione civile**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

LIMENA

Domani in tutte le scuole le prove di evacuazione con la Protezione civile

Venerdì 12 Ottobre 2012,

(Ba.T.) Prove di evacuazione domani mattina nelle scuole del territorio. L'amministrazione comunale e l'assessorato all'Istruzione, in collaborazione con il gruppo locale di Protezione civile ha organizzato delle prove generali di evacuazione in caso si verificano eventi sismici, esercitazione che serve affinché gli alunni e il corpo docente possano comportarsi nel modo più corretto in caso di emergenza. L'esercitazione prevede una prima parte teorica con la spiegazione delle azioni da compiere in caso di sisma, e una parte pratica con l'uscita delle classi. Si procederà inoltre all'appello per le scuole medie per simulare l'eventuale assenza di alunni rimasti all'interno del plesso e il recupero tramite operatori della protezione civile. Domani mattina saranno impegnate le scolaresche elementari della scuola primaria Petrarca, sede centrale e sede staccata, e gli alunni della media Beato Arnaldo. Venerdì prossimo verranno coinvolte le classi elementari della scuola primaria Manzoni e i bambini più piccoli frequentanti la scuola d'infanzia Melograno.

Un check up gratuito per redarre una "cartella clinica". Questa volta però i pazienti sono gli ...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Un check up gratuito per redarre una "cartella clinica". Questa volta però i pazienti sono gli edifici industriali veneti e padovani, che verranno analizzati da ingegneri specializzati per capire le eventuali criticità in tema di rischio sismico.

Il protocollo di intesa regionale tra Confindustria, Ance e Ordine degli Ingegneri è stato presentato ieri in un incontro al centro conferenze della Camera di Commercio a cui hanno preso parte Massimo Pavin, presidente di Confindustria Padova, Roberto Furlan, presidente della Camera di Commercio, Giorgio Simioni, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Padova, Tiziano Nicolini, presidente Ance Padova, Italo Cadoni, vice direttore di Confindustria Veneto, e Gian Pietro Napol vice presidente della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto.

«Di fronte ad un evento sismico imprevedibile è indispensabile pensare alla sicurezza - ha sottolineato Pavin -. In primo luogo per garantire le persone nei luoghi di lavoro, ma anche perchè in una situazione di mercati volatili un fermo di produzione dovuto a danni strutturali può portare alla scomparsa di un'azienda».

Il protocollo prevede un esame gratuito da parte di un professionista, che in molti casi ha già operato in tema sismico in Abruzzo e in Emilia, delle strutture industriali di un'azienda. Al termine l'ingegnere invierà una relazione con indicati gli eventuali adeguamenti necessari e quelli possibili. Al momento una trentina di aziende padovane ha già chiesto l'analisi (prevista per novembre), mentre in altre province venete queste sono già iniziate. Come ha ricordato Simioni, la classificazione sismica della provincia di Padova, prima e dopo il 2003, è uguale a quella della provincia di Modena, dove sono avvenuti alcuni crolli in maggio.

«La normativa in materia si presenta come un ginepraio - ha notato Cadoni -. Quello che chiediamo da un lato è la certezza della norma, dall'altro la possibilità di finanziamenti ad hoc. Il progetto è creare un osservatorio regionale per il monitoraggio della situazione degli edifici industriali come di quelli pubblici». Cadoni ha anche spiegato che con l'Ordine è allo studio un protocollo ulteriore dove stabilire un tariffario degli interventi.

Interventi che potranno essere obbligatori, ma anche solo suggeriti: «Dovremo andare verso una situazione analoga a quella della certificazione energetica - ha ricordato Napol - in cui si premiano gli edifici più sicuri». Il problema sarà anche quello di trovare le risorse per questi interventi. Oltre alla possibilità di destinare allo scopo parte dei fondi per lo sviluppo, nell'incontro si è esplorata un'altra possibilità: «Ci faremo portavoce della proposta - ha detto Nicolini - di estendere la deduzione fiscale del 55% per il risparmio energetico anche a questi interventi».

Le sirene delle ambulanze salutano i feretri di Franca Fincato, 72 anni e di suo marito Fausto Pilon...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Domenica 14 Ottobre 2012,

Le sirene delle ambulanze salutano i feretri di Franca Fincato, 72 anni e di suo marito Fausto Pilon, 70 anni. Decine di volontari della Croce rossa in divisa davanti alla chiesa di San Tommaso. E poi i gonfaloni delle diverse delegazioni della Croce rossa e quelli dei comuni di Albignasego, Maserà, Casalserugo e Due Carrare. Centinaia di persone hanno voluto testimoniare tutta la vicinanza alla famiglia Pilon ieri in occasione del funerale di mamma Franca e papà Fausto. I feretri sono arrivati in chiesa "scortati" da tre ambulanze. Si è poi formato il picchetto d'onore dei volontari della Croce rossa e della protezione civile fuori e dentro la parrocchiale di San Tommaso. «A noi il compito di continuare il sogno di Dio che stavano costruendo Franca e Fausto - ha detto don Sandro De Paoli durante l'omelia - Non servono tante parole per descrivere i coniugi. Basta osservare la vostra numerosa presenza». I figli Filippo e Federico hanno scritto una lettera dedicata ai loro genitori. L'ha letta Manuela, la compagna di Filippo: «Grazie per la vostra presenza e per i vostri insegnamenti. Mamma Franca tenera e discreta, papà Fausto gioioso e cordiale. Siete stati dei grandi esempi per noi». Dopo la benedizione dei feretri l'assemblea si è spostata sul piazzale della chiesa. Don Sandro ha dato la parola a chi voleva tracciare un ricordo. «La nostra comunità perde una famiglia di valore - ha sottolineato il sindaco di Albignasego Massimiliano Barison - A loro va tutta la nostra riconoscenza». Poi è stata la volta di Simone Pegge, commissario provinciale volontari del soccorso: «Caro Fausto, siamo ancora increduli. Non potremo più sentire la tua voce, tu e tua moglie ci mancate già. La tua casa era diventata la Croce rossa, insieme alla famiglia che avevi costruito con la tua adorata Franca. Quante volte sei stato in prima linea con i tuoi volontari: l'alluvione di due anni fa, il terremoto in Abruzzo, la visita del Papa a Venezia, il terremoto in Emilia. Non dimenticheremo mai il tuo sorriso e le serate conviviali che organizzavi per rafforzare l'amicizia all'interno del gruppo. Grazie Signore per averci fatto incontrare e conoscere Fausto e Franca. Te li affidiamo perché tu possa accoglierli nella gloria dei Beati». Poi un lungo, scrosciante applauso. E le sirene delle tre ambulanze che suonano per ricordare e onorare due coniugi speciali.

CANEVA - (ms) Aggiudicato l'appalto per l'intervento urgente di Protezione civile per la sistem...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

CANEVA - (ms) Aggiudicato l'appalto per l'intervento urgente di Protezione civile per la sistemazione idraulica del rio Puster a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito lungo la Strada provinciale 29 Pedemontana e per la messa in sicurezza dell'acquedotto comunale, nella frazione di Sarone. La ditta aggiudicataria è la Autotrasporti Fabris di Cimolais con un ribasso del 2,483% sull'elenco prezzi posto a base di gara. L'importo di aggiudicazione è di 209.753 euro, di cui 169.910 euro per importo lavori a base di gara al netto del ribasso offerto, 3.439 euro per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e 36.403 euro per Iva al 21%. Ora si apre la fase per eventuali ricorsi, entro 35 giorni, quindi si passerà alla stipula del contratto e l'avvio dei lavori entro dicembre; la conclusione degli stessi entro 180 giorni (maggio 2013).

«Si tratta - sottolinea il sindaco Attilio Andrea Gava - di un intervento importante per mettere in sicurezza una parte del nostro territorio, nonché un tratto della strada provinciale 29 e un intervento che riguarda l'acquedotto. Ci sono ancora delle situazioni che meritano attenzione - aggiunge -, infatti oltre al Rio Puster, siamo impegnati per portare a termine il progetto della cassa di espansione sul torrente Grava, a tutela della frazione di Fratta». Un sopralluogo è stato fatto inoltre con i tecnici della protezioni civile sul Rio Vallegher, nella parte che rimane ancora da sistemare. «Auspichiamo - conclude il sindaco -, che la Protezione civile possa finanziare anche questo intervento, che metterebbe in scurezza un'altra parte importante del territorio».

© riproduzione riservata

Con l'elisoccorso un grande feeling**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

PASSI SICURI

Con l'elisoccorso

un grande feeling

di Roberto Sgobaro (*)

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Anche in Regione, nel '92 venne istituito il servizio del 118 con base a Udine: da subito Cirillo Floreanini cercò di collaborare e in qualche maniera entrare in questo servizio. I responsabili del momento però per alcuni anni non accettarono alcuna forma di collaborazione con il Cnsas. Inoltre la massiccia presenza militare nella nostra Regione subì una progressiva riorganizzazione, con conseguenti drastiche dimissioni che coinvolsero anche i reparti di volo. Solo nel '96 iniziò una intensa attività di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori mirata a porre le basi per l'uso dei velivoli. Questo fu possibile grazie dell'allora assessore alla Protezione Civile Gianfranco Moretton che riuscì ad ottenere un congruo contributo e parecchie ore di volo per l'addestramento dei primi tecnici di elisoccorso. Il corso iniziò nella tarda primavera del '97, prima con lezioni teoriche finalizzate alla conoscenza del mezzo e nel contempo vennero svolti addestramenti relativi alla tecniche di soccorso "tradizionali" in ambiente montano, diretti dagli istruttori nazionali. Al termine di questo iter durato alcuni mesi, venne organizzato il corso finale al rifugio Marinelli nel gruppo del monte Coglians. Per tutti i partecipanti furono 5 giorni intensi. Gli istruttori erano nomi conosciuti, molto capaci e nello stesso tempo severi riguardo ai risultati da ottenere. Uscirono ottimi tecnici di soccorso. Ma la strada era ancora lunga e prima di arrivare ad un concreto accordo con il 118 passò ancora qualche anno sino a gettare le basi con la Sanità e la Protezione Civile regionale.

() Capo stazione Cnsas Pordenone*

Per "Incontriamoci a Pordenone" la città avrà a disposizione un parcheggio in più, gr...

Gazzettino, Il (Pordenone)

'''

Data: 13/10/2012

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012,

Per "Incontriamoci a Pordenone" la città avrà a disposizione un parcheggio in più, gratuito come tutti quelli in struttura quel giorno. Sarà quello di via Vallona, che dopo le polemiche potrà essere disponibile. C'è subito a dire che il battesimo del fuoco, previsto per domenica 21, non sarà comunque l'apertura ufficiale del park che avrà bisogno anche di altri lavori a cominciare dalle casse per il pagamento, le sbarre e una parte dell'impianto elettrico. «In ogni caso - ha spiegato il vicesindaco Renzo Mazzer - il 21, magari con l'utilizzo di alcuni volontari della protezione civile lo apriremo perchè praticamente i lavori sono terminati e altri 320 posti in più di sosta sono necessari anche perchè sono a ridosso del centro dove si svolgono le manifestazioni dell'Ascom». Ieri in giunta, oltre che dell'apertura del parcheggio di via Vallona è stato dato il via libera anche all'approvazione del progetto per il completamento della videosorveglianza della struttura, necessaria per tenere lontani i malintenzionati e nei prossimi giorni saranno aperte le buste per la gara legata a casse e altri impianti che mancano. Il parcheggio sarà definitivamente pronto per dicembre.

Via Caboto. Sempre nella giunta di ieri è stato approvato anche il piano di recupero di iniziativa pubblica che riguarda via Caboto. L'assessore Martina Toffolo ha fatto presente che non sono arrivate osservazioni - opposizioni al piano e che quindi la strada di fatto si è chiusa. Con l'approvazione i residenti potranno realizzare alcuni garage in muratura, demolendo le attuali baracche.

La nomina L'ex ragioniere capo del Comune, Giovanni Comelli, in via temporanea (tre mesi) entrerà a far parte dell'organismo indipendente di valutazione per i Comuni di Pordenone e Roveredo. Il suo compenso sarà di 3 mila euro. La nomina vale sino alla fine dell'anno.

© riproduzione riservata

Rischio terremoto, gli alpini spiegano come comportarsi**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

ANA PORDENONE

Rischio terremoto, gli alpini

spiegano come comportarsi

Sabato 13 Ottobre 2012,**PORDENONE - È stata denominata "Terremoto, io non rischio" l'iniziativa che si terrà oggi e domani in piazzetta Cavour, a Pordenone, su iniziativa della squadra di Protezione civile dell'Associazione alpini di Pordenone.****Durante le due giornate i volontari, nelle loro tipica divisa azzurra, spiegheranno ai passanti gli effetti di un terremoto, cosa fare, in che zona sismica ci troviamo, e come tutelare la propria e l'altrui sicurezza. In piazzetta verrà allestito un gazebo nel quale verrà distribuito materiale informativo. Per meglio illustrare il tema i volontari saranno aiutati da una sorta di filo di Arianna temporale, formato da fotografie e documenti e da un totem che spiega, con vari disegni, cosa fare e cosa non fare in caso di scossa. Sono ben accetti anche suggerimenti, consigli e messaggi. La struttura sarà aperta dal mattino alla sera, per dar modo a tutti di fermarsi, chiedere informazioni, fare domande e ascoltare suggerimenti.**

ĭk

*Informazioni sul rischio sismico***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

ASSOCIAZIONE ALPINI

Informazioni sul rischio sismico

Domenica 14 Ottobre 2012,

PORDENONE - "Terremoto, io non rischio" l'iniziativa avviata ieri e che proseguirà oggi in piazzetta Cavour, su iniziativa della squadra di Protezione civile dell'Associazione alpini di Pordenone, ha già raccolto l'interesse di centinaia di cittadini. I volontari (nella foto) hanno spiegato ai passanti gli effetti di un terremoto, cosa fare e come tutelare la propria sicurezza. Nel gazebo una mostra fotografica, documenti e un totem che spiega, con vari disegni, cosa fare e cosa non fare.

Si corre domenica a Loreo la sesta edizione della Camminata tra calli e riviere , manifes...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Si corre domenica a Loreo la sesta edizione della «Camminata tra calli e riviere», manifestazione podistica con 8 chilometri competitivi per gli adulti, minimarcia di 1300 metri per gli under 16 anni e camminata libera di 4 km per tutti. La corsa è organizzata dal Gruppo podistico Loreo in collaborazione con assessorato allo sport del Comune, Pro Loco, Gs Loreo, Gruppo comunale volontari della Protezione civile e il patrocinio dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e del Panathlon Adria. È la numero 56 del calendario polesano, nonchè l'ottava e ultima tappa del Circuito Adriatic Lng nel Delta polesano.

La corsa di Loreo è...rinata con la collaborazione fra Walter Bellato e Maurizio Preti. Il ritrovo degli atleti è dalle ore 7,30 in piazza Matteotti, partenza della minimarcia alle 9, della podistica e della camminata alle 9.20. Iscrizioni fino a 10' prima del via, contributo organizzativo 7 euro per la podistica e 3 per la mini. Buono valore di 100 euro per il primo uomo e la prima donna; prosciutto per il 1° e indumenti tecnici Saucony per i primi 3 di categoria. Saranno inoltre premiati i primi 3 delle 6 categorie della minimarcia, i primi 80 uomini e le prime 15 donne, poi premio a scalare fino al 250° arrivato. Chi arriva ultimo riceverà prodotti alimentari e maglietta Saucony o calzini. Premio anche ai primi tre gruppi più numerosi. A tutti andrà una confezione del tipico pane biscotto di Loreo. Il tracciato è suggestivo, toccando i punti storici della città, con passaggi in centro, tra le calli e la riviera del naviglio. Previsti due giri di 2 km e uno finale di 4. L'anno scorso vinse Marco Pettenazzo dell'Atletica Città di Padova, già vincitore in passato con il record della (25'56"). Nelle donne successo di Sonia Marongiu che riconquistò così la vetta nella classifica del circuito Lng ai danni di Moira Campagnaro. Nel 2010 vittoria di Silvia Sommaggio con il tempo record tutt'ora valido, di 28'11".

Per quanto riguarda le classifiche del Circuito Lng,Loreo sarà decisiva nel duello fra Orazio Masiero e Renzo Bressan nei superveterani e nella classifica di partecipazione fra l'Avis Taglio di Po e la Salcus. Più molti piazzamenti minori, ma non meno importanti. Per iscriversi alla competitiva, gestita dalla Fidal regionale, si deve trasmettere la propria adesione tramite e mail entro stasera a iscrizioni@podistitagliolesi.it. Per avere maggiori informazioni, si può telefonare a Walter Bellato al 3391586840, oppure a Maurizio Preti allo 0426632139.

© riproduzione riservata

Ëk

Melara, si sistema la scuola dell'infanzia**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Melara, si sistema la scuola dell'infanzia

Sono partiti i lavori all'edificio danneggiato dal sisma, con una spesa di circa 180mila euro

Sabato 13 Ottobre 2012,

(r.ri.) Sono iniziati i lavori alla scuola dell'infanzia danneggiata dal sisma dello scorso maggio. L'asilo, costruito sul finire degli anni 20 quale monumento ai Caduti melaresi nella Grande guerra, poi di tutte le guerre, ha subito danni che lo hanno reso inagibile e da questi l'ordinanza del sindaco Losi del 18 agosto per vietare il suo utilizzo. L'anno scolastico per i più piccoli è infatti iniziato e si sta svolgendo presso le vicine scuole medie di recente ristrutturate. A loro volta i frequentanti di queste sono stati spostati nelle scuole elementari. La situazione rimarrà tale sino a quando i lavori anzidetti non saranno conclusi.

La visita ispettiva della squadra Aedes della Protezione civile, effettuata il 17 luglio, aveva evidenziato l'inagibilità di parte dello stabilimento a causa delle spinte del tetto in legno sulle murature che tendevano ad aprirsi. Un evidente e preoccupante pericolo per le normali attività scolastiche. Una prima valutazione ha stimato la spesa in 180mila euro e il commissario delegato della Regione ha stanziato la somma occorrente.

Subito si sono avviati i procedimenti del caso con natura d'urgenza. La ditta incaricata è la Ghiotti di Trecenta, che si è aggiudicata i lavori per complessivi 162mila euro. Si spera che all'inizio dell'anno nuovo si possano terminare i lavori programmati e riprendere le normali attività scolastiche.

© riproduzione riservata

*Tre giorni di cultura e divertimento***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

LA FIERA DI OTTOBRE

Tre giorni di cultura e divertimento

Sabato 13 Ottobre 2012,

(f.r.) Si è aperta, con l'inaugurazione nella sede municipale della mostra "Paesaggio veneto: luoghi, persone, prospettive", la Fiera di ottobre a Trecenta. La carenza di spazi espositivi, dovuta ai danni del terremoto, ha imposto l'utilizzo anche della sala consiliare di Villa Trebbi per ospitare l'associazione Laser88, che presenta la sua attività di protezione civile.

Oggi dalle 15 ci sarà la Festa del bambino: il luna park offre due biglietti al prezzo di uno. Alle 16 apre la pesca di beneficenza dell'associazione Noi Don Bosco. Alle 21 apertura della stagione al teatro comunale con "Tetanic in tour in 3d. Venare, sabo e domenega" dei Tanto par ridare show. Alle 22 concerto rock della Aldo Casai band a Corte Spalletti, in via Canova.

Domani, dalle 9.30, "C'era una volta il cinquantino", motoincontro di ciclomotori e moto storiche, con esposizione di veicoli da collezione, giro turistico con soste enogastronomiche e pranzo conclusivo. Alle 12 pranzo all'Anteas preparato dagli studenti dell'Ipsaa Bellini. Alle 15.30 animazione per i bambini di tutte le età, a cura dell'associazione Kormetea artis nel palazzetto dello sport (obbligatorio indossare scarpe da tennis). Nel pomeriggio, all'associazione Noi Don Bosco, "pinzìn" per tutti. Alle 21 il teatro ospiterà "Il boom economico degli anni '60", serata dedicata all'associazione Alba chiara, ideata dal Gruppo amatoriale Ceneselli racconta. Il tradizionale grande mercato del lunedì concluderà la fiera.

© riproduzione riservata

rk

Nella bolletta della luce 30mila euro in più: si cambia gestore**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

MOTTA

Nella bolletta

della luce

30mila euro in più:

si cambia gestore

Venerdì 12 Ottobre 2012,

MOTTA - Un aumento di 20mila euro nella bolletta della luce e un contributo di 30mila euro per una nuova scuola in Africa. Sono le cifre principali della variazione di bilancio da 200mila euro presentata dall'assessore Graziano Panighel nell'ultimo Consiglio. Registrate entrate per 218.192 euro e uscite per 219mila. Di queste, in entrata, 35mila arrivano dall'Ici e 8.802 euro dal 5 per mille, soldi utilizzati per ammodernare la scuola media Girardini. Nella variazione 30.000 euro giungono da un contributo regionale che il Comune ha già girato per un progetto di una nuova scuola nel Benin. Mentre 35.000 euro sono i proventi delle varie partecipate; tra le uscite da segnalare 3.000 euro di spese postali e telefoniche, mentre 8.000 euro sono stati destinati ai bisognosi. «Della cifra relativa al 5 per mille - spiega Panighel - 2.400 euro sono stati utilizzati per progetti della Protezione civile e dell'associazione Anziani. Sottolineo un aumento di 20.000 euro sulla bolletta dell'energia elettrica, derivante da oneri non decisi dal gestore. Mentre 35.000 euro sono relativi al pagamento della questione dei canoni di depurazione non dovuti; 10.000 euro sono già stati pagati, con questa variazione contiamo di chiudere tutti i debiti di questo capitolo». Infine c'è stato il cambio di gestore per l'energia elettrica per un motivo di scarsa trasparenza. L'aumento di 30mila euro nella bolletta, ha ricordato Panighel non è dovuto al nuovo gestore.

Ha appiccato sette roghi tra via via Foscolo e via Europa a San Vendemiano: tre nella serata del 2 o...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

Ha appiccato sette roghi tra via via Foscolo e via Europa a San Vendemiano: tre nella serata del 2 ottobre, altri quattro esattamente una settimana dopo. L'ultimo raid ha interessato il bar Goppion, il Papi caffè, il negozio di abbigliamento «Diadema» ed una bifamiliare ai civici 2 e 4 di via Foscolo. In fiamme tende, ombrelloni, tavolini ed altro materiale all'esterno di abitazioni, negozi, bar. Il fuoco avrebbe potuto avere conseguenze anche peggiori; nonostante questo i danni sono tutt'altro che limitati. Il «piromane» responsabile dei roghi è un 20enne del posto che è stato denunciato dalla polizia per incendio doloso ma la sua posizione è ancora al vaglio del magistrato. Il ragazzo accendeva i fuochi utilizzando della «diavolina», il suo marchio di fabbrica, e poi immortalava le fiamme con il telefono cellulare, prima di scappare. Parte delle foto scattate sono state cancellate dal ragazzo stesso che ormai aveva capito che sarebbe stato beccato dalla polizia di lì a poco. «Rispondeva ad una pulsione incontrollabile» dicono gli investigatori: una sorta di mania quella per il fuoco che già un paio di anni fa lo aveva messo nei guai. All'epoca un rogo provocato del ragazzo era stato considerato una sorta di «incidente»: così evidentemente non era. Ad incastrare il 20enne sono state le telecamere della zona di via Europa che hanno immortalato il giovane mentre, incappucciato, dava alle fiamme ciò che trovava. In casa gli agenti hanno trovato una latta piena di liquido infiammabile, vari accendini oltre agli indumenti usati nel corso dei raid: cappuccio, giacca in jeans, pantaloni grigi e scarpe da ginnastica. Il ragazzo ha ammesso ogni responsabilità sugli episodi che gli sono stati contestati. Alle domande che gli sono state poste ha replicato, tranquillo, e cercando in un primo momento di difendersi con queste parole: «A me piace fumare, sono uscito a comprare le sigarette, ho buttato la cicca accesa ed è scoppiato l'incendio». «Per fortuna l'allarme sociale è stato ridimensionato» ha commentato il dirigente del Commissariato di Conegliano, Claudio Di Paola.

*Esercitazione di protezione civile a Colnù***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

AREA PISCINE COMUNALI

Esercitazione di protezione civile a Colnù

Sabato 13 Ottobre 2012,

CONEGLIANO - (el.gi.) Si svolge questa mattina la prima esercitazione di protezione civile all'indomani della presentazione nei quartieri del nuovo piano di protezione civile. L'esercitazione, in collaborazione con le associazioni di protezione civile, si terrà presso l'area del Colnù (piscine comunali) dalle 8.30 alle 13.

L'esercitazione, che è stata chiamata «Calpena 2012», simula un evento franoso in seguito alla conseguenza di crolli di alcune abitazioni con serio pregiudizio per molte altre. Si rende necessario attuare le predisposizioni previste per l'accoglimento degli sfollati, comprendente anche una unità mobile di pronto soccorso.

Durante l'esercitazione la popolazione sarà interessata al fine di renderla consapevole del rischio presente sul territorio e dei possibili scenari, ma anche per diffondere i migliori comportamenti in caso di evento reale. È previsto anche il coinvolgimento degli studenti di alcune scuole comunali. Tra gli obiettivi principali dell'esercitazione c'è quello di testare il piano comunale di protezione civile e verificare le attrezzature a disposizione dei gruppi comunali di protezione civile che hanno stipulato specifiche convenzioni con il Comune. «La manifestazione vuole far conoscere le modalità di un'eventuale evacuazione in caso di calamità. - spiega il sindaco Floriano Zambon -. Verrà simulato un evento calamitoso che prevede l'attivazione delle azioni coordinate per l'accoglienza della popolazione, l'allestimento di una tendopoli e delle unità di soccorso».

"Conegliano Città Pulita" il 20 ottobre. È la data scelta per quest'anno pe...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012,

“Conegliano Città Pulita” il 20 ottobre. È la data scelta per quest'anno per la giornata dedicata alla mobilitazione e promossa da Legambiente. L'iniziativa vede già schierati diversi volontari: dagli studenti dei 3 istituti comprensivi che si attiveranno per la pulizia dei cortili interni alle scuole, ai gruppi alpini, protezione civile, e molte altre associazioni che avranno cura di diverse aree pubbliche cittadine. Un evento organizzato grazie alla collaborazione di assessorato all'Ecologia e Ambiente del Comune, Agenda21 Conegliano, istituti comprensivi, Protezione civile e alpini, associazioni cittadine e Savno in qualità di partner tecnico. Numerose le adesioni ricevute finora da parte di privati (famiglie e singoli) che hanno deciso di aggregarsi ai gruppi già formati.

«La giornata ha come fine principale la sensibilizzazione di tutti al rispetto e alla tutela dell'ambiente - spiega il sindaco Floriano Zambon - partendo quindi da una pulizia reale e concreta del territorio».

Le aree coinvolte quest'anno saranno molteplici: zone limitrofe alle chiese di Ogliano e Scomigo, Lago di Pradella, aree limitrofe piscine comunali, argini del Monticano, Ponte della Madonna, Ponte di Viale Istria, Giardini di San Martino, centro storico, Luoghi del Cima, Calle degli Asini, piazzale del Castello, parco giochi e quartiere Parè, zona Collalbrigo (Via dei Marsiglion, Via Guizza, Via Giunti), e altre ancora.

Nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 ottobre la Scalinata degli Alpini verrà allestita con delle installazioni artistiche che per questa 3a edizione si rifanno alla corrente del Dadaismo.

«La vita è DaDa»: questo lo slogan promosso dalla direzione artistica DaRteDa che ne cura l'allestimento, operazione che punta a stimolare nelle persone il riciclo di oggetti e materiali per trasformarli in accessori, gadget e complementi di arredo e mira anche ad un “riciclo” degli stili di vita attuali.

Data:

13-10-2012

Il Gazzettino (Treviso)

VITTORIO VENETO - Appuntamento oggi e domani in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18, con Terremoto -...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Sabato 13 Ottobre 2012,

VITTORIO VENETO - Appuntamento oggi e domani in piazza del Popolo, dalle 10 alle 18, con Terremoto - io non rischio la campagna per la riduzione del rischio. I volontari di Prealpi Soccorso e i tecnici del comune forniranno informazioni utili sui comportamenti da tenere in caso di terremoto.

Con Ormelle e Cimadolmo parte l'Unione dei Comuni**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

SAL POLO

Con Ormelle e Cimadolmo

parte l'Unione dei Comuni

Sabato 13 Ottobre 2012,

SAN POLO DI PIAVE - (an.fr.) Il trasporto pubblico comunale, il catasto, il servizio anagrafe, la pianificazione urbanistica ed edilizia: sono molti i servizi che possono essere gestiti assieme ed è su questo presupposto che si basa l'Unione dei Comuni, iniziativa appena partita fra le realtà di San Polo, Cimadolmo ed Ormelle. La prima tra l'altro in tutta la Marca Trevigiana. Alla quale la Regione contribuirà con ben 75mila euro. L'Unione ha sede nel municipio sanpolesse ed è presieduta dal sindaco di Cimadolmo, Giancarlo Cadamuro. Oltre agli ambiti citati, si occuperà anche di protezione civile, progettazione del sistema locale dei servizi sociali, di edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, di polizia municipale.

"Puliamo il mondo" riparte dalla piazza**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CEGGIA

"Puliamo il mondo"

riparte dalla piazza

Venerdì 12 Ottobre 2012,

CEGGIA - Domani torna "Puliamo il Mondo". L'iniziativa di educazione ambientale organizzata da Legambiente in collaborazione con il Comune era stata rinviata il 29 settembre a causa del cattivo tempo, Nel frattempo si è aggiunta l'adesione di molte altre associazioni, come Pro Loco, Protezione civile, Comitato per il territorio, Associazione cacciatori, Associazione pesca, Associazione Cea le rane, Scout, Vivi la bici, Aggredire. «È di fondamentale importanza - dice l'assessore all'ambiente Mara Bragato - il coinvolgimento delle associazioni che vivono il territorio». L'appuntamento è per le 14,30 in piazza XIII Martiri. (M.Mar.)

© riproduzione riservata

*A distanza di oltre due anni dalla tromba d'aria che il 23 luglio 2010 scoperchiò per la t...***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Venerdì 12 Ottobre 2012,

A distanza di oltre due anni dalla tromba d'aria che il 23 luglio 2010 scoperchiò per la terza volta il tetto del palasport di Portosecco finalmente sono stati conclusi i lavori di sistemazione. Ma le lamentele ci sono ancora, perchè, a sentire il consigliere comunale Alessandro Scarpa "Marta" l'impianto elettrico non è ancora a posto, perchè nel lato est non funziona, le corrosioni sulle pareti sono rimaste, le porte interne non si possono chiudere perchè deformate dall'umidità, il soffitto interno ha pannelli da sostituire. Eppure l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Maggioni, rispondendo all'ennesima interrogazione di Scarpa in cui chiedeva lumi sui tempi di riconsegna dell'impianto, sottolineava che l'intervento si è concluso all'inizio di settembre. Prossimamente sarà effettuato un sopralluogo dei tecnici dell'assessorato allo Sport e dei Lavori pubblici per riconsegnare docce e spogliatoi alle associazioni del judo, della pallavolo e anche al calcio San Pietro, che milita in 2. categoria e che utilizza attualmente dei container abusivi come spogliatoi dove è vergognoso ospitare le squadre ospiti. Maggioni aggiunge che è stato verificato l'impianto idrico-sanitario ed è stato sostituito un camino in modo che si possa presto accendere anche il riscaldamento. Per la terza volta, dunque, l'isola rivive l'attesa dell'ennesima inaugurazione: la prima fu nel 2004 dopo un cantiere lungo e travagliato, con interventi fatti, demoliti e rifatti. Il terzo palasport del Comune - dietro al Taliercio di Mestre e all'Arsenale di Venezia - per colpa del maltempo vide lo scoperchiamento del tetto quando non era stato ancora utilizzato, a pochi mesi dal taglio del nastro. E dopo un anno di lavori questa struttura, indispensabile quanto sovradimensionata rispetto alle esigenze degli utenti (enorme anche per costi di gestione) appena ri-inaugurato fu colpito nuovamente da un fortunale, nel 2006. Altri lavori di sistemazione durati un paio di anni, grida di scandalo per una struttura nuova, costosa e perennemente in balia dei capricci del maltempo e che lascia per la strada centinaia di atleti. Ma non era finita: nel luglio 2010 la tromba d'aria che fece finire in mezzo alla strada per la terza volta la copertura. Promessa di fondi immediata con lo stato di calamità naturale, che poi tanto presto non arrivarono. In ogni caso l'intervento secondo il Comune finalmente è stato completato: anche se non è stato possibile sostituire le porte interne nè ridipingere (e i danni delle infiltrazioni sono stati comunque notevoli) - dice Maggioni - perchè non rientravano nel progetto e quindi erano privi di copertura finanziaria. Resta da capire se c'è ancora l'intenzione di andare a fondo della vicenda con una commissione d'inchiesta, come auspicato dal consigliere Scarpa, oppure il brindisi della nuova inaugurazione farà dimenticare l'odissea di una struttura nata sotto una pessima stella

© riproduzione riservata

Appello dell'Avis per salvare il carnevale**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

BURANO

Appello dell'Avis

per salvare

il carnevale

Sabato 13 Ottobre 2012,

(M.Lamb.) Dopo la «Festa della solidarietà» organizzata dalla sezione Avis di Burano il direttivo ha deciso di destinare i fondi raccolte per sponsorizzare il Carnevale 2013 e il restauro della nuova imbarcazione «Burano2» che sarà varata prima di Natale e utilizzata dalla Protezione Civile. «Abbiamo dato 350 euro all'associazione "Non solo Carnevale" perché vogliamo salvare il Carnevale di Burano - spiega il capogruppo dell'Avis Filippo Lazzarini - lanciamo un appello alle istituzioni perchè aiutino la realizzazione del Carnevale buranello, risorto in questi anni. Dobbiamo lottare tutti insieme affinché il Carnevale di Burano non muoia un'altra volta: rivolgiamo una preghiera anche a commercianti e cittadini perché è una manifestazione che porta in isola migliaia di persone, da tre anni la Protezione Civile organizza un piano di emergenza per la serata della sfilata dei carri allegorici». «I fondi pubblici sono sempre meno - spiega il presidente Sergio Giuman - comunque conto anche per la prossima edizione sulle associazioni e sui buranelli, che ogni anno rispondono con generosità»

I`k

Misterioso principio d'incendio nella casupola di un barbone**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

BASSANO Sotto il ponte

Misterioso principio d'incendio

nella casupola di un barbone

Domenica 14 Ottobre 2012,

BASSANO - (Gfb) Allarme ieri pomeriggio poco prima delle 17 in seguito a del fumo che usciva dalla porta e dalle finestre del piccolo locale che si affaccia sotto il ponte della Vittoria, lungo la derivazione del Brenta che porta il canale verso la centrale idroelettrica di San Lazzaro. Sul posto, avvertiti da alcuni abitanti della zona sono giunte immediatamente due squadre dei vigili del fuoco anche perchè non si poteva escludere che all'interno non vi fosse qualcuno.

I pompieri hanno raggiunto il locale lungo un viottolo all'inizio di via Colomba e appurato che era in corso un principio d'incendio. Le fiamme avevano intaccato polistirolo e cartoni. In qualche minuto i pompieri sono riusciti a domare le fiamme e scongiurare altri pericoli mentre sul posto giungeva anche una pattuglia del commissariato per le prime indagini. Il locale, che a piedi si raggiunge percorrendo un stretto corridoio al termine della strada che dai Portici Lunghi porta verso piazzale Cadorna, potrebbe essere stato abbandonato da poco. Tra le ipotesi quelle di un rifugio di un barbone o di un ritrovo di studenti.

Il traffico, molto intenso a quell'ora, ne ha sofferto per circa un'ora per le lunghe colonne. Sul posto anche i vigili urbani.

Allerta meteo, secondo la protezione civile in arrivo 'eventi estremi' nelle zone centrali tirreniche

Allerta meteo, secondo la protezione civile in arrivo eventi estremi nelle zone centrali tirreniche | IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, 11

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo, secondo la protezione civile in arrivo eventi estremi nelle zone centrali tirreniche

Pubblicato da Redazione il 14/10/12 • nelle categorie Cronache,Italia

Una perturbazione importante che potrà portare ad eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche, con un picco previsto a partire da lunedì. Così il capo della Protezione civile, GABRIELLI, facendo il punto sul maltempo atteso sull'ITALIA. L'invito è quello di limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici. Non bisogna però, ha concluso, entrare nel panico, ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti. La Protezione civile romana prevede scenari non ordinari e un rischio di un evento meteorologico estremo sulla Capitale, assicurando: la macchina operativa è già in stato di preallerta.

[Tweet](#)

Quattrocento metri dentro il Monte Altissimo

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Quattrocento metri dentro il Monte Altissimo*"

Data: 12/10/2012

Indietro

Quattrocento metri dentro il Monte Altissimo

Le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico veneto e trentino in un'esercitazione lunga due giorni

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Attualità -

Serve l'agilità di un gatto, tanta tecnica e soprattutto nervi d'acciaio. Scendere nel ventre della montagna non è una passeggiata. Restarci giorni interi senza vedere la luce del sole ancora meno. Chiedetelo a loro, agli "speleo" del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Una struttura d'eccellenza, in grado di operare negli ambienti più ostili che si possano immaginare: dalle profonde grotte sotterranee, alle cabine allagate della Costa Concordia. Tecnica e coraggio al servizio del prossimo. Gli "speleo" del CNSAS sono tutti volontari, come i cugini "alpini", ma si tratta di tecnici qualificati che operano in un costante regime di formazione e aggiornamento.

Lo scorso weekend, il 6 e 7 ottobre la "6^a Delegazione Speleo del CNAS" ha organizzato un'importante esercitazione nell'abisso di Val Parol, in Trentino. Hanno partecipato una quarantina di tecnici delle squadre speleologiche di Trento, Verona, Vicenza, Bolzano, Veneto orientale.

Tra strettoie, fango, cunicoli, nella grotta sul monte Altissimo, nel comune di Brentonico (TN), è stata simulata l'evacuazione di un ferito bloccato a 415 metri di profondità. Un'operazione tutt'altro che facile. Portare fuori una persona che non è in grado di collaborare da un ambiente ipogeo implica un'enorme mole di lavoro, che può durare anche diversi giorni. Per questo le squadre "speleo" del CNSAS sono abituate a collaborare fra loro, quando il supporto di decine di tecnici diventa fondamentale. In caso di emergenza, come può essere quella di cui ci stiamo occupando, sono allertati gli "speleo" di diverse stazioni per partecipare il soccorso. In questi anni ci sono state situazioni di emergenza che sono durate anche una settimana, con una costante turnazione dei tecnici impiegati. Anche la logistica vuole la sua parte. In quest'esercitazione i tecnici veneti e trentini hanno avuto modo di ripassare e affinare le tecniche di soccorso in profondità, dove tutto è reso più complicato dal buio, dalla pericolosità dei cunicoli e dalla mancanza di riferimenti sicuri in itinerari sotterranei che possono svilupparsi per chilometri e chilometri...

Giovanni Ferrarese, il vice delegato della 6^a Delegazione Speleologica del CNSAS ci spiega alcuni dettagli dell'operazione:

Com'è composta la 6^a Delegazione Speleologica?

"E' organizzata in 5 Stazioni di soccorso: 3 in Veneto (Verona, Vicenza, Veneto Orientale), 1 in Trentino e 1 in Alto Adige. Le due Stazioni del Trentino-Alto Adige dipendono operativamente dalla 6^a Delegazione, ma sono del tutto autonome dal punto di vista amministrativo".

Come vi siete mossi nell'esercitazione nell'abisso di Val Parol?

"La grotta Abisso di Val Parol è una delle grotte più fonde del Trentino Alto Adige. Scende nella montagna per oltre 420 metri, e fino a poco tempo fa era considerata la più profonda di tutte, poi le nuove esplorazioni in altre cavità le hanno rubato lo scettro. Resta però una gran bella grotta, storicamente la più importante del Trentino e la più frequentata anche dai corsi e dagli esploratori occasionali. Proprio per la sua intensa frequentazione, che può portare a un incidente, abbiamo deciso di venire ad addestrarci qui. Essendo a 1600 metri di quota è stato interessante anche testare l'operatività e la

Quattrocento metri dentro il Monte Altissimo

movimentazione delle squadre di supporto logistico, che dal fondovalle hanno raggiunto Malga Campeì. Mentre noi scendevamo nella grotta nella malga c'era la direzione delle operazioni e la struttura logistica di supporto mentre un secondo campo, più piccolo, è stato montato proprio all'ingresso della cavità. Da qui partiva il cavo telefonico che metteva in comunicazione i soccorritori in grotta con quelli fuori. Le comunicazioni fra i campi erano gestite via radio".

A proposito: come funzionano le comunicazioni in un'operazione di soccorso in grotta?

"A dire la verità proprio in questa occasione abbiamo testato un nuovo sistema di comunicazione sotterranea, studiato dalla Siemens in collaborazione con il soccorso spagnolo. Sono delle radio che lavorano a onde lunghe, due piccole postazioni grandi come un libro con antenne a filo che vengono picchettate sul terreno man mano che le squadre avanzano sotto la montagna. Il filo dell'antenna è lungo una decina di metri, e va appoggiato e fissato con cura sulle rocce. Ma grazie a questo sistema è possibile parlare con l'esterno anche a profondità superiori ai 500 metri. Ovviamente abbiamo utilizzato anche il tradizionale cavo telefonico, che viene man mano srotolato dall'inizio della discesa.

I telefonisti del CNSAS sono sempre i primi a partire: in quest'occasione sono scesi alle 8.30 del mattino, e in quattro ore erano già a -420 metri, a fianco del ferito. Solo da questo momento arrivano all'esterno le prime notizie sull'infortunato".

Invece il trasporto del ferito come avviene?

"In quest'esercitazione abbiamo simulato un trauma lieve: l'abbiamo messo in una barella, ben fissato con cinghie e presidi sanitari per proteggerlo nei passaggi più stretti. Nei punti più angusti l'abbiamo slegato e tolto dalla barella, trattandosi di una simulazione. In caso di evento reale avremmo dovuto allargare i passaggi fra le rocce con l'uso dell'esplosivo, ma trattandosi di un'esercitazione era inutile rovinare la grotta per niente. Il recupero vero e proprio è iniziato alle 15.30 di sabato, con un sistema di corde e ancoraggi. Alle 8 della mattina di domenica la barella era fuori. In tutto si sono alternate due squadre di 15 operatori".

E' molto importante anche il supporto logistico all'esterno...

"Assolutamente. Dall'esterno il delegato e due vice delegati dirigevano le operazioni, affiancati dai capistazione. Altri cinque tecnici si occupavano della parte organizzativa del magazzino dei materiali e provvedevano all'assistenza delle squadre che scendevano in grotta. In quest'esercitazione dobbiamo ringraziare per il loro supporto anche i Vigili del Fuoco di Rovereto, che ci hanno aiutato anche nel trasporto del personale, e i Vigili del Fuoco di Brentonico, che sono stati preziosi per portare all'ingresso della grotta corde, trapani e altro materiale".

Walter Milan

200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI)

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI)"

Data: **12/10/2012**

Indietro

200 mila euro per nuova sede ProCiv a Marostica (VI)

Lo stanziamento arriva dalla Giunta Regionale veneta. Finco (Lega Nord): "Opera necessaria per favorire logistica e attività"

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Attualità -

"La protezione civile, con volontari che dedicano il loro tempo al territorio e alle criticità purtroppo sempre più ricorrenti, necessitava di un'opera che potesse favorire la logistica e le attività del Corpo. Per questo mi sono adoperato personalmente per uno stanziamento da parte della Giunta regionale di 200.000 euro, destinati alla realizzazione di un magazzino per il volontariato comunale e di una sede per il Mandamento di Marostica, da sempre in prima linea in ogni situazione di difficoltà".

Con queste parole il consigliere regionale veneto della Lega Nord Nicola Finco annuncia lo stanziamento di 200.000 euro destinati alla Protezione civile di Marostica, che a breve potrà così disporre di una nuova ed attrezzata struttura per le proprie attività locali e mandamentali. "Il Comune - sottolinea Finco - aveva presentato un progetto del valore di quasi 300.000 euro, che la Regione coprirà per una cifra più che considerevole, pari al 70% dell'importo".

Il finanziamento arriva nell'ambito dell'ottimizzazione del Sistema Veneto di Protezione civile, attraverso l'implementazione di spazi idonei da destinare a magazzini per il ricovero di attrezzature e la realizzazione di sedi che diventino per il territorio un punto di riferimento soprattutto per i volontari.

Red - ev

Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Alluvione alle Cinque Terre: ieri visita dell'Unesco

Una delegazione dell'Unesco ha visitato ieri il sito patrimonio dell'umanità delle Cinque Terre, per fare il punto della situazione dopo un anno dalla tragica alluvione

Venerdì 12 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Nella giornata di ieri una delegazione dell'Unesco ha visitato le Cinque Terre per fare il punto della situazione a circa un anno dalla terribile alluvione che devastò lo Spezzino.

Le Cinque Terre sono considerate dall'Unesco (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) patrimonio dell'umanità per la loro particolarità e bellezza, la cui conservazione e sicurezza è ritenuta importante per la comunità mondiale.

L'alluvione che il 25 ottobre scorso colpì lo Spezzino ferì profondamente Vernazza e Monterosso in particolare, strappando la vita a diverse persone e riempiendo letteralmente di fango i due paesini. Franarono pezzi di terra che uniti a fiumi di acqua invasero strade e case, distruggendo molto di ciò che questo torrente di fango si trovò davanti.

Una ferita umana e naturale per un posto considerato unico al mondo a livello culturale e naturalistico.

La volontà delle persone e il tanto aiuto avuto da centinaia di volontari però hanno permesso a questi Paesi, meraviglie del mondo, di rialzarsi: è stato portato via il fango ed è stato ricostruito ciò che era andato distrutto, arrivando a far rivedere i colori delle case e i ciottoli delle strade.

Gli esperti dell'Unesco dunque sono stati a Vernazza, dove hanno incontrato tra gli altri il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale alla Protezione Civile Renata Briano e il sindaco Enzo Resasco, per vedere come i Paesi si sono rialzati.

Redazione/sm

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'"

Data: **13/10/2012**

Indietro

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

La penisola italiana, soprattutto le regioni settentrionali e centrali, sarà colpita lunedì e, stando alle previsioni, nelle 48 ore successive, da una forte ondata di maltempo, dalla quale potrebbero scaturire possibili "eventi estremi", a detta del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli

Sabato 13 Ottobre 2012 - Attualità -

E' in arrivo sull'Italia un'ondata di maltempo che potrebbe portare anche ad "eventi estremi, soprattutto nelle zone centrali tirreniche", con "un picco previsto a partire da mezzogiorno di lunedì" ha detto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

La perturbazione interesserà lo stivale a partire dalla mezzanotte di domenica al nord, spostandosi gradualmente nelle zone centrali tirreniche.

L'ondata di maltempo porterà "una concentrazione di cumulate localizzate in tempi ristretti" e "precipitazioni su vaste aree", ha aggiunto Gabrielli precisando che gli episodi potranno "avere effetti sui bacini primari, come quelli del Tevere e dell'Aniene", e dare luogo a "smottamenti dovuti anche alla fragilità del suolo conseguente agli incendi della scorsa estate".

Il Capo della Protezione civile ha precisato che, nonostante le previsioni non delineino un quadro rassicurante, non bisogna "entrare nel panico ma nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti", specie in Italia dove il territorio è marcatamente a rischio idrogeologico.

Ciò che è importante fare è seguire tutte le indicazioni che vengono diramate dagli organi competenti e di Protezione Civile: se viene lanciata l'allerta è il caso di evitare di andare in macchina nelle ore di maggiore precipitazione, così come fare passeggiate in zone non sicure come in un lungofiume o lungolago, e molte altre raccomandazioni, che sono consultabili sul sito del Dipartimento a questo link.

"L'invito è quello di limitare gli spostamenti nei giorni più critici" riferisce sempre Gabrielli, sottolineando che "gli spostamenti sono il momento in cui gli eventi calamitosi causano i maggiori danni". Per cui "chiediamo ai cittadini che non ne hanno necessità di non spostarsi, soprattutto nel pomeriggio di lunedì".

A Roma la Protezione Civile è in stato di preallerta in vista della forte ondata di maltempo che dovrebbe colpire la città lunedì per 24-36 ore, con precipitazioni che al momento si stimano abbondanti ed intense.

La Protezione Civile della Capitale ha diramato le seguenti indicazioni per i cittadini: "limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso. In caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili. In caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro. E ancora, porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati, non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua, aiutare anziani, bambini e persone

Maltempo in arrivo lunedì, possibili 'eventi estremi'

diversamente abili e infine prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'Autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione".

Il maltempo resterà sull'Italia all'incirca 48 ore e arriverà da un ciclone in formazione sul Mediterraneo occidentale, scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino, e passerà prima dalle Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso il Nord Italia e il Centro.

Redazione/sm

Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom) ha stipulato una convenzione con la Regione Veneto secondo la quale si creerà una collaborazione in ambito di Protezione Civile che durerà fino al 2017

Sabato 13 Ottobre 2012 - Istituzioni -

La Giunta Regionale Veneta rende noto che: "il prestigioso Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom entra a far parte della rete di collaborazioni attivata dalla Regione del Veneto in materia di protezione civile. L'ingresso del Cisom è stato ufficializzato con una delibera, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore Daniele Stival, che prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione.

"E' una novità significativa - sottolinea Stival - perché la Fondazione Cisom ha un ruolo rilevante nelle attività dirette agli interventi in caso di calamità a livello nazionale ed internazionale e nei casi di emergenze regionali e locali, nel cui ambito è in grado di garantire un forte apporto anche di tipo sanitario nelle maxiemergenze, nonché nelle attività di prevenzione, formazione e informazione rivolta ai cittadini".

La convenzione approvata dalla Giunta prevede che Regione e Cisom elaborino un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, nell'ambito del quale saranno previste specifiche linee di finanziamento compatibilmente con la disponibilità dei capitoli di spesa regionali, protocolli operativi e azioni formative.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile, il Cisom garantirà il supporto alla protezione civile veneta attivando sul territorio una quota di personale pari al 15% del totale dei volontari operativi e una dotazione di mezzi che saranno definiti di volta in volta in relazione alle esigenze della situazione da affrontare.

Possibile, da parte della Regione, anche l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiali, equipaggiamenti personali, mezzi e attrezzature per lo svolgimento delle attività d'istituto.

La convenzione, che verrà presto sottoscritta, avrà validità fino al 31 dicembre 2017".

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

'M.A.S.T. 2012': esercitazione provinciale nel milanese

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"M.A.S.T. 2012': esercitazione provinciale nel milanese"

Data: **14/10/2012**

Indietro

'M.A.S.T. 2012': esercitazione provinciale nel milanese

Dal 19 al 21 ottobre si terrà nel milanese una esercitazione provinciale di protezione civile con oltre 260 volontari operativi. Lo scenario dell'esercitazione è a carattere di sorpresa, in modo da testare le reali capacità di intervento delle squadre in caso di disastro o calamità

Domenica 14 Ottobre 2012 - Dal territorio -

Il 19-20-21 ottobre 2012 si terrà nel milanese una esercitazione di Protezione Civile denominata "M.A.S.T. 2012 (Metropolitan Area Safety Test)" che da anni caratterizza la fine di ottobre. La novità di quest'anno è l'ordine di grandezza della prova: diventerà infatti un'esercitazione provinciale dell'area "B Sud-Ovest Milanese.

La prova - con carattere di sorpresa - testerà l'avvio della macchina dei soccorsi nelle prime ore dopo il verificarsi di un evento disastroso o di una calamità e coinvolgerà l'energia e la competenza di una colonna di 260 volontari operativi, cioè tutti gli iscritti all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, oltre alla partecipazione di 90 operatori sanitari.

Saranno 3 i cantieri d'esercitazione su quali opereranno i volontari dei 31 Comuni afferenti gli ambiti territoriali dei COM 2/MI capofila Corsico, COM 3/MI capofila Rozzano, InterCOM4/MI capofila Abbiategrasso.

Un dispiegamento coordinato dal Comitato di Coordinamento delle organizzazioni di Volontariato (C.C.V.) di Milano.

Verrà inoltre coinvolta attivamente la colonna mobile provinciale di protezione civile, con i suoi uomini e mezzi e con la collaborazione e intervento di numerosi altri enti preposti al pronto intervento in emergenza, specialisti esterni di A2a, sanitari ecc.

Il luogo dove potrà essere installato il Campo Base sarà il Parco del Centenario Comune di Trezzano sul Naviglio.

L'esercitazione "M.A.S.T." del 19-20-21 ottobre 2012, è preparata con un anno d'anticipo dai coordinatori dei gruppi comunali sulla base dei punti di forza e di debolezza riscontrati al termine della simulazione "M.A.S.T." dell'anno precedente.

L'esercitazione si prefigura come "una straordinaria opportunità d'innalzare ancora di più il livello qualitativo, già intessuto in altre 12 precedenti edizioni di "Oktober Test", l'operosità già di valore riconosciuto e talvolta di vera eccellenza" scrivono gli organizzatori nel comunicato stampa dell'evento.

"Un volontariato senza concessioni all'improvvisazione, fatto di preparazione e addestramento continuo tali da essere pronti per qualsiasi evenienza" è lo spirito che muove le organizzazioni di protezione civile che parteciperanno all'esercitazione.

"Abbiamo ancora negli occhi il sisma dell'Emilia, Lombardia e Veneto, e la tremenda prova del terremoto, così come la certezza forte della necessità di essere volontari votati a pianificare preventivamente la cultura dell'emergenza. Solo così,

'M.A.S.T. 2012': esercitazione provinciale nel milanese

nella calamità, nessuno sarà mai lasciato solo; anche immersi in circostanze avverse, sarà sempre presente la coesione, la comunità".

PROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE:

Venerdì 19 Ottobre ore 20:00 arrivo delle organizzazioni di volontariato e allestimento campo

-Inizio esercitazione

Sabato 20 ottobre ore 8.30 inizio scenari esercitativi e attività didattiche del mattino

- Scenario AIB

- Scenario Idrogeologico

Ore 12.30/13.30 Pranzo Comunitario

Ore 14.30 inizio scenari esercitativi e attività didattiche del pomeriggio

- Formazione RFI/Trenord

- Formazione uso Radio

Ore 19.00/20.00 Cena Comunitaria

Ore 22.00/03.00 Scenario

Domenica 21 ottobre ore 11.00 CERIMONIA ISTITUZIONALE - SALUTO DELLE AUTORITA'

Ore 14.00 Termine esercitazione - chiusura campo

Location scenari:

Motta Visconti (per non compromettere l'effetto sorpresa i dettagli non saranno anticipati).

Trezzano s./N. (per non compromettere l'effetto sorpresa i dettagli non saranno anticipati).

Direzione Esercitazione: Provincia di Milano -Settore protezione Civile e GEV - Direttore Dott. Giorgio Grandesso

La sala situazioni verrà allestita presso la sede del COM 2 nel Comune di Corsico Via Bozzi 12, tale sala sovrintenderà a tutte le operazioni da svolgere durante l'esercitazione.

La sala situazioni del COM sarà in contatto costante con la segreteria del Campo Base e con i referenti dei vari scenari. Le comunicazioni radio verranno garantite da FIR CB utilizzando il CTM in dotazione alla CMP-MI.

Redazione/sm

Fonte: CS Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Trezzano

*Salvato un cane da dieci giorni in un torrente***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

soccorso alpino di breno

Salvato un cane da dieci giorni in un torrente

Ore: 14:11 | venerdì, 12 ottobre 2012

E' rimasto per dieci giorni bloccato nel torrente, senza cibo, ma per fortuna con molta acqua a disposizione. Venerdì i tecnici del Soccorso alpino della Stazione di Breno hanno recuperato un cane da caccia, caduto in un dirupo, per un salto verticale di una quindicina di metri, nella zona di Bazena, in località Le Santie.

Il proprietario, un cacciatore della Media Valcamonica, lo aveva smarrito giorni fa durante un'uscita. Non riuscendo a rintracciarlo, aveva però avvisato il gestore del rifugio Bazena. E' stato proprio il rifugista a sentire i lamenti del cane e ad avvisare l'uomo. L'animale era molto affamato e stremato, ma non ferito: così è potuto tornare a casa.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Protezione civile Duecentomila euro per la nuova sede

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

MAROSTICA/1. Stanziati dalla Regione

Protezione civile

Duecentomila euro

per la nuova sede

Carlo Barbieri

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **BASSANO**,

Dalla Regione 200 mila euro al Comune di Marostica per la sede della Protezione civile.

«È attenzione per volontari che si dedicano con passione alle criticità di un territorio fragile». Questo il commento del consigliere regionale Nicola Finco (Lega Nord) che si è attivato con l'assessorato regionale alla Protezione civile retto da Daniele Stival.

«La Protezione civile - ha spiegato Finco -, con volontari che dedicano il loro tempo al territorio e alle criticità purtroppo sempre più ricorrenti, necessitava di un'opera che potesse favorire logistica e attività. Per questo mi sono adoperato personalmente per uno stanziamento da parte della Giunta regionale di 200 mila euro, destinati alla realizzazione di un magazzino per il volontariato comunale e di una sede per il mandamento di Marostica, da sempre in prima linea in ogni situazione di difficoltà».

«Il Comune - ha sottolineato Finco - aveva presentato un progetto del valore di quasi 300 mila euro che la Regione, grazie all'assessore Daniele Stival, coprirà per una cifra più che considerevole, pari al 70% dell'importo».

Il finanziamento giunge nell'ambito dell'ottimizzazione del Sistema Veneto di Protezione civile, attraverso l'implementazione di spazi idonei da destinare a magazzini per il ricovero di attrezzature e la realizzazione di sedi che diventino per il territorio un punto di riferimento soprattutto per i volontari.

«Ringrazio l'assessore Stival - ha concluso nella sua nota Finco - che ancora una volta ha dimostrato attenzione non solo per le esigenze degli enti locali in materia di sicurezza del territorio, ma anche sensibilità per tutti quei volontari che sono sempre a disposizione dei cittadini in difficoltà in un ambito fragile e bisognoso di interventi efficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile parla dei rischi idraulici

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/10/2012

Indietro

DUEVILLE. Serata con gli addetti ai lavori

La Protezione civile
parla dei rischi idraulici

Questa sera al teatro Busnelli incontro aperto a tutti i cittadini e alle Amministrazioni comunali

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

L'alluvione a Dueville "Si può vivere in una zona a rischio?". Il neonato coordinamento di protezione civile A.T.O. Alta Pianura ha organizzato per stasera al teatro Busnelli un incontro aperto a tutta la popolazione di Dueville, alle varie associazioni ed Amministrazioni Comunali. Dalle 21 si discuterà sui problemi e le tematiche che causarono nel novembre del 2010 l'alluvione, esponendo soluzioni e accorgimenti per condurre la propria quotidianità senza dover temere delle esondazioni. I relatori dell'appuntamento in via Dante 30, saranno Graziano Salvatore, funzionario di Protezione Civile della Provincia di Vicenza, Paolo Nardi del Genio Civile e il Disaster Manager Alessandro Angerer. Durante la conferenza sarà possibile porre quesiti agli esperti. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata solidale con i terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/10/2012

Indietro

MONTICELLO CONTE OTTO. Legambiente

Giornata solidale
con i terremotati

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

I danni del terremoto a S. Felice. Raccolte di medicinali e vestiti, collette e conti correnti: sono stati tanti, in questi mesi, i modi in cui i vicentini si sono mobilitati per portare aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. A cinque mesi dal sisma il circolo Legambiente di Monticello Conte Otto, ha optato per una diversa forma di solidarietà: la vicinanza concreta a tutte le famiglie che ancora vivono nelle tendopoli. Una cinquantina di soci e simpatizzanti del circolo "Airone" ha fatto tappa a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, uno dei comuni più colpiti dal terremoto. Per regalare una giornata di festa alle famiglie locali, la delegazione monticellese ha preparato un ricco programma di intrattenimenti, compresa un'edizione straordinaria di "Cento strade per giocare". I volontari hanno visitato il centro martoriato, poi la giornata è proseguita con giochi e spettacoli, dai laboratori di pittura al tiro alla fune, dalla gara con i trampoli alla sfida con le cerbottane. Dopo il teatro dedicato ai più piccoli, è stata offerta una merenda a tutti.

«È stato bello - dice il presidente del circolo Bruno Cazzola - portare un po' di serenità a quelle famiglie». G.AR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sbatte e si ferisce sul Pasubio

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

INCIDENTE. Escursionista vicentino di 74 anni, soccorso con l'elicottero, ricoverato a Rovereto

Sbatte e si ferisce sul Pasubio

Con due amici stava camminando lungo la strada degli Eroi vicino alla galleria d'Havet

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **CRONACA**,

La strada degli Eroi VALLARSA (TRENTO)

È scivolato mentre camminava lungo la strada degli Eroi, sul Pasubio, ed ha sbattuto violentemente la testa fortunatamente senza conseguenze troppo gravi.

Il vicentino Giampietro Tassarolo, 74 anni, residente in città, è rimasto ferito ieri mattina verso le 10 nel territorio comunale di Vallarsa, in Trentino. È stato aiutato prima dai due amici che erano con lui, poi dal soccorso alpino e infine dal personale del 118 che ha inviato sul massiccio un elicottero di Trentino emergenza che ha raccolto il ferito e lo ha trasportato all'ospedale di Rovereto. Fortunatamente non è grave, ma è stato trattenuto in osservazione. Determinante il contributo del gestore del rifugio Papa, Renato Leonardi, del soccorso alpino di Schio, che ha raggiunto il luogo dell'infortunio, non lontano dalla galleria d'Havet, con un fuoristrada, ed ha prestato le prime cure dando l'allarme al 118. Erano le 10 quando Tassarolo stava camminando lungo un sentiero di malga Fieno, a circa 1.500 metri di quota, con due amici, con i quali vorrebbe dar vita ad un museo della guerra all'aperto, sul Pasubio. La dinamica dell'incidente è da chiarire, ma di fatto il vicentino sarebbe scivolato sbattendo la tempia su un gradino di roccia sporgente. Tassarolo è stato imbarellato prima dell'arrivo dell'elicottero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto "Galilei" adottato da Vicenza pronto a Natale

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

TERREMOTO MODENA. Raccolti 204 mila euro

L'istituto "Galilei"

adottato da Vicenza

pronto a Natale

I lavori consegnati all'impresa che sarà pagata a opera ultimata

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **CRONACA**,

L'istituto tecnico industriale di Mirandola dopo il sisma «L'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola è stato uno dei più colpiti dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio scorso. Per il recupero di uno dei blocchi principali, costituiti dalle aule laboratorio e dalla palestra sono stati messi in preventivo 347 mila euro. Di questi 204 mila arriveranno dai finanziamenti raccolti da Vicenza per Modena».

A parlare il direttore dell'area lavori pubblici della provincia di Modena, ing. Alessandro Manni. I lavori sono stati consegnati l'altro giorno e i ragazzi potranno rientrare nelle aule e in palestra subito dopo le vacanze di Natale. In pratica è arrivato alla fase operativa il progetto "Vicenza per Modena", promosso dalle categorie economiche vicentine (Industriali, Artigiani, Commercianti, Coldiretti e Apindustria), dal Comune e dalla banca Popolare di Vicenza per intervenire a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia. I fondi fin dall'inizio erano stati destinati al recupero di una scuola particolarmente danneggiata dal sisma. I lavori sono stati consegnati dall'Amministrazione provinciale modenese all'impresa C.L.S. di Mirandola, che ha 90 giorni di tempo per realizzare l'intervento.

La somma raccolta da "Vicenza per Modena" servirà a ristrutturare il blocco officine-laboratori e la palestra. L'andamento dei lavori sarà monitorato da Pierandrea Aggujaro, l'imprenditore che le categorie economiche vicentine hanno delegato a seguire il progetto.

Con "Anni d'argento" festa a villa Segafredo

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/10/2012

Indietro

ROSÀ. Un successo il pranzo al palasport

Con "Anni d'argento"

festa a villa Segafredo

e-mail print

venerdì 12 ottobre 2012 **BASSANO**,

La festa "Anni d'argento" ha richiamato a Rosà più di 600 ultrasessantenni. La manifestazione ha preso il via con la celebrazione, nel parco di villa Segafredo, di una messa animata dal coro parrocchiale. Quindi il pranzo all'interno del palasport, servito da una sessantina di volontari dei quartieri, guidati da Giulio Olivo. Prezioso l'aiuto della protezione civile.

Il pomeriggio è stato animato dal gruppo "El Canfin" e da una ricca lotteria. Un ricordo particolare alle persone più anziane: Amedeo Ferronato, Maria Castellan, Ermida Zanon, Clara Morandi, Maria Anna Zanin.

Il sindaco Paolo Bordignon ha evidenziato il ruolo importante svolto dai nonni a sostegno, anche economico, delle famiglie. Dopo una vita di lavoro, sono ancora un punto di riferimento.

L'assessore al sociale Ermenegildo Lando ha ricordato le iniziative per la terza età, come "Estate sicura" e i soggiorni climatici. Trentadue gli anziani seguiti dall'assistenza domiciliare, 30 i pasti giornalieri a domicilio e 30 gli anziani seguiti dal telesoccorso. A partire da mercoledì prossimo, al Centro diurno di piazza San Marco, decollerà "Aiutiamoci ad essere anziani sereni": al mercoledì e al venerdì, dalle 14 alle 18, si svolgeranno attività di lettura, giochi vari, giardinaggio, canto, musica, laboratori creativi, attività fisica e cucina.M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statue "ferite" dal sisma Santo Stefano è da curare

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

LA CHIESA. Ancora transenne a 5 mesi dal terremoto. Il restauro costa

Statue "ferite" dal sisma

Santo Stefano è da curare

[e-mail print](#)

venerdì 12 ottobre 2012 **CRONACA**,

La chiesa di Santo Stefano La situazione è critica. Più di quanto immaginato alla vigilia di una recente ispezione. La chiesa di Santo Stefano soffre ancora: a quasi cinque mesi dal terremoto dell'Emilia che ha causato danni al timpano e ad alcune statue, la diagnosi dei tecnici non è delle più confortanti. Alcune statue devono essere restaurate. Il Comune ha valutato l'opzione di rimuoverle per sistemarle in laboratorio, ma la Soprintendenza potrebbe vietarlo e imporre l'intervento in loco, ma i costi raddoppierebbero. Intanto, c'è qualcosa che certamente non si muove: le transenne. La situazione è stata descritta da Ennio Tosetto, assessore ai lavori pubblici. «Con l'intervento di un'autoscala alta 35 metri - spiega - abbiamo verificato la presenza di fenomeni di erosione, sfarinamento e incrostazioni nelle tre statue dei santi che coronano il timpano». La più malandata è «la statua in corrispondenza dell'ingresso che potrebbero dar luogo ad altri distacchi». Anche la parte alta dell'obelisco di sinistra presenta incrinature. «La migliore soluzione per contenere i costi sarebbe quella di imbragare le statue, restaurarle in laboratorio e poi riposizionarle». Ma serve il benessere della Soprintendenza e il timore è che non venga concesso. Finora sono stati stanziati 6 mila euro per la messa in sicurezza della chiesa. Ma ora servono altri soldi. Il Comune non si sbilancia, ma da una stima verosimile sarebbero almeno 30 mila euro per l'intervento con rimozione delle statue; il restauro in loco farebbe raddoppiare i costi per via dell'impalcatura.M.SC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fattorie aperte Il valore aggiunto è la solidarietà

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 13/10/2012

Indietro

AMBIENTE. Basta prenotare per scoprire tradizioni e sapori antichi

Fattorie aperte

Il valore aggiunto

è la solidarietà

La Regione Veneto ha risposto all'appello lanciato dai Comuni emiliani colpiti dal terremoto a maggio per le scuole e le aziende agricole in difficoltà

e-mail print

sabato 13 ottobre 2012 **PROVINCIA,**

I più piccoli possono scoprire come vivono gli animali della fattoria| Sono i bambini i veri ... «Mamma, guarda: un pollo». Lo recitava a occhi sgranati un bimbo in uno spot pubblicitario di qualche anno fa. Ma alla fine lo stupore e l'entusiasmo è assicurato per tutti i bimbi che saranno accompagnati oggi e domani all'iniziativa "Fattorie didattiche aperte" voluta dalla Regione. Commenta l'assessore regionale al turismo, il vicentino Marino Finozzi: «È un'occasione per far scoprire ai più piccoli le origini dei prodotti che trovano sulla tavola, ma anche un momento di grande interesse per gli adulti che potranno incontrare i produttori e capire quanto difficile sia il loro mestiere. Perché la qualità non è scontata, ci vuole professionalità». Una professionalità che ha un cuore grande visto che la rete delle fattorie didattiche vicentine e Venete ha infatti deciso di supportare una iniziativa di solidarietà a favore delle fattorie dell'Emilia, colpite dal terribile terremoto.

LA RETE. Spiega l'assessore Finozzi: «La Regione Veneto è stata una tra le prime in Italia ad approvare una regolamentazione per le fattorie didattiche definendo la "Carta della qualità"». Solo le aziende che rispettano i requisiti in termini di sicurezza, aspetti igienico sanitari e logistica, didattica e formazione e aggiornamento, possono iscriversi all'Elenco regionale delle fattorie. E il numero è in crescita. Nel 2003, anno di costituzione dell'elenco, le fattorie iscritte erano appena 62, ad oggi sono 232 in tutto il Veneto con una buona concentrazione nel vicentino.

LA FESTA. L'istituzione della "Giornata delle Fattorie didattiche aperte" è stata la conseguenza: un appuntamento fisso sul calendario per promuovere la conoscenza dei prodotti tipici.

«Quest'anno siamo arrivati alla decima edizione - ha spiegato Finozzi -. Hanno aderito 155 fattorie regionale. L'iniziativa è possibile grazie alla collaborazione delle organizzazioni agricole e alle associazioni agrituristiche regionali e provinciali». Appuntamento oggi e domani, dunque, per una due giorni dedicata alla scoperta delle tradizioni vicentine. Quest'anno poi, per la prima volta, l'evento si prolunga per l'intero fine settimana con, in alcuni casi, la possibilità di pernottare nell'agriturismo o in agricampeggio. Saranno sicuramente interessanti per i bambini i laboratori manuali per imparare come si prepara il pane o il formaggio. O ancora, laboratori del suono, dell'arte e degustazione del mosto, fino alle tradizioni della trebbiatura del frumento.

LA SOLIDARIETÀ. L'edizione di quest'anno sancisce una sorta di gemellaggio tra Fattorie didattiche vicentine ed emiliane, colpite dal terremoto dello scorso maggio. La rete di fattorie del Veneto ha infatti deciso di rispondere all'appello dell'associazione gemella di Modena per raccogliere fondi a favore delle scuole di vari Comuni della zona. Di più. Alcune fattorie proporranno attività e spazi dedicati promuovendo l'iniziativa con una cassetta per la raccolta di fondi tra i partecipanti. I fondi andranno ad aggiungersi al contributo di 500 euro già adottato dalla Regione Veneto. La visita è gratuita basta prenotarsi alla fattoria didattica prescelta. L'elenco anche sul sito www.regione.veneto.it e www.veneto.to

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fattorie aperte Il valore aggiunto è la solidarietà

I ladri "visitano" la protezione civile Scatta l'allarme e si danno alla fuga

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

CRIMINALITÀ. Nella notte a Nove. Sul posto due capisquadra

I ladri "visitano" la protezione civile

Scatta l'allarme e si danno alla fuga

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **BASSANO**,

Un mezzo da soccorso nella sede Un probabile tentativo notturno di furto nella sede della protezione civile di Nove fortunatamente non è andato a buon fine. Ieri mattina intorno alle 4,30 ignoti si sono introdotti nell'edificio comunale di via Nodari 13, adiacente all'osservatorio astronomico. Il sistema di allarme è entrato in funzione immediatamente e nel giro di pochi minuti nella centrale operativa della protezione civile novese sono giunti due capisquadra volontari, Gianni Pigato e Davide Michelin, ma non c'era già più nessuno. «Siamo stati fortunati perchè non è stato toccato nessun apparecchio o automezzo - spiega Michelin -. Evidentemente il sistema di allarme ha fatto il suo dovere, ma adesso controlleremo anche i filmati della videosorveglianza esterna ed eventualmente passeremo le verifiche alle forze dell'ordine».

I ladri sono entrati dalla porta d'ingresso degli uffici sulla facciata est dell'edificio, poi sono usciti dal retro dileguandosi nella notte.R.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvati due dispersi in mezzo al bosco È un'esercitazione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

LONGARE. Attività della protezione civile

Salvati due dispersi

in mezzo al bosco

È un'esercitazione

Cinquanta volontari impegnati lungo i sentieri di Lumignano

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

I volontari all'esercitazione. A.M. Due dispersi, di cui uno ferito, sono stati recuperati ieri notte nei boschi a Lumignano di Longare. Nessun dramma, in realtà, ma un'esercitazione notturna del gruppo volontari protezione civile Colli Berici di Longare. Un'operazione condotta insieme con la Stazione berico-euganea del Soccorso alpino, una squadra mobile della polizia di Padova, il nucleo cinofilo per la ricerca di persone dei carabinieri di Torreglia e l'unità operativa radiomobile di Treviso della Fir, federazione italiana ricetrasmittitori a cui aderisce il gruppo di Longare.

Complessivamente 50 persone con varie mansioni sono state impegnate nell'attività, in cui si simulava che un uomo, gravemente ferito, venisse trovato da una donna che però non era in grado di dare indicazioni sul luogo in cui erano.

L'esercitazione è iniziata alle 19, alle 20 era già stato allestito nella piazza di Lumignano il campo base e poco dopo sono partite sei squadre che hanno percorso i sentieri. Poco dopo la mezzanotte, una squadra ha individuato i due dispersi ed è iniziata l'operazione di recupero, un lavoro complesso sia per il posto, sia per lo stato del soggetto da soccorrere. All'una e mezza l'operazione era conclusa.

Viva soddisfazione è stata espressa dai responsabili dei vari nuclei per la buona prova di affiatamento dimostrata tra squadre. «Un'esercitazione proficua - ha dichiarato Stefano Cingano coordinatore della Protezione civile di Longare - che ci ha consentito di testare due sistemi, tramite il computer e il ponte radio, per seguire gli spostamenti dei volontari».

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rk

LA PROTEZIONE CIVILE AVVERTE: POSSIBILI EVENTI ESTREMI

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Brevi

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **NAZIONALE**,

ALLARME MALTEMPO

LA PROTEZIONE CIVILE

AVVERTE: POSSIBILI

EVENTI ESTREMI

Una perturbazione «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia.

L'allerta è del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. L'invito è quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni».

PARMA

ALLIGATORE IN FUGA

DAL CIRCO: LO STESSO

DELLA GIRAFFA UCCISA

Nuova tegola per il circo Martini. Lo scorso 21 settembre la giraffa Aleksandre, di 4 anni, morì dopo la folle fuga tra le auto di Imola e una doppia dose di narcotici sparati nelle sue vene per catturarla. L'altra sera un alligatore, schizzato via tra gli spettatori di Parma, dove il sindaco aveva vietato l'utilizzo di animali feroci. Uno «sketch che fa parte dello spettacolo», secondo il titolare del circo, Aldo Martini. Ma le immagini dell'alligatore preso per la coda prima che sparisse tra le tribune, riprese da Repubblica.it, hanno fatto esplodere una nuova polemica.

Un modulo abitativo per i terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

ENEGO

Un modulo
abitativo per
i terremotati
e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Una famiglia di Medolla, uno dei centri dell'Emilia più colpiti dal terremoto di maggio, da domani potrà disporre di una piccola abitazione in legno, realizzata da una ditta di cui è titolare un eneghese, e che si è avvalsa della collaborazione di altri artigiani e operatori per l'installazione.

Il modulo abitativo sarà consegnata ad una coppia che, a causa del terremoto, ha perso la casa e vive tutt'ora, a distanza di mesi, in giardino. R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti in marcia a Restena con il gruppo degli Alpini

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

ARZIGNANO

Tutti in marcia

a Restena

con il gruppo

degli Alpini

e-mail print

domenica 14 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

La piazza di Restena Compie 40 anni e fa tappa a Restena, quest'oggi, la coppa Ana Arzignano, marcia alpina di regolarità in montagna organizzata dal gruppo dell'Associazione nazionale alpini "Mario Pagani", in collaborazione con il Comune, la protezione civile e con il patrocinio della Federazione italiana escursionismo.

La partenza della gara è fissata alle 8.30, dopo il sorteggio dell'ordine di partenza. Alle 15 le premiazioni. La marcia è la nona prova del campionato veneto individuale e a coppie libere. Per la prima volta quest'anno verrà assegnato il trofeo "capogruppo".

«Si tratta di una bella tradizione - commenta l'assessore allo sport Michele Bruttomesso - che giunge alla 40 edizione.

Ringrazierò il gruppo alpini per l'impegno speso nell'organizzazione di molte attività in città». S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

83 anni, sfida il Pasubio Recuperato dopo 5 ore

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

VALLI DEL P. L'alpinista di Vicenza scendeva dal Voro d'Uderle

83 anni, sfida il Pasubio

Recuperato dopo 5 ore

Elia Cucovaz

L'anziano scalatore dopo avere "domato" la guglia del Frate è andato in crisi durante la difficile discesa
e-mail print

lunedì 15 ottobre 2012 **PROVINCIA**,

Un passaggio in catena lungo il Voro d'Uderle Bloccato dalla fatica sul Pasubio mentre sotto la pioggia saliva la ferrata del Voro d'Uderle, uno scalatore di 83 anni è stato soccorso e calato nel buio da uno strapiombo di oltre 250 metri. Il recupero, iniziato nel pomeriggio di ieri, è stato condotto a buon fine dal Soccorso alpino del Cai di Schio. Ma solo dopo un complesso intervento che si è protratto ben oltre il tramonto, fino alle 21, per oltre cinque ore.

Pur in età avanzata, O.P., classe 1929, di Vicenza, con una accanita passione per l'alpinismo, non ha mai voluto rinunciare ad appendere i moschettoni al chiodo e, a quanto riferiscono gli amici, la sua forma fisica è ancora ottimale. Ieri mattina ha raggiunto in cordata con un gruppo di amici la "Guglia del Frate": una parete che raggiunge i 1600 metri d'altitudine. Si tratta di una scalata molto impegnativa adatta solo ad alpinisti esperti ed allenati. L'anziano è riuscito a conquistare la vetta, ma proprio quando la parte più impegnativa sembrava ormai lasciata alle spalle, le gambe lo hanno abbandonato. Durante la discesa lungo la ferrata del Voro d'Uderle, stretto e ripido canalone di oltre 450 metri, O.P. è stato sopraffatto dalla stanchezza. Sono stati vani gli incitamenti dei compagni di cordata che si sono infine rassegnati alla sua incapacità di proseguire. Poco dopo le 15.30 è partita la chiamata al 118, che ha messo in moto una squadra del Soccorso alpino. Dieci volontari del Cai di Schio hanno raggiunto il gruppo verso le 17, quando il tempo era ormai virato al brutto ed aveva iniziato a cadere una intensa pioggia. Dopo aver valutato la situazione, i soccorritori hanno deciso di calare l'uomo su una barella oltre il dislivello di 250 metri che lo separava dal fondo della la Val Canale. Dopo averlo assicurato hanno iniziato una lenta discesa lungo la parete, con tratti a strapiombo ed altri ostacolati dalla presenza di alberi e sporgenze rocciose. L'anziano, illeso, dopo essere rimasto appeso per tre ore nel canalone, è stato portato in barella al passo, e da lì all'ospedale di Santorso. Nessun malore, solo tanta stanchezza: a 83 anni.

rk

La Costabike è una festa per tutti

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

MTB. Oltre mille partecipanti alla settima edizione della manifestazione non competitiva sui colli di Costabissara

La Costabike è una festa per tutti

e-mail print

lunedì 15 ottobre 2012 **SPORT**,

I primi arrivati del percorso lungo (37 km) della Costabike Enzo Casarotto

COSTABISSARA

A Costabissara gli organizzatori della 7^a Costabike (montagnaviva.org e Amministrazione comunale con il coinvolgimento della Cassa Rurale di Credito Cooperativo di Brendola) hanno voluto una manifestazione completamente diversa dalle competitive o pseudo tali: una non competitiva in mtb per pedalare in amicizia e per offrire a tutti la voglia di stare insieme, di apprezzare il territorio e per concretizzare un gesto di solidarietà in favore delle famiglie in difficoltà di Costabissara, messaggio quest'ultimo veicolato dal servizio Assistenza del Comune bissarese, presente al via con il sindaco Maria Cristina Franco e il vice Giovanni Maria Forte.

Missione compiuta quindi con l'invito raccolto da 1020 bikers (650 lo scorso anno) che hanno apprezzato i due percorsi di gara (il primo di 19 km e il lungo di 37 km, con un dislivello inferiore ai 1000 metri) e l'attenzione degli organizzatori rivolta alla sicurezza del tracciato, ben protetto dalla Protezione civile dell'Unione dei Comuni e dalla Pro loco, il tutto con ben 140 volontari disseminati sui sentieri. Un percorso a detta di tutti scorrevole, panoramico e ben segnalato con tratti di single-treck davvero divertenti.

È un tracciato che gli organizzatori (Francesco Galvan e Stefano Vecchiato in primis) hanno identificato grazie all'apertura di nuovi sentieri recuperati addirittura dalle antiche carte mappali del Catasto austro-ungarico; scopo del gruppo montagnaviva.org è proprio quello di ripulire i sentieri e regalare ai biker percorsi finora sconosciuti disegnati tra l'incantevole paesaggio collinare in prossimità di Costabissara.

Il serpentone multicolore fatto di caschetti, divise, bici si è sobbarcato una prima parte in salita e un finale ondulato che ha permesso a tutti di gustarsi un panorama affascinante e dai mille colori che solo questa stagione sa esprimere. È stato sostanzialmente un raduno di mtb (con molti iscritti anche da fuori provincia) in cui alla fine sono stati premiati i gruppi più numerosi, a partire dal Gruppo Cime di Vicenza con 119 iscritti, e a seguire il Cicli Fortuna di Castelgomberto, il Liotto di Vicenza, il Rossi di Povolara, il Mascotto di Dueville, il Gasparotto di Thiene e il "Gruppo 111". Premiati anche i ciclisti provenienti da più lontano e il più anziano.

Per la cronaca sportiva (ma nulla conta per gli organizzatori), sono rientrati tra i primi a Costabissara Anna Maria Chiarello e Stefano Xausa per il percorso corto e in gruppo, Luca Martini, Nereo Canale, Roberto Pesavento, Renato Cortiana per quello di 37 km che lungo il percorso ha toccato anche i territori comunali di Sovizzo e di Gambugliano. Il successo è stato completato dall'attività del "Girobimbi", un percorso allestito nel parco di Costabissara che ha coinvolto un centinaio di bambini che dopo l'assaggio del percorso della mtb, ha pedalato assieme nell'hinterland di Costabissara affidato ai maestri di mtb della Scuola di ciclismo berica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendita a favore dei terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Liguria Cronaca

12-10-2012

AL «CONCEPT STORE LUX BAGNARA» DI VIA VENTI

Vendita a favore dei terremotati

Oggi e domani, dalle 19 alle 21, il Concept Store Lux di Giglio Bagnara, in via Venti Settembre 258 r,ospiterà la presentazione dell'iniziativa realizzata insieme al Fai-Fondo ambiente italiano per sostenere le aziende danneggiate dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. In particolare, fino al 20 ottobre, prosegue la speciale vendita di maglie di cachemere a partire da 79 euro, parmigiano reggiano da 12euro al chilogrammo, e aceto balsamico da 5 euro. Sconto del 5 per cento ai soci Fai sui marchi Twin Set, Liu Jo e Pinko.

I ragazzi in barca a vela per dimenticare il sisma

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Liguria Cronaca

12-10-2012

NELL AMBITO DEL «PROGETTO GIOVANI»**I ragazzi in barca a vela per dimenticare il sisma**

L'emozione di vivere il mare da protagonisti. Emozione condivisa da 180 ragazzi della scuola secondaria «Dante Alighieri» di Cevazzo, sede associata di Medolla, uno dei comuni più colpiti dal terremoto che ha devastato l'Emilia lo scorso maggio. Gli studenti, arrivati al Salone Nautico in mattina hanno viaggiato su quattro pullman messi a disposizione dal «Progetto Giovani - Navigar m'è dolce», l'iniziativa organizzata dalla Fondazione Carige in collaborazione con Fiera del Mare e Ucin. Proposta nata per promuovere e diffondere tra gli studenti la cultura del mare e che giunge alla sua ottava edizione. «Abbiamo voluto condividere con il Salone per la prima volta l'esperienza del Progetto Giovani dedicata al mare spiega Pierluigi Vinai, vicepresidente della Fondazione Carige - . Perché il mare è una delle principali risorse della nostra regione, ed è per questo che proponiamo iniziative che lo vedono come protagonista. Un mare pensato per i più piccoli cui trasmettere anche attraverso lo sport e il divertimento, l'importanza della collaborazione, della convivenza con gli altri e la necessità di vivere mare e natura con rispetto ». «Navigar m'è dolce » prevede una serie di attività di formazione ed educazione per affrontare il mare nella maniera corretta, a cui segue il navigare su una barca a vela, una canoa o un gozzo remiero. L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e ragazzi che con i genitori visiteranno il Nautico (per i minori di 13 anni l'ingresso è gratuito). «Navigar m'è dolce » sarà inoltre la tappa finale del viaggio «Il mare che unisce»: il percorso didattico formativo realizzato dal Miur che ha portato 300 studenti a bordo di quattro barche a vela per otto crociera scuola.

Sant**AI LETTORI**

Ricordiamo il numero di conto corrente cui potete inviare i vostri bonifici: Iban IT77S03332014000000009 46478 presso le filiali di Banca Passadore Causale TERREMOTO EMILIA

Un giorno con la Protezione civile per pulire Seveso e Certesa**Giorno, 11 (Brianza)**

"Un giorno con la Protezione civile per pulire Seveso e Certesa"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CESANO MEDA pag. 14

Un giorno con la Protezione civile per pulire Seveso e Certesa DOMANI appuntamento con «Brianza Sicura 2012», una giornata di esercitazione con la Protezione Civile di Seveso e della Provincia di Monza e Brianza. Previsti dalle 8 una serie di interventi di manutenzione e pulizia degli alvei nei tre corsi d'acqua sevesini, il Seveso, il Certesa e il torrente Comasinella.

Palazzina intitolata all'ex sindaco Ratti «No, era fascista»**Giorno, Il (Brianza)**

"Palazzina intitolata all'ex sindaco Ratti «No, era fascista»"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 10

Palazzina intitolata all'ex sindaco Ratti «No, era fascista» BOVISIO

BOVISIO COSTERNAZIONE per la scelta fatta dall'Amministrazione comunale di intitolare la sede della Protezione Civile a Gianfranco Ratti. La richiesta di annullare l'intitolazione, che si svolgerà domenica a partire dalle 10.30 in via Bertacciola, arriva dall'Anpi di Bovisio Masciago. A prendere parola il presidente Sergio Cucci: «Per dieci anni Ratti è stato sindaco di Bovisio Masciago e dal dopoguerra è sempre stato confermato in Consiglio comunale. Ma non è possibile dimenticare che Gianfranco Ratti è stato un fervente e convinto fascista durante il ventennio della dittatura. Anche dopo la Liberazione dal nazi-fascismo e l'avvento della Repubblica democratica, Ratti non ha mai abiurato la sua fede fascista, anzi l'ha ostentata per tutta la vita. La decisione di dedicargli a futura memoria una palazzina comunale, lascia sgomenti i cittadini democratici e antifascisti di Bovisio Masciago». L'Anpi chiede all'Amministrazione di ritirare tale denominazione. V.T.

*Il mercatino dei libri aiuta i terremotati***Giorno, Il (Brianza)**

"Il mercatino dei libri aiuta i terremotati"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 31

Il mercatino dei libri aiuta i terremotati LISSONE LIBRI USATI o seminuovi a prezzi ultra-scontati per aiutare i terremotati della Pianura Padana. Da martedì negli spazi della biblioteca civica di piazza IV Novembre verrà allestito un mercatino librario benefico con lo scopo di raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni dell'Emilia e della provincia di Mantova colpite dal terremoto: si potranno trovare in vendita a solo 1 euro testi di narrativa, saggi, romanzi gialli, fiabe.

La Nazionale Cantanti va in gol per aiutare la Croce Rossa**Giorno, 11 (Brianza)**

"La Nazionale Cantanti va in gol per aiutare la Croce Rossa"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

L'EVENTO pag. 13

La Nazionale Cantanti va in gol per aiutare la Croce Rossa SEREGNO DA RUGGERI A MASINI, UNA FESTA ALLO STADIO FERRUCCIO

di GIGI BAJ SEREGNO TUTTI in campo per dare una mano ai volontari della Croce Rossa di Villasanta, costretti a operare in ambienti fatiscenti e poco adatti a ospitare i mezzi di soccorso. Allo stadio Ferruccio di Seregno si è disputata ieri pomeriggio una gara di solidarietà che ha visto in campo la Nazionale Cantanti, guidata dal mister Sandro Giacobbe, e la Nazionale Farmacisti che si è imposta per 3-2. L'evento «Giocare per un sogno» ha richiamato molti spettatori sugli spalti. «Siamo sempre disposti - ha dichiarato il sindaco Giacinto Mariani - a dare una mano concreta a iniziative di questo genere che servono soprattutto a rinsaldare solidarietà e disponibilità verso il prossimo». Presente anche il sindaco di Villasanta Emilio Merlo ed Enrico Ivaldi, presidente della Croce Rossa: «Siamo 160 soci, ma abbiamo una sede veramente inadeguata a ospitare gli automezzi (4 ambulanze, 2 furgoni, 2 autovetture e una roulotte) che servono anche per il servizio di protezione civile». Ospite d'onore della giornata è stato Carlo Molfetta, la medaglia d'oro di Londra nel taekwondo, che ha accettato di buon grado l'invito che gli è stato fatto da Gianluca Pecchini, direttore generale della Nazionale Cantanti: «Ho aderito a questa iniziativa - ha detto Molfetta che ha indossato la casacca della Nazionale Cantanti - con entusiasmo e sono contento di avere dato oggi il mio piccolo contributo». APPLAUSI per i vari artisti che si sono alternati in campo, da Enrico Ruggeri ad Alessandro Casillo fino a Paolo Belli, Paolo Vallesi, Marco Masini, Paolo Meneguzzi, Daniele Battaglia, Fabio dei Matia Bazar, Gatto Panceri, i Sonohra e il tenore Fabio Armigliato, che prima del fischio di inizio ha cantato l'inno nazionale. «Abbiamo voluto essere al fianco di chi davvero si sporca le mani - ha spiegato il capitano Enrico Ruggeri - e vale la pena mettere la fortuna che abbiamo avuto nella vita a vantaggio di chi è più penalizzato. E poi dare un calcio a un pallone è un'occasione per tenere vivo il bambino che c'è in ognuno di noi».

Centro del soccorso intitolato a Ratti? Presidio dell'Anpi**Giorno, Il (Brianza)**

"Centro del soccorso intitolato a Ratti? Presidio dell'Anpi"

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 8

Centro del soccorso intitolato a Ratti? Presidio dell'Anpi BOVISIO

BOVISIO MASCIAGO UN PRESIDIO di protesta antifascista per dire no all'intitolazione del centro di addestramento della Protezione civile e dei Vigili del fuoco al cavalier Gianfranco Ratti, ex sindaco di Bovisio, in quanto «fervente fascista». È quello che si terrà stamattina a partire dalle 10 davanti alla sede di via Bertacciola. A prendere posizione l'Anpi di Bovisio Masciago che aveva già chiesto al Comune di ritirare la denominazione. Intanto l'Anpi ha chiesto anche alle forze democratiche di «prendere posizione contro tale intitolazione e chiederne la revoca». «I gruppi del Movimento 5 Stelle della Brianza condividono e appoggiano la presa di posizione dell'Anpi di Bovisio Masciago» si legge già sul sito del movimento di Beppe Grillo. «Bloccare l'intitolazione? Neanche per sogno sbotta il primo cittadino Emanuele Galimberti -. È solo grazie a Ratti, alla sua intraprendenza e determinazione, che tra il 2001 e il 2002 si è riusciti a trasformare l'ex centrale dell'Enel ricovero di clandestini in un centro di addestramento che non ha eguali in Lombardia». Veronica Todaro

Maxi vertice della Protezione civile con i volontari**Giorno, 11 (Como-Lecco)**

"Maxi vertice della Protezione civile con i volontari"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Maxi vertice della Protezione civile con i volontari VARENNA

VARENNA TUTTI gli assessori alla Protezione civile delle province lombarde si sono ritrovati ieri a Varenna per un confronto con l'assessore regionale Romano La Russa e con i volontari delle diverse associazioni. La Russa ha sottolineato «il valore eccezionale rappresentato dai volontari che sono una forza insostituibile» e dimostrato apprezzamento per l'impegno organizzativo messo in campo dalle province. Mentre l'assessore Franco De Poi, rappresentante dell'Unione delle province, ha espresso la preoccupazione di tutti i suoi omologhi «di fronte al riordino previsto per le province. Il timore è che togliere una serie di deleghe per concentrarle in Regione o per decentrarle nei comuni possa provocare il malfunzionamento della macchina di Protezione civile. Accentrare tutto su Milano significherebbe allontanarsi dai territori e perdere contatto con la realtà e le possibili emergenze. Al contrario dare queste deleghe in materia ai comuni rischia di togliere la forza del numero di volontari».

Emergenza caos per la Super 36 I sindaci disertano**Giorno, 11 (Como-Lecco)**

"Emergenza caos per la Super 36 I sindaci disertano"

Data: 12/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 17

Emergenza caos per la Super 36 I sindaci disertano Valsecchi: «Sarà un altro inferno»

Fabio Valsecchi disaster manager

di STEFANO CASSINELLI VARENNA «NEL CASO di chiusura della Superstrada 36 dobbiamo essere consapevoli che i disagi ci saranno perché da sei corsie tra Ss36 e Sp72 passiamo a due corsie. Quindi dobbiamo lavorare per gestire al meglio la mobilità nella consapevolezza che le difficoltà saranno comunque tante». Così il disaster manager della Provincia Fabio Valsecchi ha iniziato a illustrare le recenti modifiche apportate al piano di emergenza in caso di incidenti o frane sulla Superstrada. VALSECCHI, di fronte alla platea del convegno di Protezione civile di Varenna, ha voluto essere franco: «Quello che è accaduto il 9 agosto ha dimostrato delle criticità e ha evidenziato la non conoscenza completa del piano da parte di alcuni soggetti interessati. Oggi avevamo invitato tutti i comuni ad essere qui ma vedo che la partecipazione non è molta. Il piano aggiornato dopo il 9 agosto è stato mandato a tutti i comuni chiedendo integrazioni e suggerimenti da inviare entro l'8 ottobre. Non ne è arrivato nessuno». Quello di Valsecchi e della Provincia è apparso come il legittimo sfogo di chi viene messo sul banco degli imputati quando le cose non vanno bene ma anche se chiede collaborazione non la riceve. Entrando nel merito del piano vanno evidenziate alcune modifiche come il ruolo prevalente della Polizia stradale che deve accentrare su di sé le conoscenze dell'evento e informare gli altri soggetti. Diverse le modalità di intervento legate alla gravità del problema, se si valuta che la chiusura della Superstrada 36, definita più volte «l'autostrada del lecchese», dovrebbe durare meno di sei ore si attivano azioni più limitate, nel caso invece la durata della chiusura sia superiore scattano varie azioni come una decina di presidi lungo la Sp72 con personale per gestire traffico e sensi unici alternati e così via. «I TEMPI ha affermato Valsecchi spesso sono diversi da quelli che vorremmo e i motivi in un'emergenza sono tanti». Tra le modifiche fatte al piano di emergenza che risaliva al 2010 dopo i problemi di agosto anche la questione informazione. «Ci siamo resi conto che bisogna raggiungere meglio l'utenza ha dichiarato il disaster manager e in questo campo i nuovi pannelli a messaggio variabile posizionati da Anas saranno molto utili, ma dobbiamo anche dare più comunicazioni attraverso altri mezzi al fine far pervenire la notizia e la situazione in tempo reale a sempre più cittadini e automobilisti». Nell'ottica di alleggerire la viabilità si punta molto sui treni, sul coinvolgimento della Navigazione. Image: 20121012/foto/1665.jpg

Una religiosa brianzola lotta contro le devastazioni portate dai tifoni ad Haiti**Giorno, II (Como-Lecco)***"Una religiosa brianzola lotta contro le devastazioni portate dai tifoni ad Haiti"*

Data: 14/10/2012

Indietro

IL WEEK-END pag. 9

Una religiosa brianzola lotta contro le devastazioni portate dai tifoni ad Haiti Lomagna, il coraggio di suor Luisa Dell'Orto
Suor Luisa Dell'Orto, missionaria

di SERGIO PEREGO LOMAGNA È ANCORA emergenza ad Haiti, dove i tifoni di due mesi fa hanno distrutto parte di quanto era stato ricostruito dopo il terremoto. «Quasi due mesi fa il tifone Isaac che negli Stati Uniti è poi diventato uragano, ha investito Haiti - ha spiegato suor Luisa Dell'Orto, da otto anni a Port au Prince, capitale dello stato caraibico, solo di passaggio in Brianza - la sua potenza era inferiore di quanto non fosse quella raggiunta negli Usa, ma è stata sufficiente per scoperciare il tetto della scuola che avevamo rimesso in piedi dopo il terremoto del 12 gennaio 2010. Adesso lo stiamo ricostruendo». Così da Lomagna suor Luisa Dell'Orto, che ad Haiti, ha raccontato la nuova emergenza che la Comunità delle Piccole Sorelle di Charles de Foucault sta vivendo a Port au Prince. Con le altre religiose, suor Luisa vive nella Comunità «La Fraternité». Prima era stata missionaria tra i pigmei del Camerun e in Madagascar, dove si era ammalata di malaria. In uno dei quartieri di periferia, tuttora poverissimi, le suore hanno aperto una scuola che raccoglie 350 bambini. OLTRE alla scolarizzazione, a loro sono assicurati la colazione, il pranzo, e, se le offerte di cibo da organizzazioni umanitarie sono in surplus, qualcosa per le alle famiglie. «Ai genitori che portano i bambini chiediamo un contributo del 25 per cento della retta, che è già bassissima. È soprattutto un modo per responsabilizzarli. Il resto di quello che serve per mantenere aperta la scuola arriva solo dal sostegno degli amici che vivono in Italia, Francia o Germania. Tutto è legato a questi aiuti. A Lomagna ci dà una mano l'associazione «Il Germoglio», ma anche le mie sorelle, Maria Adele e Carmen, si danno molto da fare». PER DESCRIVERE la situazione del post terremoto, suor Luisa che, accanto all'impegno con la comunità, insegna filosofia nel seminario dei Salesiani e alle superiori spiega «che ci sono ancora persone che vivono nelle tende. Col nostro aiuto ottanta famiglie hanno costruito piccole case con servizi igienici. Nei quartieri poveri le fognature a cielo aperto sono tuttora un problema da risolvere. Al di là dell'emergenza legata al terremoto - sottolinea la religiosa brianzola - ogni anno dobbiamo fare i conti con i tifoni. Gli edifici devono infatti essere costruiti con criteri antisismici, dunque con particolare attenzione alle fondamenta, ma anche i tetti devono essere sufficientemente solidi per reggere alla violenza del vento che si scatena con i tifoni. Quattro anni fa «Katerina», uragano che aveva provocato gli allagamenti negli Stati Uniti, era transitato prima su Haiti». Conclude la religiosa: «Da quest'anno abbiamo aperto un nuovo centro per l'accoglienza di adolescenti che le famiglie troppo povere sono costrette a lasciare in una sorta di affido. Questi bambini subiscono violenze e non hanno possibilità di scolarizzazione. Ne accogliamo già trenta e rimangono con noi la mattina. Quattro di loro hanno dato quest'anno l'esame di quarta elementare. Potranno ottenere la licenza di quinta. Un traguardo che cambierà loro la vita». Image: 20121014/foto/1365.jpg Ìk

Da sindaco e giunta 6.800 euro per i terremotati di Bondeno**Giorno, Il (Legnano)**

"Da sindaco e giunta 6.800 euro per i terremotati di Bondeno"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 13

Da sindaco e giunta 6.800 euro per i terremotati di Bondeno PARABIAGO DELEGAZIONE IN VISITA NEL FERRARESE

PARABIAGO ESEMPIO concreto di solidarietà bipartisan da parte degli esponenti politici parabiaghesi. Domenica, infatti, una delegazione di entrambi gli schieramenti (composta dal vice sindaco Raffaele Cucchi, dal presidente del Consiglio comunale Elisa Lonati e dai consiglieri GianEmilio Belloni, Giacomo Sartori e Claudio Rosiello), si recherà a Bondeno, città della provincia di Ferrara colpita dal sisma del 20 maggio scorso, per portare un contributo economico devoluto dall'intero emiciclo consiliare. La somma raccolta per questa cittadina ammonta a 6830 euro, comprende i cinquemila euro messi a disposizione dalla giunta, più i 3 gettoni di presenza che ciascun consigliere ha donato e il 15% delle indennità di sindaco, assessori e presidente del consiglio comunale. «Bondeno spiega Cucchi è una città di circa 15 mila abitanti. Qui sono stati 3.270 gli edifici danneggiati. L'esito dei sopralluoghi ha decretato la non agibilità per 871 di questi immobili, per un totale di quasi 400 persone che hanno dovuto rispettare l'ordinanza di sgombero e lasciare le loro abitazioni. Non solo le case sono state danneggiate dal terremoto, ma anche 72 attività commerciali, industriali e agricole sono state raggiunte da un'ordinanza d'inagibilità, con tutti i disagi e le perdite economiche del caso». Da. Ge.

«Ecco Cleopatra, limitate gli spostamenti»**Giorno, 11 (Milano)**

"«Ecco Cleopatra, limitate gli spostamenti»"

Data: 14/10/2012

Indietro

CRONACHE pag. 14

«Ecco Cleopatra, limitate gli spostamenti» BOMBE D'ACQUA GABRIELLI: OGGI E DOMANI EVENTI ESTREMI. EMERGENZA A ROMA

ROMA UNA PERTURBAZIONE «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia. L'allerta è del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi saranno possibili «smottamenti e frane». Sono le previsioni per l'inizio della prossima settimana, mentre ancora ieri piogge sulla Campania, già colpita venerdì, e temporali dalla Sicilia si stanno portando verso il resto del sud. Dunque un «quadro non rassicurante», aggiunge Gabrielli, che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata. «Non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico consiglia il numero uno della Protezione civile al contrario dobbiamo entrare nell'ordine di idee che questi fenomeni sono sempre più frequenti e che quindi dobbiamo prepararci per tempo. Le amministrazioni da sole non bastano, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti. La gente deve dare una mano alle strutture di protezione civile». L'INVITO è dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari, in questi giorni in cui sappiamo che arriverà questa perturbazione, perché, gli spostamenti, abbiamo visto in questi anni, sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni». E ancora, conclude Gabrielli, «invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza se so che si trova in una zona depressa». Una perturbazione, quella che arriverà tra oggi e domani, ribattezzata da Antonio Sanò de IlMeteo.it, Cleopatra', in formazione sul Mediterraneo occidentale, un ciclone «scatenato dai contrasti tra l'aria più fresca artica che scende da nord con l'aria più calda e umida in risalita dell'entroterra marocchino e tunisino prima verso le Baleari e la Sardegna e poi direttamente verso l'Italia. Un maltempo autunnale della durata di 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia da stasera fino al mattino di domani», poi soprattutto il Lazio, la Campania, la Sicilia e il resto del sud».

Nubifragi, paura Seveso Un'intera notte di allerta contro il rischio esondazione**Giorno, 11 (Milano)**

"Nubifragi, paura Seveso Un'intera notte di allerta contro il rischio esondazione"

Data: 15/10/2012

Indietro

CRONACA MILANO pag. 7

Nubifragi, paura Seveso Un'intera notte di allerta contro il rischio esondazione Aperto il canale scolmatore, un mese fa non fu fatto

MILANO L'ALLARME Seveso lanciato dalla Protezione civile è scattato ieri sera intorno alle 18. Alcune ore prima era stato diffuso il bollettino che preannunciava dalla scorsa mezzanotte e fino alle ore 6 di questa mattina la fase più intensa dei nubifragi annunciati. Protezione civile, Metropolitana milanese, Servizio idrico e Provincia di Milano facevano sapere di avere già attivato il canale scolmatore per far defluire le acque fuori dalla città. L'ultima volta, appena un mese fa, era finita in rissa tra Comune e Provincia sul rimpallo delle responsabilità dopo un'esondazione del Seveso, nemmeno esagerata, che si era verificata nel corso di un pomeriggio di metà settembre. Con gli assessori comunali a puntare il dito contro i colleghi provinciali per la ritardata attivazione delle paratie. «E' un fatto gravissimo che la Provincia non sia stata in grado né di intervenire né di comunicare il guasto tempestivamente», lamentarono in quell'occasione gli assessori comunali alla Protezione civile Marco Granelli e all'Ambiente Pierfrancesco Maran. In quel pomeriggio di metà settembre il Seveso era esondato alle 15,40, ma solo dopo 50 minuti la Provincia aveva chiuso le paratie. Ieri oltre all'allarme-meteo, la Protezione civile ha diffuso anche una specie di decalogo sulle cose da fare o non fare durante nubifragi e pericoli di alluvioni, dopo che la progressiva urbanizzazione e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno aggravato la situazione e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio italiano. «In caso di temporali - vi si legge - la possibilità di essere colpiti da fulmini è da tenere in considerazione. Quindi, al di là di una più scontata attenzione agli alberi e ai pali, sarebbe meglio togliersi di dosso anche eventuali oggetti metallici». Se invece è una frana che viene verso di te consiglia la Protezione civile «allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile; se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa; guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire; non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere».

A fuoco un appartamento all'ottavo piano l'inquilino salvo per miracolo, evacuato il palazzo**Giorno, 11 (Milano)**

"A fuoco un appartamento all'ottavo piano l'inquilino salvo per miracolo, evacuato il palazzo"

Data: **15/10/2012**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 6

A fuoco un appartamento all'ottavo piano l'inquilino salvo per miracolo, evacuato il palazzo VIA LOPEZ L'INCENDIO PROVOCATO DAL CORTOCIRCUITO DI UN FORNELLO

MILANO VIA LOPEZ, Quarto Oggiaro, prima periferia di Milano. Sono le cinque del mattino quando gli inquilini al settimo piano del palazzo al civico 31 si accorgono che un appartamento sta andando a fuoco. Chiamano i soccorsi, al settimo piano sta bruciando un monolocale. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco, la polizia e due ambulanze. Il palazzo viene evacuato, al settimo piano l'inquilino riesce ad uscire dalla porta illeso, solo sotto choc. L'appartamento è completamente distrutto, ma lo stabile non è a rischio crollo ed è stato giudicato agibile. **NON SONO ANCORA** chiare le cause che hanno scatenato l'incendio, probabilmente si tratta di un cortocircuito partito da un fornello lasciato acceso. I residenti del palazzo popolare di otto piani sono rientrati nelle loro case dopo qualche ora, il tempo di spegnere l'incendio. Due mesi fa un incendio, con dinamiche simili, ma con conseguenze ben più gravi era divampato al Lorenteggio. In quel caso una donna invalida, Clara Marconato, era morta carbonizzata e altre sei persone erano rimaste ferite. Anche in quel caso a causa di un cortocircuito, le fiamme si erano rapidamente sviluppate in un appartamento al secondo piano del condominio. La donna morta, di 74 anni, obbligata a letto da una paralisi era morta sul colpo. Sul posto, oltre ai pompieri e ai soccorritori, era intervenuta la polizia, che aveva messo in salvo la figlia della donna e l'anziano marito che si erano rifugiati, la prima su un terrazzino in stato di choc e il secondo in una stanza. In ospedale erano state portate sei persone in tutto.

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia**Giorno, 11 (Milano)***"Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia"*Data: **15/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 15

Maltempo, sei regioni a rischio Roma blindata con i sacchi di sabbia Cinquecento posti per i senzatetto della capitale. L'allerta anche al sud

SICUREZZA La Protezione civile protegge con sacchi di sabbia il Canale Palocco a Roma (Ansa e Olycom)

ROMA SEI REGIONI in stato di allerta per «Cleopatra» che porterà piogge ma anche «fenomeni estremi» soprattutto nel Centro Italia e in particolare a Roma. Oggi giornata difficile per il meteo, dice la Protezione civile che ha lanciato un allerta esteso a mezzo Paese, e ha convocato un vertice operativo per questa mattina. Impossibile non svegliarsi con la preoccupazione viste le anticipazioni e gli appelli di questi giorni. A Roma è stata sollecitata la popolazione a non uscire di casa e anche i monumenti sono stati messi sotto stretta osservazione. Ricavati 500 posti di emergenza per ospitare i senzatetto. Ma le scuole saranno aperte anche perché, come ha sottolineato il sindaco Alemanno, l'allarme è slittato al tardo pomeriggio e sembra ridimensionato anche se resta lo stato di allerta dichiarato dal Campidoglio. Un intenso sistema perturbato di origine atlantica sta raggiungendo la Penisola, e già da ieri sera ha portato tempo perturbato prima sulle regioni nord-occidentali e poi sul resto del territorio. L'avviso prevede, a partire da ieri sera, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, nonché alla Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia. Dalla tarda serata di oggi, i fenomeni si estenderanno su tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. Questa perturbazione potrà dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento: una bufera che porterà un primo assaggio d'autunno. L'avviso parla, inoltre, di venti da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna e dai quadranti meridionali su Lazio, Campania, Molise e Puglia. Sul Friuli si attendono 150mm di acqua in 24 ore con punte di 200mm. Sull'alta Toscana, sul Lazio e su Roma punte di 50-100mm in 12 ore. STASERA i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si sposterà al sud e ancora piogge interesseranno il nord-est con la neve prevista sui 1600 metri. Le temperature avranno un brusco calo: secondo gli esperti, da oggi entreranno nell'autunno, con un repentino abbassamento soprattutto per le regioni meridionali che vivevano ancora uno scampolo d'estate. Si teme l'esondazione del Seveso, in Lombardia, e nel Lazio si rinforzano, con sacchetti di sabbia, i canali di Ostia e Fiumicino. La situazione dovrebbe migliorare da mercoledì. Tanta preoccupazione soprattutto nelle aree a maggior rischio idrogeologico. Però anche tanta ironia che rimbalza sulla Rete prendendo spunto, per esempio, dal caso del consigliere regionale del Lazio, Franco Fiorito, che, quando nevicò a Roma, si affrettò a comprare una jeep. «Ora Batman cosa farà, acquisterà un'arca?». C'è anche chi prende di mira Beppe Grillo reduce dalla traversata a nuoto dello Stretto di Messina. E proclama: «In caso di diluvio Grillo ha annunciato che attraverserà a nuoto via dei Fori Imperiali». s. m.

A fuoco nella notte una cascina col tetto in eternit**Giorno, 11 (Varese)**

"A fuoco nella notte una cascina col tetto in eternit"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

GALLARATE MALPENSA pag. 14

A fuoco nella notte una cascina col tetto in eternit BUSTO ARSIZIO

BUSTO ARSIZIO NOTTE di grande lavoro per i vigili del fuoco: prima l'intervento a San Macario per l'incendio alla pizzeria, poi a Busto Arsizio intorno alle 3 e successivamente sempre a Busto Arsizio alle 5.30. Intorno alle 3 i pompieri sono intervenuti al confine con la Cascina Tangit per spegnere le fiamme che avevano avvolto una casa di campagna. Al'interno è esplosa una bombola di gpl ma per fortuna non ci sono state conseguenze per i vigili del fuoco impegnati a domare l'incendio. Salvati due cani che sono stati affidati al canile di Somma Lombardo. Alle 5.30 ancora una chiamata per i pompieri: in fiamme una cascina in via Favana, al confine con Samarate. Sul posto anche i tecnici di Arpa e Asl per accertamenti data la presenza di eternit sul tetto della struttura. Ancora da chiare le cause del rogo. R.F.

Fattorie aperte nel Vicentino Il valore aggiunto è la solidarietà

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Home

Bimbo conteso, minacce di morte all'ispettrice dell'ufficio minori
 Bimba disabile, non per l'Inps
 Provocano un incidente e poi arraffano 2.500 euro
 Salta il sì al Pum: flop della maggioranza
 Studenti in piazza, sfilano mille "no" ai tagli alla scuola
 Pioniere dello "spritz" in Perù
 Divieto di sosta a palazzo Festari: polemica sui vigili a Valdagno
 Ferisce l'ex moglie con il coltello forse voleva dare fuoco alla casa
 Valdagno a caccia del Lodi in palio la Supercoppa italiana

Fattorie aperte nel Vicentino

Il valore aggiunto è la solidarietà **AMBIENTE**. Basta prenotare per scoprire tradizioni e sapori antichi. La Regione Veneto ha risposto all'appello lanciato dai Comuni emiliani colpiti dal terremoto a maggio per le scuole e le aziende agricole in difficoltà

13/10/2012 e-mail print

I più piccoli possono scoprire come vivono gli animali della fattoria **Vicenza**. «Mamma, guarda: un pollo». Lo recitava a occhi sgranati un bimbo in uno spot pubblicitario di qualche anno fa. Ma alla fine lo stupore e l'entusiasmo è assicurato per tutti i bimbi che saranno accompagnati oggi e domani all'iniziativa "Fattorie didattiche aperte" voluta dalla Regione. Commenta l'assessore regionale al turismo, il vicentino Marino Finozzi: «È un'occasione per far scoprire ai più piccoli le origini dei prodotti che trovano sulla tavola, ma anche un momento di grande interesse per gli adulti che potranno incontrare i produttori e capire quanto difficile sia il loro mestiere. Perché la qualità non è scontata, ci vuole professionalità». Una professionalità che ha un cuore grande visto che la rete delle fattorie didattiche vicentine e Venete ha infatti deciso di supportare una iniziativa di solidarietà a favore delle fattorie dell'Emilia, colpite dal terribile terremoto. **LA RETE**. Spiega l'assessore Finozzi: «La Regione Veneto è stata una tra le prime in Italia ad approvare una regolamentazione per le fattorie didattiche definendo la "Carta della qualità"». Solo le aziende che rispettano i requisiti in termini di sicurezza, aspetti igienico sanitari e logistica, didattica e formazione e aggiornamento, possono iscriversi all'Elenco regionale delle fattorie. E il numero è in crescita. Nel 2003, anno di costituzione dell'elenco, le fattorie iscritte erano appena 62, ad oggi sono 232 in tutto il Veneto con una buona concentrazione nel vicentino. **LA FESTA**. L'istituzione della "Giornata delle Fattorie didattiche aperte" è stata la conseguenza: un appuntamento fisso sul calendario per promuovere la conoscenza dei prodotti tipici. «Quest'anno siamo arrivati alla decima edizione - ha spiegato Finozzi -. Hanno aderito 155 fattorie regionale. L'iniziativa è possibile grazie alla collaborazione delle organizzazioni agricole e alle associazioni agrituristiche regionali e provinciali». Appuntamento oggi e domani, dunque, per una due giorni dedicata alla scoperta delle tradizioni vicentine. Quest'anno poi, per la prima volta, l'evento si prolunga per l'intero fine settimana con, in alcuni casi, la possibilità di pernottare nell'agriturismo o in agriturismo. Saranno sicuramente interessanti per i bambini i laboratori manuali per imparare come si prepara il pane o il formaggio. O ancora, laboratori del suono, dell'arte e degustazione del mosto, fino alle tradizioni della trebbiatura del frumento. **LA SOLIDARIETÀ**. L'edizione di quest'anno

Fattorie aperte nel Vicentino Il valore aggiunto è la solidarietà

sancisce una sorta di gemellaggio tra Fattorie didattiche vicentine ed emiliane, colpite dal terremoto dello scorso maggio. La rete di fattorie del Veneto ha infatti deciso di rispondere all'appello dell'associazione gemella di Modena per raccogliere fondi a favore delle scuole di vari Comuni della zona. Di più. Alcune fattorie proporranno attività e spazi dedicati promuovendo l'iniziativa con una cassetta per la raccolta di fondi tra i partecipanti. I fondi andranno ad aggiungersi al contributo di 500 euro già adottato dalla Regione Veneto. La visita è gratuita basta prenotarsi alla fattoria didattica prescelta. L'elenco anche sul sito www.regione.veneto.it e www.veneto.to

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Finmeccanica/ Monti annulla incontro martedì dopo stop Eads-Bae
 Lombardia/ Maroni: Primarie per scegliere candidato governatore
 Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani
 Siria/ Turchia chiude spazio aereo a voli civili siriani
 Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino
 Pd/ Bersani: Cambiamento necessario, non può fermarsi a Monti
 Cinema/ Oliver Stone: Voterò Obama, ma lo critico
 Siria/ Human Rights Watch accusa Damasco di usare bombe cluster
 Lombardia/ Formigoni: Al voto il più rapidamente possibile
 Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco
 Ddl stabilità/ Camusso: Ha elementi di cinismo insopportabili
 Governo/ Bonanni: per Paese malato meglio medico rigorosissimo
 Corruzione/ Severino: E' seconda Tangentopoli, più grave del '92
 Crisi/ Alfano: Dimezzare cuneo fiscale neoassunti per due anni
 Lavoro/ Fornero: Italia in forte ritardo su partecipazione donne
 Moto Gp, in Giappone trionfa Pedrosa Lorenzo si accontenta del secondo posto
 Motori/ F1, Gp Corea: dominio Vettel, Alonso è terzo
 Pakistan/ Miglioramento lento ma regolare per Malala
 Lombardia/ Alfano: No accanimenti, su data decide Formigoni

Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20 Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20 Al via attività preventive in punti sensibili

14/10/2012 e-mail print

Roma, 14 ott. (TMNews) - E' confermato dalle ultime analisi meteorologiche l'arrivo di una forte ondata di maltempo sulla capitale domani. I fenomeni più significativi - spiega in una nota la protezione civile del Campidoglio - sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. Le aree considerate più critiche sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole. In previsione dell'ondata di maltempo la Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale mentre, in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. In base al dispositivo di prevenzione messo in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama stanno lavorando ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie. Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ancora, a supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, domattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di

Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20

Pratolungo sulla Tiburtina.

Apa

Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Finmeccanica/ Monti annulla incontro martedì dopo stop Eads-Bae
 Lombardia/ Maroni: Primarie per scegliere candidato governatore
 Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani
 Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20
 Siria/ Turchia chiude spazio aereo a voli civili siriani
 Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino
 Pd/ Bersani: Cambiamento necessario, non può fermarsi a Monti
 Cinema/ Oliver Stone: Voterò Obama, ma lo critico
 Siria/ Human Rights Watch accusa Damasco di usare bombe cluster
 Lombardia/ Formigoni: Al voto il più rapidamente possibile
 Ddl stabilità/ Camusso: Ha elementi di cinismo insopportabili
 Governo/ Bonanni: per Paese malato meglio medico rigorosissimo
 Corruzione/ Severino: E' seconda Tangentopoli, più grave del '92
 Crisi/ Alfano: Dimezzare cuneo fiscale neoassunti per due anni
 Lavoro/ Fornero: Italia in forte ritardo su partecipazione donne
 Moto Gp, in Giappone trionfa Pedrosa Lorenzo si accontenta del secondo posto
 Motori/ F1, Gp Corea: dominio Vettel, Alonso è terzo
 Pakistan/ Miglioramento lento ma regolare per Malala
 Lombardia/ Alfano: No accanimenti, su data decide Formigoni

Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco All'Infernetto, per proteggere aree di possibile esondazione
 14/10/2012 e-mail print

Roma, 14 ott. (TMNews) - Ventimila sacchetti di sabbia, che serviranno a proteggere le aree di possibile esondazione del Fosso di Pratolungo e gli argini del Canale Palocco all'Infernetto, sono stati disposti dagli uomini della protezione civile di Roma Capitale in vista del passaggio di una forte perturbazione sull'Italia centrale e sulla Capitale che porterà rovesci temporaleschi e raffiche di vento, con disagi significativi sul territorio cittadino e sul litorale. Nel XIII Municipio verrà allestito un "posto di comando avanzato" e presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Sul fronte della prevenzione, da ieri 10 squadre con mezzi pesanti hanno pulito tombini e pozzetti, mentre Ama è al lavoro per rimuovere le foglie dalle caditoie. Sono stati allestiti centri operativi in ogni Municipio (COM, Centri Operativi Municipali) e, per fronteggiare rapidamente i disagi maggiori, concentrazione di forze nelle zone critiche come il litorale, Prima Porta, Tiburtina e Piana del Sole. Ancora, 650 agenti della polizia di Roma Capitale sono già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene e lunedì si aggiungeranno 600 unità operative tra personale proprio, volontari, operatori Ama e del Servizio Giardini con relativi mezzi e materiali per risolvere eventuali allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

Red/Apa

Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco

Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Naufragio Giglio/ Oggi inizia in aula l'incidente probatorio
 Maltempo/ Prevista forte pioggia dalle 20 di stasera
 Primarie/ Bersani: Competeremo in modo civile, lo prometto
 Siria/ Ritrovate pile di cadaveri in obitorio ospedale
 Maltempo/ Arriva la pioggia, possibili nubifragi in sei regioni
 Finmeccanica/ Monti annulla incontro martedì dopo stop Eads-Bae
 Lombardia/ Maroni: Primarie per scegliere candidato governatore
 Maltempo/ Domani prevista forte pioggia dalle 20
 Siria/ Turchia chiude spazio aereo a voli civili siriani
 Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino
 Pd/ Bersani: Cambiamento necessario, non può fermarsi a Monti
 Cinema/ Oliver Stone: Voterò Obama, ma lo critico
 Siria/ Human Rights Watch accusa Damasco di usare bombe cluster
 Lombardia/ Formigoni: Al voto il più rapidamente possibile
 Maltempo/ A Roma 20mila sacchetti sabbia lungo Canale Palocco
 Ddl stabilità/ Camusso: Ha elementi di cinismo insopportabili
 Governo/ Bonanni: per Paese malato meglio medico rigorosissimo
 Corruzione/ Severino: E' seconda Tangentopoli, più grave del '92
 Crisi/ Alfano: Dimezzare cuneo fiscale neoassunti per due anni

Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani Maltempo/ Campidoglio dichiara stato di allerta per domani
 Visto bollettino emesso da Dipartimento P. Civile per il Lazio
 14/10/2012 e-mail print

Roma, 14 ott. (TMNews) - In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento nazionale per la Regione Lazio, che prevede domani forti piogge su tutta l'Italia e anche sulla Capitale, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. La Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città. "Il meccanismo di intervento, invece, sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che - si spiega in una nota - nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario emergenziale".

Red/Apa

Con la vendita delle torte raccolti tremila euro da destinare agli emiliani

L'Arena.it - Home - Provincia

L'Arena.it

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Con la vendita delle torte raccolti tremila euro da destinare agli emiliani

12/10/2012 e-mail print

Una gara di solidarietà ha portato sulle tavole della Corte una grande quantità di prodotti gastronomici (soprattutto torte) la cui vendita ha fruttato in poche ore quasi 3 mila euro e anche l'associazione «Sulle Orme» di Fittà di Soave ha potuto godere di sostanziose prelibatezze. Apprezzatissima è stata la presenza, a sorpresa, di Lisa Poletti, assessore ai Servizi sociali del comune di Finale Emilia che ha portato nel bel mezzo dell'affollata festa dei «Sismici pro sisma» la testimonianza diretta dell'«emergenza scuola» del dopo terremoto con la sistemazione di 2.200 ragazzi in strutture temporanee. «I ragazzi sono il nostro futuro e noi amministratori ci siamo dedicati a loro», ha detto l'amministratrice emiliana. «Gli edifici di elementari e medie stanno praticamente crollando e abbiamo deciso di non restaurarli. Con la Regione Emilia abbiamo concordato la costruzione di un polo scolastico nuovo e i soldi che stiamo raccogliendo da iniziative come questa di Vestenanova», ha spiegato l'assessore, «li mettiamo tutti lì». Ma il polo scolastico è già realtà: non hanno perso tempo a Finale e in pochi mesi hanno costruito una struttura innovativa, tutta in legno, antisismica, già visitata dal ministro Francesco Profumo e che sarà inaugurata lunedì 15 ottobre, dopodiché i mille alunni della scuola dell'obbligo potranno godere della nuova scuola, a prova di terremoto. «Ci sta a cuore mettere tutti i genitori tranquilli, in modo che se anche un giorno dovesse succedere quello che già è successo, non ci colpirà due volte». Sembra perfino difficile pronunciare la terribile parola «terremoto» per chi l'ha vissuto in prima persona come cittadino e come amministratore e la riconoscenza è stata grande: «Io vi ringrazio tantissimo», ha concluso l'assessore di Finale Emilia, «per quello che avete fatto, anche a nome del sindaco Fernando Ferioli e della giunta. Siamo tutti divisi in tante iniziative di solidarietà come questa di Vestenanova e se venite a trovarci vi mostreremo il nostro centro. E speriamo che sia tutto finito e non accada più una catastrofe simile». Per tutta risposta i ragazzi hanno donato all'assessore una maglietta dell'evento.M.G.

ÿk

Fattorie didattiche aperte per aiutare i bambini emiliani

L'Arena.it - Home - Provincia

L'Arena.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Fattorie didattiche aperte per aiutare i bambini emiliani L'INIZIATIVA. Oggi e domani visite e attività

L'obiettivo è offrire un'occasione di svago agli alunni terremotati

13/10/2012 e-mail print

Oggi e domani in fattoria pensando ai bambini dell'Emilia del terremoto. Sono 18 le fattorie didattiche del veronese che aderiscono al «Fattorie aperte». Chiunque lo desidera può approfittare per dare un contributo alla raccolta fondi con cui regalare ai bambini delle scuole di Concordia, Mirandola, San Felice, Finale Emilia, Possidonio e Novi, la possibilità di passare una giornata in una fattoria didattica. Il materiale relativo all'iniziativa è disponibile in tutte le fattorie aperte, ma chiunque può versare un contributo ad Associazione delle Fattorie didattiche e aperte della Provincia di Modena – Unicredit di Modena – Iban IT 94 H0200812906 0001100 20498 – causale: Giornata aperta Fattorie didattiche del Veneto – donazione pro scuole e fattorie didattiche terremotate modenesi. Il ventaglio di proposte delle aziende agricole scaligere è variegato: Corte Oliani di Villabartolomea propone domani pomeriggio l'osservazione del sole col telescopio, Doraldo di Avesa è aperta oggi dalle 15 alle 17, El Bacan di Palazzolo di Sona apre oggi pomeriggio e domani tutto il giorno. Ad Ospedaletto c'è la Fattoria casa mia che propone domani mattina percorsi con cavalli e laboratorio di pittura. Ad Oppeano solo stamattina è aperta La mano 2 e a Bonavicina di San Pietro di Morubio c'è La Vecchia fattoria, fresca dell'Oscar green nazionale dei giovani di Coldiretti: stasera c'è la serata sull'aia dalle 21. Volendo si può anche cenare e domani c'è la Festa dell'anatra. Si può anche salire a Malga Vazzo di Velo: oggi dalle 10 alle 17 e domani dalle 9.30 alle 17 ci sono una miriade di appuntamenti. Perché non fare un salto alla Stella Alpina di San Bortolo che è aperta domani? O ad Illasi per visitare, oggi dalle 10 alle 12, il Museo del vino di Villa Canestrari? Domani ad Isola della Scala San Gabriele propone il percorso dall'uovo alla pasta. Scarioti, fattoria nell'omonima località a Molina di Fumane, propone dalle 10 alle 16 passeggiate nel bosco e merenda coi prodotti della fattoria. Ad Avesa, sulla strada per Montecchio, domani è aperto Spigolo. Porte aperte oggi dalle 17 e domani dalle 9 anche da Le tre rondini di Legnago. Domani porte aperte anche da Clemente e Marco Zappola a Minerbe. A Verona, infine, in via Belluno la cooperativa biologica Giarol grande apre la fattoria oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. L'azienda biologica La Genovesa è aperta domani dalle 10, mentre sulle Torricelle c'è Villa Are, aperta domani tutto il giorno. Corte all'Olmo di Ca' di David ha già il tutto esaurito.P.D.C.

Dopo il terremoto Ferrara riapre Palazzo Diamanti

L'Arena.it - Home - Cultura & Spettacoli

L'Arena.it

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Dopo il terremoto Ferrara riapre Palazzo Diamanti ARTE. Le collezioni civiche tornano in mostra

Rispedito in Spagna dopo le scosse Sorolla, ora ci sono Boldrini & C.

13/10/2012 e-mail print

Boldrini, icona ferrarese Ferrara riapre il suo Palazzo dei Diamanti e cerca di curare le ferite inflitte dal terremoto dello scorso maggio. L'emblema della rinascita è la mostra «Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara», che inizia oggi e proseguirà fino al 13 gennaio 2013 (orari e dettagli: www.palazzodiamanti.it; telefono 0532.244.949). Rispediti in Spagna in tutta fretta i quadri di Sorolla a causa del sisma, dovrà aspettare Michelangelo Antonioni (mostra del centenario programmata per questo autunno e posticipata alla primavera 2013) ma almeno il palazzo torna agibile e accoglie un'ottantina tra dipinti e sculture delle collezioni civiche: Boldini, Previati, De Pisis, Boccioni, Sironi, Mentessi e altri artisti di Ottocento e Novecento. Sono opere conservate abitualmente nel Museo Boldini e nelle altre raccolte d'arte moderna e contemporanea di Palazzo Massari, inaccessibili per i danni subiti dall'edificio. Ferrara sancisce così un patto di ferro tra chi riapre e chi ancora no, in nome di una progressiva rinascita dei luoghi culturali. La mostra, infatti, punta a risollevarle le sorti turistiche di Ferrara dopo il calo di visitatori dei mesi scorsi e al tempo stesso dare visibilità, per quanto temporanea, ai tesori d'arte che non saranno disponibili al grande pubblico nella «casa madre» fino a quando non saranno eseguiti lavori di consolidamento dell'edificio. Al punto che, nei piani del Comune e di Ferrara Arte, i capolavori in mostra diventeranno il simbolo della città rinata dopo il sisma: è in fase di studio una presentazione, dopo la prima ferrarese, in altre sedi espositive. In mostra si parte dalla prima metà dell'Ottocento, tra i puristi che amavano opere di tema letterario o religioso (Giovanni Antonio Baruffaldi e Giovanni Pagliarini) e i primi artisti che s'ispirarono ai canoni del Romanticismo (Girolamo Domenichini, Massimiliano Lodi e Gaetano Turchi). Si prosegue tra i ritratti e le vedute di Giovanni Boldini, che lascerà Ferrara per la Firenze dei macchiaioli e la Parigi degli impressionisti, per arrivare al Novecento scandito da pittori come Alberto Pisa, Giuseppe Mentessi, Gaetano Previati, dai seguaci della cultura futurista come Umberto Boccioni e Arrigo Minerbi, dall'espressionismo di Roberto Melli, dalle nostalgie per l'ordine e la classicità di Achille Funi e dalla parabola artistica di Filippo de Pisis. Chi si annoia alle mostre monografiche qui avrà il gusto di variare. E poi, dato che a ricostruire si parte dai giovani, alla mostra è abbinato un progetto didattico rivolto a scuole e famiglie, per riavvicinare bambini e ragazzi al patrimonio artistico cittadino. Insieme a loro, magari, si appassioneranno anche i genitori.

Camilla Madinelli

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario Maltempo/ P. Civile Roma: lunedì pioggia e vento fuori ordinario Attivata macchina emergenza. Zone critiche Litorale e Tiburtina
13/10/2012 e-mail print

Roma, 13 ott. (TMNews) - La protezione civile del Campidoglio ha già attivato la macchina dell'emergenza per lunedì, quando secondo le ultime previsioni si potrebbe verificare "un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensità" che raggiungerà la Capitale dalla tarda mattinata. La macchina operativa è già in stato di preallerta: si sono tenute diverse riunioni operative con la polizia locale e tutte le altre strutture comunali, inclusi i municipi e il Campidoglio è in costante contatto con la protezione civile regionale e con il dipartimento nazionale per affrontare l'emergenza "che al momento si profila da scenario non ordinario". Prevenzione delle situazioni di criticità e pianificazione della gestione dell'emergenza sono i 2 fronti su cui si concentra l'attività del Campidoglio: sono state impiegate 10 squadre con mezzi pesanti per la pulizia profonda di tombini e pozzetti mentre Ama sta lavorando ininterrottamente per rimuovere le foglie dalle caditoie. Per quanto riguarda la pianificazione delle attività di gestione dell'emergenza, spiega la protezione civile del Campidoglio in una nota, è stata decisa l'attivazione in ciascun municipio centri operativi misti ma, per gestire più rapidamente eventuali situazioni di crisi, le forze comunali saranno concentrate nelle zone più critiche del Litorale, a Prima Porta, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. Nel XIII Municipio verrà allestito un posto di comando avanzato mobile per un'azione mirata sul territorio. Presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento. Ventimila sacchetti di sabbia serviranno per la protezione delle zone di esondazione del Fosso di Pratolungo e lungo gli argini del Canale Palocco all'Infernetto. Imponente, spiega il Campidoglio, lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità. Ai 650 agenti della Polizia Roma Capitale già attivi nel controllo degli argini di Tevere e Aniene, lunedì si aggiungeranno 600 unità operative, tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama e Servizio giardini, che utilizzeranno mezzi e materiali per risolvere allagamenti, mettere in sicurezza gli alberi e gestire ogni altro genere di criticità.

Red/Apa

Terremoti, in Bra s'impara ad affrontarli

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, in Bra s'impara ad affrontarli **PROTEZIONE CIVILE**. Verona partecipa all'iniziativa nazionale per la prevenzione del rischio sismico. In piazza Bra volontari Alpini spiegano i comportamenti da tenere. Negli stand si distribuisce materiale informativo Zanoni: «È fondamentale una cultura del rischio»

14/10/2012 e-mail print

Il sindaco Tosi e il prefetto Stancari con alcuni volontari Terremoti, istruzioni per l'uso. Potrebbero essere ribattezzate così le due giornate dedicate alla campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico organizzate in cento piazze italiane, tra cui Verona, in Bra, dal Dipartimento di Protezione Civile e da Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze. All'iniziativa collaborano l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il ReLuis, Consorzio della Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica e le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti. A Verona l'iniziativa è stata organizzata con l'unità di Protezione civile dell'Associazione nazionale Alpini (Ana). Spiega Luca Castellani, responsabile a Verona per l'evento: «Il Dipartimento ha scelto le associazioni a carattere nazionale per spiegare, in modo semplice ma efficace, cosa sia il rischio sismico e come affrontare eventuali emergenze. Perché se il cittadino impara a difendersi da eventi naturali come un terremoto, ne trae giovamento tutta la società». E per spiegare meglio il concetto di «difesa», negli stand allestiti in Bra oggi si possono ricevere dai volontari delle schede informative targate «Terremoto, io non rischio», con una serie di consigli pratici in caso di sisma, dall'evitare di usare scale e ascensori in caso di scosse o, se si è in un luogo chiuso, di posizionarsi sotto a una trave o nel vano di una porta. Se si è all'esterno di stare lontano dagli edifici e di badare dove si mettono i piedi se la strada è invasa da detriti. Sempre, evitare di alimentare assurde psicosi, come accadde a gennaio a Verona quando centinaia di persone si riversarono in strada abbandonando scuole e uffici perché qualcuno, tramite il tam tam degli sms sui cellulari, aveva diffuso l'assurda notizia dell'arrivo di una forte scossa di terremoto. La cultura della protezione civile nasce dalla conoscenza degli eventi e dei rischi che ne derivano per adottare comportamenti opportuni. In sintesi è questo il messaggio delle due giornate in Bra dedicate alla prevenzione dei pericoli da terremoto. Lo spiegheranno con varie modalità i volontari che oggi accoglieranno il pubblico, mediante testimonianze proposte con video (c'è anche una tenda dove seguire un documentario-testimonianza sul terremoto de L'Aquila) e con testimonianze dirette da parte di chi si è recato nei luoghi devastati da sismi o da alluvioni, come quella che due anni fa investì l'Est veronese. «Il problema è che in Italia i terremoti avvengono in maniera episodica», aggiunge Luca Zanoni, geologo, «e la gente dimentica le prassi da adottare in caso di calamità naturale. Ecco perché è fondamentale una cultura del rischio».

Elena Cardinali

Gabrielli: «È necessario coinvolgere la gente»

L'Arena.it - Home - Cronaca

L'Arena.it

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Gabrielli: «È necessario coinvolgere la gente»

14/10/2012 e-mail print

Franco Gabrielli incontra i volontari in piazza Bra «Il nostro volontariato organizzato non deve essere utilizzato solo per le emergenze ma dev'essere uno strumento per la contaminazione della cultura della protezione civile». Parole del prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, che nel tardo pomeriggio di ieri è arrivato in piazza Bra a salutare i volontari dell'Ana impegnati nelle giornate dedicate al rischio sismico. Gabrielli era accompagnato dal prefetto Perla Stancari ed è stato ricevuto dall'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta e dall'assessore comunale al decentramento Antonio Lella, in rappresentanza del sindaco. Ieri mattina, invece, Flavio Tosi e il prefetto Stancari avevano tagliato il nastro inaugurale delle giornate veronesi della campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico. «È necessario il coinvolgimento della gente in quest'opera di sensibilizzazione», ha detto Gabrielli. «La maggior parte della gente non è consapevole dei rischi ma neppure del sistema di protezione in caso di calamità naturali. Oggi lavoriamo per far conoscere il rischio sismico ma in futuro vogliamo lavorare anche per gli altri tipi di rischio. È fondamentale una cultura della consapevolezza. Bisogna essere preparati ad affrontare i rischi e anche diventare esigenti affinché gli enti locali mettano a punto piani di protezione civile, anche praticati mediante apposite esercitazioni». E a questo proposito Franco Gabrielli ha annunciato che a breve sarà pubblicato in un sito dedicato l'elenco dei Comuni che hanno approntato un piano di protezione civile. E Verona sarà tra questi perchè da tempo si è attrezzata, come gli stessi volontari e gli assessori hanno mostrato al prefetto Gabrielli illustrandogli il piano visualizzato su un computer, piano che anche oggi sarà visionabile a richiesta da chi si recherà negli stand allestiti in piazza Bra. Tra le «attrazioni» i cani addestrati per la ricerca e il salvataggio delle persone coinvolte in crolli a causa dei terremoti o disperse. I loro addestratori sono a disposizione del pubblico per fornire spiegazioni sull'attività di questi animali che spesso si sono rivelati indispensabili per salvare persone in situazioni di pericolo.E.CARD.

Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

L'Arena.it

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino Terremoti/ Due lievi scosse nella zona del Pollino E una nel distretto sismico delle Lipari

14/10/2012 e-mail print

Roma, 14 ott. (TMNews) - Due lievi scosse di terremoto sono state registrate oggi dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria. La prima si è verificata alle 5.59 di questa mattina, con magnitudo 2.7, a una profondità di 8,3 chilometri. I comuni a 10 chilometri dall'epicentro sono quelli lucani di Rotonda e Viggianello e quelli calabresi di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, tutti in provincia di Catanzaro. La seconda scossa di magnitudo 2.1 è avvenuta alle 14.25 a una profondità di 8.9 chilometri. L'epicentro è situato sempre nel distretto sismico del Pollino ma in territorio calabrese e precisamente tra Castrovillari, Frascineto, Morano Calabro e San Basile. Sempre nel basso Tirreno, una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata nel distretto sismico di Lipari alle 7.59 a una profondità di 9,6 chilometri.

[Apa](#)

Gabrielli e la Protezione Civile: «I volontari risorsa del Paese»

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Gabrielli e la Protezione Civile:

«I volontari risorsa del Paese»

13/10/2012 e-mail print

Il direttore della Protezione Civile, Franco Gabrielli **Verona**. «I volontari ed in particolare i volontari dell'Ana sono una straordinaria risorsa del nostro paese». Lo ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che in serata è arrivato a Verona per incontrare gli organizzatori della campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico «Terremoto - io non rischio», promossa in oltre 100 piazze italiane dal Dipartimento della protezione Civile e da Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze. In piazza Bra il prefetto Gabrielli ha passato in rassegna i rappresentanti dell'Associazione nazionale alpini: «I volontari organizzati - ha spiegato - sono una delle strutture operative essenziali del Servizio nazionale di Protezione civile e l'Ana come associazione nazionale occupa un posto importante per la sua storia e per la sua capacità di mobilitazione».

«L'Ana - ha concluso Gabrielli - riesce ad essere presente in molte parti del territorio nazionale e quindi oggi qui a Verona festeggiamo anche loro».

Giumello. 53enne si rompe la tibia mentre cerca funghi

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Giumello. 53enne si rompe la tibia mentre cerca funghi"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Giumello. 53enne si rompe la tibia mentre cerca funghi

CASARGO Nel pomeriggio di giovedì il Soccorso Alpino Lariano con la squadra della Valsassina Valvarrone è intervenuto in soccorso a una signora cinquantenne, S.F. le iniziali, residente a Merate, infortunatasi mentre con la sorella cercava funghi in località Giumello. A seguito di una caduta la signora ha riportato la frattura della tibia destra. Le sfavorevoli condizioni meteo non hanno però consentito l'intervento dell'elicottero, che sarebbe stato condizionato anche dal fatto che l'evento si è svolto nel bosco fitto. La paziente è stata calata dai soccorritori nel bosco per un centinaio di metri e quindi trasportata sino all'ambulanza poi trasportata all'ospedale Manzoni di Lecco.

contro il rischio sismico verifiche ai capannoni

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 12

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Economia*

Contro il rischio sismico verifiche ai capannoni

Confindustria, Anci e Ordine degli ingegneri varano una task force di esperti per un primo monitoraggio delle strutture industriali sul territorio regionale

PADOVA La preoccupazione per il rischio sismico esiste. Confindustria ne è consapevole, tanto da siglare un accordo con Anci e la Federazione degli Ordini degli ingegneri e mettere a disposizione gratuitamente una task force di esperti per un primo screening dei capannoni della regione. L'iniziativa ha riscosso un successo sorprendente, indice dello stato d'animo post terremoto dello scorso maggio-giugno. L'accordo è partito fisicamente da alcune settimane e sono già oltre 100 le verifiche pervenute da Treviso; 140 quelle da Venezia e quasi 100 quelle di Vicenza. A Padova le prime verifiche sono in calendario per novembre e sono già 30 le prenotazioni sulle 300 realtà produttive censite. Da una parte la prevenzione e la mitigazione del rischio sismico negli edifici produttivi; dall'altra l'efficienza dei fabbricati industriali e le recenti normative nazionali e regionali. Ovvero i due capisaldi del convegno organizzato ieri al Centro Conferenze della Stanga dai protagonisti della prevenzione. «Gli eventi dell'Emilia e dello stesso Veneto hanno dato una scossa alle coscienze degli imprenditori», scandisce Italo Candoni vice direttore Confindustria Veneto. «La nostra regione rimane inserita in una bassa categoria di rischio sismico. Indice di una debolezza del ginepraio normativo: le norme sono chiare, ma a volte non corrispondono ad una reale zonizzazione del territorio. È pacifico che una zona a basso rischio preveda norme a bassa prevenzione. Per questo riteniamo debba essere aggiornata la mappatura: ecco perché ci siamo mossi per tempo con spirito di responsabilità. Questa è la prima fase che prevede sopralluoghi liberi e volontari». Poi ci sarà la fase 2 che distinguerà, relazioni degli ingegneri alla mano, «gli obblighi di adeguamento normativo dai suggerimenti per puntare ad un'eccellenza sismica». Come per quella energetica. Due gli obiettivi: realizzare un tariffario per gli imprenditori che orienti tra gli obblighi di protocollo, ma anche arrivare ad un riconoscimento istituzionale della classifica sismica per tutti gli edifici: produttivi, commerciali e per servizi. «Per gli imprenditori sarebbe un valore aggiunto», aggiunge Candoni «a questo scopo stiamo cercando le risorse per i finanziamenti di futuri investimenti, adeguamenti e miglioramenti». Tanto più che oggi uno stop produttivo prolungato, di 6-8 mesi, «decreterebbe la scomparsa fisica di un'azienda dal mercato», scandisce Massimo Pavin, presidente Confindustria. Elvira Scigliano

l'abbraccio dei volontari a fausto e franca

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

L abbraccio dei volontari a Fausto e Franca

Croce rossa e Protezione civile radunate in chiesa ad Albignasego Anche tre sindaci a salutare i coniugi morti in un incidente stradale

le ambulanze

Commiato con le sirene

Il suono delle sirene di tre ambulanze davanti alla chiesa di San Tommaso ha salutato per l'ultimo viaggio Fausto e Franca, dopo i ricordi dei familiari, degli amici e quelli dei politici e la benedizione finale. Le sirene che rompevano il silenzio hanno commosso i tanti presenti, che affollavano il sagrato. La cerimonia funebre è stata organizzata secondo le volontà lasciate da Fausto Pilon, che aveva un vero e proprio culto per il cerimoniale e che era una guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. Ha lasciato detto come voleva fosse il suo commiato alla vita. La cerimonia ieri è stata commovente e formale al tempo stesso, proprio come lo era Fausto, col coro degli alpini e tutti i volontari schierati con i gonfaloni e i labari levati in segno di saluto e di rispetto al momento dell'arrivo dei due feretri e della loro partenza. (cri.s.) di Cristina Salvato

WALBIGNASEGO I volontari della Croce rossa provinciale e della Protezione civile si sono radunati ieri mattina nella chiesa di San Tommaso ad Albignasego per l'ultimo saluto a Fausto Pilon, delegato tecnico provinciale del settore emergenze della Croce rossa italiana, e della moglie Franca Fincato, che insieme a lui è deceduta nell'incidente stradale lunedì pomeriggio lungo la Valsugana a San Giorgio in Bosco, di ritorno dalla casa in montagna. Alla cerimonia funebre, che ha gremito la chiesa parrocchiale e il sagrato, erano presenti i gruppi di Protezione civile di diversi Comuni, dove Fausto era intervenuto durante le calamità naturali degli ultimi anni, come l'alluvione di due anni fa a Casalserugo. C'erano i sindaci di Albignasego (Massimiliano Barison), Casalserugo (Elisa Venturini) e Maserà (Nicola De Paoli): in quest'ultimo Comune Pilon svolgeva l'incarico di vice commissario della delegazione della Croce rossa locale. Con i loro gonfaloni erano presenti anche il Comune di Padova e la Provincia, ma soprattutto c'erano tutte le delegazioni dei tantissimi volontari della Croce rossa provinciale, nelle due divise rossa e blu. Hanno salutato uno di loro, Fausto, commossi fino alle lacrime, queste donne e questi uomini abituati ad avere a che fare col dolore e con la morte. Fausto e Franca erano due persone speciali, che davano il cuore, e non solo l'aiuto, alle altre persone. Proprio come ha ricordato il sindaco di Albignasego Massimiliano Barison al termine della cerimonia, celebrata dal nuovo parroco Sandro De Paoli, giunto in parrocchia una settimana fa, e concelebrata dal vecchio parroco, don Marcello Volpato. «Fausto interpretava appieno il principio evangelico di chi ama il prossimo come se stesso», lo ha ricordato Barison, «e ci ha lasciato questo grande insegnamento. Era stato amministratore in questo Comune e da quando era nella Croce rossa avevo apprezzato la sua sicurezza e la sua sincerità nel dire le cose sempre come stavano, sia che fossero belle, sia che non lo fossero». Amici e colleghi hanno ricordato Fausto per le doti umane di impegno e solidarietà e la dolcezza della moglie Franca, che, presenza discreta e silenziosa, l'aveva sempre supportato nella sua attività di volontariato e aveva sopportato anche le tante feste di famiglia senza di lui, perché impegnato a gestire qualche emergenza. Ma il saluto e il ricordo più toccanti sono stati quello dei figli Filippo e Federico e delle nuore Manuela e Ketty. «Se avessimo dovuto mettere per iscritto i ringraziamenti per quanto ci avete dato», è stato il messaggio dei figli, «non sarebbe bastate decine di pagine. La mamma ci è stata accanto con la sua presenza discreta e buona e papà con il suo carattere giocoso e generoso. Madre Teresa di Calcutta diceva che al momento della morte si viene giudicati per l'amore che si è saputo dare agli altri e voi ne avete dato tanto». Ma oltre all'esempio di vita, mancheranno ai due figli e alle nuore anche le piccole cose quotidiane, come la loro presenza in casa, il saluto con il fischio dalla finestra o con la carezza sulla guancia che erano tipici di Franca, che aveva amato le nuore come delle figlie e il nipotino di un amore smisurato. Nipotino cui ancora nessuno ha trovato le parole adatte per dirgli che i nonni non torneranno più a salutarlo, a coccolarlo e a giocare con lui. Alla fine, con il saluto dei

l'abbraccio dei volontari a fausto e franca

militari, i gonfaloni alzati al cielo e il suono delle sirene delle ambulanze, i feretri di Fausto Pilon e Franca Fincato hanno lasciato il sagrato della chiesa, per il loro ultimo viaggio, uniti ancora una volta nella morte come nella vita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.mattinopadova.it

rk

dai market alì 15 mila euro per i terremotati dell'emilia

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 14/10/2012

Indietro

ARREDI PER LA SCUOLA DI SANT AGOSTINO

Dai market Alì 15 mila euro per i terremotati dell Emilia

Quindicimila euro per il Comune terremotato di Sant'Agostino. È la cifra devoluta da Alì Spa e che verrà impiegata per l'acquisto degli arredi per la nuova scuola media locale ricostruita dopo il terremoto dello scorso maggio. Il direttore marketing di Alì Gianni Canella ha consegnato la somma al sindaco dell'amministrazione ferrarese Fabrizio Toselli. Presenti alla cerimonia di consegna nel cantiere dove sta sorgendo il nuovo istituto scolastico anche la giunta, il direttore dei lavori Samantha Gessi e il responsabile sviluppo Alì S.p.A. Claudio Mazzoni. La somma è stata raccolta nei punti vendita del gruppo Alì: fino ad ora sono stati raccolti 150.620 euro che, tolti quelli destinati a Sant'Agostino, verranno consegnati alla regione Emilia Romagna. La somma si aggiunge alle 20 tonnellate di generi alimentari e prodotti di prima necessità donati nei giorni immediatamente successivi al sisma alle popolazioni colpite. «Il risultato di questa gara di solidarietà» spiega Canella, «è stato raggiunto insieme ai nostri clienti che ancora una volta hanno dimostrato la loro grande generosità: a loro va il nostro grazie». «Le risorse raccolte e destinateci costituiscono un importante quanto tangibile contributo alla fattiva ripartenza del Comune di Sant'Agostino» commenta il sindaco, «che deve iniziare, imprescindibilmente, dalla scuola: una scuola sicura, in grado di accogliere i nostri giovani e di prepararli a un futuro, che per loro vogliamo costruire solido e foriero di speranza e possibilità». (v.v.)

cinque giorni di terapie poi sparisce: denunciato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 14/10/2012

Indietro

IN UN HOTEL DI ABANO

Cinque giorni di terapie poi sparisce: denunciato

ABANO TERME Soggiornare a sbafo , ossia senza pagare il conto, in un hotel termale è costato caro al trentasettenne padovano, Z. M., originario della Bassa padovana. L'uomo, secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, si era presentato al portiere dell'albergo indossando una divisa da volontario della Protezione civile e aveva depositato la sua carta d'identità, fissando il periodo di cure in una settimana. Al quinto giorno però, dopo aver usufruito di tutti i servizi offerti dalla struttura, era uscito affermando che aveva avuto un lutto in famiglia e sarebbe ritornato l'indomani. Ma di lui si sono perse le tracce. Al titolare dell'hotel non è rimasto null'altro da fare che rivolgersi alla polizia locale per chiedere un consiglio. Contro Z. M. è quindi scattata la denuncia per insolvenza fraudolenta, un reato che prevede una multa fino a 516 euro o la reclusione fino a due anni qualora il debito non venga saldato prima della sentenza. Il trentasettenne deve all'hotel 270 euro per cinque notti, Iva ed extra inclusi. (s.s.)

lavoro per cassintegrati un'assunzione a montereaale

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

Lavoro per cassintegrati Un assunzione a Montereale

MONTEREALE VALCELLINA L amministrazione comunale di Montereale Valcellina intende potenziare i servizi per la biblioteca e di supporto alla squadra locale della protezione civile. Pubblicato (anche nel sito web) l avviso per l assunzione di un lavoratore, da scegliere fra i cassintegrati o disoccupati. Il nuovo assunto otterrà la qualifica di impiegato amministrativo, per 36 ore settimanali, su 52 settimane, dal 22 ottobre. Il progetto prevede, con la catalogazione e schedatura di materiale librario, l allestimento, nel secentesco Palazzo Toffoli, sede della biblioteca, di sale per visite guidate e incontri con gli autori, nonché attività amministrative per la squadra di protezione civile. I lavoratori interessati al progetto dovranno dare la propria adesione al Centro per l impiego di Maniago (è in via Dante). Per l assegnazione del posto, costituiscono criteri di priorità: la residenza nel comune di Montereale, un maggior periodo residuo di trattamento previdenziale, l assenza di ulteriori redditi da lavoro nel nucleo familiare, un maggior numero di figli a carico e la priorità nella presentazione della domanda. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

friuladria un motore della ricostruzione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

FriulAdria un motore della ricostruzione

I cent anni della banca pordenonese: un libro racconta il ruolo dell'istituto che dette vita al Consorzio delle popolari. Lunedì prossimo, alle 18, nella sala di palazzo Montereale Mantica a Pordenone, sarà presentato il libro 1911-2011. Banca Popolare FriulAdria. Volano di sviluppo economico e sociale. Frutto di un approfondito lavoro di ricerca condotto da Gian Nereo Mazzocco e Mario Robiony dell'università di Udine, principalmente sui bilanci e sui verbali del Consiglio di amministrazione, il volume ripercorre il secolo di storia di FriulAdria e rappresenta l'ideale completamento delle iniziative organizzate dalla banca per celebrare il proprio centenario. All'anteprima pordenonese interverranno, oltre agli autori della ricerca, anche il giornalista Giuseppe Ragogna, che firma la prefazione del libro, e lo scrittore Gian Mario Villalta, di cui è pubblicata una conversazione inedita con il presidente Angelo Sette, scomparso di recente. L'incontro, moderato da Maurizio Bait, sarà introdotto dal presidente di FriulAdria Antonio Scardaccio. di Gian Nereo Mazzocco La stretta creditizia della Banca d'Italia si protrasse fino all'inizio del 1975, anno durante il quale, tuttavia, la crisi si manifestò in tutta la sua gravità, considerando che il Pil segnò per la prima volta dal dopoguerra una crescita reale negativa, facendo registrare pure un crollo degli investimenti, dei consumi e delle importazioni. La situazione delle imprese risultò ulteriormente penalizzata dall'aggravio generalizzato dei costi, sui quali incise il nuovo accordo sulla scala mobile che finì per alimentare ulteriormente l'inflazione. Fu questo il quadro nel quale si trovarono a operare banche e imprese nella seconda metà degli anni Settanta, che in Friuli furono caratterizzati soprattutto da un evento. Tra il maggio e il settembre 1976 il Friuli venne sconvolto dal terremoto, che colpì un'area molto vasta del territorio regionale, anche se gli effetti più devastanti furono registrati nell'Alto Friuli. Nel complesso i comuni disastriati o gravemente danneggiati furono una cinquantina nella provincia di Udine e una quindicina in quella di Pordenone. Il bilancio della terribile tragedia fu pesantissimo: 18.000 case distrutte; 70.000 abitazioni danneggiate irreparabilmente; 200 industrie abbattute con la perdita di 18.000 posti di lavoro; l'80 per cento dei collegamenti stradali e ferroviari compromessi; e soprattutto un migliaio di vittime. Fu un duro colpo per il Friuli sia sul piano morale sia sul piano materiale: complessivamente i danni vennero valutati intorno ai 5.000 miliardi di lire. L'opera di ricostruzione fu tempestiva e grazie all'ampio sostegno finanziario dello Stato, all'opportuna ed efficace gestione delle autorità locali e alla collaborazione di tutte le forze sociali, il tragico evento si trasformò in un'occasione di crescita, all'insegna dello slogan prima le fabbriche e il lavoro e poi le case. Il terremoto fu, infatti, seguito da una fase di sviluppo in cui il sistema industriale esprime un «notevole dinamismo», generato e sostenuto sia dalla domanda di beni aggiuntivi collegati al processo di ricostruzione, sia dagli ingenti flussi finanziari e dalle altre agevolazioni concesse. Anche la Popolare di Pordenone fu particolarmente attiva nella ricerca di mezzi e di modalità operative con cui provvedere alla «rapida ricostruzione delle zone terremotate e per la tempestiva messa a disposizione delle risorse destinate a far fronte alle prime più urgenti necessità dei sinistrati». Tra i vari interventi promossi in tal senso dalla Popolare va ricordato anche quello della concessione di «finanziamenti a 18 mesi al tasso d'interesse del 3 per cento», con cui fu possibile avviare celermente i lavori di riparazione degli edifici di Pordenone danneggiati dal sisma. La Popolare si fece, inoltre, promotrice della costituzione del Consorzio fra le banche popolari del Friuli, mettendo a disposizione dello stesso anche il marchio. Tra gli obiettivi del Consorzio vi era quello di avere un organo di rappresentanza unitario che fosse in grado di far valere in ambito istituzionale (e «in particolare con l'Ente Regione e con gli organismi da esso promananti o a esso collegati») le istanze e gli interessi della categoria. Sulla base delle intese raggiunte con gli organi regionali in seguito all'entrata in vigore della legge sulla ricostruzione (la 30 del 77) il Consorzio stipulò una convenzione per la concessione di finanziamenti «sino a un ammontare globale di 10 miliardi di lire». Non di meno, attraverso il Consorzio le Popolari riuscirono ad accedere ai cospicui finanziamenti messi a disposizione dal Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa, tra cui i 7 miliardi di lire concessi nel 1977 per «la

friuladria un motore della ricostruzione

realizzazione di strutture ospedaliere» e i 10 milioni di franchi svizzeri ottenuti a prestito nel '78 e destinati a un «programma regionale di edilizia civile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'k

chions, oltre 350 mila euro per sistemazioni idrauliche

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

Chions, oltre 350 mila euro per sistemazioni idrauliche

CHIONS In arrivo a Chions numerosi lavori di protezione civile per la sistemazione idraulica di parte dei bacini dei fossi Cornia ed Arcon, del rio Lin e del fiume Sile, a difesa della viabilità e delle aree urbane. La giunta Santin ha deliberato il via libera al relativo progetto preliminare. La spesa per i lavori sarà coperta da un contributo regionale da 360 mila euro. Si prevede la sopraelevazione di un tratto di via Fagnigola, soggetto ad allagamento in occasione di esondazioni del Sile. Il Cornia sarà soggetto a riprofilatura a Basedo (dal centro abitato alla confluenza con il Lin) e a sistemazione spondale in corrispondenza dello stabilimento industriale di via Primo maggio. In via San Vito, per evitare allagamenti, sarà realizzato un attraversamento stradale. Sarà realizzata la sistemazione idraulica e un attraversamento stradale in via Redenta (in corrispondenza dell'incrocio con via Palmanova), per migliorare il deflusso delle acque e la messa in sicurezza dei manufatti esistenti. Per la realizzazione delle opere è prevista l'occupazione di alcune aree private (necessarie alcune varianti urbanistiche). (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

elio: aiuto nevruz terremotato di talento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Elio: aiuto Nevruz terremotato di talento

Il cantante protagonista alla Barcolana svela di avere portato in sala d'incisione l'astro di X Factor che ha perso la casa TRIESTE. Nel contesto della Barcolana 2012, sul palco allestito nell'incantevole cornice di piazza Unità d'Italia, domani a partire dalle 21 si esibiranno gli inossidabili Elio e le Storie Tese. Lo storico gruppo pop-rock, a torto liquidato semplicemente come demenziale (sono tutti grandi musicisti, completi e veramente preparati), porterà a Trieste un misto di ironia e musica, ritrovando nella dimensione dal vivo la cornice ideale per le irriverenti stravaganze cui ci ha da sempre abituati. A introdurre l'esibizione della storica band milanese ci saranno i Libero Vento, emergenti triestini. Chiediamo a Stefano Belisari, in arte Elio, cosa accadrà mai domani sul palco. «Eseguiamo belle canzoni del nostro repertorio, con la novità di questo tour - chiamato Enlarge your penis - che vede sul palcoscenico un'integrazione tra uomo e animale, con un grande ospite che è una vera bestia e qui non posso dire di più». Si esce dal concerto in un certo senso arricchiti, cresciuti? «Bravo! Il nostro obiettivo è sempre stato quello di far crescere l'ascoltatore, allargare i suoi interessi. In questo caso si torna a casa più consapevoli delle proprie grandi, enormi, possibilità». Nel segno di internet e dei social network? «Enlarge your penis è un'opportunità offerta dall'era di internet. Prima avevi mai visto qualcuno suonare i campanelli per offrirti un programma di crescita come questo?». No, davvero no. Ma allora come mai c'è anche chi contesta la rete? «C'è gente che parla male di internet solo perché non vuole cogliere le opportunità che la rete offre. Parlo a esempio di quelle brave ragazze che mandano mail dall'Ucraina per chiedere aiuto e ospitalità. Prima tutto questo non c'era: dovevi andare tu là con la macchina piena di calze e jeans». Intuiamo il sorriso che sfugge a Elio. «Chi denigra internet in realtà è invidioso, poi magari gira l'angolo e apre un internet per conto suo». Certo, certo... ma non c'è solo la realtà virtuale, c'è anche la vita vera. Della nostra regione che ricordi ha? «L'evento clou è stato certamente una decina di anni fa, quando abbiamo preso parte fisicamente alla Barcolana: eravamo in barca con Soldini e non c'era un filo di vento: siamo stati costretti ad andare a motore. Ma qui siamo sempre stati accolti con entusiasmo, dalla Sagra dei Pirus di Pavia di Udine alle discoteche di Monfalcone. Abbiamo anche imparato un po' di friulano, in un mitico tour di qualche anno fa con Toni Merlot: tre date, a Pordenone, all'Alpe Adria di Lignano e in castello a Udine». Anche quest'anno sei giudice a X Factor: talenti interessanti? «Nessuno come Nevruz. Attualmente è senza tetto, nel vero senso della parola, avendo perso la casa nel sisma in Emilia. L'abbiamo preso sotto la nostra ala protettrice e ha appena finito di incidere il suo album, nel nostro studio». Ma non era sotto contratto con la Sony? «Che però non gli ha fatto fare nulla e l'ha lasciato andare. Così ce lo siamo preso noi». Nessun altro Elio all'orizzonte... «Per fortuna! Altrimenti io sarei costretto ad andare in pensione?».

Alberto Zeppieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cinque volontari della protezione civile in partenza per l'emilia terremotata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

Cinque volontari della Protezione civile in partenza per l'Emilia terremotata

Ci sono anche cinque volontari della squadra di Zoppola, con il testa il coordinatore Daniela Taiariol, tra gli operatori della Protezione civile regionale che oggi partiranno da Palmanova per raggiungere Mirandola, uno dei centri dell'Emilia maggiormente danneggiati dal sisma che ha sconvolto la zona. È la seconda volta che alcuni volontari locali prendono parte alle operazioni di assistenza alla popolazione e di ripristino della normalità: la squadra di Zoppola aveva già dato il proprio apporto immediatamente dopo il sisma. Gli operatori saranno impegnati nella gestione del campo che accoglie ancora numerosi sfollati: rientreranno in Friuli Venezia Giulia domenica 21 ottobre. Nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto la situazione è tuttora particolarmente complessa: sono numerose, infatti, le persone che non hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni, o perché distrutte dal sisma, o perché non ancora dichiarate abitabili dai tecnici comunali. Un quadro che assume connotati ancora più preoccupanti se si considera che a breve le temperature si abbasseranno drasticamente: l'arrivo del freddo aumenterà le difficoltà di chi vive nei campi e farà crescere la complessità del lavoro dei volontari di Protezione civile. Ai cinque volontari zoppolani, prima della partenza, è arrivato l'augurio di buon lavoro da parte dell'amministrazione comunale e del comandante della polizia locale, tenente Luigi Ciuto.

popolo del fvg, coro di sì per tondo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- Pordenone

Popolo del Fvg, coro di sì per Tondo

Consensi nel Pdl alla proposta del governatore. Gottardo: anche sulle alleanze autonomi da Roma. Saro cita la Catalogna Divisioni nell Idv, nel mirino De Lorenzi E il partito invoca le primarie di coalizione

Acque agitate in casa Idv. L ultima riunione del coordinamento regionale del movimento dipietrista ha sancito la spaccatura tra la componente che fa capo all attuale segretario, Giovanni De Lorenzi, e quella riconducibile ad Alessandro Corazza, capogruppo Idv in Consiglio regionale. La parte che fa riferimento a quest ultimo contesta la gestione organizzativa di De Lorenzi, accusato di riunire col contagocce la dirigenza del partito a pochi mesi dalla scadenza elettorale. Venerdì prossimo è atteso un chiarimento definitivo, che potrebbe sfociare nel cambio al vertice dell Idv regionale. Intanto, proprio De Lorenzi annuncia per la settimana prossima un incontro con Pd e Sel per definire le strategie programmatiche in vista delle elezioni del 2013: «Chiederemo le primarie, pur non mettendo in discussione la candidatura di Serracchiani». Nell eventuale consultazione interna al centrosinistra potrebbe toccare proprio a Corazza sfidare l europarlamentare. (chr.s.)

di Christian Seu wUDINE Un Pdl glocal, capace di coniugare i valori popolari del partito fondato da Berlusconi e Fini nel 2008 alle rivendicazioni autonomistiche del Fvg, che salgono di tono nei giorni in cui la specialità regionale è messa in discussione dalle scelte del Governo Monti. L idea del presidente Renzo Tondo per le prossime elezioni regionali riscuote ampi consensi in casa pidiellina. «Penso a fare qualcosa in chiave locale, magari il Popolo del Fvg per Tondo presidente », aveva dichiarato l altra sera ai microfoni di Radio24 il governatore, punzecchiato dai conduttori della trasmissione La zanzara, Giuseppe Cruciani e Davide Parenzo. «Nelle dichiarazioni del presidente Tondo non c è nulla di improvvisato commenta il coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo : è la semplice conferma che il nostro partito in regione mantiene una forte connotazione di autonomia, che già nel 2008 ci aveva condotto a comporre una coalizione differente rispetto a quella che aveva poi trionfato alle politiche. E così sarà anche nel 2013, anche sul tema delle alleanze». Proprio ieri Gottardo era a Roma per incontrare il segretario nazionale del Pdl, Angelino Alfano, «che ha ribadito di apprezzare la nostra capacità di dare un forte senso ai valori dell Autonomia», spiega il coordinatore regionale del partito di maggioranza relativa in Consiglio, aggiungendo che da Alfano sono arrivati segnali di compiacimento «anche per la tenuta del partito in regione, avvalorata dai dati dei sondaggi». Presto per definire brand, loghi e strategie per la campagna elettorale. «È una fase di work in progress», ammette Gottardo, che fissa però alcuni paletti imprescindibili: «Non è nostra intenzione snaturare il senso del Pdl, che conserva una forte connotazione popolare, ancorata indissolubilmente al Ppe rileva . Per questo il nome del futuro soggetto politico potrebbe conservare al proprio interno la parola popolo . È in corso un vivace dibattito a livello nazionale, al quale il Fvg sta partecipando con la schiena dritta: non deroghiamo sul principio di sussidiarietà, che deve manifestarsi anche attraverso una partecipazione locale alla composizione delle liste». Disco verde alla lista del presidente anche da Ferruccio Saro, che pure in passato non ha lesinato critiche al governatore in carica: «L esperienza del Pdl è indiscutibilmente esaurita spiega il senatore di Martignacco . Oggi è dunque necessario costruire una forza più possibile autonoma da Roma, capace di aprire un confronto duro non solo con il Governo, ma anche con gli stessi partiti che a livello nazionale sostengono Monti». Per questo Saro benedice l idea del Popolo del Fvg: «Ben venga l iniziativa del presidente: vedremo come si svilupperà prosegue . Considerati i preoccupanti segnali che giungono da Roma, credo che il popolo friulgiuliano dovrebbe ispirarsi alla Catalogna, che pone al centro dei progetti di rilancio un autonomia che quasi sfocia nell indipendentismo. Di certo c è che non possiamo essere subalterni né a Roma, né alla Lombardia o al Veneto», conclude Saro. Anche il senatore Vanni Lenna, già assessore alla Protezione civile della giunta Tondo, concorda con il governatore: «La lista andrà comunque caratterizzata con i contenuti e i valori propri del Pdl, pur caratterizzata territorialmente spiega . È corretto valorizzare,

popolo del fvg, coro di sì per tondo

anche in questo senso, i risultati del lavoro svolto da Tondo e dalla giunta, in contrapposizione agli atteggiamenti che a livello nazionale stanno facendo le fortune dei movimenti fautori dell'antipolitica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA
LEGGI E COMMENTA SUL SITO www.messaggeroveneto.it

come difendersi dal terremoto: volontari in piazza

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Gorizia*

Come difendersi dal terremoto: volontari in piazza

Oggi e domani sul terrapieno di Piazza Libertà o, in caso di maltempo, sotto la Loggia del Lionello dalle 9 alle 18 ci sarà un punto di informazione in contemporanea con 102 città d'Italia che avrà come argomento i rischi derivanti da eventi sismici. Terremoto, io non rischio è il nome dato a questa manifestazione che vuole sensibilizzare la popolazione sulle azioni preventive che si possono fare al fine di evitare conseguenze negative sulle persone e sulle cose. La Sezione Ana di Udine con il suo nucleo di Protezione civile attraverso illustrazioni di esempi, suggerimenti, indicazioni e alcuni stampati promemoria che verranno distribuiti, cercherà di sensibilizzare la popolazione sulle possibili soluzioni da poter tener conto nella non auspicabile, ma possibile eventualità di un ritorno del terremoto.

in breve

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

IN BREVE

nel weekend La protezione civile spiega il terremoto Oggi e domani, in piazza Cavour, i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile del Comune di Pordenone che spiegheranno loro gli effetti del terremoto e quali siano i comportamenti corretti da tenere in caso di sisma. nelle piazze L Aism propone le mele per la vita Quattromila kit di mele per la vita: banchetti dell Associazione italiana sclerosi multipla nelle piazze di Pordenone, oggi e domani. Sono 150 gli ammalati nel Pordenonese, iscritti all Aism di via Nogaredo. Per sostenere la ricerca è anche possibile inviare un sms, di 2 euro, al 45504. IN città e provincia Incidenti stradali Due feriti lievi Apre la porta dell'auto e investe una ciclista, che cade a terra: è accaduto ieri mattina in viale Martelli. La donna è stata portata in ospedale, ferita lieve. In uno scontro tra un'auto e una moto, ieri sera a Bannia, sulla strada per San Vito al Tagliamento, ad avere la peggio è stato il conducente della moto, portato in ospedale.

sedie per le scuole di aree terremotate

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Sedie per le scuole di aree terremotate

san giovanni

Solidarietà ai terremotati dell'Emilia è stata espressa dal Comune, che consapevole delle necessità di quelle popolazioni così gravemente e insistentemente colpite dal sisma si è dichiarato da subito disposto a fornire aiuto. Ad accettare la disponibilità è stato il Comune di San Giovanni del Dosso, Mantova, rivoltosi al Comune friulano chiedendogli di concorrere alla riqualificazione degli edifici scolastici attraverso la fornitura di arredi. A San Giovanni al Natisone non si poteva che chiedere sedie, in particolare quelle da destinare alle cattedre degli insegnanti. Immediata la risposta del sindaco Costantini e della giunta comunale che si è attrezzata per reperire il quantitativo di sedie chieste dal Comune di San Giovanni del Dosso per i suoi istituti scolastici. (g.m.)

doppio incarico come direttore per franco scolari

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Pordenone*

Doppio incarico come direttore per Franco Scolari

Oltre al polo tecnologico, guida il Consorzio Cellina-Meduna L entità del compenso? «Mi hanno chiesto di non riferirla» di Martina Milia Franco Scolari, il vulcanico direttore del Polo tecnologico fa il bis. Da un paio di mesi, infatti, è stato nominato direttore generale del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna. Dalle reti immateriali a quelle materialissime degli impianti di irrigazione. Un cambio di rotta? «Tutt altro, non lascio il mio incarico al Polo tecnologico, realtà che amo moltissimo è la premessa. Il mio incarico al Consorzio, accettato con il consenso del cda del Polo, è part-time, anche se in realtà non c'è un vincolo orario trattandosi di un contratto di dirigente. Diciamo che ho ricalibrato i miei impegni e dormo di meno». Il neodirettore non fa mistero delle sue ambizioni «voglio rendere il Consorzio uno dei migliori in Italia, questa struttura ha tutte le potenzialità per esserlo» ed è convinto delle affinità tra le diverse realtà che amministra. «Non a caso anticipa stiamo lavorando a un progetto, in collaborazione con la Protezione civile regionale, e molti altri enti, con l'obiettivo di realizzare una filiera pubblico-privata per il monitoraggio del territorio». Scolari è stato scelto dalla Deputazione amministrativa ovvero l'organo amministrativo del consorzio (scelto a sua volta dal consiglio dei delegati) di cui è presidente Americo Pippo. Naturalmente il suo compito non è costo zero. Il compenso? Il Consorzio è un ente pubblico economico, come per esempio le Ater, ma il direttore preferisce mantenere il riserbo. Negli ambienti vicini al Consorzio si vocifera di un'indennità di 110 mila euro lordi l'anno, ma lui non conferma. «Mi hanno chiesto di non dirlo spiega. Posso solo riferirvi che non ho negoziato la cifra». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

arriva cleopatra, più di mille in allerta

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Arriva Cleopatra, più di mille in allerta

Volontari della Protezione civile pronti a intervenire per far fronte alle abbondanti piogge che colpiranno la regione

MALTEMPO »RISCHIO NUBIFRAGI

Fatto scattare il codice arancio per eventi estremi

boom di precipitazioni Nell arco di 24 ore potrebbero cadere 150 millimetri di pioggia con punte fino a 200. Tra le 17 e le 24 il culmine: è attesa una cascata d acqua

le zone più colpite L area dove sono previsti anche allagamenti comprende i comuni di San Daniele e più in generale l area dello Spilimberghese

Per la protezione civile ieri è scattato il codice arancio quello prima del rosso sull intero territorio regionale. È lo stato di allerta che interessa tutte le squadre di volontari: uomini e mezzi sono pronti a intervenire in caso di necessità. Codice arancio nella giornata odierna per il Friuli Venezia Giulia anche nel sito [Meteoalarm](#), il portale di riferimento europeo dei centri meteorologici istituzionali per gli eventi atmosferici estremi. Le motivazioni: forti piogge e temporali. Ancor più drastico il sito internet [3B Meteo](#), i cui previsori, annunciando forti temporali a ridosso di Alpi, Prealpi e zone pedemontane («In giornata si potranno accumulare anche oltre 150 millimetri di pioggia») fanno riferimento a un fenomeno spesso associato, il forte vento di scirocco, destinato a riportare «l acqua alta a Venezia dopo due anni, con una marea prevista di 110 centimetri». Altro sito internet, altre previsioni a tinte fosche. Su [Il meteo.it](#), digitando Pordenone, per la giornata odierna in città si ottiene questo quadro: dalle 9 alle 24 temporali senza soluzione di continuità, da moderati a molto forti, con picchi di precipitazioni compresi tra i 5 e 7.9 millimetri orari d acqua piovana nella fascia preserale e serale. Digitando Spilimbergo o Maniago il risultato non cambia, anzi: aumenta la potenza concentrata delle precipitazioni, raggiungendo picchi di 8.5-8.8 millimetri di pioggia in un ora. Non si parla di bombe d acqua, ma visti i numeri in gioco poco ci manca.

di Cristian Rigo Fuori gli ombrelli. Arriva Cleopatra e in tutto il Friuli è allerta maltempo. Il rischio nubifragi infatti è alto. Già da questa mattina sono attese piogge sparse su tutta la regione e la situazione è destinata a peggiorare: nell arco di 24 ore potrebbero cadere 150 millimetri di precipitazioni, con punte superiori ai 200. Una cascata d acqua che avrà il suo culmine tra le 17 e le 24 di oggi quando la Protezione civile è pronta a far scattare la macchina dell emergenza. L allarme meteo. Già ieri, dalla centrale operativa di Palmanova sono partiti gli sms di allerta ai capigruppo. Quattro persone per ogni comune sono state informate e hanno poi a loro volta comunicato il preallarme. Pronti a intervenire ci sono quindi circa mille volontari. A Udine e Pordenone verranno monitorati in particolar modo tutti i sottopassi e gli accessi a scuole e ospedali. L allerta meteo della Protezione civile è stato comunicato anche alle forze dell ordine. Il meccanismo di intervento sarà modulato in base agli aggiornamenti meteorologici che nel corso delle prossime ore offriranno un quadro sempre più chiaro dello scenario. Pianura e prealpi più colpite. Secondo il previsore dell Osmer Arpa, Livio Stefanutto, la fascia più colpita dalla pioggia battente sarà quella dell alta pianura. «Il fronte più intenso di precipitazioni si estenderà dalle prealpi alla pianura - spiega -. Sulla costa invece ci sarà un forte vento di scirocco che potrebbe portare acqua alta e qualche mareggiata soprattutto al mattino». Secondo l analisi riportata dal sito [ilmeteo.it](#) le piogge più intense dovrebbero cadere nell area a nord ovest di Udine, a San Daniele, Forgaria, Fagagna, Majano e Osoppo fino a Spilimbergo. Il ciclone mediterraneo. Cleopatra nasce dai contrasti tra l aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l aria più calda di risposta dall entroterra sahariano, una corrente umida che porterà anche a un innalzamento delle temperature. Il ciclone Cleopatra raggiungerà la massima potenza nella serata e nella notte tra oggi e domani. Regioni a rischio. Sono ben 6 le regioni a rischio nubifragi: oltre al Friuli Venezia Giulia anche Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio e Campania. Dalla tarda serata di domani, i fenomeni si estenderanno su

arriva cleopatra, più di mille in allerta

tutto il sud, raggiungendo anche la Puglia. Piogge e temporali potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti forti e anche burrasca su Sardegna e sui quadranti meridionali di Lazio, Campania, Molise e Puglia. Il Dipartimento della protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e i volontari. A Roma però sono già scattate le attività di prevenzione per fronteggiare l'emergenza. È stato organizzato un ricovero con 500 posti per i senza tetto e vengono tenuti sotto controllo diversi canali a rischio esondazione. Domani altra pioggia. Martedì su tutto il Friuli Venezia Giulia si prevedono al mattino piogge ancora abbondanti, in attenuazione in giornata. Niente più scirocco però: soffierà bora forte, in calo nel pomeriggio. Possibile che in serata si riveda anche il sole, ma anche mercoledì ci saranno piogge sparse, ma meno abbondanti. E da venerdì potrebbe arrivare la nebbia accompagnata da piogge continue che ci faranno compagnia fino a novembre. Le temperature. L'arrivo delle correnti meridionali umide porterà anche a un lieve aumento delle temperature. Le minime saliranno da nove a dodici gradi, mentre le massime potrebbero raggiungere anche i venti gradi. Domani invece farà più fresco e non si dovrebbero superare i 17 gradi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sompradese vicina ai terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 15/10/2012

Indietro

AVIANO

Sompradese vicina ai terremotati

Fondi per l'Emilia, sostegno anche alle attività di Casa Padiel

AVIANO La Sompradese, associazione avianese nata come Società di mutuo soccorso negli anni Cinquanta a sostegno delle famiglie più povere, conferma lo spirito con cui è stata fondata, destinando alla solidarietà il ricavato delle iniziative organizzate. I soldi della Pastasciutta in piazza degli Stivali sono andati ai terremotati dell'Emilia. «L'importo, che ammonta a 513 euro, non è molto ma vuole rappresentare un segno di solidarietà alle popolazioni duramente provate dal recente terremoto» afferma il presidente del sodalizio, Orfeo Cattaruzza. L'associazione conta oltre 100 iscritti. Nel corso dell'anno promuove diverse iniziative a favore dei propri associati e della comunità locale, tra queste il pranzo di fine anno offerto agli alunni della scuola elementare di Villotta. «Quest'anno evidenzia Cattaruzza abbiamo inserito anche una mostra fotografica a ricordo dei sessant'anni di fondazione, presentata nell'ambito del Festival internazionale del folclore». La Sompradese ha partecipato anche quest'anno a Piancavallo al Memorial Gigi Rizzo, evento proposto in collaborazione con la Pro loco di Aviano e la famiglia Rizzo a ricordo delle prime polenta salat e cavo, tradizionale piatto nato nelle malghe di Aviano, che Gigi Rizzo organizzava negli anni Sessanta nella montagna avianese. Il ricavato della manifestazione, 900 euro, sarà donato alla Casa Padiel di Aviano, a sostegno delle attività a favore degli ospiti della struttura di accoglienza per disabili nata per iniziativa del compianto monsignor Pierluigi Mascherin, allora parroco in Aviano. (d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'k

"terremoto, io non rischio"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Gorizia*

Terremoto, io non rischio

1 iniziativa

Anche ieri i volontari della Protezione civile hanno informato i cittadini sui comportamenti corretti da tenere in caso di terremoto: se ci si trova in un luogo chiuso meglio mettersi sotto una trave, nel vano di una porta e vicino a una parete portante.

duecentomila euro per mettere a posto cinque strade a pezzi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

GRADISCA

Duecentomila euro per mettere a posto cinque strade a pezzi

GRADISCA Una fetta di tesoretto per asfaltare le strade dissestate della città. E di 200 mila euro la posta stanziata dall'amministrazione comunale per ridare decoro ad arterie cruciali per la viabilità, ma attualmente in condizioni pietose: la somma, già iscritta a bilancio, è parte della prima tranche del ricavato (832 mila 112 euro) dalla vendita del ramo energia di Iris. Nel corso dell'ormai tradizionale summit convocato dal sindaco Franco Tommasini ed esteso alle forze politiche non rappresentate in consiglio comunale, oltre a discutere i casi spinosi di San Valeriano e del Centro di salute mentale, sono state esaminate le possibili destinazioni d'intervento di questi 200 mila euro. La maggioranza sembra essere orientata a dare la priorità a cinque arterie: via Galilei, che probabilmente sarà la prima a beneficiare del maquillage, borgo Santa Maria Maddalena, via Gorizia (l'asfalto del tratto attiguo al vialetto intitolato ai Donatori di sangue è un autentico groviera), l'incrocio fra le vie Bidischini e Cividale e finalmente via Novelli, grazie all'accordo raggiunto con i privati per la cessione di metà della strada. La giunta Tommasini, intanto, ha dato una settimana di tempo a partiti e liste civiche per fornire le proprie indicazioni, poi verranno tirate le somme. Ricordiamo che della prima tranche del tesoretto di Iris, a Gradisca, sono stati individuate opere per 655 mila euro: il restyling del palazzo dei Provveditori veneti e della sala Bergamas (135 mila euro), la riqualificazione dei servizi igienici della scuola elementare (70 mila euro), la climatizzazione della casa di riposo (70 mila euro), il rinnovo del parco mezzi comunale (50 mila euro), l'acquisto di attrezzature per gli uffici comunali e l'innovazione tecnologica (50 mila euro), l'adeguamento del piano del commercio e del piano regolatore del centro storico (rispettivamente 30 mila e 25 mila euro), il rinnovo dei parchi gioco cittadini (20 mila euro) e l'acquisto di una nuova motopompa per la Compagnie di Protezione civile (5 mila euro). Giuseppe Pisano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomeriggio di paura per due fungaioli dispersi**Nazione, La (La Spezia)**

"Pomeriggio di paura per due fungaioli dispersi"

Data: **12/10/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 9

Pomeriggio di paura per due fungaioli dispersi LEVANTO RITROVATI DA VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO ALPINO

Soccorritori in azione

SONO stati ritrovati sani e salvi, dopo un pomeriggio passato sotto la pioggia, i due cercatori di funghi persi nei boschi del monte Bardellone, sulle alture di Levanto. I due, un giovane di 32 anni ed una giovane di 30, nonostante le condizioni meteo non fossero delle più favorevoli si sono inoltrati all'interno del bosco alla ricerca di porcini, finendo però col perdersi. Sono stati gli stessi giovani a contattare i vigili del fuoco ed il soccorso alpino, senza però riuscire a dare alcuna coordinata utile al loro ritrovamento. Immediate sono scattate le ricerche, che hanno portato dapprima al ritrovamento dell'automobile, una Fiat Punto, e poi, poco dopo le 20.30, a quello dei due ragazzi, ritrovati dal Soccorso alpino in località Rocche Bianche, nei pressi di un casolare abbandonato. I due sono in buone condizioni. Image:

20121012/foto/7005.jpg Ìk

*«Niente risarcimenti, chiudiamo bottega»***Nazione, La (La Spezia)**

"«Niente risarcimenti, chiudiamo bottega»"

Data: 12/10/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 19

«Niente risarcimenti, chiudiamo bottega» La denuncia dei titolari di «Gelo Mare» di Aulla. «I soldi andati a tanti furbetti'»

RABBIA Maria e Franco Mazzanti sono stati esclusi dai risarcimenti

AULLA ALL'IMPROVVISO, dopo anni scoprono di essere, un «vuoto legislativo». Un vuoto' che però ha lavorato ad Aulla per ben 25 anni e che d'un tratto si ritrova senza più nulla. Niente lavoro, automobile o furgone che serviva per l'attività commerciale: l'alluvione ha portato via a due famiglie la tranquillità quotidiana. In cambio? Nemmeno un euro. I due fratelli proprietari del negozio «Gelo mare» che si trovava vicino all'ufficio postale di Aulla, raccontano la loro incredibile storia, a quasi un anno dall'alluvione. Acqua e fango hanno sommerso piano terra e magazzino, distruggendo le celle frigorifere, scorte, impianti, furgone e punto vendita. Avendo sospeso l'attività, non sono risultati idonei ad alcun tipo di bando per l'assegnazione di contributi. E la rabbia è tanta. «Lavoravamo ad Aulla da 25 anni dice Bruno Mazzanti l'alluvione ci ha causato danni per oltre 300mila euro. Il fango è entrato nel magazzino dove c'erano tutte le celle frigorifere, le nostre scorte e il furgone col quale lavoravamo. E poi anche il negozio è stato sommerso: non ci è rimasto niente. Riaprire l'attività avrebbe voluto dire sborsare circa 300mila euro, delocalizzando il negozio ancora di più. Noi non potevamo, considerando che stiamo ancora pagando i prodotti che ci ha portato via il fiume. Per questo motivo siamo rimasti esclusi dal bando di richiesta di contributo». In effetti l'ordinanza della Protezione civile nazionale parla chiaro, prevede che ci siano soldi a disposizione solo per chi ha ripreso la sua attività. Ad Aulla i casi esclusi sono pochi, ma quelli che ci sono fanno parlare. «Non esistiamo per nessuno continua Maria, la moglie di Franco Mazzanti abbiamo una figlia e ci stiamo arrangiando con lavori provvisori. Io però ho avuto problemi di salute e non è semplice lavorare. So che ci sono fondi raccolti con le donazioni, a noi però non è toccato niente. La nostra era una attività ben avviata, dava lavoro a due famiglie, ora il nostro futuro è incerto». Dito puntato anche contro il bando della Camera di commercio aperto lo scorso febbraio, che ha liquidato 93 imprese su 104, elargendo oltre 800mila euro a chi ha ripreso l'attività. Sembra infatti che non tutti ne fossero a conoscenza. «Abbiamo il sospetto dicono i titolari del negozio che i soldi siano andati anche a chi non ha subito danni o era già chiuso prima dell'alluvione». Accuse pesanti sulle quali saranno richiesti approfondimenti. «Vogliamo solo giustizia dicono poi delusi e arrabbiati noi siamo stati esclusi dal bando, vogliamo sapere chi invece aveva i requisiti». Per loro quella del 25 ottobre non era la prima alluvione, già nel 2009 avevano perso l'auto. «Stavolta è stato terribile. Quando ho visto l'acqua salire ho pensato di spostare il furgone conclude Franco per fortuna ho ritardato di poco tempo e non sono sceso, altrimenti l'acqua avrebbe portato via anche me». Monica Leoncini
Image: 20121012/foto/4467.jpg ĩk

Si perde nel bosco, salvato dal sindaco**Nazione, La (La Spezia)**

"Si perde nel bosco, salvato dal sindaco"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 19

Si perde nel bosco, salvato dal sindaco TRESANA DISAVVENTURA A LIETO FINE PER UN ANZIANO TRESANA QUANDO se l'è trovato davanti quasi non ci credeva: dopo un pomeriggio di paura nel bosco sotto il diluvio, un anziano fungaiolo di Spezia è stato portato in salvo dal... sindaco di Tresana in persona, intervenuto nelle ricerche dell'uomo. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio: l'uomo si era addentrato nel bosco con la moglie e un'amica che però, alle prime gocce di pioggia hanno preferito tornare verso l'auto. L'uomo (70 anni) ha invece proseguito l'escursione ma poco dopo ha perso l'orientamento e non aveva il cellulare con sè. A dare l'allarme è stata la moglie, in soccorso dell'uomo sono partite le squadre della protezione civile e i vigili del fuoco, cui si è unito il sindaco Oriano Valenti. Alla fine è stato lui a rintracciare l'anziano e a metterlo in salvo. Image: 20121012/foto/4476.jpg

Fungaiolo salvato dal cane «Dic»**Nazione, La (La Spezia)**

"Fungaiolo salvato dal cane «Dic»"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 20

Fungaiolo salvato dal cane «Dic» MULAZZO E' STATO ritrovato dopo qualche ora, il fungaiolo partito da Massa, che ieri si è perso nei boschi lunigianesi. G.A., in cerca dei prelibati porcini, si era avventurato sul versante tra le due frazioni di Careola e Castagnetoli. E' lì che, probabilmente perdendo l'orientamento, ha allertato le forze dell'ordine con il telefonino. Subito è stata avvertita la Protezione Civile che, con una delegazione di cinque persone e in contatto telefonico con il Soccorso Alpino Carrara Lunigiana, si è messo alla ricerca del disperso. E' stato Dic, il golden retriever addetto alla ricerca a ritrovare il fungaiolo. Quattro uomini del Soccorso Alpino erano già in preparazione per venire in aiuto della Protezione Civile, allertati anche dall'orario, oramai vicino alla sera. Intorno alle 19 G.A., ha fatto ritorno alla sua auto.

Image: 20121013/foto/6128.jpg

SARZANA LA PUBBLICA Assistenza di Sarzana e di Lerici partecipa...**Nazione, La (La Spezia)**

"*SARZANA LA PUBBLICA Assistenza di Sarzana e di Lerici partecipa...*"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 21

SARZANA LA PUBBLICA Assistenza di Sarzana e di Lerici partecipa... SARZANA LA PUBBLICA Assistenza di Sarzana e di Lerici partecipano alla campagna «Terremoto io non rischio» con un punto informativo allestito a Sarzana, in piazza Matteotti dalle ore 10 alle ore 18 per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili misure per ridurre il rischio sismico e sensibilizzarli a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile sono impegnati oggi e domani in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di «Terremoto io non rischio», l'iniziativa che si svolgerà in cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema. Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Comitato Regionale Liguria, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari. Per favorire la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere le associazioni di volontariato che operano sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione.

*Senza titolo***Nazione, La (La Spezia)***"Senza titolo"*Data: **14/10/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 20

Senza titolo ALLERTA METEO GLI ALTRI TERRITORI Lo sfogo del sindaco di Zeri: «Siamo a rischio e dimenticati»
Aulla, Simoncini assicura: «Faremo fronte all'emergenza»

LUNIGIANA IN ATTESA dei lavori per costruire l'argine che dovrà mettere in sicurezza il capoluogo di Aulla, il sindaco Roberto Simoncini ha affinato il sistema di allerta e di protezione civile: «Fondamentale è il monitoraggio che dovrebbe consentirci di veicolare le informazioni alla popolazione per avvertire del rischio e far rimuovere le auto dai parcheggi da via della Resistenza, Lunigiana e la Filanda. Abbiamo molti lavori in corso e speriamo che il maltempo non incida sui cantieri. Il sistema di protezione civile comunale e gli organici sia tecnico che della polizia urbana consentono di prevedere una buona risposta all'emergenza». Stanno contando ancora le vecchie ferite a Zeri dove la ricostruzione dopo i danni del 2011 deve ancora iniziare: «Di fronte all'emergenza il Comune ha scarse risorse avverte il sindaco Egidio Pedrini : abbiamo solo un vigile urbano ma nella competenza dell'Unione dei Comuni che deve consolidarsi come organo di coordinamento per la protezione civile per offrire risposte che da soli non possiamo dare». I punti critici? «Adelano, Bosco di Rossano, il Passo dei Due Santi, Codolo e Castoglio, tutto il Comune. Zeri è zona a rischio idrogeologico colpevolmente dimenticata».

oggi esercitazione a cona su scuole allagate

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Oggi esercitazione a Cona su scuole allagate

CONA La Protezione civile di Cona, Chioggia e Cavarzere sarà impegnata oggi a partire dalle 10 in una esercitazione che prevede un intervento nelle scuole allagate da una ipotetica alluvione. Decine di uomini a terra, e quattro velivoli del Cav, saranno impegnati per almeno quattro ore ai fini dell'addestramento. Uomini e mezzi faranno base sulla aviosuperficie a Monsole di Cona, luogo in cui ieri si è svolta anche una iniziativa che ha avuto per protagonisti i piloti del Cav, i loro aerei e i dieci alunni più meritevoli delle locali scuole elementari e medie scelti in base a un concorso di disegno che li ha impegnati nelle scorse settimane. Gli studenti hanno potuto volare su Cona e vedere la loro scuola dall'alto. Un progetto che ha avuto per protagonista l'assessore Bottin e che ha trovato la piena disponibilità dei piloti. (s.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le case rovinate da un terremoto chiamato traffico

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

«Le case rovinate da un terremoto chiamato traffico»

Il caso di via Stazione, a Roncoduro: terra di nessuno dove i tir beffano i divieti. Crepe di quattro millimetri nei muri di Filippo De Gaspari wMIRANO Crepe di 4 millimetri nei muri maestri di casa per le vibrazioni al passaggio dei tir. In via Stazione, a pochi passi dall'ex casello di Roncoduro, il terremoto di maggio non l'hanno nemmeno sentito. Lì la terra trema sempre, ogni volta che passa un mezzo pesante. È così da anni, da quando lungo la strada ai confini tra Mirano e Cazzago si sono aggiunti lavori ai lavori. Un cantiere continuo, la strada tagliata in più punti e rattoppata alla meno peggio, con asfalto a freddo, che con i tir salta via come ghiaio. Una strada-groviera che non dà pace a chi ci abita e che continua a firmare petizioni per chiedere un intervento. Hanno scritto a tutti: al Comune di Mirano, a quello di Pianiga, Veneto Strade, concessionaria autostradale, enti della manutenzione. Via Stazione, in quel punto, sembra non appartenere a nessuno, tranne quando ci fanno i lavori che dissestano l'asfalto che nessuno poi sistema. «Le buche create», dice Bruno Barison, uno dei residenti, «fanno vibrare le nostre case ogni volta che le ruote di un camion ci finiscono dentro e non serve essere ingegneri per capire che ogni scuotimento danneggia gli edifici». La prova visibile sono alcune fessurazioni che negli ultimi mesi si sono aperte e allargate a dismisura nelle pareti di cucina e salotto, interessando almeno sei famiglie. Preoccupato dalle crepe Barison ha perfino installato i classici vetriani per misurarne l'allargamento e si appresta a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per una verifica statica. Risultato? «I vetriani sono perfino saltati». Un bicchiere appoggiato sul tavolo cammina, un vaso sul mobile traballa, un libro sulla scaffale si rovescia: terremoto, né più né meno. Solo che qui non arriveranno mai fondi per la ricostruzione. «Vorremo almeno capire chi ci risarcirà di questi danni», protesta ancora Barison, «sono venuti più volte i tecnici dei comuni di Mirano e Pianiga e anche quelli dell'acquedotto che hanno fatto gli ultimi lavori e tutti dicono che la situazione è grave. Ma poi perché non si prendono provvedimenti? Deve crollarci in testa la casa perché possiamo essere ascoltati?». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

due milioni di euro per liberare dai rifiuti la nuova esa

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Due milioni di euro per liberare dai rifiuti la Nuova Esa

Marcon. La Regione ha affidato l'incarico alla Veneto Acqua E intanto si lavora all'allerta via email in caso di emergenza di Marta Artico wMARCON La Regione affida la partita della Nuova Esa a Veneto Acqua. La notizia è stata data alla popolazione qualche giorno fa, durante l'incontro sul Pat. L'assessore alla Protezione civile, Mauro Scroccaro, ha annunciato che con lettera protocollata al Comune, è stato ufficialmente comunicato da palazzo Balbi, l'affidamento dell'incarico a Veneto Acqua di iniziare a predisporre un piano di smaltimento in tempi rapidi (vista l'emergenza), dei rifiuti che ancora si trovano nell'ex sito di smaltimento rifiuti speciali di via della Fornace. «La società della Regione» spiega Scroccaro «dovrà muoversi attenendosi al Piano elaborato da Arpav, dal comando provinciale dei vigili del fuoco e di tutti gli enti che si sono espressi, secondo quanto da loro elaborato e d'arne conto, sapendo di avere a disposizione i due milioni di euro, di cui 500 mila cash, immediatamente disponibili». La società non dovrebbe impiegarci molto, visto che il quadro complessivo è stato già definito da Arpav e vigili del fuoco, che a suo tempo avevano messo per iscritto da quali rifiuti si sarebbe dovuto iniziare per portare via quanto all'interno della Nuova Esa. Si attende dunque che Veneto Acque elabori un proprio crono-programma. Nel frattempo, sul versante della prevenzione, grazie alla collaborazione del comitato Basta alluvioni a Marcon, il Comune sta predisponendo il sistema di email alerting, un modo per mettere in rete i cittadini e avvertirli nel caso ci siano eventi tali che richiedano un'evacuazione o una messa in sicurezza di determinati siti. Un rischio legato sia alle industrie presenti nel territorio, ma anche a possibili fenomeni atmosferici. «Non manca molto» precisa l'assessore «il quadro di come deve funzionare e qual è lo schema è abbastanza definito, abbiamo raccolto preventivi di spesa, nonostante la spending review stia allungando alcuni passaggi». Non appena completata la partita, verranno illustrate ai cittadini le modalità di funzionamento, eseguite le prove tecniche e addestrati i responsabili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

danno fuoco ai pollini e provocano un incendio

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Danno fuoco ai pollini e provocano un incendio

Borbiago, identificati dai carabinieri i tre autori del rogo alla Botte I titolari: «Li avevamo avvertiti del pericolo, ora dovranno pagare i danni»

di Alessandro Abbadir wBORBIAGO Tre giovani di Borbiago hanno dato fuoco per noia a maggio ai cumuli di polline a ridosso del pub birreria La Botte innescando un incendio che ha provocato danni per decine di migliaia di euro rischiando di incenerire il locale. I tre tutti fra i 20 e i 24 anni, però non si sono resi conto di essere stati ripresi dalle telecamere mentre in tre punti diversi incendiavano i pollini. Sono stati così identificati e denunciati dai carabinieri per incendio colposo. Dovranno risarcire i danni per quello che hanno combinato. A raccontare la vicenda sono gli stessi gestori del locale. «Il fatto», dicono, «è successo una sera dello scorso maggio, quando, visto che il locale è circondato da pioppi, sul terreno e sul piazzale del parcheggio c'erano cumuli di polline alti una decina di centimetri. Proprio per questo avevamo detto ad un gruppo di persone quella sera di non gettare nè s mozziconi di sigarette accese nè giocare con gli accendini, visto l'alto rischio di infiammabilità dei pollini». Non tutti però hanno seguito l'avvertimento. «Un gruppetto di questi ragazzi, però, verso mezzanotte è andato, forse perché su di giri per qualche birra di troppo, a dar fuoco ai pollini. Questo è quello che ci hanno spiegato i carabinieri». L'incendio in pochissimi secondi è divampato. «Abbiamo tentato», spiegano i titolari, «di spegnere le fiamme ma senza successo. Abbiamo utilizzato tre estintori, e anche stavolta senza alcun risultato apprezzabile. Le fiamme si sono propagate ad alcune strutture agricole contigue (un capanno e un magazzino). Abbiamo chiamato in aiuto i pompieri. Ma non c'è stato nulla da fare sono state completamente incenerite con un trattore che c'era all'interno. Per poco le fiamme non attecchivano anche nel locale che è realizzato in buona parte in legno. Sarebbe stato un disastro». I tre piromani, tutti incensurati e di buona famiglia sono stati così chiamati in caserma dai carabinieri di Oriago e di fronte alle immagini registrate hanno confessato quello che avevano combinato. «Ora dovranno risarcire i danni», spiegano i titolari della Botte, «ai proprietari delle strutture agricole distrutte, dovranno affrontare con ogni probabilità un processo, e crediamo ci penseranno due volte la prossima volta prima di fare bravate vandaliche di questo tipo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stamattina arriva l'acqua alta prevista quota 110 centimetri

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

LA MAREA

Stamattina arriva l'acqua alta prevista quota 110 centimetri

Acqua alta a 110 stamattina alle 11. Una eccezionale ondata di maltempo sta investendo l'Italia settentrionale in queste ore. La Protezione civile ha avvertito della possibilità di «eventi estremi» molto violenti. Possibili allagamenti, frane, smottamenti, piene dei fiumi. A Venezia arriverà invece un'acqua alta «sostenuta». Marea che toccherà il massimo in mattinata alla quota di 110 centimetri, sufficienti per allagare per un paio d'ore le parti più basse della città. Avvisi da giorni già inviati dal Centro previsione maree di Ca' Farsetti su Internet e via sms e segreteria telefonica. Sono state già sistemate le passerelle, che garantiscono percorsi pedonali nelle strade più frequentate (direttrice da piazzale Roma a Rialto, San Marco e zone centrali) per circa 5 chilometri. Nel caso di marea superiore o uguale a 110 (35 centimetri d'acqua in piazza San Marco) saranno azionate le sirene. Fenomeno con cui i veneziani sono abituati a convivere, che non si vedeva a questa quota da qualche tempo, dopo la serie nera di qualche anno fa. Maree medio alte in aumento, per le mutate condizioni della laguna rispetto a qualche decennio fa. Con i canali scavati e gli interrimenti che impediscono la propagazione di marea. In serata (ore 23.45) altra acqua di 100 centimetri, così come domani mattina.(a.v.)

I precari sono vittime. Parola di Fioroni

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"*I precari sono vittime. Parola di Fioroni*"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

I precari sono vittime. Parola di Fioroni Intervista all' onorevole Giuseppe Fioroni, che per Oggitreviso spezza tutte le lance a favore dei "docenti a tempo determinato: "Devono essere assunti subito", dice

TREVISO - La presenza dell' On. le Giuseppe Fioroni (in foto), che interviene domani sera, alle ore 21, alla Sala Hotel CA' del Galletto di Treviso, ci ha dato l' opportunità di conoscere il suo pensiero in merito ai problemi della scuola in generale, anche in qualità di ex-Ministro della Pubblica Istruzione nell' ultimo Governo Prodi.

Come utilizzare le risorse della scuola? Priorità assoluta: completare la mappa degli edifici scolastici per la sicurezza antisismica. Precari? Sono vittime e quindi devono essere assunti per lavorare seriamente! I Giovani? Cogliere i loro motivi giusti, per incanalarli nella proposta. Quale alleanza a Treviso per le amministrative? Insieme riformisti e moderati. Recentemente il suo successore a Viale Trastevere, Profumo, ha firmato un protocollo con 12 Regioni, Veneto compreso, per l' uso delle nuove tecnologie nella didattica.

R. Sicuramente è un processo importante e molto atteso, ma, nell'attuale contesto, la scuola ha altre priorità, tenendo conto delle risorse disponibili in questi tempi. Bisogna sollecitare il Ministro Profumo per aggiornare la mappa degli edifici scolastici, per garantire la sicurezza e la staticità nelle zone a rischio sismico. Questa mappatura ha i connotati dell'allarme rosso. I ragazzi, le famiglie e i docenti devono poter crescere e lavorare con serenità. Qualunque sia la somma necessaria, essa deve rimanere al di fuori del patto di stabilità. A quel punto si potrà definire l'agenda digitale!

I docenti precari, una spina nel fianco della scuola e della società italiana... anche lei aveva un progetto, quando sedeva al Ministero. Alla luce di quella esperienza e delle sue valutazioni successive, come giudica l' ultimo concorso del Ministro Profumo, cosa si può fare per i docenti precari?

R. Su questo argomento non si può andare avanti per espedienti e con annunci, ma con i fatti. Quando ero Ministro alla Pubblica Istruzione, insieme al compianto Padoa Schioppa e con la collaborazione dell'attuale Ministro Barca, presentammo il libro bianco, con una prospettiva di tempi medi per la sua attuazione, tra cinque e dieci anni. Purtroppo si fa confusione tra precari della Pubblica Amministrazione, spesso chiamati per conoscenza e/o raccomandazione, e i docenti precari della scuola, che invece sono vittime e non furbi e avrebbero titolo per denunciare lo Stato. Infatti hanno superato la selezione, anche dura. La loro situazione è stata devastata dalla Gelmini. Oggi è necessario conoscere quanti sono e capire, con le Regioni e gli Enti Locali, senza effettuare tagli orizzontali e alla luce delle nuove pensioni, in quanto tempo possono essere assorbiti. Purtroppo l' ultimo bando di Profumo si muove con le norme vecchie, che prevedono tempi molto lunghi e caratterizzati da tanti ricorsi. Dopo aver rispettato i diritti acquisiti, si possono immaginare le nuove modalità, che potrebbero permettere ai laureati specialistici quinquennali un tirocinio di 6/12 mesi negli istituti, molto pratico e non teorico, al termine del quale la scuola, gli istituti hanno voce in capitolo per l' entrata in ruolo o meno.

I giovani protestano perché il futuro è oscuro. Le manifestazioni studentesche della scorsa settimana non promettono nulla di buono... Quale può essere la migliore strategia per poterli ascoltare?

R. Bisogna saper cogliere i motivi della protesta e renderli tali da convertirli in proposta. I giovani di oggi non vogliono la promozione facile e il disimpegno, ma chiedono il diritto allo studio, che possa garantire loro l'esigenza di avere uguali opportunità per inserirsi, a tempo debito, al lavoro. Bisogna affidarsi al merito, per impedire che anche l' ingresso nel mondo del lavoro dipenda essenzialmente dai soldi del papà e/o dalle raccomandazioni.

Torna a Treviso, e non è la prima volta, in un momento delicato della vita della Città, che voterà in primavera per le elezioni amministrative. Domenica ci sono le primarie del PD con cinque candidati, lei è reduce dall' Assemblea Nazionale, durante la quale nel suo intervento ha sottolineato, tra l' altro: "Premio alla coalizione e non al singolo partito, va bene, ma poniamoci da subito la questione con chi allearci". Come declinerebbe questa esigenza, oggi, a Treviso, per

I precari sono vittime. Parola di Fioroni

mandare a casa la Lega di Gentilini?

R. C'è il rischio che le primarie nazionali possano diventare una modalità per rottamare Monti, con grave danno per il Paese. Del resto tra Renzi e Vendola non c'è niente in comune. Il PD di Bersani deve puntare all'alleanza tra riformisti e moderati, per una nuova prospettiva di Governo. Sarebbe opportuno che Monti venga coinvolto in tale operazione, con modalità da essere condivisibili da tutti gli alleati nella nuova sfida. E' reale il rischio che l'alleanza solo con la sinistra, come si è evoluta storicamente, da SEL a IDV, da Diliberto a Ferrero possa essere peggiore della vecchia Unione. E, ironia della sorte, possa far rinascere questa destra berlusconiana. Bisogna evitare che si radichi la percezione, anzi la paura secondo cui se il PD vince con la sola sinistra, sicuramente non potrà governare. Ovviamente questo mio ragionamento vale per l'Italia, ma anche per Treviso.

A cura di Pietro Panzarino

Data di pubblicazione: 11-10-2012

Data ultima modifica: 11-10-2012 Ìk

Adunata degli Alpini, la città freme

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 12/10/2012

Indietro

» Home Page » Pordenone » Adunata degli Alpini, la città freme

Adunata degli Alpini, la città freme

Pordenone ottiene l'edizione del 2014

L'adunata nazionale degli alpini del 2014, si terrà a Pordenone, il 9,10 e 11 maggio. E' la prima volta che l'importante appuntamento si tiene nel capoluogo del Friuli Occidentale che lo ha rincorso per tanti anni, andando più volte vicino all'investitura. Lo ha deciso il consiglio nazionale riunito nei giorni scorsi a Milano. A ufficializzare la notizia il presidente della sezione alpini di Pordenone, Giovanni Gasparet, e il suo vice, Umberto Scarabello, presenti nel capoluogo lombardo per supportare la candidatura di Pordenone nel testa a testa finale con l'Aquila, dal momento che Savona si era ritirata già da tempo. L'adunata torna in Friuli Venezia Giulia dopo 10 anni. Nel 2004 era stata Trieste a ospitare l'importante avvenimento dopo che anche Udine, in anni passati, aveva visto il passaggio delle "penne nere" per la loro festa nazionale. E' già stato ipotizzato che, per il raduno, serviranno più o meno 2 milioni di euro. Dovranno essere reperiti tra enti pubblici e sponsor privati. E comunque, Regione, Provincia e Comune hanno già fatto capire di essere pronti a reperirli.

La giunta regionale il 30 agosto scorso aveva approvato una delibera proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, in attesa della decisione del consiglio nazionale dell'Ana. "I finanziamenti ci saranno, così come lo è stato in passato per Udine e Trieste", conferma il vicepresidente. Al momento non sono state stabilite cifre. Abbiamo esaminato un ipotetico preventivo sottopostoci dal presidente dell'Ana, con spese che sono facilmente comprimibili". Un primo stanziamento sarà inserito nella legge finanziaria del 2013, ma il grosso andrà nel bilancio 2014, quello dell'evento. "E' una opportunità storica per Pordenone e per tutta la regione e non si può mettere in discussione. Impiegheremo molte forze, senza dimenticare che un terzo dei volontari della protezione civile sono anche alpini". L'adunata di Bolzano, a maggio, è costata al Comune poco più di un milione di euro.

Maurizio Pertegato

Le nostre vacanze per voi

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 12/10/2012

Indietro

» Home Page » Speciali » Le nostre vacanze per voi

Le nostre vacanze per voi

Il volontariato fa bene

C'è una giovane coppia (28 e 36 anni) che è volata un mese e mezzo in Africa, Kenia nella missione diocesana di Dol Dol, ci sono i giovani studenti - ma anche lavoratori - che come scout o azione cattolica vanno dai terremotati dell'Emilia o a Casal di Principe: solidarietà e impegno civile al posto delle vacanze in riva al mare. C'è la pediatra che gira tra Sudan e Angola a guarire i piccoli malnutriti dei campi profughi e l'ingegnere che ad Haiti ha ridato le gambe a chi nel terremoto le aveva perse (grazie alle protesi da lui costruite). E c'è una missione in Guinea Bissau che riceve l'aiuto non di una persona, non di una parrocchia, ma di molte parrocchie diocesane e anche extra diocesane. Il bene non va mai in ferie.

Maltempo, Alemanno: "Non ci sono estremi per chiudere le scuole"

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo, Alemanno: "Non ci sono estremi per chiudere le scuole""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Alemanno: "Non ci sono estremi per chiudere le scuole"

Domenica 14 Ottobre 2012 15:51 Redazione web cronaca nazionale

Attese domani piogge e venti di forte intensita': 1.300 uomini in campo e collocati 20 mila sacchetti di sabbia su canale Palocco

Roma, 14 ott. Giornata di sole oggi a Roma ma la macchina operativa e' gia' pronta a rispondere al rischio di un evento meteorologico estremo con piogge e venti di forte intensita' atteso in citta' per domani. Le scuole della Capitale comunque rimarranno aperte, ha detto il sindaco Gianni Alemanno precisando di averne parlato con il capo della Protezione Civile nazionale concordando "che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole".

"Stiamo attendendo di avere un quadro definitivo", ha aggiunto Alemanno, spiegando che "in base a questo saranno modulati gli sforzi per domani". In ogni caso, il sindaco ha tenuto a raccomandare nuovamente "prudenza", invitando tutti i cittadini a "evitare spostamenti non necessari".

Intanto in vista della minaccia maltempo, si legge sul blog Alemanno 2.0, stamani 70 operatori della protezione civile di Roma Capitale hanno collocato 20mila sacchetti di sabbia lungo il canale Palocco che si estende per 310 metri. Le zone a rischio del litorale romano sono: Idroscalo di Ostia, Infernetto e Casal Palocco. E proprio per gestire direttamente sul territorio eventuali situazioni di crisi domani sul litorale ci sara' un "Centro di Comando Mobile" della Protezione civile. Complessivamente la Protezione Civile di Roma Capitale domani mettera' in campo 1,300 operatori, compresi i volontari e gli agenti della polizia municipale. Oltre il litorale, le zone della capitale considerate "sorvegliate speciali" sono la Tiburtina Valley, dove c'e' il canale di Pratolungo, Piana del Sole in XV municipio, e Prima Porta.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

sicurezza, in mare 23 mezzi navali

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Sport*

Sicurezza, in mare 23 mezzi navali

La sala operativa della Guardia Costiera coordinerà tutte le operazioni

TRIESTE Molto lavoro in mare come sempre per garantire la sicurezza nel corso della Barcolana. Come ogni anno è stato predisposto un complesso dispositivo di sicurezza, costituito da uomini e mezzi di Guardia Costiera, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Servizio Sanitario 118, con l'ausilio della Croce Rossa e della Protezione Civile regionale. Nella Sala Operativa della Guardia Costiera di Trieste, cui è affidato il coordinamento delle operazioni, si affiancheranno rappresentanti di tutte le forze coinvolte per la gestione dei rispettivi mezzi impegnati nella manifestazione. Al fine di consentire al team interforze una immediata visione dello scenario operativo, saranno impiegati sistemi di monitoraggio radar, telerilevamento e localizzazione di ultima generazione. Per la sicurezza dei regatanti domenica saranno in mare 23 mezzi navali più 6 acquascooter, cui si aggiungeranno quattro squadre specializzate nel soccorso in acqua della Croce Rossa e una squadra sanitaria del Sistema 118. Infine il golfo di Trieste sarà controllato dall'alto da 3 elicotteri (Polizia, Guardia Costiera e Protezione Civile regionale). L'elicottero della Guardia Costiera utilizzerà un equipaggio appositamente addestrato per il soccorso in acqua e sarà dotato di un sistema avanzato di ricognizione aeronavale. Anche le Autorità slovene saranno impegnate a garantire la sicurezza in mare nel tratto del campo di regata che ricade nelle loro acque territoriali, mediante l'impiego di motovedette della Polizia e della Capitaneria di porto, che saranno in costante contatto radio con gli uomini in servizio alla Sala operativa della Direzione Marittima di Trieste. Tutto ciò dimostra ancora una volta come l'importante dispositivo di sicurezza in mare approntato dalla Guardia Costiera in collaborazione con le Forze di Polizia ed i competenti Enti istituzionali cresce anno dopo anno in proporzione alle dimensioni ormai raggiunte dall'evento.

tre pastori del caucaso aspettano

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Tre pastori del Caucaso aspettano

Baby e Bimba, due femmine dal carattere equilibrato e Attila, maschio dominante

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Attila, maschio dominante di pastore del Caucaso, attende un proprietario competente

Dick, giovane incrocio di pastore tedesco, non si rassegna a una vita dietro le sbarre

Ali, pastore tedesco maschio grigio di due anni e mezzo, con pedigree e vaccini, in regalo

Trudy, cagnolina adulta dal carattere mite, si trova già in canile: urgente trovarle una casa

Diana, cucciola di pastore tedesco, adatta alla guardia e al lavoro, disponibile al Senzaguinzaglio

Anche Willy è già finito in canile ma con lo sguardo sembra chiedere che qualcuno lo recuperi

Sono sempre disponibili i tre cani pastori del Caucaso: Baby di 5 anni, Bimba di 3, entrambe dal carattere equilibrato e

Attila, 6 anni, maschio dominante, rinunciati per motivi di salute del proprietario. Attendono una nuova famiglia Willy,

incrocio di pastore tedesco di 2 anni, sterilizzato, giocherellone, cresciuto con i bambini; Dick, giovane incrocio di pastore

tedesco di taglia grande, molto affettuoso che non si rassegna a trascorrere la vita dietro le sbarre; Dark, cucciolone

esuberante dal mantello nero che rischia a giorni di finire in canile; Trudy, cagnolina adulta ed un barboncino nero che si

trovano già al canile. Per tutti gli appelli chiamare 040 571623 - associazione il Capofonte . Al Gattile di via della

Fontana n. 4 vi attendono come sempre tantissimi mici. Dopo la più che positiva esperienza del primo corso per istruttori

cinofili, in programma ad aprile 2013 il secondo corso per addestratori, parte teorica, di 6 giorni formula full immersion.

Ancora disponibile Diana, cucciola di pastore tedesco grigio, vivace, affettuosa, molto determinata, adatta alla guardia

ma anche al lavoro (utilità e difesa, protezione civile) e Ali, maschio grigio di due anni e mezzo in regalo, con pedigree e

vaccini, per esperti della razza. Per info www.senzaguinzaglio.eu, telefoni 347-2351892 Massimo, 338-4580964

Costantino.

nel 2012 movimenti per 316 mila euro

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/10/2012

Indietro

BILANCIO COMUNALE DI SAVOGNA

Nel 2012 movimenti per 316 mila euro

SAVOGNA C era anche la notizia dell'inaugurazione del percorso storico sul Brestovec, tra gli spunti emersi l'altra sera in consiglio comunale a Savogna d'Isonzo, quando la giunta Florenin ha presentato la relazione sugli equilibri di bilancio per il 2012. Una relazione nella quale, alla voce programmi portati a termine, spicca proprio l'intervento da 650mila euro finanziato dalla Regione. Analizzando nel complesso la relazione si capisce anche come, per cause di forza maggiore, l'amministrazione abbia dovuto più volte intervenire con variazioni di entrate ed uscite, come nel caso della spesa di 25mila euro per riparare i danni del maltempo al tetto della palestra comunale. In totale l'aumento di entrate ed uscite ha toccato i 316.671 euro. Per quanto riguarda l'attuazione dei programmi, questi sono stati sostanzialmente rispettati, anche se restano una serie di nodi aperti che l'amministrazione, priva al momento delle risorse economiche necessarie, continua a monitorare. Tra questi, quello del sito di Malnisce, o quello della vetusta sede del Municipio, non più adeguata ad ospitare tutte le attività. In attesa di poter trasferire la sede del Comune (solo quando verrà completato il nuovo polo scolastico) l'amministrazione punta all'ordinaria manutenzione con le risorse interne. Infine, la scuola di Rupa. Impossibile per il momento ristrutturarla, non è stato ritenuto sicuro ospitarvi ancora le lezioni, che sono state spostate come lo scorso anno nella sede della Protezione Civile di San Michele del Carso. La soluzione resta temporanea. (m.b.)

protezione civile, cacciati i fannulloni di staranzano

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Protezione civile, cacciati i fannulloni di Staranzano

Su un organico di 30 persone, mandati a casa 14 volontari virtuali che nonostante i ripetuti richiami avevano disertato le attività della squadra

di **Ciro Vitiello** wSTARANZANO Non era mai successo fino a oggi. La squadra comunale della Protezione civile a Staranzano è stata decimata di un terzo della sua forza. Il numero dei volontari, infatti, è passato da circa 30, presente sulla carta all'inizio dell'anno, ad appena 16. La scure si è abbattuta nei giorni scorsi quando il coordinatore **Gilberto Persi** dopo una riunione con il direttivo si è reso conto che buona parte degli iscritti era solo virtuale in quanto da oltre un anno, nonostante i ripetuti inviti, non avevano mai partecipato alle attività della squadra. Un motivo valido per essere cancellati in base al Regolamento comunale approvato dall'assemblea consiliare nel 2010, dopo la comunicazione al sindaco **Lorenzo Presot**, che ha anche la delega alla Protezione civile. A questo punto si aprono le porte per nuove adesioni di ambo i sessi. La copia del nuovo elenco aggiornato dei volontari è stata già trasmessa alla Direzione regionale di **Palmanova**. I dimissionari dovranno anche restituire il borsone contenente il fabbisogno personale che hanno avuto in comodato, tra cui giaccone, tuta, elmetto, scarponcini e tutto quanto consegnato al momento dell'iscrizione. «Dispiace prendere questi provvedimenti spiega il coordinatore **Persi** specie quando si vede all'inizio ci si iscrive con tanto entusiasmo, forse per il fascino della divisa o perché ci si sente importanti nell'aiutare chi ha bisogno. La nostra attività non è fatta di sola apparenza o buone intenzioni, ma di partecipazione concreta e bisogna essere sempre pronti all'emergenza. E non solo quando ci sono le catastrofi di terremoti, alluvioni o incendi anche se per fortuna non accadono sempre». «Potremo avere una preparazione adeguata continua **Persi** - solo se partecipiamo alle esercitazioni e a corsi di aggiornamento organizzati dalla Protezione civile. Non possiamo mandare i volontari impreparati sui luoghi del disastro altrimenti non siamo più soccorritori, ma abbiamo bisogno noi i primi a essere aiutati. E questo naturalmente non è possibile». I corsi di aggiornamento e soprattutto le esercitazioni sono stati sempre fondamentali e obbligatori per i volontari, per ogni intervento anche quello che all'apparenza sembra più semplice. Un obbligo diventato ancora più irrinunciabile dopo il tragico incidente che più di un anno fa è successo a **Gorizia** quando un volontario perse la vita cadendo dal tetto della propria sede. «Per questo motivo l'osservanza delle regole dice ancora **Persi** è più che raddoppiata». La squadra è nata nel 1997 ha partecipato a tante emergenze e manifestazioni sia in ambito locale, regionale e nazionale. Fuori regione le emergenze più significative sono state oltre ai funerali di **Papa Giovanni Paolo II**, il terremoto del **Molise** nel 2002 e dell'**Abruzzo** nel 2009 e dell'**Emilia** di quest'anno e in regione per l'alluvione della **Val Canale** e **Val Canal del Ferro** nel novembre 2003. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stand comunali dedicati a energia e protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

INIZIATIVA

Stand comunali dedicati a energia e protezione civile

TRIESTE Continua la presenza del Comune di Trieste con due stand dedicati al Villaggio Barcolana per informare e far conoscere da vicino alcune delle attività di principale rilievo e interesse pubblico. Il primo è collocato di fronte all'Hotel Savoia, e vi si possono trovare informazioni e materiale divulgativo sui temi ambientali, dal risparmio energetico alla mobilità sostenibile, nonché sull'offerta educativa del Comune, e sulle attività dei Servizi sociali o da questi promosse (ad esempio quelle del Gruppo Trieste Labora o di Radio City al Centro Marenzi). Nello stesso stand è ospitato anche il Comune di Finale Emilia (provincia di Modena) con la presentazione di iniziative di carattere benefico a favore delle popolazioni e dei territori terremotati. In un secondo stand, ubicato all'altezza di via Genova, trovano spazio invece i cittadini possono avere notizie e informazioni relative all'attività svolta dalla Protezione Civile Comunale e della Polizia Locale. Qui sarà anche possibile iscrivere gratuitamente i bambini (dai 5 ai 7 anni) alla Giornata di Educazione alla Mobilità che si terrà sabato 20 ottobre, ma pure incontrare Cloe, il cane cercapersone, nonché i bernesi Pulce e Rudolf componenti il gruppo cinofilo dei Vigili del Fuoco di Trieste.

sicurezza, decine di mezzi in mare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- Sport

Sicurezza, decine di mezzi in mare

La capitaneria chiede il rispetto delle regole. Spina: «La correttezza prima del risultato»

TRIESTE Parola d'ordine sicurezza. In mare e a terra. La Barcolana rafforza ancora di più il tema legato alla massima regolarità della manifestazione, cercando di prevenire qualsiasi problema che possa mettere a rischio l'incolumità dei partecipanti e di tutti coloro che assistono alla regata. Un lavoro capillare organizzato dalla Società Velica Barcola e Grignano, in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto. Un disegno che parte dal rispetto della regola principale che vieta a qualsiasi imbarcazione che non faccia parte della regata o che non sia a stretto contatto con l'organizzazione di entrare nel quadrilatero di gara, delimitato dalle quattro boe, quella di partenza, quella al largo di Miramare e le due boe in acque slovene. «Il discorso è molto profondo e riguarda l'incolumità di coloro che partecipano alla regata o che assistono allo spettacolo - spiega il Capitano di Vascello Natale Serrano -. Rispettare le regole può significare salvare la vita delle persone, così come accade per il codice della strada». Dunque per prima cosa non intaccare la regolarità della manifestazione e poi tutta una serie di norme comportamentali che devono essere rispettate dai partecipanti. Si va dal principio di correttezza e sportività, fino all'obbligo di fornire ogni tipo di aiuto a persone o imbarcazioni in difficoltà. Particolare riguardo è stato posto al tema delle precedenze e dei contatti nel corso della regata, dove viene richiesta molta attenzione nel momento in cui si decide di cambiare rotta, per far sì che lo spazio di manovra che viene concesso sia adeguato in tutti i tipi di condizione. Regatare sicuri dunque come condizione necessaria per affrontare al meglio la Barcolana, anche per quel che riguarda le dotazioni di bordo, che devono comprendere una quantità sufficiente di fumogeni per eventuali segnalazioni, cinture di salvataggio individuali ed il Gps tenuto sempre acceso. Per tutti i soccorsi in mare il punto di riferimento è naturalmente quello della Capitaneria di Porto, che monitorerà la situazione con una trentina di mezzi navali e con una squadra di elicotteri. Ma la sicurezza sarà garantita anche a terra con uno spiegamento massiccio di forze dell'ordine. Centinaia di uomini al lavoro, dalla Guardia Costiera alla Protezione Civile, dalla Polizia di Stato ai Carabinieri fino alla Guardia di Finanza, senza dimenticare Vigili del Fuoco e mezzi del 118 e Cri. «La posizione di classifica finale conta relativamente - chiosa Vincenzo Spina, presidente della Barcola e Grignano -. Ricordiamoci che non siamo alla coppa del mondo, quindi è fondamentale divertirsi in sicurezza senza prendere rischi inutili». (p.p)

arriva l'autunno piogge e allagamenti attese in sei regioni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Attualità*

Arriva l'autunno Piogge e allagamenti attese in sei regioni

L'ondata di maltempo si estenderà a partire dalla Liguria. In Friuli Venezia Giulia previste precipitazioni fino a 200mm. ROMA Arriva l'autunno in almeno sei regioni italiane, tra cui il Friuli Venezia Giulia, e porta con sé piogge ed allagamenti. Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già dalle prossime ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Fino a questa mattina, avverte Antonio Sanò del Meteo.it, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Colpita anche la Lombardia e in particolare il bergamasco. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli Venezia Giulia dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200mm. Queste le previsioni di Osmer, normalmente più prudente di IlMeteo.it: «Su tutta la regione avremo cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense e temporali, specie nel pomeriggio - sera, quando sarà possibile qualche pioggia localmente molto intensa. Verso Trieste avremo cielo variabile di primo mattino e poi coperto con piogge più moderate e qualche temporale. Su bassa pianura e costa soffierà Scirocco sostenuto. Possibili mareggiate o acqua alta specie tra Lignano e Grado». Nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100mm in 12 ore. Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per stamattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del paese. Nella serata i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia.

sicurezza, bilancio da calma piatta

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Sport*

Sicurezza, bilancio da calma piatta

Presunta richiesta d aiuto in acque slovene, poi rivelatasi un falso allarme

TRIESTE Il grande assente (quasi del tutto), cioè il vento, ha certamente contribuito. Il bilancio della sicurezza nella Barcolana di ieri, a fine giornata, è coinciso con le condizioni climatiche imposte dal passaggio sostanzialmente mancato di Eolo nel golfo triestino: calma piatta. Dalla centrale operativa della Capitaneria di porto, così come da quella del 118 sono giunte risposte identiche: «Nessun soccorso nell ambito della manifestazione». Da anni non si assisteva a una situazione tanto tranquilla la seconda domenica di ottobre nel golfo di Trieste. Ad allarmare, per qualche istante, l apparato messo in piedi dalle forze dell ordine è stato solo un episodio verificatosi nelle vicine acque slovene: qualcuno ha lanciato in aria un razzo rosso, ma - dopo le opportune verifiche - è stato accertato come non si fosse trattato di una richiesta d aiuto. Bensì, probabilmente, di uno scherzo di qualche buontempone rimasto ignoto. Ritornando all apparato di sicurezza locale, in mare, per quanto concerne lo specchio acqueo triestino sono state schierate trenta unità di pronto intervento: dieci i mezzi della Guardia costiera, uno dei Carabinieri, quattro della Guardia di finanza, sei imbarcazioni e quattro moto d acqua della Polizia e infine tre barche più due moto d acqua dei Vigili del fuoco. Più, naturalmente, tutte le imbarcazioni dell organizzazione della manifestazione. Vigilanza anche dal cielo con quattro elicotteri, di Guardia costiera, Polizia, Carabinieri e Protezione civile. (m.u.)

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- CRONACA

IN BREVE

INVERNO E MONTELEONE Sportello Donna Contributo di 2mila euro Il Comune aiuterà lo Sportello Donna con 2mila euro: il servizio servirà a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Un accordo iniziato nel 2011 e che il sindaco Enrico Vignati ha deciso di confermare anche per il futuro visti i risultati positivi dell'iniziativa.

LARDIRAGO Lavori al cimitero per il muro di cinta Lavori al cimitero comunale. Un piccolo intervento, deciso dall'amministrazione guidata dal sindaco Mirella Facchin, che riguarda il muro di recinzione che delimita il piazzale della struttura cimiteriale. Ammonta a circa 2mila euro il costo dei lavori di sistemazione che verranno realizzati da una ditta di Giussago l'impresa edile Fratelli Veneroni.

CERANOVA Burocrazia più facile C'è la convenzione L'amministrazione comunale ha firmato una convenzione con il Centro autorizzato di assistenza fiscale 50&Più Caaf. In questo modo i cittadini possono trovare assistenza per le domande per accedere al contributo dello sportello affitto, istituito anche da Ceranova. E un fondo per il sostegno del disagio a cui il Comune darà un contributo per l'affitto.

PIEVE PORTO MORONE Protezione civile servono volontari Il gruppo della Protezione civile di Pieve Porto Morone si impegna anche per aiutare i comuni limitrofi per la formazione. E ora cerca volontari per mantenere l'impegno. E quindi possibile candidarsi. E necessario disporre di tempo libero e anche avere la vocazione per l'impegno nei confronti del prossimo. Candidature direttamente all'associazione o chiedendo in Comune.

Landriano Festa con le bancarelle Ecco i divieti di sosta Festa a Pairana, cambia la viabilità. Divieto di sosta e di circolazione dalle 7 alle 13 in piazza Purificazione Maria Vergine, via Castello; fino alle 20 in via Marchesona (dall'incrocio con via Lussu fino all'incrocio con via Papa Giovanni Paolo II) fino al 16 ottobre. Nel piazzale antistante il Centro polivalente, domenica 14 bancarelle e divieto di sosta dalle 7 alle 20.

ALBUZZANO Asilo con Arcobaleno per la scuola di Barona Rinnovata anche quest'anno la convenzione tra Comune e la cooperativa sociale Arcobaleno che gestisce la scuola d'infanzia di Barona. «I genitori possono rivolgersi alla materna di Barona spiegano in Comune così le famiglie possono contare su un ottimo servizio presente sul territorio comunale». Il Comune mette a disposizione lo scuolabus per garantire il trasporto.

colletta alimentare ecco dove portare cibo e detersivi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

CAVA MANARA

Colletta alimentare Ecco dove portare cibo e detersivi

CAVA MANARA Raccolta alimentare per i più bisognosi. Il progetto «CavaSolidale», protezione civile e Comune organizzano una nuova colletta alimentare domenica 14 ottobre mattino e pomeriggio in piazza Vittorio Emanuele II, in piazza I Maggio alla frazione di Mezzana Corti, alla chiesa di Tre Re e in piazza della chiesa di Torre de Torti. Si potranno donare alimenti non deperibili (pasta, riso, cibi a lunga conservazione, sale, olio, biscotti, latte) ma anche detersivi e prodotti per l'igiene personale.

piene, travacò a quota 1300 firme

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

LA PETIZIONE

Piene, Travacò a quota 1300 firme

La Protezione civile mostra gli argini a rischio durante l'assemblea

TRAVACO' «Rischi di alluvioni, siamo sempre in attesa di una risposta dalle istituzioni. La gente ha paura e le firme aumentano». Con queste parole Davino Gelosa, vice sindaco e responsabile della Protezione civile locale, sintetizza ciò che è emerso dalla serata dedicata all'informazione dei rischi legati a Po e Ticino e alla fitta rete di canali del territorio. La partecipazione del pubblico è stata ampia. L'evento, promosso dalla Protezione civile e denominato Autunno, tempo di piene, è iniziato con una dettagliata spiegazione degli esperti sugli aspetti geomorfologici del Siccomario: sono stati messi in risalto alcuni punti come i maggiori rischi idrogeologici e le zone più sensibili. I volontari della Protezione civile hanno poi illustrato il piano di emergenza comunale, ponendo soprattutto l'attenzione sul lavoro sul fronte della previsione di una futura piena, sulla prevenzione che viene realizzata sul territorio e su quella che sarebbe utile portare avanti. La serata si è conclusa con la presentazione del gruppo comunale, dell'attività di questi anni e delle esperienze fatte, soprattutto durante le inondazioni nel Veneto del 2010. «Particolare interesse - spiega Gelosa - hanno suscitato le immagini relative alla piena che ha interessato il Siccomario nel 2000; diversi, infatti, erano i nuovi residenti che non avevano vissuto tale esperienza e non potevano perciò ricordare quanto vicino fosse stato il rischio di tracimazione degli argini. Scopo della serata era infatti anche quello di continuare la raccolta di firme a supporto di una petizione che verrà presentata nei prossimi giorni ad Aipo e al prefetto affinché anche gli argini di Travacò vengano finalmente alzati e adeguati a quelli esistenti. Forti dell'appoggio di un gran numero di cittadini, al momento le firme raccolte sono 1300, speriamo che le nostre richieste siano ascoltate con maggiore attenzione». Davide Aiello

in breve

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

BRONI Si sente male al quartiere Piave Ieri mattina, poco prima delle 11 un uomo di 66 anni si è sentito male via quartiere Piave 53. Subito soccorso l'uomo è stato portato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Stradella.

BARBIANELLO Trattori e carrozze per le vie del paese Domani la piazza del sarà pacificamente invasa da trattori, moto, auto e carrozze in occasione di C era una volta . «Per i più piccoli verrà organizzato un giro sulle carrozze d'epoca - spiega il presidente onorario della Pro Loco, Franco Del Vecchio -. Ci sarà anche una castagnata e una polentata, il tutto accompagnato dai vini locali». **BRONI** Sul palco per aiutare i terremotati Stasera alle 21, al teatro dell'oratorio torna "Al ladar simpatic", rivista comico-musicale della Compagnia dialettale ispirata alle vicende di Robin Hood. L'incasso sarà devoluto a favore dei terremotati dell'Emilia. L'elaborazione del testo e la regia sono affidati all'estro di Milena Sacchi. Sul palco un nutrito cast di attori, una band che suona dal vivo e il corpo di ballo.

brevi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

"brevi"

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

MORTARA Piazzola ecologica ancora ad Asm E stato prorogato fino alla fine del 2013 il contratto tra il Comune di Mortara ed Asm per la gestione della piazzola ecologica di Mortara. L azienda servizi Mortara avrà dunque l onere di gestire la piazzola ecologica ancora per tutto il 2013.

ferrera Formaggio in piazza pro terremotati Formaggio pro terremotati dell Emilia Romagna: domani, mattina dalle 9 alle 12, in piazza San Giovanni Battista gli amministratori comunali distribuiranno pezzi di parmigiano-reggiano acquistato in un caseificio emiliano. L iniziativa di solidarietà è riservata alle famiglie residenti a Ferrera.

mede Domani la premiazione per il Librivoro E in programma domani la premiazione del Librivoro 2012, concorso riservato ai ragazzi delle scuole dell obbligo. Appuntamento alle 15 alla biblioteca comunale Giuseppe Masinari . Dopo la premiazione dei partecipanti e dei vincitori seguirà l animazione I grandi viaggi di Passpartout e Giramondo .

castelnovetto Caso telefoni verso la soluzione Il paese è tornato a telefonare. E'in via di risoluzione in questi giorni il problema, che durava da inizio settembre, di assenza del segnale nelle reti di telefonia fissa. Il problema era emerso dopo un violento temporale che aveva mandato fuori uso un punto di derivazione della linea alle porte del paese. Per giorni gli operai Telecom hanno lavorato cercando di risolvere il problema. Le difficoltà nel trovare l'origine del guasto che ha paralizzato le linee telefoniche fisse, e quindi anche le connessioni ad internet, però hanno protratto i lavori per settimana. confienza Un defibrillatore per salvare le vite Un defibrillatore accessibile sempre anche a Confienza. La teca che lo custodirà è già stata installata, ora verrà inserito il defibrillatore e breve entrerà in funzione. Si trova un lato del muro di perimetro della farmacia del paese. Ad installare il defibrillatore è stata l'associazione di volontariato "Robbio nel Cuore", che dal 2011 ha già installato 7 defibrillatori in aree pubbliche tra Robbio e paesi limitrofi. L'associazione, fondata nel 2010 e guidata dal 24enne laureando in medicina Enrico Baldi, infatti ha lo scopo di promuovere la diffusione del primo soccorso in caso di arresti cardiaci.

mobilitati per le famiglie povere

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

CAVA MANARA

Mobilitati per le famiglie povere

Riparte la raccolta di beni alimentari di prima necessità

CAVA MANARA La raccolta di alimenti per le famiglie in difficoltà organizzata l'8 dicembre scorso da Cava Solidale è bastata fino alla fine di settembre. Ma ora servono rifornimenti: stamattina dalle 9 alle 12 in tutte le piazze di Cava e delle sue frazioni la Protezione civile raccoglie pasta, riso, salsa di pomodoro, tonno e carne in scatola, biscotti, zucchero e sale, latte, olio, legumi e buste liofilizzate che saranno distribuite nel corso dell'anno dalla rete che da due anni si occupa di coadiuvare il Comune nel sostegno alle famiglie. Ruscatta, quindi, la mobilitazione della solidarietà. Obiettivo: sostenere i nuclei familiari che maggiormente soffrono la fase di recessione che colpisce i redditi più bassi e i pensionati.

L'appuntamento è in piazza Vittorio Emanuele a Cava, a Torre dei Torti, in piazza Primo Maggio a Mezzana Corti e davanti alla chiesa di Tre Re. Grazie alle generosità di cittadini, imprese e associazioni _ spiega il sindaco di Cava Manara Claudia Montagna _ siamo riusciti ad aiutare più di 25 famiglie, a pagare bollette, affitti e dare una mano a chi non arriva a fine mese. L'anno scorso infatti la Rsa l'Arcobaleno aveva donato 14 pacchi alimentari, e la gente oltre 285 chili di riso e pasta, 170 litri di salsa, 185 scatole di carne e tonno, 20 litri di latte e 21 di olio, oltre a 180 confezioni di legumi. Il Comune ha, a propria volta, devoluto 3314 euro; la corale Divo Cajetano 900, i pittori Cavesi 92 euro, i San Genesis 266, il gruppo teatrale Santa Ciuenta 680 euro, la scuola di danza Ensemble mille, la reality self defense 500, il circolo Pd di Cava 2500 e altre 200 da privati. Con il pranzo di solidarietà di domenica scorsa si sono raccolti 720 euro. Con il probabile azzeramento del fondo per le politiche sociali previsto nel 2013 abbiamo bisogno di aiuto _ spiega Montagna _ anche per programmare il sostegno dell'anno prossimo in un momento di bisogno crescente. Con l'aiuto di tutti cerchiamo di stare vicino a chi ha davvero bisogno. (a.ghe.)

allerta maltempo piogge intense ma senza rischi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

IL METEOROLOGO

Allerta maltempo «Piogge intense ma senza rischi»

MALTEMPO Maltempo, Protezione civile in allerta. «Eventi estremi in arrivo al nord e al centro» avvertono gli esperti consigliando di ridurre al minimo gli spostamenti tra domenica sera e lunedì. Ma il meteorologo tranquillizza. «Non sono previsti eventi di forte intensità nella nostra provincia commenta Tommaso Grieco, che gestisce il sito di previsioni del tempo Paviameteo. Ma quella che passerà tra domenica sera e lunedì sarà comunque la prima vera perturbazione autunnale». Pioggia e temperature in discesa, con le massime tra i 15 e i 18 gradi e le minime sopra i 10. Arriva la pioggia in un ottobre che ha lasciato la terra a bocca asciutta, ben al di sotto della media stagionale. Se in ottobre, lo scorso anno, si sono depositati circa 90 millimetri di acqua, finora non è stato raggiunto neanche un millimetro. «I fenomeni di pioviggini notturne nelle prossime ore saranno sostituiti da precipitazioni intense. E sopra i 2mila metri, sulla catena alpina, arriverà anche la prima neve» di Grieco. Potrebbe inserirsi nel quadro di maltempo anche qualche temporale, «con tuoni affogati nella coltre di nuvole». E la previsione è di circa 10 millimetri che si depositeranno al suolo. Martedì la perturbabilità tenderà ad attenuarsi, con scrosci alternati a schiarite. Mercoledì invece dovrebbe volgere a una maggiore stabilità, con tempo asciutto. «Tuttavia i fenomeni di domenica sera funzioneranno da apripista per le perturbazioni autunnali che arriveranno a partire dalla terza decade di ottobre». (m.g.p.)

Paura e fiamme nella notte In cenere la pizzeria ex Pulcinella

- gallarate e malpensa - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Paura e fiamme nella notte In cenere la pizzeria ex Pulcinella"

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

[Paura e fiamme nella notte](#)

[In cenere la pizzeria ex Pulcinella](#)

[Tweet](#)

[11 ottobre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

SAMARATE - Al lavoro nella notte i vigili del fuoco (Foto by varesepress/santini)

SAMARATE Pauroso incendio poco prima delle 23.30 di ieri in via Ferrini a San Macario: le fiamme hanno incenerito il ristorante pizzeria ex Pulcinella. Stando ai testimoni uno scoppio avrebbe anticipato di poco il divampare del rogo all'interno del locale che offre anche specificità della tradizione culinaria rumena oltre alla classica pizza. Sul posto i carabinieri della stazione di Samarate e i vigili del fuoco di Busto-Gallarate; le fiamme sono state sedate intorno all'una. Il locale era fortunatamente chiuso al momento dell'incendio fiamme e fumo non hanno quindi causato feriti.

Al vaglio degli inquirenti l'origine dell'incendio; nessuna ipotesi è esclusa, nemmeno quella dolosa. In mattinata saranno ascoltati i titolari del ristorante pizzeria e con loro i residenti nella zona che ieri sera erano tutti in strada spaventati da quanto stava accadendo davanti ai loro occhi.

All'alba di ieri, alle 6, invece i vigili del fuoco del distaccamento del Sempione sono intervenuti a Busto in zona Cascina Favano. Un incendio ha distrutto due casupole prefabbricate per il ricovero degli attrezzi. Ignote al momento le cause del rogo.

© riproduzione riservata

Pizzeria in fiamme L'origine è dolosa

- gallarate e malpensa - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"Pizzeria in fiamme L'origine è dolosa"

Data: **12/10/2012**

Indietro

Pizzeria in fiamme

L'origine è dolosa

Tweet

12 ottobre 2012 Cronaca Commenta

Gallery: Il rogo di San Macario

Samarate Fiamme nella notte in una pizzeria di San Macario: sull'incendio l'ombra del dolo. Indagano a tutto campo i carabinieri di Busto su quanto successo nella tarda serata di mercoledì. Dai primi rilievi dei carabinieri di Busto-Gallarate a scatenare l'incendio è stato un innesto simile a una pentola a pressione: lo scoppio ha devastato vetrina e saracinesca, rendendo il locale inagibile. Allibiti i titolari del ristorante, marito e moglie in attesa di un bimbo: avrebbero raccontato ai carabinieri di non aver mai subito minacce nè di aver conti in sospeso con qualcuno.

Il servizio completo sull'edizione in edicola venerdì 12 ottobre

© riproduzione riservata

Sono presenti 7 foto

previous

next 

Il sindaco punta 50mila euro sulle strade E mette un posto a tavola per i nonni**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il sindaco punta 50mila euro sulle strade E mette un posto a tavola per i nonni"

Data: **12/10/2012**

Indietro

CASTELNOVO E MELARA pag. 17

Il sindaco punta 50mila euro sulle strade E mette un posto a tavola per i nonni CASTELNOVO BARIANO
INVESTIMENTI E SOLIDARIETA', LE SCELTE DELLA GIUNTA

Il sindaco Massimo Biancardi assiste alla partita per aiutare i paesi colpiti dal terremoto

CASTELNOVO E' STATO approvato, a Castelnovo Bariano, il progetto esecutivo per rifare il manto di alcuni tratti di strade comunali. Si tratta di via Giacciana, via Castello, via Rosta; mentre è stato asfaltato un tratto di via Sandro Pertini. A dare il via allo studio, del geometra Paolo Cavaggion la giunta Biancardi. «La spesa complessiva è di 59.981 euro spiega il primo cittadino e confermiamo che l'intero progetto è conforme alle regole urbanistiche, ambientali e paesaggistiche vigenti nel Comune di Castelnovo. L'opera è finanziata per l'intero ammontare attraverso la concessione della Cassa Depositi e prestiti di Roma». La comunicazione ai componenti il consiglio è avvenuta con contestuale pubblicazione della delibera di giunta. E se il rifacimento o la sistemazione delle strade rappresenta un miglior servizio ai cittadini, l'attenzione dell'amministrazione non manca anche per gli anziani e le persone in difficoltà. L'assessorato alle politiche sociali del Comune ha infatti organizzato per domenica 28 ottobre un pranzo dal titolo Nonni a tavola'. Ad offrirlo il Comune in collaborazione con l'associazione Pro loco e la Cassa di Risparmio del Veneto. Sarà il Teatro Indipendenza' ad ospitare il momento conviviale che avrà inizio a partire dalle 12. L'evento rientra nelle iniziative del mese dedicato all'anziano. La solidarietà dell'amministrazione arriva anche nel paese di Concordia sul Secchia, colpito duramente dal sisma del 20 e 29 maggio. Attraverso una partita di calcio giocata nel campo sportivo di San Pietro Polesine il Comune insieme ad Avis, Amatori Calcio ed associazione Ceregatti-Carobbi sono stati devoluti ai cittadini terremotati mille euro. Dal primo cittadino Carlo Marchini è arrivata una lettera di ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per quest'opera di beneficenza. Laura Cestari Image: 20121012/foto/11288.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Senza titolo"*Data: **13/10/2012**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 21

Senza titolo FRATTA Fiori e preghiere per don Guanella

Giorni di festa per la comunità di Fratta, ospiti, operatori e le religiose della Casa Sacra Famiglia. C'è stata la venerazione dell'urna del loro fondatore il santo don Luigi Guanella. E sono stati circa mille i fedeli nella chiesetta della struttura assistenziale. La liturgia è stata officiata dal vescovo Lucio Soravito De Franceschi alla presenza del sindaco Tiziana Virgili. Così l'urna dopo quasi vent'anni dalla sua ultima visita a Fratta, grazie ai volontari della Protezione civile è stata messa nell'auto che ha portato le spoglie nel paese di San Bellino dove opera una scuola materna gestita dalle religiose dell'ordine. Poi si proseguirà per l'ultima tappa in Polesine, a Trecenta, dove sarà esposta per la visita delle famiglie nella struttura della Casa Sant'Antonio dove le suore gestiscono una struttura socio-sanitaria per anziani ed una scuola materna con nido integrato. Il pellegrinaggio mira a trasmettere nelle persone, nell'anno della fede, i principi di carità che continuano a caratterizzare tutta la sua opera. Gianpietro Valarini

Sono passati quasi cinque mesi dalle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna ed il Veneto. Cinque mesi durante i quali il comune di Ficarolo si è dato da fare per ri

Sui banchi senza disagi » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Sui banchi senza disagi

TERREMOTO FICAROLO (ROVIGO) Proseguono gli interventi di sistemazione post sisma degli istituti scolastici

Il Comune di Ficarolo è in attesa dei fondi stanziati dalla regione Veneto per la sistemazione degli edifici scolastici del territorio. La comunicazione del contributo è arrivata ad agosto ma da allora non è arrivato ancora un centesimo, secondo il primo cittadino Fabiano Pigaiani. Nel frattempo l'amministrazione ha provveduto a sistemare le scuole che, comunque, non avevano riportato alcun danno strutturale

Ficarolo (Ro) - Sono passati quasi cinque mesi dalle scosse di terremoto che hanno colpito l'Emilia Romagna ed il Veneto. Cinque mesi durante i quali il comune di Ficarolo si è dato da fare per ripristinare gli edifici che avevano subito dei danneggiamenti.

E in primo piano ci sono le scuole del territorio comunale, per le quali la Regione Veneto ad agosto ha stanziato un contributo di 50mila euro (leggi articolo). Ma il sindaco di Ficarolo Fabiano Pigaiani quei soldi non li ha ancora visti: "Sono arrivate le comunicazioni che saranno trasferiti ma non ho ancora visto un centesimo".

Sia chiaro: il polo scolastico che ospita la scuola media ed elementare non ha riportato danni alla struttura tali da dover essere chiuso ma quel contributo farebbe comodo "per intervenire sulle microfessurazioni - sottolinea il primo cittadino -. In attesa che arrivi in modo definitivo e certo, abbiamo già pronto il fabbricato delle ex scuole elementari per trasferirvi gli studenti".

Anche l'edificio che accoglie la scuola materna e l'asilo nido sono usciti indenni dalle scosse del 20 e 29 maggio. Lì i lavori di ristrutturazione erano stati programmati prima del sisma e sono stati eseguiti a luglio e ad agosto, quando l'attività scolastica era sospesa. Come afferma Pigaiani: "Si tratta di un progetto programmato per 96mila euro, 66mila stanziati dalla Fondazione Cariparo, il resto dal Comune".

I lavori previsti erano il rifacimento della pavimentazione, della copertura, le tinteggiature, il rifacimento dei controsoffitti, potature delle piante all'esterno dell'edificio. "Il terremoto - rimarca Pigaiani - ha creato qualche leggero danno ma niente che riguardi la parte strutturale".

Per concludere, il sindaco tiene a sottolineare: "La Regione ha risposto immediatamente alle richieste di aiuto per gli evacuati mettendo a disposizione 500mila euro. Io ne ho chiesti 15mila per la sistemazione degli appartamenti Ater da destinare agli sfollati e sono arrivati subito". Gli alloggi sfitti ristrutturati e assegnati alle famiglie evacuate (una quindicina di persone in tutto) si trovano a Bagnolo di Po (due appartamenti) e a Ceneselli (uno). "Sono stati resi subito agibili - chiude Pigaiani - e resteranno occupati per il periodo dell'emergenza che dura 18 mesi".

Elisa Barion

Ìk

Sanremo: aggiornato il piano comunale di Protezione Civile

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Sanremo: aggiornato il piano comunale di Protezione Civile"

Data: **12/10/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | giovedì 11 ottobre 2012, 21:00

Sanremo: aggiornato il piano comunale di Protezione Civile

Condividi |

""Sono soddisfatto della struttura cittadina di protezione civile" conferma l'assessore Bellini

Immagine di repertorio

Il vecchio piano comunale di protezione civile a Sanremo è stato aggiornato. A confermarlo è l'assessore preposto, Umberto Bellini, dopo l'incontro del comitato comunale di protezione civile avvenuto oggi alla presenza dell'ingegnere incaricato Stefano Puppo, il dirigente ai lavori pubblici, il capo ufficio viabilità, il responsabile dei servizi sociali e rappresentanti del volontariato.

Il comitato ha approvato il testo, apportando alcune modifiche al vecchio piano su suggerimento del comandante di Polizia municipale Claudio Frattarola. Il documento verrà portato all'attenzione della commissione consiliare per passare entro fine anno all'esame del consiglio comunale. "Sono soddisfatto della struttura cittadina di protezione civile – conferma l'assessore Bellini – polizia municipali, volontari e struttura tecnica del comune sono costantemente allertati e pronti ad intervenire in ogni necessità."

Umberto Bellini

Silvia Iuliano

Ventimiglia: frana in via Sant'Anna. Alcuni alberi in strada da questa mattina, intervento dei VVF

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ventimiglia: frana in via Sant'Anna. Alcuni alberi in strada da questa mattina, intervento dei VVF"

Data: **12/10/2012**

Indietro

CRONACA | venerdì 12 ottobre 2012, 07:21

Ventimiglia: frana in via Sant'Anna. Alcuni alberi in strada da questa mattina, intervento dei VVF

Condividi |

Il movimento franoso, che ha coinvolto anche alcuni alberi, si è verificato alle 5.15.

La forte pioggia di queste ultime ore ha provocato una piccola frana in via Sant'Anna a Ventimiglia. Il movimento franoso, che ha coinvolto anche alcuni alberi, si è verificato alle 5.15.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento della città di confine, che stanno ancora lavorando per cercare di liberare il manto stradale e consentire la riapertura.

Carlo Alessi

Meteo, burrasca in arrivo

Roma - Dalla tarda serata di oggi piogge in arrivo, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni centrali e sulla Sardegna; dalla mattinata di domani, venerdì, le precipitazioni si sposteranno al Sud e in Sicilia e i fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente «attività elettrica» e forti raffiche di vento: le previsioni sono contenute in un avviso di avverse condizioni meteo diramato dalla Protezione Civile. stabile a causa di un secondo impulso, più attenuato, che porterà una generale variabilità con piogge e rovesci possibili su tutte le zone, specie...

Maltempo, allerta a Roma

Roma -, in particolare Roma. Proprio nella Capitale, la Protezione Civile invita a «limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici» dell'ondata di maltempo, secondo l'avviso fatto dal capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, attutto nel pomeriggio di lunedì». Gabrielli ha evidenziato che le zone potenzialmente più critiche sono quelle «di Ostia, Infernetto e Tiburtina Valley». Intanto ieri Gabrielli ha firmato le indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. La circolare è stata...

Maltempo, allerta alta a Roma

Roma -, in particolare Roma. Proprio nella Capitale, la Protezione Civile invita a «limitare gli spostamenti nei tre giorni più critici» dell'ondata di maltempo, secondo l'avviso fatto dal capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. non ne hanno necessità di non spostarsi, soprattutto nel pomeriggio di lunedì». Gabrielli ha evidenziato che le zone potenzialmente più critiche sono quelle «di Ostia, Infernetto e Tiburtina Valley». Intanto ieri Gabrielli ha firmato le indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni...

Maltempo: «Lunedì state a casa» Attenzione in Liguria

Preoccupazione per l'arrivo di un'ondata di maltempo (foto d'archivio) AUDIO. Briano: «Seguiamo l'evoluzione» Roma - Una nuova perturbazione di origine atlantica sta per raggiungere l'Italia e porterà nelle prossime ore piogge e temporali anche molto intensi su gran parte del paese. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalla serata di oggi, temporali su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana in estensione a Veneto e Friuli Venezia Giulia, Sardegna e ai settori occidentali di tutte le regioni del centro-sud, inclusa la Sicilia....

L'Aquila, la terra trema

La protesta di alcuni aquilani durante la visita di Napolitano per l'inaugurazione dell'Auditorium di Piano. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 16.32 dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono Scoppito, Pizzoli e Barete. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento non risultano danni a persone e o a cose. © Riproduzione riservata

arriva un nuovo automezzo per i radioamatori del noct

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

OGLIANICO

Arriva un nuovo automezzo per i radioamatori del Noct

OGLIANICO Nell articolato pianeta della Protezione civile, il Noct, acronimo che sta per Nucleo operativo canavesano telecomunicazioni, riveste un ruolo di prim ordine nella gestione delle emergenze. L associazione oglianicese, nata nel 2005 con lo scopo di operare nell ambito della stessa Protezione civile specializzandosi nel settore delle comunicazioni radio, è costituita da un gruppo di 12 radioamatori patentati alcuni dei quali con alle spalle oltre vent anni di esperienza nel settore radiantistico. Ora, la strumentazione a disposizione del team si arricchisce di un automezzo, una Dacia logan 1.6 gpl, acquistato con il contributo della Fondazione Crt attraverso il bando 2010 Safety vehicle che verrà inaugurato domani, sabato 13 ottobre. Il programma prevede per le 9,45 il ritrovo nel cortile di Casa Gilda, struttura che ospita la sala radio Noct. Seguiranno gli interventi del presidente dell associazione, Marco Costa Caviglione, delle autorità presenti, il taglio del nastro, la benedizione del mezzo ed un rinfresco. Al Noct possono aderire radioamatori in regola con l autorizzazione generale rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico- settore comunicazioni, operatori radio e persone interessate al volontariato di Protezione civile. Lo staff tecnico è composto da 2 ingegneri elettronici, un perito informatico, 2 periti elettrotecnici ed il gruppo è in parte costituito da radioamatori e da personale dei Vigili del fuoco volontari. Apparati radio, ponte civile per comunicazioni legate ad attività di emergenza, antenne, trasponder e ponti ripetitori trasportabili, sono gli strumenti in dotazione al Noct che ha quale mission quella di operare sul territorio in caso di calamità naturali, effettuando dei collegamenti radio con altre stazioni radioamatoriali dislocate sulle aree interessate dall evento. I Noct collaborano con Comuni, Comunità montane, Regione, Provincia, associazioni. Tra le attività del sodalizio, non manca la sensibilizzazione sulla realtà delle comunicazioni radio rivolta al mondo giovanile e scolastico. (c.c.)

domani mattina esercitazione per l'emergenza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

VÈRRES

Domani mattina esercitazione per l'emergenza

VÈRRES Si svolgerà domani, sabato 13 ottobre, a Verrès, l'esercitazione annuale del piano di protezione civile previsto dal servizio regionale per eventuali calamità naturali. Alla manifestazione prenderanno parte, oltre ai vigili del fuoco professionisti di Aosta il personale dei vigili del fuoco volontari del paese, quelli del gruppo Volontari di protezione civile e militi della Cri di Verrès. Il ritrovo avverrà in mattinata nella loro sede posta a fianco del ponte storico sul torrente Evançon.

Ìk

puliamo il lago domani l'evento con le scuole

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

CANDIA

Puliamo il lago Domani l'evento con le scuole

CANDIA È tutto pronto nel parco provinciale del lago di Candia per la terza edizione dell'iniziativa Puliamo il lago in programma per sabato. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Vivere i parchi, la Società canavesana servizi, il nucleo operativo di Protezione civile centro Alfredo Rampi e le scuole del territorio. Il programma prevede il ritrovo nell'area attrezzata alle 8.30, in zona lido per la distribuzione dell'attrezzatura, la divisione in gruppi, e quindi l'inizio della pulizia nei sentieri che si snodano intorno al bacino lacustre. Dopo una pausa per il pranzo la pulizia riprende fino alle 17 e si conclude con una merenda offerta dai soci Coop. (l.m.)

teleferica di salvataggio sull'evançon

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Teleferica di salvataggio sull'Evançon

Verrès, l'esercitazione di Protezione civile ha coinvolto settanta volontari e un migliaio di abitanti del centro storico VERRÈS. Nella giornata dell'esercitazione della Protezione civile comunale, svoltasi sabato scorso a Verrès, sono stati coinvolti qualche migliaio di abitanti del centro storico del paese che abitano tra piazza Challant e piazza Chanoux; una settantina le persone, quasi tutte volontari, che hanno preso parte attiva all'evento, iniziato alle ore 9 e terminato oltre le ore 14. Tra questi ultimi il gruppo dei vigili del fuoco volontari di Verrès, che fa capo a Franco Fosson, i Volontari del soccorso del responsabile Federico Modafferi, il gruppo dei vigili del fuoco professionisti di Aosta, diretti da Nicola Mortara, insieme ai capisquadra Orlando Grapizzi e Ivo Danna, al gruppo Saf (Speleologici Alpinisti Fluviali) dei vigili di Aosta del funzionario Nicol Mortara, ai Volontari del soccorso di Verrès di Roberto Tolosa, ai vigili urbani del paese e a quelli del gruppo elisoccorso di Aosta. Scopo dell'esercitazione era di verificare la messa a punto della macchina organizzativa di prevenzione in caso di calamità naturali, siano queste scaturite dal fuoco o da alluvioni e altro. A seguire l'operazione nel suo complesso c'erano anche il sindaco Luigi Mello Sartor, il suo vice Stefano Giovanzana e gli assessori Nunzio Venturella e Fabrizio Casiraghi. L'esercitazione è cominciata con lo spegnimento di una Opel Corsa incendiata dagli stessi vigili del fuoco in via Artifici; la simulazione ha richiesto l'intervento di specialisti che si sono attivati anche per trarre in salvo tre persone nell'alloggio al primo piano sopra la macchina in fiamme, imprigionate e asfissiate dal fumo propagato dall'incendio. L'esercitazione si è poi spostata sul greto del torrente Evançon, dove i vigili del fuoco di Aosta, quelli del Saf e il personale medico e paramedico al seguito hanno simulato di assistere due feriti impossibilitati a muoversi. Per questo articolato intervento i vigili del fuoco hanno istituito tra le due sponde del torrente un passaggio con una teleferica con delle corde sistemate in modo da poter trasportare gli infermi sull'altra sponda del torrente dove ad attenderli c'erano le due ambulanze del 118 che hanno trasportato i due finti feriti al pronto soccorso dell'ospedale Parini di Aosta. «È stata un'esercitazione molto istruttiva anche per noi», hanno sottolineato molti dei presenti all'evento, ricordando le due catastrofe sofferte dalla zona della Bassa Valle in occasione dell'inondazione del 1994 e del 2000 provocata dalla Dora Baltea fuoriuscita dai suoi argini. Soddisfatti della riuscita della manifestazione anche gli amministratori comunali che hanno seguito passo dopo passo tutto l'evolversi dell'esercitazione rimanendo costantemente informati. L'evento ha anche stupito qualche verreziese, disinformato su quanto accadeva, per il grande spiegamento di forze messe in campo dalla Protezione civile sia per il numero degli automezzi (almeno una quindicina) che per il numero uomini impiegati. Luigi Varese GUARDA LA FOTOGALLERY www.lasentinella.it

Unione dei comuni, la strada da percorrere è in salita

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

LOCANA

Unione dei Comuni, la strada da percorrere è in salita

LOCANA Quindici giorni dopo l'approvazione della legge regionale sul riordino degli enti locali, gli amministratori delle valli Orco e Soana paiono ancora disorientati, alcuni di loro persino increduli che si sia arrivati a tanto, cioè a decretare la fine delle Comunità montane e a ridurre l'autonomia delle amministrazioni comunali. «Sono disgustato e amareggiato - commenta Giovanni Bruno Mattiet, sindaco di Locana, il Comune delle due valli che ha il maggior numero di abitanti (1650), dopo quello di Pont (3700) - . In nome della spending review si è toccato i più piccoli, che sono anche i più deboli, ovvero Comunità montane e Comuni con pochi abitanti, in prevalenza montani, ma non è stato toccato il numero dei parlamentari, dei consiglieri regionali, il finanziamento ai partiti. Inoltre, è ancora tutto da dimostrare se, svuotando i nostri Comuni delle loro funzioni, vi sarà un vero risparmio». «Sovente, un organismo piccolo è più efficiente che uno grande - continua il primo cittadino - . Un esempio lampante è Iren: finché è stata la municipalizzata di Torino ha funzionato bene guadagnando; adesso che è un gigante del settore il suo bilancio è in rosso». A preoccupare Bruno Mattiet è la prospettiva di veder trasformati i municipi in scatole vuote, in cui vi saranno solo più gli uffici anagrafe (la legge stabilisce che i piccoli Comuni dovranno gestire le nove funzioni principali in forma associata) ed è molto scettico riguardo ai risultati a cui porterà la centralizzazione degli appalti (i Comuni piccoli non potranno più gestirli autonomamente, ma dovranno costituire una centrale unica di appalto). Benché giovedì scorso la conferenza dei sindaci si sia già riunita per affrontare la questione, il futuro assetto amministrativo delle Valli Orco e Soana appare, dunque, tuttora incerto. Secondo il sindaco di Locana, la strada da percorrere potrebbe essere quella della trasformazione della Comunità montana in Unione di Comuni, mantenendo attive tutte le funzioni che ha già ora (Protezione civile, catasto, Polizia municipale, e così via) e salvaguardando i posti di lavoro. I Comuni potrebbero, così, affidare subito, come richiede la legge, le prime tre funzioni all'Unione ed avrebbero un anno di tempo per decidere con chi gestire le altre (sono possibili anche le convenzioni). Una soluzione verso cui pare si stiano orientando pure gli altri sindaci e che sarà approfondita nella prossima riunione. Ornella De Paoli

*"Sull'ex Ecolibarna troppi mesi di silenzio"::«Non vogliamo essere...***Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

SERRAVALLE. LETTERA DEL COMITATO ALLE AUTORITA'

*"Sull'ex Ecolibarna troppi mesi di silenzio" [G. FO.]***Incertezza Sulla bonifica dell'ex Ecolibarna il comitato insorge «Molto è stato fatto ma moltissimo rimane da fare»**

«Non vogliamo essere dimenticati». Lo chiedono i componenti del comitato serravallese per la bonifica del sito ex Ecolibarna a tutte le autorità, in particolare alla prefettura di Alessandria.

E' stata inviata una lettera di sollecito per la ripresa dell'azione (economica e tecnica) che possa mettere in sicurezza la zona. Molto è stato già fatto, ma tantissimo rimane ancora da fare. «Dopo mesi di infruttuosa attesa di notizie sullo stato dei lavori e sulla nuova organizzazione del commissariamento in seguito alla duplice sostituzione del dottor Castaldo e del dottor Cusumano - dicono i componenti del comitato -, esprimiamo preoccupazione per il silenzio creatosi attorno all'area inquinata in località Fabbricone di Serravalle. Pur comprendendo le difficoltà subentrare e la morte improvvisa del prefetto Amelio, riteniamo che il tema Ecolibarna nell'ultimo trimestre del 2012 debba tornare, con estrema urgenza, in cima all'agenda operativa di tutti gli enti e di tutte le figure istituzionali preposte alla messa in sicurezza del sito».

Le attività, nel momento del passaggio di consegne tra i prefetti Castaldo e Amelio, vedevano una delicata fase di definizione della progettualità del nuovo lotto di interventi e del conseguente affidamento dei lavori.

«Nello stesso tempo - prosegue il comitato -, si delineava un possibile cambiamento della normativa del dipartimento della Protezione civile per il recepimento delle regole europee, in grado di prefigurare l'impossibilità di ottenere il rinnovo dello stato di emergenza all'Ecolibarna con le conseguenti incognite sul futuro della messa in sicurezza».

Viene pertanto chiesto un nuovo incontro con le nuove autorità che dirigono il commissariamento di Ecolibarna e, al sindaco Alberto Carbone, l'istituzione di un'assemblea pubblica che riprenda il ciclo d'informazione verso la popolazione, sull'avanzamento dei lavori. Questo per evitare, che il rallentamento dell'azione di contenimento dell'inquinamento possa causare il rischio di contaminazione del torrente Scrivia, da cui dipendono le forniture idriche del Novese.

L'ora della solidarietà di Novi all'altra Novi::Novi Ligure e Novi di...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

L'ora della solidarietà di Novi all'altra Novi

Risate, musica e aiuti alla città emiliana terremotata GINO FORTUNATO NOVI LIGURE

I sindaci Luisa Turci primo cittadino di Novi di Modena e Lorenzo Robbiano che guida il Comune di Novi Ligure

Novi Ligure e Novi di Modena si abbracceranno simbolicamente stasera alle 21, al Centro fieristico, nel viale dei Campionissimi per una grande kermesse di solidarietà, imperniata sul cabaret e sulla musica.

La corsa alla raccolta fondi per la ricostruzione, istituita in città in favore della «consorella» emiliana, sta producendo ottimi frutti. In buona parte i soldi che stanno raccogliendo le associazioni delle forze dell'ordine e gli enti di volontariato, insieme a quelli derivanti dall'evento di questa sera, saranno destinati alla ricostruzione della casa di riposo di Novi di Modena, tra le costruzioni più danneggiate dal terremoto.

L'edificio, ormai irrecuperabile, sarà abbattuto e ricostruito e a questa operazione contribuiranno proprio le offerte dei novesi che proseguiranno in occasione dell'evento del Centro fieristico che vedrà protagonisti fra gli altri Antonio Ornano e i «Ragazzi di strada». Sarà presente anche Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena, che insieme al primo cittadino di Novi Ligure, Lorenzo Robbiano, introdurrà la serata.

Il filo che unisce le «due Novi» è nato spontaneamente, per simpatia, ma anche per un fattore emozionale. Non soltanto, quindi, per l'analogia toponomastica. Le tragiche immagini della torre dell'orologio distrutta dal sisma, il simbolo di Novi di Modena, hanno fatto scattare nei novesi del Basso Piemonte un senso di ancor più marcata solidarietà.

Anche per Novi Ligure, infatti, una torre è storicamente il suo simbolo. Con il cabaret di Ornano e la musica vintage dei «Ragazzi di strada», si cercherà di sdrammatizzare e di dimenticare per qualche ora i problemi ancora vivi in terra d'Emilia, tuttavia con la consapevolezza che il legame che si è stabilito tra le due città sarà per sempre forte grazie a nuove iniziative. Forse anche un gemellaggio.

Antonio Ornano è stato tra i protagonisti dell'ultima edizione della trasmissione «Zelig», condotta da Claudio Bisio e Paola Cortellesi. Originario di La Spezia, Ornano è cresciuto professionalmente a Genova, frequentando forme di teatro sperimentale e classico. Forte di una verve straripante, si è però dedicato al teatro comico frequentando il laboratorio Zelig di Genova. I suoi monologhi sono sempre graffianti e legati all'attualità.

La seconda parte della serata sarà affidata a un gruppo di rodati musicisti novesi: «I ragazzi di strada». Il gruppo è composto da Massimo Pizzo, Adriano Mottin, Michele Ciampi, Franco Orlando, Guido Palese, Nicola Bolettieri e Mauro Delfino. La band interpreta cover, dagli Anni '60 in avanti ma non troppo. L'esibizione sarà quindi uno spaccato della storia della musica italiana, dal beat alla canzone d'autore. L'ingresso al doppio spettacolo costa 15 euro.

CABARET E CONCERTO

S'inizia col comico Ornano, poi suonano «I ragazzi di strada»

Gli alpini insegnano i "segreti" delle case::Cosa fare in caso di ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

TERREMOTO. IN CORSO ROMA

Gli alpini insegnano i "segreti" delle case [SE.C]

Cosa fare in caso di terremoto? Lo spiegheranno oggi e domani gli alpini. Saranno in corso Roma, davanti alla chiesa di San Giovannino. Non si tratta di una esercitazione classica di Protezione civile ma di una iniziativa che insegna come autoprotettersi e conoscere la propria casa. Bruno Pavese, presidente della sezione di Alessandria, dice: «In caso di terremoto o di qualsiasi altra emergenza il primo soccorso è l'autoprotezione. Ma questa è possibile solo se si conosce come è costruita la propria casa, quali sono i luoghi più sicuri e quelli più pericolosi e cosa prevede il Piano di protezione civile comunale».

Gli alpini suggeriscono dunque come prima cosa di informarsi sulla propria casa in modo da sapere con quali materiali è costruita. Ad esempio i posti più sicuri, in caso di calamità, sono le travi centrali. È difficile che crollino di colpo, prima cadono le altre. Poi le Penne nere insegneranno come sistemare i mobili, soprattutto quelli pesanti, ed anche i quadri. Insomma conoscere la propria casa è il primo passo per mettersi al sicuro e spesso ciò significa evitare la morte. Le Penne nere divulgheranno anche il piano di protezione civile comunale. Aggiunge Bruno Pavese: «Bisogna avere dei punti di riferimento per sapere dove recarsi in caso di calamità». L'iniziativa si tiene in 120 città.

Bambini e scolari han pulito il mondo::Anche quest'anno gl...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

MEDIA DON MILANI

Bambini e scolari han pulito il mondo

Anche quest'anno gli alunni della scuola primaria di San Maurizio di Conzano (istituto Comprensivo Don Milani), insieme ai bambini della scuola dell'infanzia hanno preso parte all'iniziativa promossa da Legambiente «Puliamo il mondo», che ormai è diventato un appuntamento imperdibile. I bambini si sono suddivisi le diverse aree del paese e, in compagnia degli insegnanti, hanno ripulito le strade del paese dall'immondizia che vi si trovava. Per l'occasione gli alunni sono stati scortati da alcuni volontari della Protezione civile, che gentilmente si sono prestati a collaborare e a ispezionare il lavoro dei bambini affinché fosse svolto in sicurezza. Al termine della mattinata tutti i bambini sono rientrati a scuola muniti del proprio «bottino» di immondizia come trofeo personale, e hanno potuto contribuire, seppur in piccola ma significativa parte, alla salvaguardia di territorio e ambiente.

Ìk

*L'esercitazione annuale di Protezione civile::L'esercitazione ann...***Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Verrès

L'esercitazione annuale di Protezione civile

L'esercitazione annuale di Protezione civile previsto dal servizio regionale per eventuali calamità naturali, si svolge oggi a Verrès. L'appuntamento per i volontari sarà in mattinata sul ponte dell'Evançon, in centro paese.

Ìk

Verrès, mobilitati per il finto incidente::Esercitazione annuale...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

ESERCITAZIONE

Verrès, mobilitati per il finto incidente [G.CR.]

Esercitazione annuale di Protezione civile, ieri a Verrès, per essere pronti ad affrontare le emergenze. I vigili del fuoco professionisti di Aosta, i vigili volontari del paese, i volontari della Protezione civile e della Croce Rossa hanno simulato l'intervento in seguito all'incendio di un automobile che ha provocato due feriti.

Terremoto di forza 2.3 L'epicentro a Valpelline::Una scossa di terremo...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. VENERDI' SERA

Terremoto di forza 2.3 L'epicentro a Valpelline **[D. GE.]**

Una scossa di terremoto è stata registrata venerdì sera alle 22,41 dalla Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico Alpi Pennine. L'epicentro del sisma è stato registrato a 2 chilometri da Valpelline, a una profondità di 8 chilometri, con una forza di magnitudo 2.3 ed è stata avvertita distintamente in molte zone della Valle d'Aosta (Allein, Bionaz, Doues, Gignod, Ollomont Oyace, Roisan, Saint-Christophe, Valpelline, Aosta, Aymavilles, Brissogne, Charvensod, Etroubles, Fénis, Gressan, Jovençan, Nus, Pollein, Quart, Saint-Marcel, Saint-Oyen, Saint-Pierre, SaintRhémy-en-Bosses, Sarre, Villeneuve).

Al centralino della Protezione civile valdostana sono arrivate molte chiamate per avere informazioni. «Nessuna situazione di reale difficoltà o pericolo a cose o persone è stata registrata - dicono alla Protezione civile -. Ci è stata segnalato un forte boato dai cittadini vicino all'epicentro. Una situazione abbastanza normale in questi casi».

"Pompieri volontari più preparati grazie alla Scuola antincendio"::La Sport Haus ospita ...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

GRESSONEY-SAINT-JEAN. IN VALLE SONO 1600 PERSONE DISTRIBUITE IN 73 COMUNI

"Pompieri volontari più preparati grazie alla Scuola antincendio" ALESSANDRO CAMERA

GRESSONEY-SAINT-JEAN

La Sport Haus ospita l'annuale assemblea del Corpo dei vigili del fuoco

Una precedente assemblea dei vigili del fuoco volontari valdostani

Tocca quest'anno ai distaccamenti della Comunità montana Walser - Alta Valle del Lys l'onore e l'onere di organizzare l'annuale assemblea dei vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta. La manifestazione si svolgerà oggi nel palazzetto dello sport Gressoney Sport Haus e sarà aperta alle 9,30 dalla relazione di Valerio Cappelletti, presidente del Corpo valdostano dei vigili del fuoco volontari. La cerimonia proseguirà con la consegna, a 22 vigili volontari che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età, degli attestati di benemerenzza e delle spille al merito. In piazza Beck Peccoz è prevista la benedizione dei mezzi e quindi la sfilata accompagnata dalla note della filarmonica Regina Margherita di Gaby.

I vigili del fuoco volontari valdostani sono circa 1600, tra i quali sono compresi i 120 giovani aspiranti volontari che stanno completando i corsi di aggiornamento. La distribuzione dei volontari sul territorio è tra le più capillari d'Italia e segue un modello che ha uguali solo in Trentino (che manderà a Gressoney una delegazione di vigili volontari) e in Alto Adige. I distaccamenti sono 76 e coprono 73 dei 74 comuni della regione. Manca all'appello Perloz, che ha una pattuglia di giovani in addestramento. Il Corpo ha a disposizione per lo svolgimento delle attività, che in Valle come nel Trentino e in Alto Adige comprende anche funzioni di Protezione civile, 150 mezzi. Ogni vigile volontario è dotato di moderne attrezzature.

«Celebriamo un anno intenso - dice il presidente Cappelletti - che ci ha visto impegnati soprattutto nei corsi di aggiornamento, nei quali sono stati coinvolte, oltre alle nuove leve, anche vigili volontari attivi da tempo con l'obiettivo di avere sul territorio operatori in grado di utilizzare le nuove tecniche di intervento. In questo processo - aggiunge Valerio Cappelletti - è stato molto utile poter disporre della Scuola regionale antincendio realizzata recentemente da un'amministrazione regionale attenta ai problemi della sicurezza del territorio».

Sul piano storico la prima pompa antincendio apparsa ad Aosta risale al 18 settembre 1762. Il primo intervento legislativo che definisce i compiti dei vigili volontari e istituisce il Corpo regionale dei vigili del fuoco volontari è del 1983.

Data:

12-10-2012

La Stampa (Biella)

Vigliano Baby-vocalist al teatro Erios: L'Ala di Cavaglia ...

Stampa, La (Biella)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Vigliano Baby-vocalist al teatro Erios

L'Ala di Cavaglia e l'Opificio dell'arte di Biella, domani alle 20,30 all'Erios di Vigliano presentano «Concerto per i bimbi dell'Emilia» con raccolta fondi per il progetto della Protezione Civile. Cantanti dai 7 ai 12 anni, preparati da Angela Solinas, canteranno brani dello Zecchino d'oro e canzoni inedite: l'insegnante ha infatti messo in musica i loro pensieri.

Un minut di silenzio per Stefano Paba::Domenica scorsa, si Ã...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Un minut di silenzio per Stefano Paba BATTISTA SAIU

Domenica scorsa, si è disputata la terza edizione della "Due carceri/penitenziari Biella", gara podistica non competitiva e a scopo benefico, organizzata dal Comitato territoriale dell' Unione Italiana Sport per tutti. Le due precedenti edizioni vennero organizzate dall'associazione "Gufo Re".

La corsa podistica si è svolta su due percorsi: per i bambini e per gli adulti. Il tratto più lungo si è snodato tra il carcere/penitenziario nuovo e il vecchio al Piazza, "staffettato" dai motociclisti e dai mezzi della Polizia Penitenziaria. Presente la Croce Rossa, le strade interessate alla gara sono state presidiate dai vigili urbani, gli incroci sorvegliati dalla Protezione Civile. Circa 200 gli atleti presenti al nastro di partenza, molti con la fascia nera al braccio in segno di lutto per la recente scomparsa di Stefano Paba, il poliziotto penitenziario sardo in forza alla caserma "Alessandro Salaris" di Biella. Tra le molte società sportive, anche gli atleti della sezione sportiva del Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe. In ricordo di Stefano Paba, la corsa è stata preceduta dagli squilli di tromba che annunciavano un minuto di silenzio per il lutto che ha colpito tutto il personale che lavora nella Casa Circondariale. Un breve e intenso momento di raccoglimento, presenti il direttore dell'Istituto, Antonella Giordano, il comandante, Mirko Trincherò e tanti, tanti agenti che, con mogli e mariti, hanno anche partecipato alla corsa con i segni del lutto: memoria e affetto per l'amato collega prematuramente scomparso.

Dalla Regione 600 mila euro per l'innevamento artificiale::Nei prossimi giorni a...

Stampa, La (Biella)

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

ALAGNA. FINANZIAMENTI RELATIVI ALLA STAGIONE 2010-11

Dalla Regione 600 mila euro per l'innevamento artificiale MARIA CUSCELA ALAGNA

Sicurezza sulle piste Ad Alagna e Mera i finanziamenti regionali per l'innevamento regionale e il mantenimento della sicurezza sulle piste

Nei prossimi giorni arriveranno alle stazioni valesiane i finanziamenti regionali che copriranno parte delle spese affrontate nella stagione 2010-2011 per l'innevamento artificiale e il mantenimento della sicurezza delle piste. L'assessore al Turismo piemontese Alberto Cirio ha fatto sapere che ad Alagna, che rientra nelle grandi stazioni sciistiche, spettano complessivamente 445 mila euro, a Mera (piccole stazioni) 150 mila euro. Prossimamente partirà il bando relativo al periodo 2011-2012.

Ma la neve è ancora lontana e anzi l'Alpe di Mera di Scopello registra in questo week end la conclusione della stagione estiva con il Bike Park Mera. Domani ci sarà il «Good Bike Party», una festa di fine attività dedicata alle due ruote con dalle 11 alle 14 gare per ragazzi under 14 e a seguire le premiazioni e una merenda cenaira al Pub Manera, il tutto a un costo, comprensivo di giornaliero per i biker, di 22 euro. La seggiovia Mera Scopello sarà attiva dalle 9,30 alle 15,30. «Il conto economico per l'apertura da maggio a ottobre è positivo e da qui si riparte per studiare il futuro commenta Walter Fioramonti, ingegnere e socio di Mera Ski, società che gestisce gli impianti di risalita -. Se dovessero aumentare i volumi si potrebbe pensare di aprire anche altro, oltre alla Mera-Scopello. Un calo di biker si è registrato ad agosto, un dato che dobbiamo analizzare per migliorare. La collaborazione con l'associazione Valsesia Bike Park Mera è attiva e prossimamente ci incontreremo per impostare i programmi».

Ma l'attenzione è ora rivolta all'inverno. Fino a lunedì continua la promozione con la prevendita degli stagionali per Mera con lo sconto del 20 per cento (400 euro anziché 500).

«L'anno scorso è stato un anno particolarmente duro, con una mancanza di neve tale da diventare calamità naturale continua Fioramonti -. Ci auguriamo che annate di questo genere non si ripetano per un po'. Intanto stiamo lavorando con il Comune di Scopello per il progetto di innnevamento per la pista di rientro, la Mera-Scopello. Per andare incontro agli sciatori da due anni abbiamo mantenuto bloccati i prezzi e siamo soddisfatti di questa prima parte di prevendita, con circa 150 tessere già acquistate».

Protezione civile::L'associazione Nucl...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Oglianico

Protezione civile

L'associazione Nucleo Operativo Canavesano Telecomunicazioni, oggi alle 10.30 a Casa Gilda, inaugura il nuovo mezzo di protezione civile acquistato con il contributo della fondazione Crt.

Per garantire maggiore sicurezza sulle strade cittadine, sono stati stanziati 12 mila euro per l'acquisto di un autovelox che sarà utilizzato, nei tratti più pericolosi, dagli agenti della polizia municipale.

Sei nuove ambulanze nel Cuneese con i contributi della Fondazione Crt::La 10a edizione della...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. GIORNATA DEL SOCCORSO

Sei nuove ambulanze nel Cuneese con i contributi della Fondazione Crt [A. M.]

Margaria del castello Ambulanze schierate ieri a Racconigi durante la manifestazione promossa dalla Fondazione Crt

La 10a edizione della Giornata del soccorso della Fondazione Crt si è svolta ieri nella cornice della Margaria del castello di Racconigi, con la premiazione dei progetti «Missione soccorso» e «Protezione civile Piccoli Comuni». Alla manifestazione, nata per premiare i volontari del primo soccorso sanitario e della Protezione civile del Piemonte e Valle d'Aosta, hanno preso parte 500 persone attive nel sistema del pronto intervento, con oltre 100 fra ambulanze e mezzi di soccorso, insieme con i sindaci dei 58 Comuni premiati. «Il miglioramento dei servizi al territorio rientra fra le priorità della Fondazione Crt ha detto il vicepresidente Giovanni Quaglia - e si concretizza anche attraverso gli investimenti sul parco mezzi». Nell'edizione 2012 la Fondazione ha assegnato 33 ambulanze (sei al Cuneese), per un investimento di 1 milione 450 mila euro. I bandi hanno consentito l'acquisto di 506 ambulanze per 24 milioni di euro. Assegnati contributi a 58 Comuni, (20 nella provincia) con un investimento di 350.000 euro.

Lagnasco, da 3 anni niente stipendi a sindaco e giunta::Da 3 anni, in silenzi...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

ENTI LOCALI NEL VENTO DELLA CRISI

Lagnasco, da 3 anni niente stipendi a sindaco e giunta

Rinunciano per scelta, soldi in opere pubbliche ERICA GIRAUDDO LAGNASCO **Hanno detto****Il municipio di Lagnasco (gli abitanti sono 1400)**

Da 3 anni, in silenzio, hanno rinunciato ai compensi da amministratori comunali. Oggi, di fronte agli scandali della politica, la scelta della giunta Testa di Lagnasco è diventata un «caso nazionale».

La notizia è approdata anche negli studi Mediaset: il primo cittadino, Ernesto Testa, è stato ospite di Barbara D'Urso su Canale 5. Il suo intervento a «Pomeriggio Cinque» ([ww.video.mediaset.it](http://www.video.mediaset.it)) è stato intitolato «Nella politica scossa dagli scandali c'è chi lavora gratis!». «In un' Italia in cui c'è un "magna magna" generale - ha detto la D'Urso -, lui ha fatto una scelta diametralmente opposta». Ernesto Testa, la sua giunta e 4 consiglieri di maggioranza riescono a risparmiare 25 mila euro all'anno. La cifra viene destinata a opere pubbliche. «Un riconoscimento che avremo nel tempo racconta Testa -. Io rinuncio a 1.200-1.300 euro lordi al mese. Abbiamo anche dato qualcosa in più. Siamo un comune piccolo (1.400 abitanti) e abbiamo tutti un lavoro o una pensione. Dedichiamo al paese il nostro tempo libero. Per me è un 30%».

Con i soldi messi da parte il Comune ha già realizzato i bagni pubblici e la videosorveglianza. A fine anno farà tre dossi. Era una promessa elettorale. «Non potevamo chiedere alle associazioni di volontariato (Protezione Civile, alpini ecc) di lavorare gratis senza dare noi l'esempio spiegano il primo cittadino Ernesto Testa e il vice Marco Gallezio- .Il nostro Comune ha il numero minimo di dipendenti, 5».

«Giunta e Consiglio si riuniscono sempre alle 21 spiega Testa- e i dipendenti comunali lavorano anche la sera. E' il sistema nel suo complesso che funziona bene». E il bilancio? «I conti sono a posto - conferma il ragioniere del Comune, Gigi Colombano- Anche se, con i tagli, è sempre più difficile mantenere i livelli dei servizi. Noi dipendenti facciamo il nostro dovere, come abbiamo sempre fatto». I 4 consiglieri di minoranza, della lista civica «Crescere Insieme per Lagnasco», non hanno rinunciato al gettone di presenza. «Quando amministravamo noi, ero in municipio almeno per mezza giornata dice Bruno Mana, ex sindaco oggi all'opposizione -. Abbiamo realizzato una casa di riposo e ristrutturato il castello. Il gettone di presenza è necessario quando l'impegno politico sottrae tempo al lavoro».

Ernesto Testa

Non potevamo chiedere ai gruppi di volontariato un impegno senza dare l'esempio

Bruno Mana

Il gettone di presenza è necessario quando l'impegno politico sottrae tempo al proprio lavoro

*"Nessun beneficio dalla gara di Enduro"::Gli Assoluti d'Ital...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

CORTEMILIA. POLEMICA DI UN GRUPPO DI COMMERCianti DELUSI

"Nessun beneficio dalla gara di Enduro" MANUELA ARAMI CORTEMILIA**Un impegnativo passaggio degli Italiani di Enduro**

Gli Assoluti d'Italia di Enduro che si sono svolti lo scorso week end a Cortemilia hanno suscitato polemiche da parte del Comitato artigiani e commercianti. Precisano i 13 soci del comitato: «Le promesse fatteci dagli organizzatori e dall'Amministrazione comunale riguardo l'afflusso di pubblico che avrebbe dovuto essere richiamato dall'evento sono state disattese. Ci erano state rivolte alcune richieste: tenere aperti i negozi il sabato sera, possibilmente la domenica tutto il giorno e corrispondere la cifra di 200 euro più Iva per l'acquisto di spazi pubblicitari sulla brochure pubblicitaria del promotore il "Motoclub 100 Torri". Il ritorno garantito a noi esercenti sarebbe stato il maggior lavoro grazie all'organizzazione di un mercatino di prodotti in via Tripoli, al pranzo della domenica organizzato nei locali della sagra e, in linea generale, alle migliaia di persone in paese».

Il risultato, secondo i commercianti, è stato deludente: a Cortemilia sarebbe circolata meno gente del solito; la domenica, nessun mercatino si è svolto e gli esercizi hanno chiuso alle 17 fra rabbia e delusione. «Inoltre - continua il comitato -, il pranzo, anziché in centro paese, è stato organizzato nella sede della Protezione civile, compreso il bar allestito dalla Pro loco. Così, anche i bar hanno lavorato meno. Gli organizzatori hanno incassato parecchia pubblicità, mentre noi ci sentiamo presi in giro».

Risponde il direttore sportivo del «Motoclub 100 Torri» di Alba, Gianni Marchiaro: «Siamo rammaricati che il comitato non abbia apprezzato che in paese siano arrivati tanti appassionati della gara più importante in Italia di Enduro. Si è registrato il tutto esaurito nei locali ricettivi e molti commercianti sono rimasti contenti della manifestazione di così alto livello, per contro noi organizzatori abbiamo lavorato per far sì che l'evento fosse meritevole di nota. Certamente in questi casi non si può garantire il ritorno commerciale immediato, che forse alcuni si aspettavano. Abbiamo ricevuto il plauso da moltissimi cittadini, dai piloti, dalla Federazione motociclistica e dal Comune. Siamo fiduciosi che le critiche di alcuni non influiranno sul risultato».

Concorde è l'assessore comunale Enzo Patrone, che aggiunge: «Di gente ne è arrivata tanta e troviamo discordante che ci siano stati alcuni commercianti scontenti, perché molti di loro, soprattutto le attività ricettive, hanno lavorato bene».

Protezione civile Termina l'esercitazione::Iniziata ieri, si con...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Caraglio

Protezione civile Termina l'esercitazione **[MT. B.]**

Iniziata ieri, si concluderà oggi l'esercitazione di volontari dei gruppi di Protezione civile di Caraglio e dei paesi del circondario, impegnati nella pulizia e bonifica delle sponde sul torrente Grana. Il cantiere si sviluppa dal ponte di frazione Vallera fino alla diga di località Schiosa.

*Interventi urgenti per pulire il torrente::Si è concluso ieri m...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

PAMPARATO

Interventi urgenti per pulire il torrente [EM. B.]

Si è concluso ieri mattina un urgente intervento di pulizia dell'alveo e delle sponde del torrente Casotto. I lavori si sono concentrati a borgata Riviera in un tratto a rischio, già gravemente colpito durante la tragica alluvione del 1994, che spazzò via una parte della Fondovalle Casotto.

La pulizia è iniziata venerdì, appena due giorni dopo il sopralluogo dei tecnici della Regione. Il sindaco di Pamparato, Fausto Mulattieri, spiega: «La brutta stagione è alle porte e su segnalazione di alcuni residenti abbiamo eliminato ghiaia e soprattutto arbusti che si stavano già ammassando nei pressi del vicino ponte della provinciale. La situazione più critica è quella di una parte della sponda artificiale, che in alcuni punti è già scalzata e presenta delle fessure. La Regione s'è impegnata a trovare i fondi per ripristinare il tratto».

Mulattieri aggiunge: «In primavera insieme ai Comuni di Monasterolo Casotto, Torre Mondovì e San Michele Mondovì avevamo messo a disposizione della Provincia i nostri volontari per la pulizia del letto del torrente Casotto, ma siamo ancora in attesa di essere contattati dal coordinamento provinciale della Protezione civile».

Atterraggio elicotteri S'inaugura la pista::Oggi, alle 15, s'in...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Cortemilia

Atterraggio elicotteri S'inaugura la pista **[M. A.]**

Oggi, alle 15, s'inaugura la pista di atterraggio per elicotteri in corso Einaudi realizzata grazie al Comune di Cortemilia e ai volontari della Protezione civile e dell'Aib (antincendio boschivo) che servirà in caso di calamità naturali e incendi. Nel corso dell'evento sarà possibile assistere ad un atterraggio simulato di un elicottero.

"Unica unione di 64 Comuni per salvare le Terre Alte"::Una sola, grande Unio...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

"Unica unione di 64 Comuni per salvare le Terre Alte" MATTEO BORGETTO CANOSIO**Uno scorcio del centro di Castelmagno, in valle Grana**

Una sola, grande Unione dei Comuni delle Terre Alte tra le valli Stura, Grana, Maira, Varaita, Po, Bronda e Infernotto. Il nome? Unione montana delle valli d'Oc. La propone il sindaco di Canosio e presidente della Comunità montana valli Grana e Maira, Roberto Colombero, per contrastare «il tentativo di polverizzazione del sistema montagna da parte della Regione».

La legge regionale che ha cancellato gli enti montani impone ai sindaci dei Comuni sotto 3 mila abitanti di avanzare, entro il 28 dicembre, un'ipotesi di aggregazione e gestione in forma associata di almeno tre dei servizi previsti dalla spending review. Ulteriori 15 mesi serviranno per fare la stessa cosa con gli altri servizi, nove in totale: scuole, trasporti, raccolta e smaltimento rifiuti, socio-assistenziale, polizia municipale, protezione civile, urbanistica, catasto e pianificazione territoriale. Ma non è questo l'aspetto che preoccupa Colombero: «Non è necessario che i servizi siano gestiti a livello dell'intera Unione, ma per sub ambiti ottimali di valle, o più piccoli, tramite convenzione tra una serie di Comuni e l'Unione».

La parte della legge su cui si basa la proposta del sindaco è quella che assegna alle nuove aggregazioni la «funzione dello sviluppo montano»: «Serve un bacino più ampio possibile per fare sinergia delle risorse umane, economiche e patrimoniali di enti». E immagina un'Unione delle tre Comunità che compongono il Gal delle Terre Occitane, dalla valle Stura alla valle Po: «Con 100.000 abitanti su 64 Comuni, avremmo le condizioni per essere operativi, rappresentativi e considerati. Soprattutto ora, perché il programma comunitario 2014-2020 prevede misure ad hoc per le aree montane europee, riconosciute alla pari di altre zone con difficoltà socioeconomiche». «Anche un primo passo dice Colombero - verso la ridefinizione dei collegi elettorali che adesso escludono le Terre Alte». Il presidente Uncem, Lido Riba: «Qualcosa di simile sta avvenendo in valle d'Ossola che ha creato una società per lo sviluppo. Un'Unione forte, che faccia valere i propri interessi davanti a lobbies finanziarie e d'investimento. I piccoli Comuni resterebbero protagonisti del loro futuro, mantenendo bilanci e l'autonomia». «Favorevole, ma un'Unione simile è tutta da inventare - dice il sindaco di Crissolo e presidente delle Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, Aldo Perotti -. La montagna non può perdere la rappresentanza democratica nei nuovi scenari istituzionali». Il sindaco di Vinadio, Angelo Giverso: «Questa Unione potrebbe anticipare il discorso della macro Provincia, ma temo diventerebbe troppo grande da gestire fra sedi, personale, risorse, progetti».

*Ultimi due giorni con il Salone Nautico::Dal superyacht al gom...***Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

GENOVA OGGI PREMIATO JIM BOWDEN, PIONIERE DELL'ESPLORAZIONE DI GROTTA SOMMERSE

Ultimi due giorni con il Salone Nautico

Dal superyacht al gommone si cerca di navigare oltre la crisi economica ALESSANDRA PIERACCI GENOVA

Dal superyacht al gommone, in uno scenario ineguagliabile di marine e ormeggi, il 52^o Salone Nautico offre una panoramica completa anche nell'anno della profonda crisi che strangola il settore. E una visita all'esposizione si trasforma sempre in una giornata di impagabile vacanza. Il Salone si sviluppa su quattro padiglioni, due marine e ampi spazi all'aperto fronte mare, con una divisione merceologica che risalta nei percorsi colorati, studiati per condurre il visitatore direttamente al settore d'interesse prescelto: grigio per gli accessori, rosso per le barche a vela, azzurro per le barche a motore, blu per i superyacht. Ricordiamo che dopo trent'anni è tornata la subacquea. Ed è possibile fare shopping nella prima galleria del padiglione S.

Ieri pomeriggio sono arrivati a sorpresa i calciatori Maxi Lopez e Marco Borriello, oltre al cabarettista Fabrizio Casalino. E' l'ultimo week-end per poter passeggiare lungo le banchine o nei padiglioni e la giornata di oggi offre una serie di appuntamenti ed eventi interessanti. Annullata la visita del ministro per lo Sviluppo Economico Corrado Passera, il programma si apre alle 10,30 al Teatro del mare con il convegno «Lo sviluppo delle tecnologie professionali subacquee», moderato da Giorgio Chimenti, già direttore del Servizio Sommozzatori dei Vigili del Fuoco. Alla stessa ora Ucina presenta nella sala mezzanino del Padiglione B il convegno su «turismo, coste, demanio, porti: le ragioni dello sviluppo». Alle 17, cerimonia di premiazione del Tridente d'oro, ovvero il Nobel della subacquea: è stato assegnato a Jim Bowden, pioniere dell'esplorazione di grotte sommerse e recordman mondiale con oltre mille immersioni in grotta all'attivo, a Paolo Curto, fotografo subacqueo di fama internazionale, il primo a fotografare sott'acqua capodogli, trichechi, orsi polari, a Maria Antonietta Fugazzola, archeologa subacquea protagonista di innovative campagne di ricerca nei laghi Bolsena e Bracciano, ad Angelo Mojetta, biologo marino, grande divulgatore e conoscitore dell'ambiente marino, a Giuseppe Rapetti, istruttore subacqueo e creatore del primo nucleo di Sommozzatori Volontari della Protezione Civile, a Mario Zucchi, fotografo subacqueo campione del mondo 1979.

Sempre al Teatro del Mare alle 13,30 appuntamento con la scienza a cura del Cnr: «Wave Watching: lo spettacolo delle mareggiate in Liguria», cui seguirà «Alla ricerca dei misteri del mare profondo».

Intanto si pensa già al Salone 2013. Per il presidente di Ucina Confindustria Nautica, Anton Francesco Albertoni, si potrebbe addirittura spostare al Porto Antico, per una versione più piccola e tutta in acqua, o lasciarlo alla Fiera del Mare ma con costi dimezzati e il Palasport ristrutturato. «Alle istituzioni liguri chiediamo di lavorare assieme per riprogettare il salone entro 45 giorni da domani» ha dichiarato Albertoni.

«Portare il Salone Nautico a Viareggio, Civitavecchia o in altre città italiane, che certamente lo accoglierebbero ben volentieri, rappresenterebbe un danno notevolissimo e irreversibile per Genova e la Liguria - ha detto Sara Armella, presidente della Fiera di Genova, replicando ad alcune proposte avanzate nei giorni scorsi - Il Salone è il primo evento mondiale della Nautica, con 900 espositori anche quest'anno, contro i 400 dei nostri concorrenti più diretti. Il Salone deve restare a Genova. Qui abbiamo una storica cultura del mare, della navigazione, che altrove non è così profonda».

Gli organizzatori pensano già alla prossima edizione ma al Porto Antico

La benzina rubata venduta a un euro::Vendevano benzina e g...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

CERIALE/2 SI ALLARGA L'INCHIESTA SUL VOLONTARIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La benzina rubata venduta a un euro CERIALE [A.F.]

Sull'Aurelia Il distributore della Total Erg a Ceriale dove venivano effettuati i rifornimenti fuorilegge

Vendevano benzina e gasolio a un euro al litro, contrastando in modo illecito il caro-carburante e intascando interamente la somma spesa dagli automobilisti. È una delle accuse che stanno emergendo a carico di S.F., 30 anni, volontario della Protezione civile colpevole di avere usato due carte di credito del Comune per incamerare oltre cinquemila litri di carburante in un mese, e dei suoi complici, sui quali si sta stringendo la rete di polizia di Stato e vigili urbani, impegnati nell'indagine sulla maxi-truffa ai danni dell'amministrazione cerialese.

Le forze dell'ordine hanno interrogato il trentenne, che ha ammesso le colpe ma si è chiuso in una cortina di silenzio alla richiesta di rivelare i nomi delle persone con cui ha attuato il raggio. Dall'analisi delle sue frequentazioni e delle sue telefonate nel periodo della frode, gli investigatori hanno individuato alcuni potenziali corresponsabili della maxi-sottrazione. I poliziotti hanno effettuato perquisizioni nelle case dei sospettati alla ricerca del carburante rubato e delle due tessere magnetiche scomparse, senza però trovare la refurtiva.

I primi accertamenti hanno però messo in luce come S.F. sia stato solo l'esecutore materiale del piano criminale, mentre gli ideatori del colpo sarebbero alcuni amici, venuti a conoscenza della sua disponibilità di carte a plafond illimitato, intestate al Comune, per il prelievo di benzina e gasolio per i veicoli della Protezione civile. Il componente della squadra cerialese è indagato per furto e ricettazione, mentre è caduta l'ipotesi di peculato.

I conteggi definitivi degli uffici comunali hanno quantificato in quasi 10 mila euro la cifra spesa dalla banda per riempire i serbatoi delle automobili di familiari e conoscenti. Alla resa dei conti, il pieno «scontato» rischia di costare caro agli automobilisti coinvolti. Se fossero identificati, per loro scatterebbe l'accusa di ricettazione.

Scoperta dalla polizia discarica abusiva::Tracce di piombo, ram...**Stampa, La (Milano)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Verbania

Scoperta dalla polizia discarica abusiva

Tracce di piombo, rame e zinco in tutti i campioni prelevati, oltre a residui di amianto in un terreno utilizzato anche come pascolo. E' una discarica abusiva quella portata alla luce in mesi di indagini e accertamenti dalla polizia di Omegna. Per verificare le condizioni del terreno, un appezzamento privato di circa 500 metri quadrati, i poliziotti hanno utilizzato anche un escavatore messo della protezione civile.

A Massino::Ampliamento dei magaz...

Stampa, La (Novara)

""

Data: 12/10/2012

Indietro

A Massino [C. BOV.]

Ampliamento dei magazzini comunali e della sede della protezione civile di Massino Visconti il cantiere (49 mila euro la spesa): è possibile grazie al contributo della Fondazione Crt che sostiene metà delle spese. Saranno realizzati uno spazio per i mezzi e una stanza per le riunioni.

"Saltano" le luminarie I soldi vanno ai terremotati: «Rinunciamo alle lum...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

PARUZZARO

"Saltano" le luminarie I soldi vanno ai terremotati [C.FA.]**Il sindaco Mauro Julita**

«Rinunciamo alle luminarie natalizie per accendere la speranza nelle popolazioni terremotate»: Mauro Julita, sindaco di Paruzzaro, domani sarà a Finale Emilia per portare quanto raccolto nel suo Comune, sia dall'amministrazione comunale che da tutte le associazioni presenti sul territorio. «In tutto sono 8 mila euro, che consegnerò personalmente, insieme al vice-sindaco Filippo Rollini, all'assessore Giovanna Bonaiti e al presidente della Pro Loco Aleandro Zonca, al primo cittadino della località emiliana. La cifra sarà destinata ad interventi volti al recupero di servizi scolastici e sociali. La nostra visita sarà anche occasione per verificare le attuali condizioni in cui vive la popolazione».

La fetta più importante dei fondi raccolti, pari a 5.620 euro, arriva proprio dalle casse comunali: «Era quanto stanziato per le luci natalizie, a cui si può rinunciare, come segno concreto di solidarietà» precisa il sindaco. Il resto dei fondi sono stati raccolti dalle associazioni locali: «Hanno aderito tutte alla proposta e ciascuna ha contribuito secondo le proprie possibilità: la Pro Loco con 1.000 euro, la Donato Miglio Trial Team Beta con 250 euro, 200 sono arrivati sia dal circolo culturale Giovanni Paolo II che dall'oratorio della parrocchia di Paruzzaro». Con cifre più piccole, hanno contribuito anche l'Associazione Sportiva Pescatori Paruzzaresi e il Circolo Acli, con 150 euro, la Cooperativa Casa del Popolo, con 100, il Gruppo Sportivo con 50 e l'Associazione oritologica prealpina con 30 euro.

Sirene al polo chimico Ma è un'esercitazione::Scatterà prima la si...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

TRECATE. IL TEST MARTEDÌ MATTINA

Sirene al polo chimico Ma è un'esercitazione [S. M.]

Scatterà prima la sirena della Sarpom, e poi, a distanza di qualche secondo l'una dall'altra, tutte quelle delle aziende del polo chimico di San Martino: niente paura però, è solo un'esercitazione che, martedì dalle 10.30 alle 11.30 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30, aiuterà a comprendere se effettivamente gli avvisi di allerta dalla zona industriale vengano avvertiti distintamente da tutta la popolazione. Riguarderà Trecate e Cerano. «Essendo un allarme proveniente da imprese che operano nel settore chimico - spiega Marco Ceriotti, dirigente della Sarpom - la popolazione è tenuta a restare in casa». Quindi chi sentirà il suono acuto delle sirene non dovrà muoversi dalla propria abitazione. Saranno invece dislocati diversi punti di controllo, in parte allestiti dall'Arpa, in parte con tecnici forniti dalle aziende, in cui si misurerà la reale percezione dell'allarme: sarà così possibile verificare se in caso di urgenza, si possa davvero avvisare tutti i residenti. L'operazione è coordinata dall'Unione Industriali di Novara, e vedrà anche la presenza dell'Uverp, il gruppo di protezione civile. In caso di maltempo, l'esercitazione sarà rinviata di un giorno. Martedì la raffineria era stata teatro di una fuga di gas di lieve entità, per la quale, come da protocollo, erano stati chiamati i pompieri.

Disagi per il traffico in via Sant'Anna a causa di una frana::Disagi per il traffic...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

VENTIMIGLIA

Disagi per il traffico in via Sant'Anna a causa di una frana [L.R.]

Disagi per il traffico ieri a Ventimiglia in via Sant'Anna a causa di una frana che ha interessato la sede stradale. Il distacco di materiale vario, tra ghiaia, fango e piante, si è verificato a causa di un forte temporale. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per liberare la carreggiata dai detriti e consentire la riapertura della strada. Fortunatamente, al momento della frana, non passavano auto e pedoni.

Domenica una passeggiata benefica per festeggiare i 30 anni della Croce Rosa::La Croce Rosa di Cell...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

CELLE L. RACCOLTA FONDI PER I TERREMOTATI DELL'EMILIA

Domenica una passeggiata benefica per festeggiare i 30 anni della Croce Rosa CELLE LIGURE [M.PI.]

La Croce Rosa festeggia 30 anni

La Croce Rosa di Celle Ligure domenica festeggia i trent'anni di servizio con una camminata non competitiva il cui intero incasso sarà devoluto alla popolazione dell'Emilia colpite dal terremoto.

«Passeggiando volontariamente» è il nome dato all'iniziativa organizzata in collaborazione con la Protezione civile Tonino Mordegli, il Centro atletica di Celle Ligure, le sezioni cittadine dell'Avis e l'Associazione alpini. Il ritrovo è previsto alle 8,30 nei pressi del pannello frangiflutti di lungomare Crocetta, la partenza sarà data un'ora dopo, con arrivo previsto dalle 11,30. Il percorso è di 5 chilometri, lungo i quali ci saranno punti di ristoro. All'arrivo rinfresco con frittelle, salciccia alla piastra, patatine fritte e bevande. Gli organizzatori hanno preparato anche animazione per i bambini a cura del Centro Maya. L'intrattenimento musicale è curato da Radio Savona Sound. Iscrivarsi costa 5 euro, gratuito per i minori di 12 anni di età. Gadget a tutti gli iscritti.

La Rosa, nata nel 1909, venne sciolta nel 1930 per regio decreto. Poi tornò in vita tra il 45 e la metà degli Anni 50, per eclissarsi di nuvo e riprendere l'attività nel 1982, aderendo un anno dopo all'Associazione nazionale pubbliche assistenze. Dal 1998 è Onlus.

Ìk

Ceriale, faceva il pieno con le card del Comune::Ha acquistato senza s...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Ceriale, faceva il pieno con le card del Comune CERIALE [A.F.]

Il distributore sull'Aurelia

Ha acquistato senza spendere un centesimo oltre diecimila litri di benzina e gasolio con le due tessere carburante della Protezione civile fornitigli dal Comune. Il trentenne cerialese S.F., 30 anni, volontario dell'associazione, è stato denunciato dalla polizia municipale per peculato. Il truffatore aveva ricevuto le carte di credito a plafond illimitato da un funzionario del Comune per utilizzarle per rifornire i mezzi della squadra cerialese. L'indagato ha invece usato le schede magnetiche senza tetto di spesa per pompare dalla stazione di servizio Total Erg sulla via Aurelia una quantità spropositata di carburante. L'ammanco sarebbe di circa 24 mila euro nell'ultimo mese, quando nel 2011 la spesa complessiva per i rifornimenti era stata inferiore ai 500 euro.

Gli uffici comunali e la Protezione civile si sono accorti della sottrazione quando sono arrivati i primi resoconti di spesa. Le forze dell'ordine hanno recuperato una scheda, mentre l'altra deve ancora essere ritrovata. S.F. eseguiva i rifornimenti nelle ore notturne. Probabilmente ha riempito i serbatoi di amici e conoscenti in cambio di denaro. «A nome dei volontari mi dissocio dal comportamento lesivo per la comunità attuato da un singolo componente della squadra», è la condanna di Alessandro Gloria, responsabile della Protezione civile cerialese.

«Queste indagini devono essere affidate ai carabinieri e non ai vigili urbani. Non capisco come sia stato possibile che i funzionari, dopo avere scoperto l'ammanco, non abbiano chiamato l'Arma, che è molto più adatta a seguire vicende di questa gravità», tuona il vicesindaco Eugenio Maineri.

Via alle demolizioni così prende forma il nuovo retroporto::Si entra nei dettagli...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Varazze, l'assessore Carletto illustra i tempi dell'imponente operazione che cambia volto al Ponente

Via alle demolizioni così prende forma il nuovo retroporto

Termineranno entro l'anno e poi avranno inizio i lavori di scavo. Primi edifici completati nel 2014 MASSIMO PICONE VARAZZE

Rendering Ecco come saranno gli edifici residenziali nel retroporto di Varazze Secondo la società costruttrice le prenotazioni sono soddisfacenti

Si entra nei dettagli per i lavori di riqualifica del retroporto di Varazze. Sono terminate le opere provvisorie di spostamento dei sottoservizi principali, propedeutiche alle demolizioni dei fabbricati, e le bonifiche da eternit e da rifiuti presenti nei vecchi stabili industriali delle concerie e altri siti. Gerolamo Carletto, assessore all'Urbanistica, spiega il cronoprogramma: «Le demolizioni sono iniziate il primo ottobre per rispetto della stagione turistica, a breve si dovranno eseguire restringimenti di carreggiata sull'Aurelia e per l'Anas erano autorizzabili solo dopo il 15 settembre. Gli abbattimenti finiranno entro l'anno. All'inizio di gennaio, compatibilmente con il rilascio di tutti i permessi di costruire necessari, inizieranno le opere di scavo, che perdureranno sino alla metà del prossimo anno. Saranno costantemente monitorati, poiché speriamo di poter ricavare una sabbia riutilizzabile per il ripascimento dell'arenile. Entro la fine del 2013 saranno pressoché completati i cementi armati degli interrati e le opere di messa in sicurezza del rio Cucco e del versante del campo del Salice».

Secondo l'assessore, nel 2014 vedranno la luce le strutture degli edifici da Ponente verso Levante e il parcheggio pluripiano nell'ex Pino Ferro, oltre alla nuova piazza della stazione ferroviaria, e intanto inizieranno i lavori per piscina e nuove sedi di Croce Rossa, vigili del fuoco, Protezione civile e Avis. «Il polo di primo intervento avrà idonee sedi provvisorie entro dicembre. Nel 2015 termineranno le finiture e cominceranno le prime consegne delle opere, pubbliche e private, presumibilmente dal giugno-settembre. Il programma prevede 4-5 anni di cantieri per l'esecuzione di tutte le opere», aggiunge Carletto.

La matita che ha disegnato il futuro del Ponente è quella dell'architetto Enrico Caprioglio, di Savona, membro del Cda della New Co. L'area industriale dismessa misura 20 mila metri quadrati, con previsione di realizzazione di 30 mila metri cubi di residenziale. L'ufficio commerciale è stato aperto nel giugno scorso, per verificare la tenuta del mercato alla luce del momento di crisi. «Se la risposta del mercato fosse stata negativa si sarebbero prese decisioni conseguenti sul programma lavori e sull'avvio del cantiere stesso. Il mercato ha risposto, in relazione al periodo di crisi che attraversiamo in ogni settore, ma abbiamo avuto centinaia di contatti che si sono concretizzati in un numero di prenotazioni soddisfacenti», ha aggiunto Caprioglio, che nell'operazione retroporto ricopre il ruolo operativo di projet-manager.

Varazze, arrivano i soldi ma continua la polemica::Dopo la ripartizione ...

Stampa, La (Savona)

""

Data: 14/10/2012

Indietro

DUELLO A DISTANZA FRA IL SINDACO DELFINO E IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA VACCAREZZA E BURLANDO

Varazze, arrivano i soldi ma continua la polemica

Martedì assemblea pubblica sugli stanziamenti per l'alluvione VARAZZE [M. PI.]

I danni provocati dall'alluvione nella frazione di Casanova

Dopo la ripartizione dei fondi decisa pochi giorni fa dalla Regione per il ripristino dei danni alluvionali provocati il 4 ottobre 2010 a Varazze, città alla quale sono stati assegnati quasi 11 milioni di euro, martedì prossimo alle 18 ecco l'assemblea pubblica alla presenza del sindaco Giovanni Delfino e del presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, riunione richiesta da tempo dai Comitati «Nuova Casanova-Ramognina Pulita». L'incontro si svolgerà alle 18 nella sala consiliare del municipio. Delfino e Vaccarezza illustreranno lo stato di avanzamento dei lavori e del finanziamento. La riunione di martedì, predisposta dai Comitati «Nuova Casanova-Ramognina Pulita», segue quella accesissima del 6 agosto scorso nella pieve di San Pietro di Casanova. L'aspirazione degli organizzatori era quella di ospitare anche il governatore della Regione Claudio Burlando, che è pure commissario straordinario per l'emergenza, nominato dalla Protezione civile nazionale. «Siccome da tempo c'è uno scambio di accuse fra i tre massimi esponenti degli enti pubblici interessati alla ricostruzione - spiegano i Comitati - , sarebbe stato meglio avere tutti presenti e sentire, davanti ai cittadini, ognuno di loro spiegare le proprie ragioni. In tal modo avremmo avuto il quadro veritiero di quanto accaduto fino a oggi, al di là dall'aspetto politico di appartenenza che proprio non ci interessa». Dalla lista di opposizione «Gente Comune», aggiungono: «Appreso che per Varazze sono stati concessi ancora dieci milioni e novecento mila euro, non significa aver risolto il problema di messa in sicurezza e ristrutturazione delle aree maggiormente colpite. Siamo solo all'inizio e in fortissimo ritardo. Ciò che dà più fastidio è sentire dalla voce del presidente della Regione affermare che due milioni di euro sono a disposizione del Comune e della Provincia già da due anni spiegano dal direttivo di "Gente Comune" - . Possibile? Con due milioni, nel frattempo, se ne potevano fare di lavori, eppure il sindaco afferma che ciò non è vero e che Burlando non spiega la verità. Possibile che il presidente della Regione davanti alle telecamere si lasci andare più volte a raccontare menzogne?». Tornando all'assemblea pubblica, si parlerà di come e quando saranno ripartiti i fondi sulle frazioni collinari di Casanova e degli altri versanti di Ramognina, dove c'è la discarica rifiuti, e Campomarzio.

"Pericolo esondazioni" Il Pdl si rivolge al pm::Il cantiere per la re...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

Venaria**"Pericolo esondazioni" Il Pdl si rivolge al pm**

Nel mirino il cantiere dei parcheggi della Reggia GIANNI GIACOMINO

Consigliere Pino Capogna (Pdl)**«Quei lavori aumentano i rischi» Il cantiere per la realizzazione dei 1.500 nuovi parcheggi che serviranno Reggia e Giardini: per il Pdl aumenterebbero il pericolo di esondazione della Ceronda****Assessore Vincenzo Russo (Lavori pubblici)**

Il cantiere per la realizzazione dei 1.500 nuovi parcheggi per servire Reggia e Giardini, lungo viale Carlo Emanuele e in via Castellamonte, potrebbe aumentare il rischio di esondazione della Ceronda. È quello che sostengono i consiglieri del gruppo di opposizione del Pdl (Pino Capogna, Lino Alessi, Luigi Tinozzi e Fabrizio Vullo) che hanno presentato una mozione sulla questione. Il documento è stato approvato in Consiglio, «mettendo sotto» la maggioranza di due voti, e ora verrà inviato al prefetto e alla procura.

«Chiederemo a tutti gli enti sovracomunali di vigilare che l'argine destro della Ceronda, una volta terminate le opere, non resti più alto di quello sinistro avverte Capogna -. Perché proprio sul quel lato sinistro sono più numerose le abitazioni e le attività produttive. Queste verrebbero invase dalla Ceronda nell'eventualità di una piena, come è già avvenuto in passato quando la zona si è trasformata in un immenso lago. Quindi, in caso di alluvione, vorremmo che nessuno possa dire "non lo sapevo"».

I timori del Pdl nascono da una lettera che, giorni fa, hanno ricevuto le famiglie residenti in via Scodeggio, lungo il corso d'acqua. «Nella missiva - racconta Capogna -, inviata dal settore Urbanistica del Comune, si evidenzia l'elevato rischio di esondazione e si consiglia agli abitanti di cercare un'altra sistemazione, godendo di alcuni contributi regionali. Altrimenti, in caso di allagamento, non saranno risarciti». Incalza: «Il cantiere dei parcheggi avrebbe dovuto aprire i battenti insieme a quello per la messa in sicurezza delle difese spondali, non prima».

Vincenzo Russo, l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, non vuole sentire parlare di crisi politica, nonostante la maggioranza sia andata sotto anche su un'altra mozione, riguardante il ponte di via Cavallo. «Certo che siamo tutti d'accordo sul rendere più sicure le sponde del fiume che attraversa Venaria risponde Russo il vero guaio è che mancano le risorse, che io ho addirittura chiesto di stanziare al governatore Roberto Cota». Poi precisa: «L'autorizzazione per realizzare i parcheggi l'hanno concessa la Regione e il Magistrato del Po, quindi penso che non ci siano problemi e tutto dovrebbe essere terminato entro la prossima estate. Ribadisco che gli argini della Ceronda avranno la stessa altezza. Inoltre, con l'abbattimento del Ponte Castellamonte, che faceva da «tappo» durante le piene, il lasso di tempo previsto tra un'alluvione e l'altra passerà da 40 anni a due secoli».

MAGGIORANZA BATTUTA

La mozione passa in Consiglio. L'assessore: «C'è l'ok della Regione»

Raccolti 27 mila euro per i terremotati::La Comunità montana ...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Domodossola

Raccolti 27 mila euro per i terremotati [RE. BA.]

La Comunità montana delle Valli dell'Ossola, coadiuvata da alcuni Comuni, ha raccolto 27.300 euro da donare ai terremotati emiliani. La somma sarà data al Comune di Finale Emilia. Sempre in aiuto ai territori colpiti dal sisma l'ente montano ha acquistato, con l'aiuto del Cisom dei Cavalieri di Malta, 115 quintali di parmigiano per un totale di 126.830 euro. Il formaggio arrivava dalla cooperativa «4 Madonne» di Lisignana di Modena.

Test italo-svizzero del soccorso alpino::Esercitazione combina...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

Santa Maria Maggiore

Test italo-svizzero del soccorso alpino [RE. BA]

Esercitazione combinata tra il soccorso alpino italiano e quello svizzero. L'addestramento si terrà domani simulando l'evacuazione di alcune cabine della funivia de La Piana di Vigezzo e il recupero di dispersi nelle forre del torrente Loana a Malesco. Vi partecipano gli uomini della X delegazione Valdossola e quelli del soccorso alpino del canton Ticino. In tutto saranno impegnati a partire dalle 9 cinquanta volontari.

scivola e sbatte la testa, salvato dal soccorso alpino

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/10/2012

Indietro

SUL MONTE PASUBIO

Scivola e sbatte la testa, salvato dal soccorso alpino

ROVERETO Il soccorso alpino di Rovereto è intervenuto ieri mattina sul monte Pasubio per recuperare un escursionista che, cadendo sul sentiero, aveva battuto la testa e accusava svenimenti. Immediato l'allarme al 118. L'elicottero di Trentino emergenza si è levato in volo da Mattarello. Ma quando è giunto in quota, la nebbia aveva reso impossibile lo sbarco dell'equipaggio sanitario. A questo punto, la squadra del soccorso alpino roveretano assieme ai colleghi di Schio, ha raggiunto Giampietro Pesarolo, 73 anni di Vicenza, e lo hanno coricato sulla barella. Fino a 1400 metri di quota, dove l'elicottero lo ha caricato e trasportato al pronto soccorso di Rovereto.

rk

i bastard suonano per solidarietà all'emilia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/10/2012

Indietro

- *Provincia*

I Bastard suonano per solidarietà all'Emilia

Domani a Roncegno sul palco per raccogliere fondi a favore della parrocchia di Concordia

di Marika Caumo wRONCEGNO Una serata solidale con le associazioni e i Bastard Sons of Dioniso, tra musica e piatti tipici. Le associazioni di Roncegno propongono, infatti, una cena di beneficenza, a favore della parrocchia emiliana di Concordia, pesantemente colpita, così come molte altre nella zona, dal terremoto della scorsa primavera che si svolgerà domani a partire dalle 19 all'oratorio parrocchiale del paese. Il programma della serata prevede, dopo la messa delle 18, il ritrovo per la cena (costo 20 euro, 7 per bambini fino 10 anni) per tutti gli iscritti. Sono più di 150 le persone che hanno aderito alla iniziativa, e che affolleranno i locali dell'oratorio per una serata di solidarietà, di aggregazione e di partecipazione ai problemi delle comunità colpite da calamità naturali. A seguire, con inizio fissato per le 21, avrà inizio il concerto di alcune band locali con i Nonostantetutto, L'incubo della farfalla e la Woody Boxer Band. A conclusione della serata, ospiti speciali saranno quindi i The Bastard Sons of Dioniso. Per tutta la durata della festa sarà a disposizione dei partecipanti uno stand gastronomico. La partecipazione al concerto, che si svolgerà nel parcheggio dell'oratorio, è aperta a tutti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della raccolta fondi promossa dal Comune di Roncegno per la popolazione dell'Emilia, che hanno subito i disastri del terremoto dello scorso maggio. I fondi saranno destinati alla parrocchia di Concordia, in provincia di Modena, con la quale alcuni rappresentanti delle istituzioni comunali e delle associazioni sono da tempo in contatto, che si tradurrà a breve in un viaggio presso la comunità emiliana per un incontro. Informazioni e prenotazioni sono possibili rivolgendosi ad Alessio (3288174311), Francesca (3343111090), Franco (3482646095), Renzo (3485731710) o oratorioroncegno@gmail.com. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brez approva l'invaso per usi agricoli e antincendio

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Brez approva l'invaso per usi agricoli e antincendio

BREZ Via libera dalla giunta comunale allo sgravio del vincolo di uso civico su una porzione di bosco di 28.421 mq in località Pradena, dove il Consorzio di miglioramento fondiario di 2° grado «Comunitas Bretii» progetta la realizzazione di un invaso per acqua irrigua. Il progetto, che ora sarà sottoposto a valutazione d'impatto ambientale ed è in visione per l'istruttoria agli uffici comunali a disposizione dei censiti, nell'aprile 2011 era già stato valutato favorevolmente dal consiglio comunale. Se la procedura Via andrà a buon fine, l'opera (su progetto dell'ing. Dino Visintainer di Taio) sarà finanziata con contributo del Servizio agricoltura della Provincia. Quanto allo sgravio dell'uso civico, la giunta ha preso atto che l'opera, oltre a rivestire importanza determinante per l'agricoltura locale, servirà all'intera comunità, in quanto l'invaso diventerà anche una struttura di protezione civile in caso di incendi boschivi. Da qui la motivazione di interesse pubblico che esonera i richiedenti dall'obbligo di reintegrazione del diritto di uso civico, che viene così cancellato sulla porzione di terreno. (g.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

viaggio nei vini e nella storia con il touring e skywine

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 14/10/2012

Indietro

ALA

Viaggio nei vini e nella storia con il Touring e Skywine

ALA Bandiera arancione e la mostra mercato con SkyWine . Ala oggi presenta una domenica ricca di eventi. Il protagonista sarà il centro storico con palazzi aperti e visite guidate, ma anche i prodotti vitivinicoli locali con incontri promossi dall'associazione SkyWine e momenti di sensibilizzazione sul terremoto. Fin dal mattino si potranno scoprire i palazzi e i cortili del centro storico guidati dai figuranti in costume settecentesco. Sarà aperto anche il Museo del pianoforte antico di Palazzo Pizzini di Lenna, dove la pianista Temenuschka Vesselinova inviterà a rivivere antiche sonorità con un concerto sugli storici strumenti (ore 11-15.30-17). Occasione da non perdere è la visita guidata alla Chiesetta di San Pietro in Bosco, dove la leggenda vuole che si siano sposati il re longobardo Autari con la Regina Teodolinda. Nella chiesa parrocchiale di santa Maria Assunta sarà allestita un'esposizione di paramenti e oggetti sacri (ore 13-14-15 con prenotazione obbligatoria), mentre sarà visitabile a Palazzo Pizzini la mostra Vellutum . Tante le attività per i bambini: dalla visita-quiz al centro storico a trucchi e laboratori. Alle 9.30 e 11.30 (con prenotazione obbligatoria) si potranno visitare i dintorni di Ala con la tecnica del Nordic Walking. Non mancheranno gli appuntamenti musicali e teatrali: alle 11.30 in chiesa San Giovanni canteranno il coro Città di Ala e la Coral del Joncar di Barcellona, mentre alle 17.30 nel teatro Sartori l'associazione Armonia presenterà lo spettacolo multimediale di cromodanza Plurale femminile . Sarà possibile pranzare, oltre che nei ristoranti, pizzerie e bar, anche sotto la tensostruttura allestita in largo Vicentini dai Nuvola Bassa Vallagarina, che propongono un pranzo tipico trentino (canederli, carne salà e strudel) al prezzo convenzionato di dieci euro. Per info e prenotazioni si può contattare l'Ufficio attività culturali del comune di Ala allo 0464/674068 e il programma intero si può trovare sul sito www.comune.ala.tn.it alla sezione Vita in città . Oggi inoltre in piazzetta cantore il Dipartimento della Protezione Civile organizza dei momenti di sensibilizzazione e informazione sulla tematica della prevenzione dei terremoti. (j.f.)

cavedine festeggia la nuova caserma

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Cavedine festeggia la nuova caserma

di Mariano Bosetti wCAVEDINE L'idea dell'indimenticato sindaco di Cavedine Giuliano Lever (deceduto per un male incurabile nel 2006) di realizzare la caserma dei vigili del fuoco ha trovato finalmente, dopo molte peripezie, la sua degna conclusione e la manifestazione di ieri - molto partecipata non solo dai rappresentanti dei Corpi della valle e dalle varie associazioni di volontariato (Croce Rossa, Nuvola, Gruppi d'Arma in congedo) ma anche da molta gente - ha fatto da degna cornice al raggiungimento di questo importante obiettivo. A fare gli onori di casa il giovane comandante Alessandro Ruaben, che, nel sottolineare l'impegno e lo sforzo del suo Corpo per far fronte alle diverse calamità o interventi d'emergenza, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la nuova caserma, che è sicuramente la più attrezzata e funzionale della valle (ampi spazi esterni con la piazzola dell'elicottero) data anche la sua ideale collocazione a qualche decina di metri dalla provinciale. Assieme all'intervento del sindaco di Cavedine Renzo Travaglia, è stato particolarmente apprezzato il saluto del sindaco di Eggolsheim (comune gemellato dal lontano 1979) Klaus Schwarzmann, presente con una nutrita delegazione fra cui un folto gruppo di pompieri tedeschi. A portare il saluto della Provincia il dirigente della Protezione Civile, Roberto Bertoldi, che ha voluto stigmatizzare nel suo breve intervento le voci discordanti, che in simili contesti tendono a criticare l'eccessivo dispendio di risorse pubbliche per la realizzazione di tali strutture, ribadendo il ruolo fondamentale di corpi e gruppi della Protezione civile, che per poter operare al meglio devono poter contare su strutture e mezzi all'altezza della situazione. Nel contesto della manifestazione è stata apprezzata la scenetta, che, riportandoci indietro di 160 anni (1° maggio 1853), ha commentato il verbale dell'allora consiglio comunale riguardante l'istituzione del Corpo, la cui storia è stata oggetto di un articolata ricerca di Walter Comai, presentata appunto nel contesto della cerimonia inaugurale. La conclusione affidata al parroco don Luigi Benedetti per la benedizione dell'immobile e il rituale taglio del nastro; poi tutti a visitare i locali del nuovo edificio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

SABATO, 13 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

IN BREVE

area del colnu Via all'esercitazione di protezione civile Al via oggi alle 8.30 la prima esercitazione di protezione civile all'indomani della presentazione nei quartieri del nuovo piano di protezione civile. L'esercitazione si terrà presso l'area del Colnù dove si trovano le piscine comunali.

GODEGA SANT'URBANO Prima incisione sull'organo parrocchiale Domani pomeriggio alle 15.30 nella chiesa di Pianzano verrà presentata la prima incisione realizzata sull'organo parrocchiale dal maestro Massimo Pinarello. Durante il concerto si esibiranno anche i ragazzi dell'«Orchestraforte» diretta dai maestri Alan Dario, Angelo Lovat e Giorgio Susana.

MARENO DI PIAVE Rassegna musicale con il Trio Da Ponte Appuntamento con la 17esima Rassegna Musicale d'autunno, oggi, alle 21, nell'auditorium del Centro Culturale in Piazza Municipio. Durante il concerto, organizzato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, si esibirà il Trio Da Ponte di Vittorio. Ad allietare la serata saranno le note di autori come Morricone, Puccini, Strauss.

SAN PIETRO DI FELETTO Girotondo delle età alla De Lozzo-Dalto La Fondazione De Lozzo-Dalto e il Centro Infanzia Girotondo delle Età di Santa Maria, dopo quindici anni di lavoro sul rapporto nonni-bambini, hanno organizzato per oggi un convegno su questo tema. L'incontro si terrà nella sala teatro della fondazione De Lozzo Dalto. Interverrà il Vescovo Corrado Pizziolo.

mozione dei grillini Un concorso pubblico per le partecipate Società partecipate del Comune: Il M5S, con una mozione, chiede che dirigenti e amministratori siano nominati con concorso pubblico. Tra le proposte anche l'abolizione delle cariche multiple, la non eleggibilità per i condannati e che non possano far parte dei cda coloro che hanno ricoperto incarichi pubblici elettivi e di governo negli ultimi 15 anni.

parco mozart C è Fahrenheit 451 per gli amanti dei libri Appuntamento per gli amanti della lettura alle 16.30, al parco Mozart con la performance teatrale ispirata al libro Fahrenheit 451. La lettura ad alta voce del libro sarà arricchita dalla performance della Compagnia Ailuros di Castelfranco e vedrà i presenti coinvolti in un flash mob. La biblioteca rimarrà aperta dalle 15 alle 18.

brucia il capannone dell'ex vicesindaco 100 mila euro di danni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 13/10/2012

Indietro

SABATO, 13 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Brucia il capannone dell'ex vicesindaco 100 mila euro di danni

Roncadelle, a fuoco lo stabile usato come ricovero attrezzi per un cortocircuito partito dall'impianto fotovoltaico di Alessandro Viezzer wORMELLE Un furioso incendio è divampato ieri mattina, nel capannone di Sante Rizzato, stimato medico dell'Usl, ufficiale sanitario ed ex vicesindaco di Ormelle. Erano le 6 quando si sono alzate le fiamme nello stabile che si trova dietro all'abitazione del medico ed è adibito al deposito di attrezzature da giardino e arnesi agricoli, ubicato al civico 21 di via Bidiole a Roncadelle. Sopra la copertura dell'edificio, da sei mesi era stato installato un nuovissimo impianto fotovoltaico. L'incendio si sarebbe sviluppato da un cortocircuito, forse collegato all'installazione dei pannelli. Questa è solo un'ipotesi al vaglio dei vigili del fuoco, accorsi in zona con diverse squadre, sia da Conegliano che da Motta, per avere ragione delle fiamme. L'incendio è stato domato soltanto verso mezzogiorno. Costernati i proprietari della struttura, che avevano ereditato dai genitori della moglie di Sante Rizzato: Maria Silvia Bazzo. «Siamo stati svegliati dal bagliore dell'incendio che penetrava tra le fessure degli infissi stamattina (ieri per chi legge, ndr)», spiega quest'ultimo, «Abbiamo dato l'allarme al 115, ma quando sono giunti i vigili del fuoco, ormai era tutto in fiamme. I pompieri si sono prodigati ugualmente per riuscire a salvare il salvabile e hanno terminato intorno a mezzogiorno. Era un vecchio stabile, che adibivamo al ricovero degli attrezzi da giardino. Fortunatamente l'auto non era al suo interno, altrimenti avremmo perduto anch'essa. Ci sono diverse ipotesi, che attribuiamo a causa dell'incendio. Escludiamo l'ipotesi dolosa. I vigili del fuoco ritengono possa trattarsi di un cortocircuito, forse innescato nell'impianto fotovoltaico». I danni superano i centomila euro.

rischio sismico, 300 scosse sul montello

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

UN CONVEGNO VOLPAGO

Rischio sismico, 300 scosse sul Montello

VOLPAGO Si parlerà di rischio sismico nell'area del Montello giovedì sera all'auditorium comunale. Un rischio sismico elevato che in tempi brevi o lunghissimi potrebbe generare un terremoto devastante come quello che ha colpito il Friuli nel 1976. A discuterne saranno docenti universitari e ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica. A organizzare il convegno di approfondimento è il Comitato Volpago Ambiente. A dare sostanza al rischio sismico sono studi e rilevazioni fatte nell'area del Montello. Il Montello si solleva di circa 0.5 millimetri all'anno. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha installato una rete GPS per meglio tenere sotto controllo la situazione sul Montello. La configurazione delle stazioni GPS semipermanenti del progetto "Ombra" si pone l'obiettivo di riuscire a campionare il segnale tettonico legato all'accumulo di deformazione su faglie sismogeniche traverso la zona del Montello. Nella lettera inviata al sindaco il Comitato Volpago Ambiente ha allegato degli studi che evidenziano un rischio elevato. Una rete di sismometri non permanente installata nella zona del Montello nel 2005 ha misurato circa 300 scosse, la gran parte di magnitudo inferiore ad 1, quindi non avvertite dalla popolazione. (e.f.)

donato un pick-up alla protezione civile

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

CARBONERA

Donato un pick-up alla Protezione civile

CARBONERA Un nuovo mezzo per i volontari della protezione civile dei carabinieri in congedo. Il pick-up Ford cinque porte, dono della Regione alla sezione di Carbonera dell'associazione nazionale carabinieri, è stato consegnato nei giorni scorsi al gruppo presieduto da Reginaldo Scomparin. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai componenti dell'associazione, i rappresentanti della Regione, il sindaco, il comandante della stazione di Silea e il parroco di Carbonera. (ru.b.)

costa alta: frana in consiglio la pulizia non è stata eseguita

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

UN INTERROGAZIONE

Costa Alta: frana in Consiglio La pulizia non è stata eseguita

CONEGLIANO Approderà in Consiglio la frana avvenuta all inizio 2011 a Costa Alta, a monte delle vie Marin e Vazzoler. A sollevare il caso è il Movimento 5 Stelle che ha presentato un interrogazione. All amministrazione comunale chiede di spiegare «come mai ad oggi non si sia fatta eseguire al privato la pulizia della vegetazione sia a monte, nella zona del corpo della frana segnalata, sia al piede della rete paramassi a suo tempo messa in opera per consentire una corretta valutazione dello sviluppo in lunghezza del dissesto e per verificare le condizioni di efficienza della rete sulla scarpata di roccia, come richiesto dalla relazione della Provincia». Nel documento, a firma del consigliere Massimo Bellotto, si considera il possibile aumento di fenomeni metereologici in questi mesi e durante l inverno e il rischio che possa indebolirsi ulteriormente la stabilità del terreno. Tra le proposte che il gruppo di minoranza vi è anche una mozione per avviare un censimento degli immobili pubblici e privati esistenti a Conegliano anche il vista della elaborazione del Pat. (r.z.)

forti piogge in arrivo anche nel nordest

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO: al centro «eventi estremi»

Forti piogge in arrivo anche nel Nordest

VENEZIA Una perturbazione «importante», con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia. L'allerta su «eventi estremi nelle zone centrali tirreniche» è del capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane». Sono le previsioni per l'inizio della settimana, mentre ieri pioveva sulla Campania e temporali dalla Sicilia si stanno portando verso il resto del sud. L'invito è dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari». Una perturbazione, quella che arriverà tra oggi e domani, ribattezzata da Antonio Sanò de IlMeteo.it, Cleopatra, in formazione sul Mediterraneo occidentale. Un maltempo autunnale - continua Sanò - della durata di 48 ore che vedrà fortemente colpite prima la Liguria, il Piemonte, la Lombardia dalla sera di oggi fino al mattino di domani, poi soprattutto il Lazio, la Campania, la Sicilia e il resto del sud». Le precipitazioni saranno abbondanti tra Liguria di Levante e alta Toscana, sulle Prealpi tutte, sul Friuli, sul Lazio e Roma, sulla Sicilia, e dalla sera di domani sulla Campania e Napoli. Martedì continueranno le piogge al Centrosud e sul Nordest, ed è atteso anche un calo termico con la neve che potrebbe scendere a 1600 metri sulle Alpi.

ospedale, decolla il progetto anti-sismico

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 14/10/2012

Indietro

DOMENICA, 14 OTTOBRE 2012

- *PROVINCIA*

Ospedale, decolla il progetto anti-sismico

L esperto: «La zona è arischio, meglio intervenire subito». Servono lame d acciaio esterne da 5 milioni VITTORIO VENETO Tempi rapidi per la riconsegna da parte della Regione del progetto di messa in sicurezza antisismica dell ospedale di Costa. Se li augura il sindaco Gianantonio Da Re e il presidente della Regione, Luca Zaia, assicura che entro l anno l autorizzazione dovrebbe arrivare. Si tratta di lavori per circa 5 milioni di euro. Il nosocomio verrà blindato dall esterno, nella parte relativa ai piani degenti, da lunghe lame d acciaio, in modo che in una eventuale oscillazione possa comunque rimanere in piedi e senza danni. L urgenza di provvedere alla prevenzione del terremoti, con gli adeguamenti antisismici, è messa in rilievo anche dagli studiosi, come quelli dell Ogs di Trieste. «L area del Vittoriese e del Coneglianese è tra le più fragili», ammette Enrico Priolo, dell istituto triestino «e statisticamente un sommovimento tellurico è da mettere in conto, per questo è necessario porre in sicurezza soprattutto gli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole». A Vittorio Veneto il Comune lo ha già fatto con le elementari Parravicini. L assessore alle opere pubbliche, Bruno Fasan, spera che arrivino presto i 250 mila euro per poter iniziare, «magari entro la fine dell anno» anche il cantiere della scuola Zanette, nel quartiere dei santi Pietro e Paolo. Ma il lavoro più importante è quello del nosocomio di Costa. Secondo il progetto, i lavori, particolarmente delicati e complessi, avverrebbero senza dover traslocare i pazienti dai padiglioni. Blindato, dal punto di vista dei terremoti, sarà anche il traforo di Santa Augusta. «Abbiamo voluto che sia l opera più sicura della città» conferma il sindaco Da Re. (f.d.m.)

Ìk

Gara di solidarietà per i bambini terremotati

Varese - San Felice sul Panaro - | Bambini | Varese News

Varesenews

"Gara di solidarietà per i bambini terremotati"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Gara di solidarietà per i bambini terremotati

Gocce di Solidarietà è un progetto finalizzato (e autorizzato) alla raccolta fondi a favore del comune di San Felice sul Panaro. La raccolta domenica 14 ottobre al centro commerciale Le Corti di Varese

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Gocce di Solidarietà è un progetto finalizzato (e autorizzato) alla raccolta fondi a favore del comune di San Felice sul Panaro colpito lo scorso mese di maggio da numerose scosse di terremoto.

La raccolta terminerà domenica 14 ottobre al centro commerciale Le Corti di Varese dove, a partire dalle ore 16.00 gli animatori del Cappellaio matto proporranno un simpaticissimo intrattenimento per grandi e piccini con uno spettacolo di magia, bolle di sapone giganti, palloncini modellati. La raccolta sarà effettuata attraverso la collocazione di un salvadanaio rigorosamente sigillato dove chi lo vorrà potrà liberamente lasciare il proprio contributo e, nei giorni successivi verrà consegnato al comune di San Felice sul Panaro. ((Non mancate quindi all'appuntamento di domenica 14 Ottobre presso il Centro Commerciale Le Corti per trascorrere un gradevole pomeriggio sapendo che ciò che verrà raccolto servirà per l'acquisto di materiale scolastico per i bimbi di San Felice sul Panaro. ((

12/10/2012

redazione@varesenews.it

CAMPAGNA NAZIONALE “TERREMOTO – IO NON RISCHIO”: SINDACO TOSI INAUGURA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA BRA

CAMPAGNA NAZIONALE “TERREMOTO – IO NON RISCHIO”: SINDACO TOSI INAUGURA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA BRA - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **14/10/2012**

Indietro

ENTI LOCALI NEWS | domenica 14 ottobre 2012, 08:33

CAMPAGNA NAZIONALE “TERREMOTO – IO NON RISCHIO”: SINDACO TOSI INAUGURA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA BRA

Condividi |

Il sindaco Flavio Tosi insieme al prefetto Perla Stancari ha dato avvio questa mattina, in piazza Bra, alla campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico “Terremoto – io non rischio”, promossa in oltre 100 piazze italiane dal Dipartimento della protezione Civile e da Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze. All'iniziativa collaborano l'Ingv-Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica e le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

“È importante – ha detto Tosi - dare ai cittadini informazioni su cosa fare in caso di calamità e far vedere come opera la Protezione civile. La scelta della nostra città per ospitare la manifestazione, che vedrà la presenza nel pomeriggio del prefetto Franco Gabrielli, è una dimostrazione di come la Protezione civile di Verona sia una delle più efficienti ed efficaci”. In piazza Bra, oggi sabato 13 e domani, domenica 14 ottobre, dalle 10 alle 18.30, sono presenti i volontari dell'Unità di Protezione civile dell'Ana-Associazione nazionale alpini e del Comune di Verona per sensibilizzare i cittadini sugli eventi sismici e informarli sulle azioni da compiere in caso di terremoto.

rk

Caldogno, al primo posto la sicurezza idraulica della comunità

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Caldogno, al primo posto la sicurezza idraulica della comunità"*Data: **12/10/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti, Ambiente

Caldogno, al primo posto la sicurezza idraulica della comunità Di Redazione VicenzaPiù | Giovedì 11 Ottobre alle 18:38

| 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Comune di Caldogno - Comune costantemente attivo: non si fermano l'impegno e la responsabilità dell'amministrazione calidonense che continua ad investire sulle attività di salvaguardia idraulica del territorio. Da quel 1 novembre 2010 Caldogno non ha mai abbandonato la sua comunità, mantenendo attive le collaborazioni con il Genio Civile e con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Attualmente il Comune è infatti impegnato nella cura e nella manutenzione dei corsi d'acqua che attraversano il territorio calidonense. Il Genio Civile sta provvedendo al consolidamento e al rialzo degli argini del Timonchio che, relativamente all'area di Caldogno sono stati in buona parte già realizzati. Entro fine anno, inoltre, sarà individuata la ditta che eseguirà i lavori di costruzione del bacino di laminazione la cui partenza è in programma per il 2013.

La sicurezza idraulica del territorio di Caldogno è determinata anche dagli interventi di riqualificazione e sistemazione della Roggia Feriana, il cui progetto è stato redatto dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta che si occupa della rete idrografica minore. Le opere completeranno il tratto già iniziato in prossimità del Ponte di via Aeroporti fino all'altezza di via Mazzini, permettendo all'acqua di defluire più facilmente nel Bacchiglione. L'impegno dell'amministrazione, nonostante i tagli imposti dal Patto di Stabilità, è quello di far estendere i lavori fino al mulino Paoli a Rettorgole.

Il consiglio comunale poi ha formalmente adottato l'integrazione al piano di Protezione Civile che stabilisce le procedure operative in caso di rischio idraulico o idrogeologico. «Un cammino iniziato più di un anno fa - commenta Fabio Lazzari, consigliere comunale e neo presidente del Comitato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara e Isola Vicentina - che trova compimento nell'iniziativa del Genio Civile di Vicenza, quella sul monitoraggio dell'evoluzione dei livelli del Timonchio e del Bacchiglione attraverso aste idrometriche. Grazie a questo servizio, anche i sistemi di avviso alla popolazione già predisposti dall'amministrazione, ovvero l'SMS Alert e il sistema automatizzato per far suonare le campane delle Chiese, risulteranno più precisi ed efficaci». Il Genio Civile, nel frattempo, ha già provveduto a sistemare le stazioni di controllo lungo i punti strategici del fiume.

I progetti di salvaguardia idraulica del Comune di Caldogno, infine, sono stati inseriti in una prospettiva più ampia. L'amministrazione municipale, infatti, persegue la promozione di politiche ambientali che permettano lo sviluppo del paese nel rispetto del territorio. «Nell'ultimo consiglio comunale - conclude Lazzari - è stato finanziato il Piano d'Azione per l'uso delle fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e della qualità ambientale, strumenti concreti per pianificare le azioni volte a centrare l'ambizioso obiettivo di ridurre del 20% le emissioni in atmosfera dell'anidride carbonica entro il 2020, come prefissato dall'Unione Europea».

Leggi tutti gli articoli su: Fabio Lazzari, Timonchio, Consorzio bonifica Alta Pianura veneta, Genio Civile di Vicenza, alluvione, alluvione di Ognissanti, sicurezza idraulica , Comune di Caldogno

Protezione Civile: Stival, il Veneto si convenziona con il Cisom dell'Ordine di Malta

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Protezione Civile: Stival, il Veneto si convenziona con il Cisom dell'Ordine di Malta"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Fatti](#)

Protezione Civile: Stival, il Veneto si convenziona con il Cisom dell'Ordine di Malta Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 18:00 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - Il prestigioso Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom entra a far parte della rete di collaborazioni attivata dalla Regione del Veneto in materia di protezione civile. L'ingresso del Cisom è stato ufficializzato con una delibera, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore Daniele Stival, che prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione.

"E' una novità significativa - sottolinea Stival - perché la Fondazione Cisom ha un ruolo rilevante nelle attività dirette agli interventi in caso di calamità a livello nazionale ed internazionale e nei casi di emergenze regionali e locali, nel cui ambito è un grado di garantire un forte apporto anche di tipo sanitario nelle maxiemergenze, nonché nelle attività di prevenzione, formazione e informazione rivolta ai cittadini".

La convenzione approvata dalla Giunta prevede che Regione e Cisom elaborino un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, nell'ambito del quale saranno previste specifiche linee di finanziamento compatibilmente con la disponibilità dei capitoli di spesa regionali, protocolli operativi e azioni formative.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile, il Cisom garantirà il supporto alla protezione civile veneta attivando sul territorio una quota di personale pari al 15% del totale dei volontari operativi e una dotazione di mezzi che saranno definiti di volta in volta in relazione alle esigenze della situazione da affrontare.

Possibile, da parte della Regione, anche l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiali, equipaggiamenti personali, mezzi e attrezzature per lo svolgimento delle attività d'istituto.

La convenzione che verrà presto sottoscritta ha validità fino al 31 dicembre 2017.

[Leggi tutti gli articoli su: Regione Veneto, Protezione Civile, Daniele Stival, Cisom, Ordine di Malta](#)

Anpas e Croce Rossa si alleano a Monza

- Vita.it

Vita.it

"Anpas e Croce Rossa si alleano a Monza"

Data: **12/10/2012**

Indietro

sanità

11/10/2012

Anpas e Croce Rossa si alleano a Monza

di Redazione

Nel capoluogo brianzolo nasce una nuova rete per la gestione dei servizi sanitari di emergenza-urgenza sanitaria grazie alla collaborazione tra due sigle storiche

Anpas Lombardia e Croce Rossa insieme a Monza per garantire l'assistenza gratuita e volontaria del soccorso a tutta l'area cittadina. L'alleanza tra le due storiche realtà del volontariato sanitario è stata sancita ufficialmente dall'inizio di ottobre, dando così vita a una nuova rete per la gestione dei servizi sanitari di emergenza-urgenza sanitaria nel capoluogo brianzolo.

La Croce Rossa, infatti, storicamente presente in quella zona, a causa delle mutate condizioni locali oggi da sola non riesce più a garantire la copertura dell'intero bacino. Da qui la collaborazione con Anpas Lombardia, che riunisce sul territorio regionale 111 realtà di Volontariato e Pubblica Assistenza e ne coordina le attività di urgenza-emergenza per il 118, di trasporti sociali e di Protezione Civile.

Già dal 1° luglio mezzi e volontari Anpas Lombardia appartenenti alle Pubbliche Assistenze della provincia di Monza e Brianza erano a disposizione, ogni giorno, della Centrale Operativa 118 per gestire gli interventi sanitari in ambito territoriale e fornire così una risposta adeguata ai cittadini in difficoltà. Ma dal 1° ottobre le nuove convenzioni hanno ribadito questo assetto organizzativo: da inizio mese dunque sette associazioni, per un totale di oltre 1.200 volontari e 30 ambulanze, per 12 ore al giorno gestiscono gli interventi di emergenza-urgenza nella città di Monza sotto il coordinamento di Anpas Lombardia. All'attività diurna si aggiunge, ogni 15 giorni in alternanza con la Cri, la disponibilità per il presidio del territorio nelle ore notturne.

"Con il Comitato Provinciale Monza e Brianza la nostra Associazione è già da tempo presente in questa parte della regione", ha detto Ezio Mori, direttore di Anpas Lombardia. "Ci sembrava pertanto logico e naturale, avendone tutte le potenzialità, offrire la nostra collaborazione e il nostro supporto alla Croce Rossa Italiana, mettendo in atto modalità organizzative omogenee su tutto il territorio per migliorare la qualità dei servizi".

"Contribuire ad accrescere e ottimizzare le nostre risorse sul territorio, potenziando la rete del soccorso volontario a Monza e nella Provincia, è uno dei nostri obiettivi", aggiunge Elio Brambati, presidente del Comitato Provinciale di Monza e Brianza. "Contiamo di riuscirci anche grazie al contributo di volontari e dipendenti delle nostre sette associazioni che dal luglio scorso sono impegnate nella cogestione della postazione di Monza".

Nella foto: volontari Cri in azione al Parco durante il Gran Premio di Monza

Bimbo Padova/Schifani: Rispettiamo provvedimento ma modo indigna

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Bimbo Padova/Schifani: Rispettiamo provvedimento ma modo indigna

Immagini non possiamo dimenticarle, c'è modo e modo

di TMNews

Pubblicato il 12 ottobre 2012| Ora 13:46

Commentato: 0 volte

Finale Emilia (Modena), 12 ott. (TMNews) - Prima di tutto il rispetto del provvedimento delle autorità giudiziarie che hanno ordinato il trasferimento del bambino di Padova, ma per il presidente del Senato Renato Schifani "ci sono modi e modi per eseguire un determinato provvedimento". Le scene "terribili" che ritraggono agenti di polizia mentre trascinano il bambino fuori dalla scuola "ci hanno indignato tutti, non possiamo dimenticarle". Schifani torna a parlare della vicenda di Padova durante un breve incontro con gli studenti di una scuola elementare a Finale Emilia, uno dei comuni di Modena più danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio. "Abbiamo visto le terribili immagini di quel bambino sottratto in modo estremamente violento alla propria serenità - ha detto Schifani proprio mentre invitava i bambini modenesi a non perdere fiducia dopo il terremoto e a mantenere il sorriso -. Rispettiamo i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ma vi sono modi e modi per eseguire determinati provvedimenti". Quella vicenda "ci ha indignato tutti - ha aggiunto - non possiamo dimenticare quella visione e quelle scene".

l`k

La Lega stacca la spina si va a elezioni in aprile

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **13/10/2012**

Indietro

La Lega stacca la spina si va a elezioni in aprile

di WSI

Pubblicato il 13 ottobre 2012| Ora 10:52

Commentato: 0 volte

Il vertice del Carroccio ha stabilito la linea: un unico appuntamento elettorale per Politiche e Regionali. Mandato a Maroni e Salvini di gestire la situazione... storie correlate "Il mio ragazzo autistico trattato da spacciatore" Esplose bomba davanti casa Ferraro Il sindacalista: "Reggio città invivibile" Conserve, maxioperazione dei Nas sequestri e blocco impianti in tutta Italia Ilva, l'Aia garantisce la produzione Ambientalisti: "Quel limite è un bluff" Maltempo, la Protezione civile avverte Al nord e al centro in arrivo "eventi estremi"

(AGI) Maltempo: Milano, allerta per possibile esondazione Seveso

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Maltempo: Milano, allerta per possibile esondazione Seveso"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: Milano, allerta per possibile esondazione Seveso Agenzia Giornalistica Italiana - 13 ore fa

(AGI) Milano - A partire dalle ore 18 di oggi, allerta della Protezione Civile per pericolo di esondazione del fiume Seveso a Milano. La fase acuta e' prevista da mezzanotte alle ore 6 di domattina. Protezione Civile, MM - Servizio Idrico e Provincia di Milano hanno gia' attivato lo scolmatore per far eventualmente defluire le acque fuori dalla citta' .